



Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2008

Consiglio di Amministrazione
12 marzo 2009

Banca Generali S.p.A.
Capitale sociale deliberato Euro 116.878.836,00 euro sott. e vers. Euro 111.313.176,00 euro
Sede legale in Trieste, Via Machiavelli 4
Iscrizione al Registro delle Imprese di Trieste, c.f. e p.iva n. 00833240328
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Iscritta all'Albo delle banche al n. 5358
Capogruppo del gruppo bancario "Banca Generali" iscritto all'Albo dei gruppi bancari
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.

Organi di Amministrazione e Controllo

PRESIDENTE	Perissinotto Giovanni
AMMINISTRATORE DELEGATO	Girelli Giorgio Angelo
CONSIGLIERI	Baessato Paolo
DI AMMINISTRAZIONE	Borrini Amerigo
	Buscarini Fabio
	De Vido Andrea
	Lentati Attilio Leonardo
	Minucci Aldo
	Noto Alfio
	Riello Ettore
COLLEGIO SINDACALE	Alessio Verni Giuseppe (Presidente)
	D'Agnolo Paolo
	Vencharutti Angelo
	Cerchiai Cristiano (supplente)
	Giammattei Corrado (supplente)
DIRETTORE GENERALE	Motta Piermario

Indice	
Dati di sintesi patrimoniali finanziari ed economici del Gruppo	
1. La Relazione sulla Gestione	3
Parte 1	
Sintesi dell'attività svolta nell'esercizio	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Lo scenario macroeconomico 2. Eventi societari di rilievo 3. L'andamento della raccolta netta e degli asset under management e posizionamento nel mercato della distribuzione tramite reti di promotori 4. La Raccolta indiretta. 5. La dinamica dei principali aggregati patrimoniali e del patrimonio netto 6. La dinamica dei principali aggregati economici 7. I rapporti con rapporti correlate 8. Commento sulla gestione della controllante 9. Andamento delle società controllate 10. Acquisto di azioni Proprie e della controllante 11. I prodotti e le attività di marketing 12. Le risorse umane 13. L'organizzazione e l'ICT 14. L'attività di auditing 15. Principali rischi ed incertezze 16. La prevedibile evoluzione della Gestione 17. Proposta di destinazione degli utili 	
Parte 2	
Relazione annuale sul sistema di corporate governance e sull'adesione al codice di autodisciplina delle società quotate	61
2. Il Bilancio consolidato al 31.12.2008	106
Schemi di bilancio Nota integrativa Allegati	
3. Il Bilancio d'esercizio di Banca Generali S.p.A.	222
Schemi di Bilancio Nota integrativa Allegati	
4. Attestazione ai sensi dell'articolo 154 bis comma 5 del D.Lgs. 58/98	329

Dati di sintesi patrimoniali finanziari ed economici del Gruppo

Sintesi dei dati economici consolidati	31.12.2008	31.12.2007	Var. %
(milioni di Euro)			
Margine di interesse	61,2	43,1	41,9
Commissioni nette	112,4	148,4	-24,3
Dividendi e risultato netto attività di negoziazione	-7,8	-9,4	-17,3
Margine di intermediazione	165,8	182,1	-9,0
Spese per il personale	-55,0	-53,6	2,7
Altre spese amministrative	-77,5	-67,5	14,9
Ammortamenti	-5,3	-6,4	-17,0
Altri proventi di gestione	8,8	7,6	15,4
Costi operativi netti	-129,1	-119,9	7,7
Risultato operativo	36,6	62,3	-41,1
Accantonamenti	-13,4	-20,5	-34,7
Rettifiche di valore	-9,1	-0,6	1.535,8
Utile Ante imposte	14,1	41,3	-65,8
Utile netto	7,9	15,3	-48,1
Cost income ratio	74,7%	62,3%	19,9
EBITDA	42,0	68,7	-38,9
ROE	4,25%	7,96%	-46,7
EPS - earning per share (euro)	0,072	0,139	-48,2

Raccolta Netta	31.12.2008*	31.12.2007	Var. %
(milioni di euro) (Dati Assoreti) *esclusa Simgenia			
Fondi Comuni e Sicav	281	256	10%
Gestioni Patrimoniali	-1.584	-412	285%
Assicurazioni / Fondi pensione	1.347	230	487%
Titoli / Conti correnti	642	1.487	-57%
Totale	686	1.561	-56%

Asset Under Management & Custody (AUM/C)	31.12.2008	31.12.2007	Var. %
(miliardi di euro) (Dati Assoreti)			
Fondi Comuni e Sicav	5,6	8,1	-30,8
Gestioni Patrimoniali	2,7	4,5	-40,7
Assicurazioni / Fondi pensione	5,1	4,4	16,2
Titoli / Conti correnti	6,8	7,5	-9,0
Totale	20,2	24,5	-17,5

Patrimonio	31.12.2008	31.12.2007	Var. %
(milioni di euro)			
Patrimonio Netto	188,9	208,0	-9,2
Patrimonio di vigilanza	175,0	178,1	-1,8
Excess capital	59,7	64,6	-7,6
Margine di solvibilità	12,14%	12,55%	-3,3



Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2008

Consiglio di Amministrazione
12 marzo 2009

Banca Generali S.p.A.
Capitale sociale deliberato Euro 116.878.836,00, euro sott. e vers. Euro 111.313.176,00 euro
Sede legale in Trieste, Via Machiavelli 4
Iscrizione al Registro delle Imprese di Trieste, c.f. e p.iva n. 00833240328
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Iscritta all'Albo delle banche al n. 5358
Capogruppo del gruppo bancario "Banca Generali" iscritto all'Albo dei gruppi bancari
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.

Relazione sulla Gestione consolidata 2008

Sintesi dell'attività svolta nell'esercizio

Il gruppo Banca Generali ha chiuso l'esercizio 2008 con un utile netto di 7,9 milioni di euro, in riduzione del 48,1% rispetto al risultato dell'esercizio 2007 ed un patrimonio netto pari a 188,9 milioni di euro. La contrazione del risultato rispecchia l'andamento negativo dei mercati finanziari registrato durante tutto l'esercizio 2008 di particolare intensità a nell'ultimo quadrimestre dell'anno, che ha visto peraltro il default di alcune importanti istituzioni creditizie e finanziarie internazionali ed in molti casi il salvataggio delle stesse da parte dello stato di appartenenza.

Di conseguenza il margine di intermediazione si è contratto rispetto al 31 dicembre 2007 di 16,4 milioni di euro (-9%), passando dai 182,1 milioni del 2007 ai 165,8 milioni del 2008, per effetto principalmente della riduzione delle commissioni nette (-36,1 milioni di euro pari a -24,3%), solo parzialmente compensata dalla crescita del margine di interesse (+18,1 milioni di euro pari a +41,9%).

Nell'ultimo trimestre dell'esercizio, a seguito dell'*amendment* al principio contabile IAS 39, sono stati riclassificati nei portafogli valutati al costo ammortizzato (HTM e Loans), taluni titoli detenuti nei portafogli valutati al fair value (HFT e AFS), per un ammontare complessivo di 921,6 milioni di euro e un effetto a conto economico e a patrimonio netto, in termini di minor svalutazione al 31 dicembre 2008, pari rispettivamente a 34,3 milioni e 4,5 milioni di euro.

Le spese amministrative al 31 dicembre 2008 si sono attestate a 132,5 milioni di euro, in crescita del 9,5% rispetto all'esercizio 2007, con le spese del personale che passano dai 53,6 milioni del 2007 ai 55 milioni di euro del 2008. Gli accantonamenti netti ammontano a 13,4 milioni di euro, in riduzione del 34,7% rispetto al dato dell'esercizio 2007, principalmente per effetto dei minori accantonamenti inerenti lo sviluppo della rete distributiva.

Il totale complessivo di asset under management intermediati dal gruppo per conto della clientela e preso a riferimento per le comunicazioni ad Assoreti al 31 dicembre 2008 ammonta a 20,2 miliardi; inoltre al 31 dicembre 2008 si rilevano circa 8,0 miliardi di euro depositati in risparmio amministrato da società del gruppo Assicurazioni Generali, 1,9 miliardi di asset under management da clientela captive e 0,7 miliardi di euro di fondi comuni e gpf/gpm gestiti e distribuiti direttamente dalle società di gestione o da soggetti terzi al gruppo bancario, per un totale complessivo pari a 30,8 miliardi di euro.

Nell'ambito del mercato della distribuzione dei prodotti finanziari tramite la rete dei promotori finanziari, secondo i dati Assoreti, il gruppo Banca Generali con 20,2 miliardi di asset under management si posiziona tra i primi posti del mercato, come pure in termini di raccolta netta con circa 0,7 miliardi di euro nel 2008.

L'esercizio 2008 è stato altresì caratterizzato dall'acquisizione di Banca del Gottardo Italia Spa da parte della controllata Banca BSI Italia Spa, nonché dalla delibera di cessione di una quota pari all'85% della partecipazione in Simgenia SIM S.p.A., assunta nel dicembre 2008, relativamente alla quale è in corso il procedimento autorizzativo.

Per quanto riguarda il primo punto, l'acquisizione di Banca del Gottardo Italia da parte della controllata Banca BSI Italia avvenuta con efficacia 01 ottobre 2008, ha rappresentato un ulteriore passo verso il potenziamento dell'attività di Private Banking del gruppo bancario, che nel corso del 2006 aveva visto l'acquisto di Banca BSI Italia.

Con questa operazione il gruppo bancario può proseguire proficuamente nella propria mission per affermarsi come banca di riferimento della clientela di elevato standing, offrendo una gamma completa e personalizzata di soluzioni d'investimento e servizi di Wealth Management, e per poter collocarsi fra i primi operatori di mercato nel settore per patrimoni gestiti, know-how e notorietà del marchio.

Con l'acquisizione della partecipazione in Banca del Gottardo Italia, l'attività di Private Banking si è ulteriormente potenziata con l'ingresso di 20 professionisti (Private Bankers dipendenti), oltre che 4 Succursali Bancarie localizzate nelle regioni del Nord Italia, con un apporto di asset under management, alla data di efficacia, pari a 1,6 miliardi di euro.

Per quanto riguarda invece il secondo punto, la delibera di cessione dell'85% del capitale di Simgenia SIM Spa a favore di alcune compagnie assicurative del gruppo Assicurazioni Generali in Italia, risponde all'esigenza di creare maggiori sinergie commerciali con la rete di vendita che, nella fattispecie di Simgenia, è costituita da promotori finanziari che svolgono principalmente l'attività di agenti e/o dipendenti per conto delle Compagnie Assicurative del gruppo Generali.

Nell'anno sono proseguite le attività conseguenti all'introduzione della Direttiva Comunitaria 2004/39/CE (Markets in Financial Instruments Directive – MiFID) che ha determinato significativi cambiamenti sui mercati finanziari e sulla tutela degli investitori.

In tale nuovo contesto normativo, il gruppo bancario, consapevole degli impatti che la normativa provoca in termini organizzativi e commerciali, nonché con l'obiettivo di rafforzare la tutela dei propri Clienti, ha adottato prontamente una serie di misure volte a garantire un sempre più trasparente rapporto con la clientela, sia attraverso una massiccia formazione alla rete commerciale, sia tramite la messa a regime di nuovi strumenti informatici volti a profilare il cliente e ad effettuare le valutazioni di appropriatezza/adequatezza dei prodotti collocati, sia mediante la revisione della gamma prodotti e della relativa modulistica, in coerenza con la citata regolamentazione.

Oltre agli adempimenti introdotti dalla Mifid, nel corso dell'esercizio, in ottemperanza di quanto richiesto dalla Legge 262 (cd. Legge sul Risparmio) e successive modifiche, è proseguito il progetto di mappatura dei processi contabili/amministrativi al fine della redazione del bilancio di esercizio e consolidato, per dotare il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili degli strumenti necessari per esprimersi sulla adeguatezza delle procedure contabili amministrative con l'attestazione di cui all'articolo 154-bis del TUF.

Infine l'esercizio appena trascorso ha visto il gruppo bancario impegnato nella crescita del proprio business, in particolare tramite il reclutamento di profili professionali qualificati, la formazione della rete dei promotori e l'ottimizzazione degli asset nei portafogli della clientela. Nel corso dell'esercizio, oltre al potenziamento effettuato con l'acquisizione di Banca del Gottardo Italia, è proseguito il progetto di potenziamento del canale Private Banking attraverso il reclutamento di professionisti, provenienti da primarie aziende del nostro mercato; i costi sostenuti per lo sviluppo del canale Private sono stati spesi nell'esercizio e finanziati dall'attività caratteristica del gruppo bancario.

In tema di formazione della rete dei promotori, nel corso del 2008, ci si è soffermati non solo sullo sviluppo delle capacità consulenziali dei promotori, ma anche su tutte le novità introdotte dalla Mifid.

Per quanto riguarda la composizione degli asset collocati, è proseguita nel corso dell'esercizio l'attività volta a sostenere la clientela nell'ottimizzazione del proprio portafoglio, al fine di ottenere un asset allocation che risponda sempre meglio alle specifiche esigenze finanziarie e previdenziali della stessa, nonché finalizzato ad ottenere performance economiche coerenti con i diversi profili di rischio/rendimento. A tale fine si è ulteriormente potenziata l'offerta dei prodotti finanziari sia di società prodotta terze che di casa (principalmente BG Investment Luxembourg).

Prima di passare in dettaglio all'analisi dei risultati commerciali ed economici dell'esercizio 2008, verranno forniti alcuni dati macroeconomici delle principali aree economiche del mondo per meglio inquadrare il contesto all'interno del quale si sono formati i risultati del gruppo bancario.

1. Lo scenario macroeconomico

Le condizioni dei mercati nel corso del 2008 sono risultate molto difficili in conseguenza dell'acuirsi della crisi del settore finanziario americano che si è propagata all'economia reale, generando una fase di rallentamento economico globale: la volatilità si è attestata su livelli elevati, gli indici azionari hanno accumulato perdite significative tornando sui livelli del 2002 e il mercato obbligazionario ha funzionato da bene rifugio, offrendo ritorni positivi.

Nel primo trimestre dell'anno le grandi banche internazionali sono state l'epicentro delle criticità dei mercati azionari ed hanno dovuto dichiarare rilevanti perdite generate da attività finanziarie legate al settore immobiliare americano. L'entità delle perdite dichiarate ha reso necessario l'inizio di ampi piani di ricapitalizzazione. Alcune importanti istituzioni finanziarie sia americane che europee si sono trovate in grande difficoltà (Società Generale, Ubs, Merrill Lynch) o sono state oggetto di salvataggio (Bear Stearns) da parte della Federal Reserve che ha attuato una politica monetaria fortemente espansiva nel periodo, portando i tassi ufficiali dal 4,25% al 2%.

Nonostante la crisi del credito l'economia globale nella prima parte del 2008 ha fatto registrare tassi di crescita migliori delle aspettative sia nei Paesi occidentali che in quelli emergenti. Tuttavia gli indicatori anticipatori hanno cominciato a segnalare un rallentamento per il secondo semestre, con il mercato del lavoro americano che continuava a registrare un aumento della disoccupazione. Nelle economie emergenti il ritmo della crescita economica si è raffreddato, in conseguenza della diminuzione sia della domanda domestica che di quella estera. I prezzi delle materie prime sono scesi in maniera importante: il petrolio, dopo aver quasi raggiunto in luglio quota 150 dollari p/b, spingendo verso l'alto le attese di inflazione, è sceso in dicembre fino a circa 35 dollari p/b.

In settembre la crisi del settore finanziario americano è peggiorata: la Lehman Brothers ha avviato la procedura di fallimento dopo che la FED e il Tesoro hanno deciso di non intervenire in suo soccorso. Le tensioni sul mercato interbancario sono aumentate e i differenziali tra i tassi interbancari e governativi hanno raggiunto in America e in Europa

livelli record (+330 Bp in USA, + 200 Bp in EU, verso valori pre-crisi rispettivamente di +50 Bp e + 20 Bp), a dimostrazione del mancato funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria dalla Banca Centrale al sistema economico. In tale contesto le Autorità di politica monetaria hanno deciso di incrementare la liquidità del sistema tramite finanziamenti straordinari a breve e medio termine, oltre che aumentando la gamma di garanzie accettate come collaterali ai finanziamenti.

Nell'ultimo trimestre dell'anno i dati macroeconomici hanno confermato che l'economia globale era in piena recessione. Le aspettative di crescita sono state velocemente abbassate e gli indicatori di fiducia dei consumatori e delle imprese sono velocemente discesi, gli ordinativi dei direttori degli acquisti hanno segnato i minimi storici, i consumi hanno subito una brusca riduzione, così come le vendite di automobili, con la disoccupazione che ha continuato ad aumentare.

Lo sforzo delle autorità per arginare la crisi e dare sostegno all'economia è stato continuo: le autorità politiche hanno studiato piani di stimolo fiscale (spesa per infrastrutture, aiuti ai disoccupati, diminuzione delle tasse), mentre le Banche Centrali dei paesi sviluppati hanno intrapreso una veloce riduzione dei tassi di interesse: la FED ha azzerato il costo del denaro (portandolo tra lo 0% e lo 0,25%) mentre la BCE lo ha portato al 2%, dal 4% di inizio anno; la riduzione del prezzo delle materie prime indotta dal rallentamento globale ha diminuito infatti le attese di inflazione, lasciando ampi margini di manovra alle Banche Centrali. Il Tesoro degli Stati Uniti insieme con la FED ha varato un piano da 800 miliardi di dollari per stimolare la crescita. Nelle economie emergenti le politiche monetarie espansive sono invece state limitate da tassi di inflazione ancora elevati (America Latina e Asia) o dalla debolezza delle valute (Europa Emergente). I Governi di molti Paesi hanno varato (ad esempio in Cina) importanti piani di stimolo fiscale.

I mercati azionari sono stati stabilmente su una traiettoria di debolezza a ragione del progressivo deteriorarsi dello scenario di crescita delle economie sviluppate. A questo fattore si è aggiunta, a partire da Settembre, la forte ondata di avversione al rischio che ha portato i mercati azionari ad una correzione molto significativa fino a toccare i minimi del 2002-2003: nell'anno e in valuta locale lo S&P500 è sceso del -39%, il DJ Eurostoxx 50 del -44%, il Nikkei 225 del -42%. A livello settoriale i titoli del comparto finanziario sono stati penalizzati in maniera maggiore, seguiti dai settori legati al ciclo economico (beni di consumo durevoli, materie prime, energia e industriali); i settori delle utilities, dei farmaceutici e dei consumi di base sono invece risultati tra i più difensivi. Gli indici azionari dei Paesi emergenti hanno fatto registrare tutti performance negative a doppia cifra, con la Russia a -72%, la Cina a -61%, l'India a -52% e il Brasile a -41%.

Nel mercato obbligazionario i tassi, dopo essere saliti nel secondo trimestre per effetto di più alte attese di crescita economica e inflazione, sono scesi velocemente all'aumentare delle tensioni sui mercati finanziari, incorporando lo scenario macro in forte peggioramento: il rendimento del decennale americano è sceso fino al 2,21% e in Europa il Bund ha toccato il livello di 2,95% (rispettivamente dal 4,02% e 4,31% di inizio periodo).

Le curve dei tassi hanno seguito un movimento di appiattimento nella prima metà dell'anno, per poi irripidirsi in maniera molto marcata, in conseguenza delle aggressive politiche monetarie espansive seguite dalle Banche Centrali: i tassi a 2 anni americani sono scesi fino ad un minimo di 0,60%, e quelli europei a 1,68%.

Il mercato dei corporate bond è risultato in enorme difficoltà soffrendo in maniera significativa la crisi di liquidità del sistema finanziario e mostrando di conseguenza credit spread in drammatico allargamento fino a livelli di massimo storico ed una crescente carenza di liquidità, con bid-offer spread in forte allargamento.

Il mercato primario è risultato di fatto chiuso fino a Novembre, con un secondario completamente bloccato dalla mancanza di liquidità.

Sui mercati valutari l'Euro si è rafforzato contro tutte le principali valute nei primi 6 mesi dell'anno; nella seconda parte i flussi di rimpatrio degli investimenti esteri hanno penalizzato la moneta comune. In particolare contro dollaro, dopo aver toccato un massimo di 1,60 in giugno, l'Euro è sceso fino a 1,25 a fine ottobre. Le divise delle economie emergenti, con l'acuirsi della crisi finanziaria, sono state fortemente penalizzate nella seconda metà dell'anno.

Prospettive economiche

Le condizioni dei mercati finanziari rimarranno difficili nel corso del 2009. Non ci sono ancora indicazioni di stabilizzazione del ciclo economico, tuttavia la mobilitazione delle politiche fiscali è stata massiccia in tutto il mondo, il prezzo dell'energia è sceso in modo rilevante e i tassi di interesse sono molto bassi. E' probabile che queste misure di stimolo raggiungano l'economia reale nella seconda parte dell'anno, aumentando la visibilità e generando un miglioramento degli indicatori di fiducia.

Le valutazioni dei mercati azionari sono attraenti se confrontate con le medie di lungo periodo e presentano un interessante potenziale di rivalutazione, ma nel breve è preferibile una visione prudente per il flusso di notizie sfavorevole che potrebbe condizionare ancora per qualche tempo le stime sugli utili aziendali.

2. Eventi societari di rilievo

Da un punto di vista societario l'esercizio 2008 è stato caratterizzato dall'acquisizione di Banca del Gottardo Italia Spa da parte della controllata Banca BSI Italia Spa, nonché della delibera di cessione di una quota pari all'85% della partecipazione in Simgenia, assunta nel dicembre 2008.

Per quanto riguarda il primo punto, l'acquisizione di Banca del Gottardo Italia Spa da parte della controllata Banca BSI Italia avvenuta con efficacia 01 ottobre 2008, ha rappresentato un ulteriore passo verso il potenziamento dell'attività di Private Banking del gruppo bancario, che nel corso del 2006 aveva visto l'acquisto di Banca BSI Italia.

L'acquisizione è avvenuta ad un prezzo pari a 62 milioni di euro e nell'ambito di tale operazione è stato contratto da parte della controllata Banca BSI Italia, un prestito subordinato per 40 milioni di euro con Generali Verisicherung AG, società tedesca del gruppo Generali.

L'operazione di acquisto di Banca del Gottardo Italia è stata conclusa con Banca BSI SA, società appartenente al gruppo Assicurazioni Generali.

Per quanto riguarda invece il secondo punto, la delibera di cessione nella misura dell'85% del capitale di Simgenia SIM Spa a favore di alcune compagnie assicurative del gruppo Assicurazioni Generali in Italia, risponde all'esigenza di creare maggiori sinergie commerciali con la rete di vendita che, nella fattispecie di Simgenia, è costituita da promotori finanziari che svolgono principalmente l'attività di agenti e/o dipendenti per conto delle Compagnie Assicurative del gruppo Generali.

L'operazione verrà perfezionata entro la fine del primo semestre 2009, dopo che gli acquirenti avranno ottenuto le necessarie autorizzazioni.

Banca Generali manterrà in portafoglio la restante quota del 15%. Alla data di efficacia dell'operazione, pertanto, Simgenia non farà più parte del gruppo bancario.

L'operazione di cessione si configura come un'operazione fra entità "under common control" ed è stata trattata nel bilancio al 31.12.2008 in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5.

3. L'andamento della raccolta netta e degli asset under management e il posizionamento nel mercato della distribuzione tramite reti di promotori

Il mercato del risparmio gestito

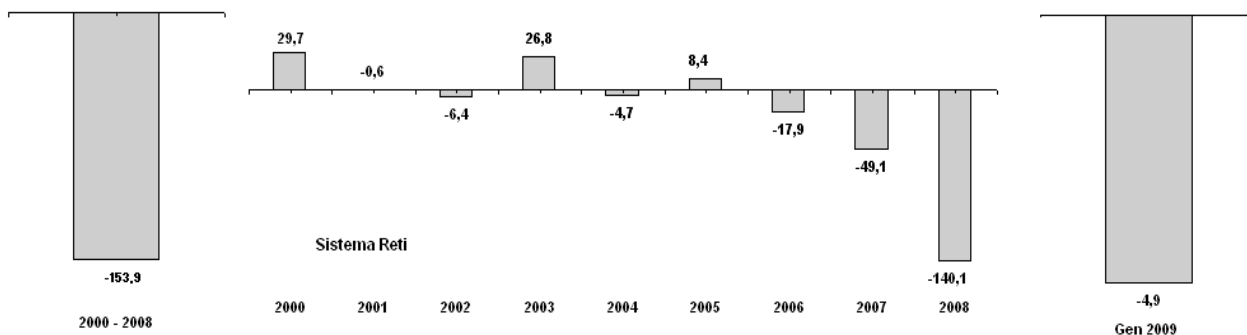
Il mercato del risparmio gestito *retail* è direttamente influenzato sia dagli andamenti del mercato finanziario più sopra descritti, sia dalle politiche commerciali del sistema bancario che detiene la gran parte delle risorse finanziarie delle famiglie.

Nel 2008 tale raccolta è stata influenzata, da un lato, dalle performance particolarmente negative sia dei mercati azionari che di quelli obbligazionari, a cui si è accompagnata una rilevante instabilità valutaria ed una crescita dei prezzi delle materie prime che ha spinto l'inflazione italiana e UE ai massimi da oltre dieci anni a questa parte. Nell'ultimo trimestre lo scenario si è ulteriormente aggravato, con l'avvio di una grave fase recessiva, a cui ha fatto seguito una contestuale discesa dei tassi d'interesse senza che ciò sia riuscito a modificare positivamente il negativo trend di mercato.

A questo scenario critico di mercato si è sommato il crescente disimpegno da parte del mondo bancario verso il comparto del risparmio gestito, a favore del collocamento di prodotti più tipicamente bancari (in particolare obbligazioni bancarie), motivato anche da specifiche necessità operative, a causa della crisi finanziaria del sistema.

Il mercato degli OICR

Nel suo complesso, il mercato degli OICR in Italia nel 2008 ha registrato una flessione di circa 140 miliardi di euro, superando di oltre il 100% i riscatti dell'intero 2007 (dati Assogestioni). A tal proposito giova ricordare che i risultati del 2007 avevano stabilito un record negativo assoluto. I riscatti hanno coinvolto pressoché tutti i segmenti di OICR.



Fonte: **Assoreti**. Riclassificazione dei dati di distribuzione OICR, confronto reti PF e sportelli bancari

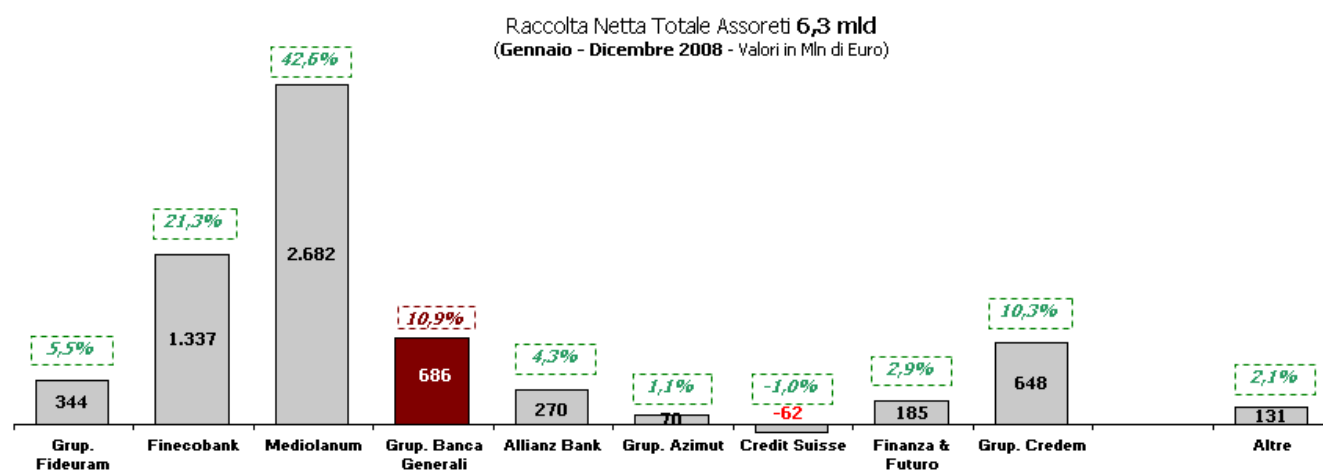
Il mercato Assoreti

In generale, il totale della raccolta realizzata dal mercato "Assoreti" (cioè quello che rileva l'attività distributiva realizzata mediante Promotori Finanziari) nel corso del 2008 ha registrato una riduzione di oltre il 40% rispetto al 2007 con 6,3 miliardi di euro. In particolare, la raccolta di risparmio gestito più propriamente inteso (fondi e gestioni) è stata negativa per 9,6 miliardi di euro ed è stata compensata con 15,9 miliardi della raccolta in strumenti di risparmio "amministrato". La raccolta di risparmio assicurativo si esprime su valori complessivamente positivi (2,6 miliardi), in gran parte (92%) derivante da polizze vita tradizionali e piani previdenziali individuali, sebbene anch'essa in forte flessione rispetto al 2007 (-43%). Questi dati evidenziano come, in un contesto di generalizzata flessione dell'attività, sia in corso un'importante riallocazione del risparmio da strumenti di tipo "gestito" a strumenti di tipo "amministrato", in genere meno legati alla volatilità del mercato (Titoli di Stato).

Il Gruppo Banca Generali

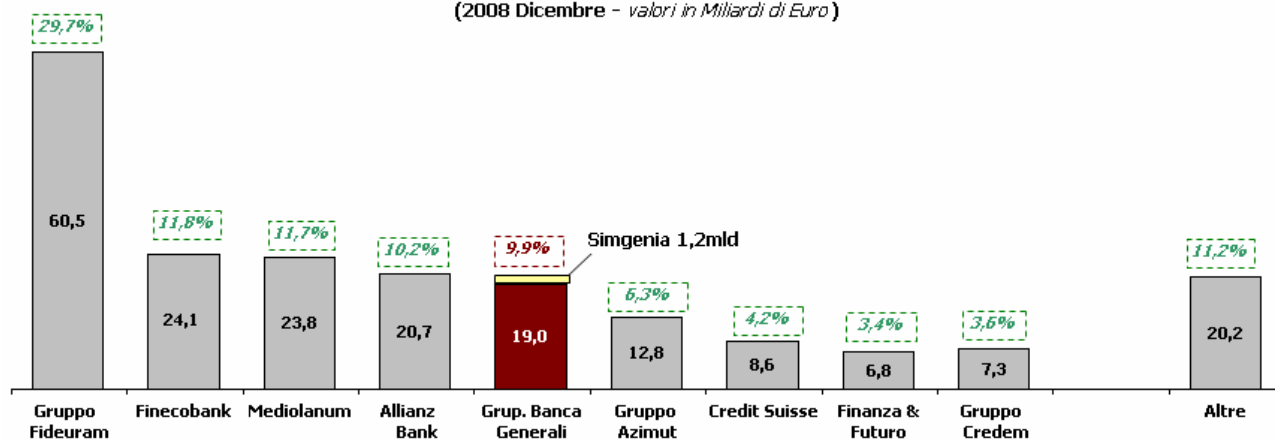
In questo contesto negativo, il Gruppo Banca Generali (con esclusione di Simgenia, di cui è stata deliberata in dicembre la cessione) evidenzia valori di raccolta ai vertici del mercato di riferimento (Assoreti), con una raccolta netta a dicembre 2008 di 686 milioni di euro e l'11% circa di quota di mercato (confermando i dati 2007). Tale raccolta è imputabile per 94 milioni di euro a Banca Generali e per 592 milioni di euro a Banca BSI Italia.

Nello specifico, la raccolta è stata realizzata prevalentemente in strumenti di risparmio assicurativo (1.347 milioni di euro), a fronte di un'analogha raccolta netta negativa in strumenti di risparmio gestito (-1.303 milioni di euro) e di una raccolta positiva in strumenti di risparmio amministrato (642 milioni di euro). Da segnalare che le turbolenze del mercato hanno fatto privilegiare la sottoscrizione di strumenti finanziari più cautelativi: gestioni a capitale protetto (320 milioni di euro) e, soprattutto, prodotti assicurativi (quasi 1,7 miliardi di euro di nuova produzione assicurativa), la cui gamma presenta specifici livelli di eccellenza.



Anche a livello di Asset Under Management, il Gruppo Banca Generali si conferma tra i leader del mercato con una quota del 9,9% (compresi 1,2 miliardi di euro relativi a Simgenia S.p.A, società destinata ad uscire dal perimetro di Gruppo nel corso del 2009).

AUM Totale Assoreti 204 Mld
(2008 Dicembre - valori in Miliardi di Euro)



Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa degli asset aggiornata a dicembre 2008, contenente la loro composizione per macro aggregati. Tali asset si riferiscono al cd. "mercato Assoreti", cioè quello riferito al perimetro di attività riguardante le reti dei Promotori Finanziari. Come si nota, si registra una significativa contrazione concentrata soprattutto nel segmento "risparmio gestito". Essa è in parte dovuta alla raccolta netta negativa sopra descritta ed in parte motivata dalla forte flessione dei mercati finanziari di riferimento che, a titolo di esempio, per quanto riguarda il mercato azionario italiano ha registrato una flessione di circa il 50% dall'inizio dell'anno.

Occorre segnalare infine che parte della riduzione degli asset è dipesa anche da alcuni mutamenti nel criterio di contabilizzazione degli stessi: infatti, a seguito di una revisione organizzativa interna a Simgenia e dei correlati criteri di censimento e attribuzione della clientela è stato escluso dal cd. "perimetro Assoreti" (oggetto di questa analisi e relativo alla sola attività distributiva realizzata mediante Promotori Finanziari) parte del patrimonio precedentemente attribuito. Tale patrimonio a dicembre 2007 valeva circa 1,5 miliardi di Euro. Si segnala inoltre che, per valorizzare l'attività di supporto alle reti agenziali assicurative di Assicurazioni Generali, il controllo di Simgenia sarà ceduto alle Compagnie Assicurative del Gruppo Generali e quindi la società non farà più parte del Gruppo Bancario a decorrere dal secondo trimestre del 2009, una volta acquisite le autorizzazioni dagli organi di vigilanza.

Inoltre, a far data dal 1° ottobre 2008 è stata acquisita Banca del Gottardo Italia S.p.A. che al 31 dicembre gestiva un patrimonio pari a 1,5 miliardi di Euro circa. Si segnala che con decorrenza 1° gennaio 2009 la stessa Banca è stata fusa per incorporazione in Banca BSI Italia S.p.A..

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni % su	
			31.12.2007	
			Importo	%
Totale risparmio gestito	8.301	12.640	-4.339	-34,33%
-Fondi e sicav	5.636	8.148	-2.512	-30,83%
-gpf/gpm	2.665	4.492	-1.827	-40,68%
Totale risparmio assicurativo	5.117	4.405	712	16,17%
Totale risparmio amministrato	6.780	7.451	-671	-9,00%
Totale asset collocato dalla rete	20.198	24.496	-4.298	-17,54%

4. La raccolta indiretta del gruppo

La raccolta indiretta del gruppo bancario (non limitata al solo "mercato Assoreti") è costituita dai fondi raccolti presso la clientela retail e corporate tramite la vendita di prodotti di risparmio gestito, assicurativo e amministrato (dossier titoli) sia di terzi che propri del gruppo bancario; in particolare:

Risparmio gestito e assicurativo

Prodotti di risparmio gestito del Gruppo Bancario

Nell'ambito del risparmio gestito, il gruppo bancario al 31.12.2008 svolgeva l'attività di wealth management per il tramite di BG SGR, Banca BSI Italia, BG Fiduciaria, Banca del Gottardo Italia e BG Investment Luxembourg.

In particolare BG Investment Luxembourg, entrata a far parte del gruppo bancario dal 27 novembre 2007, ha iniziato la sua attività di gestione dal 1° marzo 2008 svolgendo attività di gestione di SICAV a seguito di delega ricevuta da terzi, mentre BG Fiduciaria, Banca BSI Italia e Banca del Gottardo Italia svolgono rispettivamente l'attività di gestione di portafoglio in fondi e/o in titoli con o senza intestazioni fiduciaria e l'attività di gestione di portafoglio in fondi e titoli. Infine BG SGR svolge attività di gestione sia di fondi comuni che di gestioni di portafoglio in fondi e/o in titoli anche indirettamente mediante delega ricevuta da terzi.

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			Importo	%
Fondi e sicav	4.275	5.156	-881	-17,09%
-di cui inserite in gpf del gruppo bancario	639	1.682	-1.043	-62,02%
gpf/gpm	2.722	4.403	-1.681	-38,19%
Totale risparmio gestito del gruppo bancario al netto dei patrimoni in fondi inseriti nelle gpf del gruppo bancario	6.358	7.877	-1.519	-19,29%

Il totale patrimonio in fondi comuni gestiti dal gruppo bancario ammonta a 4.275 milioni di euro, includendo la delega di gestione ricevuta su fondi e SICAV istituiti da terzi, e di cui 639 milioni inseriti nelle gestioni di portafoglio del gruppo bancario.

Nel comparto delle gestioni di portafoglio, l'attività si è concentrata su quelle di BG SGR, di Banca BSI Italia, di Banca del Gottardo Italia e di BG Fiduciaria e il relativo patrimonio al 31 dicembre 2008 si è attestato a 2.722 milioni di euro con una riduzione rispetto ai 4.403 milioni di euro del 31 dicembre 2007 del 38,19%.

Prodotti di risparmio gestito di terzi

Il gruppo bancario, nello svolgimento della propria attività di intermediazione e collocamento prodotti, vende prodotti di terzi sia nel comparto del risparmio gestito sia in quello assicurativo.

In particolare nel comparto dei fondi comuni di diritto italiano il gruppo bancario colloca soprattutto i prodotti del gruppo Generali (di Fondi Alleanza SGR e di Generali Investimenti Alternativi), Eurizon (in precedenza Nextra) e di Anima SGR. Nel comparto degli OICR esteri il gruppo bancario colloca la SICAV lussemburghese Generali Investments e i prodotti di oltre 20 case d'investimento internazionale, tra cui quelle in cui si concentrano i maggiori investimenti sono Black Rock, JP Morgan, Julius Baer, Morgan Stanley, Pictet, Invesco, Schroeder e Fidelity.

Il patrimonio in prodotti di risparmio gestito di terzi si è attestato a fine dicembre a 3.212 milioni di euro in decrescita del 45,85% rispetto al 31 dicembre 2007. Da segnalare che la SICAV di gruppo, BG Selection SICAV, include esclusivamente fondi di terzi.

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni % su 31.12.2007	
			Importo	%
Fondi e sicav	3.006	5.674	-2.668	-47,02%
gpf/gpm	206	258	-52	-20,13%
Totale risparmio gestito prodotti terzi	3.212	5.932	-2.720	-45,85%

Prodotti di risparmio assicurativo di terzi

Il patrimonio investito in strumenti di risparmio assicurativo e previdenziale concerne principalmente prodotti vita e polizze unit linked e index linked de La Venezia Assicurazioni (che ad inizio 2009 ha cambiato la sua ragione sociale in Genertellife) e a fine dicembre 2008 si è attestato a 5.117 milioni di euro con una crescita del 16,17% rispetto al dato del dicembre 2007.

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni % su 31.12.2007	
			Importo	%
prodotti assicurativi (unit linked, polizze tradizionali)	5.117	4.405	712	16,17%
Totale risparmio assicurativo prodotti di terzi	5.117	4.405	712	16,17%

Risparmio amministrato

La raccolta indiretta amministrata è costituita dai titoli depositati dai clienti sui dossier a custodia e amministrazione, aperti presso la capogruppo Banca Generali, Banca BSI Italia, Banca del Gottardo Italia e in misura minima presso altri istituti; al 31 dicembre 2008 si è attestata, a valore di mercato, a 12.155 milioni di euro, a fronte dei 14.081 milioni registrati alla fine del 2007 (-13,68%).

Il volume complessivo della raccolta indiretta è influenzato dal dossier detenuto dalla capogruppo, costituito per quasi tre quarti dal pacchetto azionario Alleanza e Toro.

Al netto della raccolta relativa alla clientela Captive e Corporate, la raccolta indiretta a valore di mercato è in crescita (+ 5,91%) rispetto al 31 dicembre 2007 (incremento derivante per la sua totalità dall'acquisizione di Banca del Gottardo Italia).

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni % su 31.12.2007	
			Importo	%
Raccolta indiretta amministrata a valori di mercato gruppo bancario	12.155	14.081	-1.926	-13,68%
<i>di cui dossier titoli clientela Captive / Corporate</i>	8.094	10.247	-2.153	-21,01%
<i>di cui dossier titoli altra clientela</i>	4.060	3.834	226	5,91%
Raccolta indiretta amministrata a valori di mercato gruppo terzi	36	36	0	0,00%

5. La dinamica dei principali aggregati patrimoniali

Nei prospetti che seguono e nei relativi commenti, viene analizzata l'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali dell'esercizio 2008 raffrontandoli con i dati relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Al fine di fornire una rappresentazione più efficace è stato predisposto uno stato patrimoniale sintetico, attraverso opportune riclassificazioni e secondo criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale.

La situazione patrimoniale consolidata di raffronto del 2007 non include gli aggregati patrimoniali di Banca del Gottardo Italia, la cui acquisizione è avvenuta in data 1° ottobre 2008. Al fine di una maggiore comprensione dei risultati vengono pertanto fornite le necessarie indicazioni relative agli impatti sullo stato patrimoniale delle principali attività e passività di Banca del Gottardo Italia.

Il totale delle attività consolidate ammonta a fine 2008 a 4,1 miliardi di euro ed evidenzia un decremento del 3,4% rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, la raccolta diretta complessiva da clientela si attesta a 3,7 miliardi di euro, con un contenuto decremento rispetto al 2007 (-2,5%), mentre gli impieghi complessivi passano da 4,0 miliardi di euro dell'esercizio precedente a 3,8 miliardi di euro, con un decremento del 6,2%.

voci dell'attivo (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	
			Importo	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	668.405	2.668.735	-2.000.330	-75,0%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	799.460	107.687	691.773	642,4%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	606.353	0	606.353	100,0%
Crediti verso banche	948.499	913.893	34.606	3,8%
Crediti verso clientela	767.461	345.656	421.805	122,0%
Partecipazioni	0	34	-34	-100,0%
Attività materiali e immateriali	59.059	21.681	37.378	172,4%
Attività fiscali	57.458	35.949	21.509	59,8%
Altre attività	156.313	117.683	38.630	32,8%
Attività in corso di dismissione	5.020	0	5.020	-
totale attivo	4.068.028	4.211.318	-143.290	-3,4%

voci del passivo (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	
			Importo	%
Debiti verso banche:	16.993	14.289	2.704	18,9%
Raccolta da clientela	3.671.132	3.765.585	-94.453	-2,5%
Passività finanziarie di negoziazione	848	7.686	-6.838	-89,0%
Passività fiscali	7.488	5.555	1.933	34,8%
Attività in corso di dismissione	4.324	0	4.324	-
Altre passività	129.934	157.919	-27.985	-17,7%
Fondi a destinazione specifica	48.384	52.317	-3.933	-7,5%
Riserve da valutazione	-6.754	945	-7.699	-814,7%
Riserve	61.051	65.729	-4.678	-7,1%
Sovrapprezzi di emissione	22.804	22.804	0	0,0%
Capitale	111.313	111.313	0	0,0%
Azioni proprie (-)	-7.424	-8.112	688	-8,5%
Utile (perdita) di esercizio (+/-)	7.935	15.288	-7.353	-48,1%
totale passivo e netto	4.068.028	4.211.318	-143.290	-3,4%

5.1 La raccolta diretta

La **raccolta diretta** da clientela ammonta a 3.671 milioni di euro e presenta un decremento di 94,4 milioni di euro, pari al 2,5% rispetto alla fine del 2007.

La raccolta diretta relativa a Banca del Gottardo Italia ammonta a 332,0 milioni di euro ed è costituita in massima parte da depositi a vista nella forma tecnica del conto corrente e per 176,9 milioni di euro da certificati di deposito in valuta.

Al netto di tali componenti la raccolta da clientela presenta un decremento di 426,4 milioni di euro.

(migliaia) di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	
			Importo	%
Conti correnti passivi di corrispondenza	2.909.405	2.838.970	70.435	2,5%
Operazioni pronti contro termine	426.541	821.487	- 394.946	-48,1%
Conti correnti passivi gestione patrimoni	44.223	28.568	15.655	54,8%
depositi vincolati	14.296	72.959	- 58.663	-80,4%
prestito subordinato Generali Versicherung	40.775	-	40.775	-
Altri debiti	57.798	3.601	54.197	1505,1%
titoli di debito				
certificati di deposito	178.094	-	178.094	-
Totale Raccolta da clientela	3.671.132	3.765.585	- 94.453	-2,5%

Il decremento è imputabile alla contrazione dei depositi provenienti dalle società consociate del Gruppo Generali, costituita principalmente da depositi a vista o a breve termine, che rappresenta una parte rilevante della raccolta diretta del gruppo.

Tale aggregato presenta storicamente una marcata volatilità legata alle mutevoli esigenze della gestione della liquidità del gruppo assicurativo.

A fine esercizio la raccolta da parti correlate ammonta a 1.117,9 milioni di euro, con un decremento di 224,6 milioni di euro rispetto ai dati dell'esercizio 2007, interamente ascrivibile alla provvista proveniente dalla controllante Assicurazioni Generali.

L'incidenza della raccolta "captive" passa pertanto dal 35,6% al 30,4% della raccolta complessiva.

I rapporti con le società del gruppo Generali sono remunerati a condizioni di mercato.

La raccolta a vista nella forma del tradizionale conto corrente di corrispondenza si posiziona a fine periodo su di una massa di 2.909,4 milioni di Euro, pari al 75,4% del totale mentre la raccolta nella forma di operazioni di pronti contro termine si porta a 426,5 milioni di euro rispetto agli 821,5 milioni di euro del precedente esercizio.

Il decremento dei depositi vincolati in conto corrente, dai 73,0 milioni del 2007 ai 14,3 milioni di euro del 2008, è altresì riconducibile a depositi provenienti dalle società del gruppo Generali.

In data 01.10.2008, tramite Banca BSI Italia, il gruppo ha ottenuto un prestito subordinato, per un ammontare di 40 milioni di euro dalla consociata assicurativa tedesca Generali Versicherung AG, finalizzato al sostenimento dei ratios patrimoniali a livello consolidato.

Il prestito stipulato nella forma contrattuale del "schuldschein" (finanziamento), prevede un rimborso in 5 rate annuali a partire dal 01.10.2011 ed è subordinato nel rimborso in caso di evento di default della banca. Il tasso di interesse accordato è pari all'euribor a 12 mesi maggiorato di 225 basis points.

La raccolta in titoli è costituita da certificati di deposito in valuta (yen), collocati principalmente dalla controllata Banca del Gottardo Italia.

Si tratta, nello specifico di un prodotto strutturato che abbina ad un normale certificato di deposito in valuta (yen) uno strumento derivato (DCS: domestic currency swap) al fine di sterilizzare il rischio di cambio.

A fronte del rischio di cambio connesso a tali strumenti vi sono pertanto derivati di copertura per un controvalore di 11,0 milioni di euro nell'attivo consolidato e per 2,3 milioni di euro nel passivo.

5.2 Gli impieghi

Il volume degli impieghi, costituiti da crediti verso banche e clientela e dalle attività finanziarie allocate nei vari portafogli di destinazione (attività finanziarie di trading, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino a scadenza) ammonta, alla fine dell'esercizio 2008, a 3.790,2 milioni di euro con un decremento di 245,8 milioni di euro, pari al 6,1%.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione		
			Importo	%	
attività fin. destinate alla negoziazione (trading)	668.405	2.668.735	-	2.000.330	-75,0%
attività disponibili per la vendita (AFS)	799.460	107.687		691.773	642,4%
attività fin. detenute sino a scadenza (HTM)	606.353	-		606.353	100%
crediti verso banche	948.499	913.893		34.606	3,8%
<i>altre attività</i>	858.070	913.893	-	55.823	-6,1%
<i>attività banca del Gottardo (al netto elisioni)</i>	12.014	-		12.014	100%
<i>attività finanziarie riclassificate (IAS39)</i>	78.415	-		78.415	100%
crediti verso clientela	767.461	345.656		421.805	122,0%
<i>altre attività</i>	334.554	345.656	-	11.102	-3,2%
<i>attività banca del Gottardo (al netto elisioni)</i>	214.143	-		214.143	100%
<i>attività finanziarie riclassificate (IAS39)</i>	218.764	-		218.764	100%
Totale impieghi fruttiferi	3.790.178	4.035.971	-	245.793	-6,1%

La struttura degli impieghi ha subito una significativa variazione rispetto all'esercizio precedente a seguito della riclassifica di parte delle attività finanziarie dei portafogli di trading e AFS, effettuata in base alla modifica dei principi contabili IAS 39 e IFRS 7 emanata dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) in data 13 ottobre 2008 e recepite nell'ordinamento europeo con il Regolamento (CE) N. 1004/2008 del 15 ottobre 2008.

L'aggregazione di Banca del Gottardo Italia ha avuto invece impatto essenzialmente nel comparto dei crediti verso clientela, con un apporto a fine anno di 214,1 milioni di euro, che assorbe l'intero incremento dell'esercizio non imputabile agli effetti della riclassifica.

L'evoluzione dell'aggregato dei crediti verso clientela è stata infine influenzata dalla riclassifica, per 55,5 milioni di euro, dei crediti di funzionamento verso società prodotto alla voce delle "altre attività", effettuata nel bilancio al 31.12.2008 in attuazione di una recente integrazione alla normativa sulla redazione dei bilanci bancari emanata dalla Banca d'Italia.

5.2.1 La riclassificazione del portafoglio di attività finanziarie

L'intervento effettuato dallo IASB, per i cui aspetti contabili si rinvia alla Nota integrativa Parte A – Politiche contabili, ha cercato di proporre una soluzione al problema della perdita di significatività delle quotazioni di mercato in un contesto di illiquidità e di panico dei mercati (*panic selling*). In tali situazioni estreme, infatti, i valori di mercato non esprimendo più adeguatamente il fair value degli strumenti finanziari, rischiano di distorcere la rappresentazione degli stessi nei bilanci delle società che applicano gli IAS/IFRS, provocando anomale fluttuazioni del conto economico e del patrimonio.

La modifica introdotta dallo IASB permette quindi di effettuare in "rare circostanze" la riclassificazione (prima non permessa) degli strumenti finanziari allocati al portafoglio di trading con imputazione delle variazioni di fair value a conto economico agli altri portafogli contabili previsti dallo IAS 39.

Si tratta in particolare dei portafogli caratterizzati dalla diversa metodologia di valutazione basata sul costo ammortizzato, in cui possono essere classificati i titoli di debito quotati detenuti sino a scadenza (HTM - held to maturity) e i titoli di debito non quotati classificabili come finanziamenti (LOANS - Loans & receivables) e del portafoglio delle attività disponibili per la vendita (AFS – available for sale) con variazioni del *fair value* imputate a patrimonio netto anziché a conto economico.

Tali riclassifiche sono ora consentite nelle "rare circostanze" in cui, per effetto di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo, un'attività finanziaria non è più posseduta per finalità di trading o destinata alla vendita e quindi l'impresa ritiene possibile detenerla per un prevedibile periodo futuro o sino alla scadenza. L'attuale crisi finanziaria è stata inquadrata dallo stesso IASB come evento inusuale.

In conseguenza dell'eccezionale situazione di crisi dei mercati finanziari, in sede di prima applicazione, l'emendamento è stato reso applicabile retroattivamente ad una data non anteriore al 1° luglio 2008.

Banca Generali ha deciso di procedere alla riclassifica di parte dei portafogli contabili delle attività detenute per la negoziazione (trading) e delle attività disponibili per la vendita (AFS), per un ammontare complessivo di 928,9 milioni di euro, determinato sulla base del fair value alla data di trasferimento.

Per quanto riguarda i titoli di debito la riclassifica ha interessato esclusivamente attività finanziarie di emittenti non governativi con scadenza non anteriore al 31.12.2009.

I titoli per i quali in conseguenza della crisi finanziaria non si poteva individuare un mercato attivo di quotazione sono stati classificati fra i finanziamenti e crediti mentre i restanti sono stati riallocati al portafoglio delle attività detenute fino a scadenza.

L'operazione è stata effettuata con efficacia 1° luglio 2008, salvo che per i titoli appartenenti al portafoglio AFS trasferiti al portafoglio delle attività detenute fino a scadenza (HTM) per i quali è stata data efficacia dal 30.09.2008, essendo tale riclassifica già ammessa nella previgente formulazione dello IAS 39.

Sono stati inoltre riallocati al portafoglio AFS alcuni investimenti azionari residuali per i quali il gruppo ritiene essere venuta meno la destinazione alla negoziazione.

La nuova ripartizione dei portafogli è in grado di rispecchiare più fedelmente la politica d'investimento del gruppo.

I titoli corporate destinati al portafoglio di tesoreria e acquistati in relazione alle prospettive dei flussi reddituali in termini di interesse sono stati infatti prevalentemente riallocati al portafoglio delle attività detenute sino a scadenza. Il portafoglio dei titoli ABS (asset backed securities) è stato in gran parte riallocato fra i crediti verso clientela in relazione alla natura di impiego indiretto di tali strumenti.

Il trasferimento degli strumenti finanziari dal portafoglio di trading ha determinato il consolidamento delle minusvalenze rilevate a conto economico alla data di trasferimento per 14,6 milioni di euro, rilevate pertanto fra le perdite di realizzo.

A seguito del trasferimento dei titoli appartenenti al portafoglio AFS, sono state invece "cristallizzate" riserve negative nette di patrimonio netto per 3,8 milioni di euro.

L'eventuale valutazione al fair value delle attività trasferite avrebbe comportato alla data del 31.12.2008 maggiori svalutazioni a conto economico per 34,3 milioni di euro, per i titoli provenienti dal trading e a patrimonio netto per 4,5 milioni, per i titoli provenienti dal portafoglio AFS.

5.2.2 Le attività/passività finanziarie di trading

Le attività/passività finanziarie di negoziazione raggiungono un livello di 667,6 milioni di euro e includono i titoli di debito per 661,9 milioni di euro, pari al 99% del totale delle attività per cassa, titoli di capitale e OICR per 5,6 milioni di euro, nonché il valore positivo/negativo dei contratti derivati posti in essere con la medesima finalità.

Il portafoglio titoli di negoziazione registra un decremento di 2.000,3 milioni di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente, riconducibile per 692,5 milioni di euro al valore dei titoli riclassificati ad altri portafogli oltre che alle mutate scelte di investimento del gruppo.

La situazione di illiquidità e la forte caduta dei prezzi che ha caratterizzato i mercati internazionali hanno in ogni caso determinato il progressivo abbandono dell'operatività di tale portafoglio, focalizzando gli investimenti nel portafoglio delle attività disponibili per la vendita.

Il portafoglio obbligazionario è costituito prevalentemente da titoli governativi e di primari emittenti creditizi nazionali ed internazionali con elevato merito creditizio (il 92% ha rating compreso fra AAA e A+/A-), e include per 179,7 milioni di euro titoli impegnati in operazioni di pronti contro termine con la clientela, classificabili fra le attività finanziarie cedute ma non cancellate

Il portafoglio di trading contiene altresì per 42,4 milioni titoli ABS –asset backed Securities, in prevalenza con standing di tipo senior.

Alla fine dell'esercizio 2008 è stata infine individuata una posizione deteriorata, costituita da un'obbligazione emessa dalla banca islandese Landesbanki, che nello scorso mese di novembre ha sospeso i pagamenti ed è attualmente assoggettata ad una procedura liquidatoria da parte delle autorità del paese.

Nell'incertezza dell'evoluzione della situazione, il titolo, per un controvalore di carico di 1,9 milioni, è stato quasi integralmente svalutato.

Composizione delle attività di trading

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	
			Importo	%
titoli governativi	436.132	1.485.198	-1.049.066	-70,6%
titoli di debito di emittenti creditizi	151.848	690.158	-538.310	-78,0%
titoli di debito di altri emittenti	73.945	453.318	-379.373	-83,7%
titoli di capitale - azioni	4.230	35.849	-31.619	-88,2%
titoli di capitale - OICR	1.393	3.080	-1.687	-54,8%
Totale Attività di trading per cassa	667.548	2.667.603	-2.000.055	-75,0%
Derivati di trading – fair value positivo	857	1.132	-275	-24,3%
Totale Attività di trading	668.405	2.668.735	-2.000.330	-75,0%
Derivati di trading – fair value negativo	-848	-7.686	6.838	-89,0%
Totale Attività/passività di trading	667.557	2.661.049	-1.993.492	-74,9%

5.2.3 Le attività finanziarie disponibili per la vendita

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita ammonta alla fine dell'esercizio a 799,5 milioni di euro e presenta un incremento di 691,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

L'impatto dei titoli riclassificati ai portafogli delle attività finanziarie detenute sino a scadenza e dei crediti ammonta, alla data di bilancio, a 212,5 milioni di euro, mentre il controvalore dei titoli di capitale riclassificati dal portafoglio di trading ammonta a 5,5 milioni di euro.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	
			Importo	%
titoli di debito				
titoli governativi	605.553	-	605.553	100%
titoli di debito di emittenti creditizi	126.286	26.334	99.952	379,6%
titoli di debito di altri emittenti	49.306	68.042	18.736	-27,5%
Totale titoli di debito	781.145	94.376	686.769	727,7%
Investimenti partecipativi	2.247	1.964	283	14,4%
- CSE - 5,00%	1.930	1.930	-	0,0%
- GBS	246	-	246	100%
- Altre part. minori (Caricese, Swift, Eu-ra ecc.)	71	34	37	108,8%
Investimenti di Private Equity	7.282	5.107	2.175	42,6%
- Athena Private Equity S.A. - 4,66%	7.282	5.107	2.175	42,6%
Altri titoli disponibili per la vendita	8.786	6.240	2.546	40,8%
- Assicurazioni Generali	849	1.364	515	-37,8%
- Enel S.p.A	2.680	4.876	2.196	-45,0%
- Altri titoli di capitale	5.257	-	5.257	100%
Totale titoli di capitale	18.315	13.311	5.004	37,6%
Totale attività fin. disponibili per la vendita	799.460	107.687	691.773	642,4%

Il portafoglio di titoli di debito è costituito in prevalenza da titoli governativi e da corporate bonds bancari e di emittenti finanziari, italiani ed esteri, con elevato merito creditizio (il 98% ha rating compreso fra AAA e A+/A-) con scadenza concentrata prevalentemente fra il 2009 e il 2012 ed una vita media residua di poco meno di 1,75 anni.

Il portafoglio azionario disponibile per la vendita è costituito da titoli di capitale non detenuti con finalità di negoziazione, compresi i titoli riclassificati dal portafoglio di trading.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value con contropartita ad una specifica riserva, positiva o negativa, di patrimonio netto.

Nell'esercizio 2008 sono state rilevate variazioni di fair value negative nette in relazione al portafoglio di titoli di debito per 5,6 milioni di euro, di cui 3,6 milioni relative alla valutazione dei titoli riclassificati ad altri portafogli.

Il portafoglio titoli di capitale ha inoltre evidenziato variazioni di fair value negative per 4,7 milioni di euro.

Il portafoglio include due posizioni deteriorate costituite da titoli di debito emessi da Lehman Brothers holding, per un controvalore di costo ammortizzato di 8,4 milioni di euro e oggetto di svalutazioni per 7,1 milioni.

5.2.4 Le attività finanziarie detenute sino a scadenza

Il portafoglio di attività detenute sino a scadenza ammonta alla fine dell'esercizio a 606,4 milioni di euro ed è interamente costituito da titoli riclassificati da altri portafogli.

Il portafoglio di titoli di debito è costituito in prevalenza da corporate bonds bancari e di emittenti finanziari, italiani ed esteri, con elevato merito creditizio (il 91% ha rating compreso fra AAA e A+/A-), con scadenza compresa fra il 2010 e il 2017 ed una vita media residua di poco meno di 3 anni.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	
			Importo	%
titoli di debito di emittenti creditizi	493.955	-	493.955	100%
titoli di debito di altri emittenti	112.398	-	112.398	100%

Totale titoli di debito	606.353	-	606.353	100,0%
--------------------------------	----------------	----------	----------------	---------------

5.2.4 I crediti verso clientela

Gli impieghi nei confronti della clientela ammontano a 767,5 milioni di euro e presentano un incremento di 421,8 milioni di euro rispetto all'esercizio 2007 imputabile ai seguenti fattori:

- Riclassifica di titoli di debito dai portafogli delle attività finanziarie di trading e attività disponibili per la vendita per 218,8 milioni di euro;
- Acquisizione del portafoglio crediti di Banca del Gottardo Italia per 214,1 milioni di euro;
- Riclassifica dei crediti di funzionamento verso società prodotto alla voce "altre attività", con un effetto negativo rispetto ai saldi del 2007 di 55,5 milioni di euro, come richiesto dalla Nota della Banca d'Italia "Normativa in materia di bilanci bancari e finanziari".

Al netto di tali variazioni i crediti verso clientela presentano un incremento di 44,3 milioni di euro, in gran parte imputabili all'espansione dei margini giornalieri richiesti dalla Borsa Italiana per l'operatività (+33,1 milioni di euro). Il residuo incremento è invece dovuto alla crescita degli impieghi nella forma di prestiti e mutui a breve termine da parte della capogruppo Banca Generali.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	
			Importo	%
Finanziamenti	432.678	238.422	194.256	81,5%
Conti correnti attivi	245.327	137.830	107.497	78,0%
Mutui	82.253	43.706	38.547	88,2%
Finanziamenti in pool	44.342	38.826	5.516	14,2%
Altri sovvenzioni a breve termine	18.503	17.501	1.002	5,7%
prestiti a breve termine	42.253	559	41.694	7458,7%
Crediti deteriorati	30.214	606	29.608	4885,8%
Polizza di capitalizzazione	28.307	27.104	1.203	4,4%
titoli di debito riclassificati	218.764	0	218.764	-
Altre operazioni	57.498	79.524	-22.026	-27,7%
Crediti di funzionamento	0	55.472	-55.472	-100,0%
Margini giornalieri Borsa Italiana fruttiferi	56.113	22.995	33.118	144,0%
Depositi cauzionali fruttiferi	615	1.057	-442	-41,8%
Altri crediti	770	0	770	-
Totale	767.461	345.656	421.805	122,0%

Il portafoglio di crediti verso clientela relativo alle attività di Banca del Gottardo Italia è costituito per 108,3 milioni di euro da esposizioni in conto corrente, per 41,9 milioni di euro da mutui, per 34,4 milioni di euro da altre sovvenzioni a breve termine e per 29,4 milioni di euro da esposizioni deteriorate.

La concentrazione dei crediti di Banca del Gottardo Italia è elevata (i primi 50 assommano al 69,45% dell'esposizione) in relazione alla tipologia di clientela della banca e all'esiguità delle relazioni complessive.

I crediti dubbi

L'esposizione netta relativa a crediti dubbi ammonta a 30,2 milioni di euro, pari al 3,9% dei crediti verso clientela, in crescita rispetto all'esercizio precedente essenzialmente per effetto dell'acquisizione di Banca del Gottardo Italia a cui sono da riferire 29,4 milioni di euro.

In particolare le esposizioni lorde per sofferenze di Banca del Gottardo Italia ammontano a 20,7 milioni di euro, le rettifiche di valore a 12,2 milioni di euro e l'esposizione netta a 8,5 milioni.

Le posizioni classificate ad incagli assommano ad un'esposizione lorda per cassa di Euro 22,5 milioni di euro, le rettifiche di valore a 2,2 milioni di euro e l'esposizione netta a 20,3 milioni di euro.

Nel corso del 2008, anche in relazione al peggioramento del contesto economico e in particolare del settore immobiliare si è reso necessario l'inserimento tra le posizioni incagliate di alcuni crediti in precedenza classificati in bonis.

A fine esercizio le posizioni incagliate sono trenta, mentre quelle a sofferenza quindici. La valutazione analitica dei crediti dubbi, supportata anche dall'acquisizione ove necessario di adeguati pareri tecnici (legali e periti immobiliari), non ha comportato ulteriori rettifiche di valore né sulle posizioni in sofferenza né sulle posizioni incagliate. Ciò è stato reso possibile anche dalla garanzia concessa da parte di BSI SA all'atto della vendita di Banca del Gottardo Italia, che ha coperto interamente le posizioni componenti il portafoglio dubbio.

Per quanto riguarda invece Banca Generali, le posizioni a sofferenza, per un importo netto di 0,2 milioni di euro, provengono principalmente da sconfini di conti correnti determinati da utilizzo di carte di credito.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione Importo
Sofferenze	8.729	229	8.500
Incagli	20.861	49	20.812
crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni	624	328	296
Totale crediti deteriorati	30.214	606	29.608
Crediti in bonis	737.247	345.050	392.197
Crediti verso clientela	767.461	345.656	421.805

Il portafoglio titoli di debito

Il portafoglio obbligazionario include per 172,9 milioni di euro titoli ABS – asset backed securities riclassificati dal portafoglio di trading, con una limitata componente di titoli mezzanine (27,9 milioni di euro).

Il portafoglio presenta un elevato merito creditizio (l'88% ha rating compreso fra AAA e A+/A-) ed è stato analizzato a fine esercizio senza riscontrare posizioni singolarmente caratterizzate da perdite durevoli di valore.

Su tale portafoglio è stato comunque stanziato un fondo svalutazione collettiva titoli per far fronte a eventuali perdite latenti di 1,1 milioni di euro, determinato in base a statistiche di mercato costruite su una segmentazione di portafoglio per classe di rating.

5.2.5 La posizione interbancaria

Alla fine dell'esercizio 2008 la posizione interbancaria netta si attesta su di un livello di 931,5 milioni di euro, con un incremento di 31,9 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, in gran parte riferibile ai seguenti fattori

- riclassifica di titoli di debito dai portafogli delle attività finanziarie di trading e attività disponibili per la vendita (78,4 milioni);
- esposizione di Banca del Gottardo Italia (12,0 milioni);
- riclassifica dei crediti di funzionamento verso società prodotto alla voce "altre attività", con un effetto negativo rispetto ai saldi del 2007 di 12,7 milioni di euro.

Al netto di tali variazioni la posizione interbancaria presenta un decremento di 14,2 milioni di euro.

La posizione interbancaria netta ha evidenziato nel corso dell'esercizio significative variazioni correlate oltre che alla volatilità della raccolta da clientela, anche al temporaneo blocco del mercato interbancario causato dalla crisi finanziaria internazionale. Banca Generali infatti rientra fra i 10 principali prestatori di fondi sul mercato interbancario italiano.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione		
			Importo	%	
Crediti a vista	357.929	358.706	-	777	-0,2%
Depositi liberi con ist. creditizie	70.100	260.000	-	189.900	-73,0%
Depositi liberi con BCE	194.000	-	-	194.000	0,0%
Conti correnti di corrispondenza	93.829	98.706	-	4.877	-4,9%
Crediti a termine	512.139	542.490	-	30.351	-5,6%
Crediti verso banche centrali	40.950	15.045	-	25.905	172,2%
Depositi vincolati	471.189	527.445	-	56.256	-10,7%
Titoli di debito	78.415	-	-	78.415	-
Altri crediti di funzionamento	16	12.697	-	12.681	-99,9%
Totale crediti verso banche	948.499	913.893	-	34.606	3,8%
Conti correnti di corrispondenza	551	1.512	-	961	-63,6%
Conti correnti vincolati	11.783	7.651	-	4.132	54,0%
Prestito subordinato passivo	4.659	4.650	-	9	0,2%
Altri debiti di funzionamento	-	476	-	476	-100,0%
Totale debiti verso banche	16.993	14.289	-	2.704	18,9%
posizione interbancaria netta	931.506	899.604	-	31.902	3,5%

5.6 Le attività materiali e immateriali

Le attività materiali e immateriali ammontano a 59,1 milioni di euro e si riferiscono per 38,6 milioni di euro ad avviamenti di gruppo.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	
			Importo	%
immobilizzazioni materiali				
- Mobili ed arredi	4.666	5.001	-335	-6,7%
- Macchine ed impianti per EAD	407	341	66	19,4%
- Macchine ed impianti vari	2.080	2.341	-261	-11,1%
Totale imm. Materiali	7.153	7.683	-530	-6,9%
immobilizzazioni immateriali				
- Avviamento	38.632	7.541	31.091	412,3%
- Relazioni con la clientela Banca del Gottardo Italia	8.581	-	8.581	100%
- oneri pluriennali CSE	2898	4.129	- 1.231	-29,8%
- Spese software	531	406	125	30,8%
- provvigioni da ammortizzare no load	243	1.536	- 1.293	-84,2%
-altre immobilizzazioni e imm. In corso	1.021	386	635	164,5%
Totale imm. Immateriali	51.906	13.998	37.908	270,8%
Totale immobilizzazioni	59.059	21.681	37.378	172,4%

L'evoluzione dell'aggregato delle attività immateriali è sostanzialmente riconducibile agli effetti dell'operazione di acquisizione di Banca del Gottardo Italia, più analiticamente descritta nella nota integrativa Parte A - politiche contabili.

L'operazione è stata realizzata a seguito dell'accordo fra il Gruppo Generali e Swiss Life SA per l'acquisizione, tramite BSI SA, del gruppo facente capo a Banca del Gottardo SA, annunciato in data 07.11.2007 e perfezionata in data 10.03.2008. In data 01.07.2008, l'integrazione del Gruppo è stata successivamente completata con la fusione di Banca del Gottardo SA in BSI SA.

Le attività e le passività di Banca del Gottardo Italia, acquisite da BSI SA sono state assunte ai valori contabili risultanti dalla prima iscrizione nel Bilancio consolidato della comune controllante Assicurazioni Generali S.p.A, determinate sulla base della PPA -Purchase Price Allocation, redatta ai sensi dell'IFRS 3, a seguito della *business combination*.

In particolare, in sede di allocazione del prezzo di acquisizione del Gruppo, è stato determinato:

- per un importo pari a 9,5 milioni di euro il valore dell'*intangibile asset* riferibile alle relazioni contrattuali con la clientela di Banca del Gottardo Italia;
- per 3,0 milioni di euro lo stanziamento delle imposte differite a fronte del regime fiscale di neutralità del summenzionato *intangibile asset*;
- per un importo di 31,4 milioni di euro il *goodwill* riferibile a Banca del Gottardo Italia, al netto delle due poste precedenti.

Nell'ambito di una aggregazione aziendale, le relazioni contrattuali con la clientela costituiscono un'attività immateriale come definita dalla IAS 38 dalle quali è probabile che l'acquirente conseguirà benefici economici futuri. In particolare la determinazione del valore di tali relazioni è avvenuta sulla base di una stima della redditività dei patrimoni gestiti di Banca del Gottardo Italia, analizzati per tipologia di asset class.

Per tali attività è stata stimata una vita utile, nella quale si dispiegheranno i benefici economici delle stesse, su di un orizzonte decennale, in considerazione sia della tipologia di clientela che della recente costituzione della società.

Composizione degli avviamenti

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Prime Consult SIM e Ina SIM	2.991	2.991
Simgenia SIM Spa	-	261
BG Fiduciaria SIM Spa	4.289	4.289
Banca del Gottardo	31.352	-
Totale	38.632	7.541

Come previsto dallo IAS 36 gli avviamenti derivanti dalla summenzionata operazione e dalle precedenti operazioni sono stati sottoposti al processo di impairment senza evidenziare perdite durevoli di valore. L'avviamento relativo all'acquisizione di Simgenia è stato riclassificato fra le attività del ramo aziendale in corso di dismissione.

Scorporando gli effetti dell'acquisizione di Banca del Gottardo Italia, nel complesso l'aggregato delle attività immateriali presenta un decremento di 1,8 milioni di euro che interessa principalmente gli oneri relativi allo sviluppo del sistema *legacy* CSE, giunti ad un avanzato stadio di ammortamento, e le provvigioni *no load*.

Gli ammortamenti di periodo ammontano invece a 5,4 milioni di euro e si riferiscono per 3,1 milioni di euro alle attività immateriali e per 2,3 milioni alle attività materiali.

Le spese per migliorie su beni di terzi non riconducibili a specifiche voci di immobilizzi materiali, riclassificate per effetto delle istruzioni di Banca d'Italia alla voce relativa alle "altre attività", ammontano alla fine dell'esercizio a 2,1 milioni di euro.

5.7 I fondi a destinazione specifica

I fondi accantonati alla fine dell'esercizio ammontano a 48,4 milioni di Euro e sono costituiti per 5,0 milioni di euro dagli impegni nei confronti del personale per il trattamento di fine rapporto, per 7,9 milioni di euro da oneri accantonati per la retribuzione variabile del management e i bonus dei dipendenti, per 5,3 milioni da accantonamenti a fronte di controversie legali e per 30,2 milioni di euro da stanziamenti per oneri a beneficio della rete di promotori finanziari.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	
			Importo	%
Trattamento di fine rapporto subordinato	5.048	5.707	-659	-11,5%
Altri Fondi per rischi ed oneri	43.336	46.610	-3.274	-7,0%
- fondi per oneri del personale	7.870	7.083	787	11,1%
- fondi rischi per controversie legali	5.316	3.922	1.394	35,5%
- altri fondi per rischi ed oneri	30.150	35.605	-5.455	-15,3%
Totale Fondi	48.384	52.317	-3.933	-7,5%

In particolare questi ultimi accantonamenti si riferiscono per 22,8 milioni di euro agli impegni assunti dal Gruppo bancario in relazione ai piani di reclutamento finalizzati all'espansione nel medio termine dei portafogli.

Tali piani prevedono l'erogazione di incentivazioni di varia natura (bonus d'ingresso, bonus differito, bonus masse, ecc.) in relazione al raggiungimento di obiettivi di raccolta netta e alla permanenza del promotore in rete. In particolare il fondo bonus differito è legato alla permanenza in rete e al mantenimento degli obiettivi di raccolta conseguiti su un orizzonte temporale pluriennale (da 5 a 7 anni).

L'aggregato include altresì gli stanziamenti per i programmi *incentive* commisurati alla performance di periodo della rete (1,6 migliaia di euro) e gli accantonamenti netti a fronte delle indennità di fine rapporto dei promotori.

I fondi a fronte dei rischi per contenzioso includono uno stanziamento di 1,2 milioni di euro a copertura degli oneri connessi ad un fatto appropriativo da parte di un private banker ex dipendente, manifestatosi nel mese di gennaio 2009.

L'accantonamento tiene conto del fatto che i fondi sottratti alla clientela sono stati in massima parte bloccati presso banche estere e italiane e il sinistro è oggetto di copertura assicurativa. E' stato pertanto stanziato un importo tale da coprire le somme stornate che eventualmente non verranno recuperate o indennizzate dalla compagnia assicuratrice, e il lucro cessante per i clienti.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	
			Importo	%
fondo oneri per il personale	7.870	7.083	787	11,1%
Fondi rischi per controversie legali	5.316	3.922	1.394	35,5%
fondo rischi contenzioso legale per fatti appropriativi	3.298	2.496	802	32,1%
fondo rischi contenzioso legale con promotori finanziari	479	503	-24	-4,8%
fondo rischi contenzioso legale con dipendenti	619	394	225	57,1%
fondo rischi per altri contenziosi legali	920	529	391	73,9%
fondo oneri fine rapporto promotori	5.088	6.006	-918	-15,3%

fondo oneri per indennità fine rapporto	4.939	5.785	-846	-14,6%
fondo oneri ind. Sovraprov. Portafoglio	149	221	-72	-32,6%
fondo oneri provvigioni da assegnare	25.062	29.233	-4.171	-14,3%
fondo piani provvigionali sviluppo rete	9.807	14.740	-4.933	-33,5%
fondo bonus differito	12.943	10.775	2.168	20,1%
fondo oneri provvigioni - viaggi incentive e gare comm.	1.610	2.248	-638	-28,4%
fondo oneri provvigioni - piani provvigionali	593	1.079	-486	-45,0%
fondo oneri premio fedeltà	109	391	-282	-72,1%
Altri fondi per rischi ed oneri	-	366	-366	-100,0%
Totale	43.336	46.610	-3.274	-7,2%

Contenzioso Tributario

Nell'esercizio 2008, la controllata Banca del Gottardo Italia è stata sottoposta ad un accertamento tributario globale relativo all'esercizio 2008. A tale proposito la Banca ritenendo infondate le pretese dell'Amministrazione finanziaria ha deciso di resistere in sede giurisdizionale.

Eventuali oneri che dovessero insorgere a seguito del contenzioso sono in ogni caso coperti per il Gruppo bancario dalla garanzia rilasciata dalla parte venditrice BSI SA. Per i suddetti motivi non è stato effettuato alcuno stanziamento a titolo di contenzioso tributario.

5.8 Il Patrimonio netto

Il patrimonio netto del gruppo al 31 dicembre 2008 ammonta a 188,9 milioni di euro e presenta un decremento di 19,0 milioni rispetto all'esercizio precedente.

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	
			Importo	%
1. Capitale	111.313	111.313	-	0,0%
2. Sovraprezzi di emissione	22.804	22.804	-	0,0%
3. Riserve	61.051	65.729	- 4.678	-7,1%
4. (Azioni proprie)	- 7.424	- 8.112	688	-8,5%
5. Riserve da valutazione	- 6.754	945	- 7.699	-814,7%
6. Strumenti di capitale	-	-	-	0,0%
7. Utile (Perdita) d'esercizio	7.935	15.288	- 7.353	-48,1%
Totale Patrimonio netto	188.925	207.967	- 19.042	-9,2%

Il patrimonio netto consolidato ha subito delle riduzioni principalmente per effetto del minor risultato realizzato, della distribuzione del dividendo relativo all'esercizio 2008 da parte della capogruppo Banca Generali degli acquisti di azioni proprie e delle variazioni delle riserve da valutazione.

In particolare l'Assemblea degli azionisti di Banca Generali, del 22 aprile 2008, in sede di approvazione del bilancio 2007, ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 19,9 milioni di euro, eccedente di 4,6 milioni di euro l'utile consolidato dell'esercizio 2007.

Il negativo andamento dei mercati finanziari ha inoltre incrementato le riserve negative nette derivanti dalla valutazione al fair value dei portafogli di attività disponibili per la vendita (AFS) e esposte al netto del relativo effetto fiscale.

Tali riserve si riferiscono per 2,5 milioni a titoli di capitale, a fronte di una riserva positiva di 1,0 milioni alla fine del 2007 e per 4,3 milioni a titoli di debito. La riserva relativa ai titoli di debito, inoltre, include per 2,5 milioni le variazioni negative di fair value "cristallizzate" al momento del trasferimento di titoli riclassificati dal portafoglio AFS ai portafogli delle attività finanziarie detenute sino a scadenza e dei crediti (al netto del relativo effetto fiscale). Secondo quanto previsto dallo IAS 39, queste riserve saranno oggetto di riassorbimento nel corso del tempo tramite un processo di ammortamento lungo la vita residua stimata dei titoli riclassificati.

Gli incrementi patrimoniali sono invece legati alla variazione della riserva per piani di pagamento basati su azioni proprie (IFRS 2) in contropartita agli oneri per piani di stock option/stock granting rilevati a conto economico per 2,4 milioni di euro.

Il **Patrimonio di Vigilanza** si attesta al 31 dicembre 2008 su di un livello di 175,0 milioni di euro, sulla base di una previsione di erogazione di dividendi per un ammontare di 6,6 milioni di euro.

L'aggregato di vigilanza presenta un decremento di 3,17 milioni di euro rispetto alla situazione di fine esercizio 2007 imputabile oltre che all'evoluzione degli aggregati patrimoniali esaminata in precedenza agli effetti dell'aggregazione di

Banca del Gottardo Italia che ha comportato al 31.12.2008 la rilevazione di un ammontare di 40,1 milioni di euro di avviamento ed attività immateriali, da portare in detrazione al patrimonio base. A fronte di tale riduzione è stato ottenuto un nuovo finanziamento subordinato computabile nel patrimonio supplementare per 40 milioni di euro. Il prestito è stato erogato dalla consociata assicurativa tedesca Generali Versicherung AG e finalizzato al sostenimento dei ratio patrimoniali a livello consolidato

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione		
			Importo	%	
patrimonio base	130.343	173.044	-	42.701	-24,68%
patrimonio supplementare	44.614	5.085		39.529	777,36%
patrimonio di terzo livello	-	-		-	0,00%
patrimonio di vigilanza	174.957	178.129	-	3.172	-1,78%
B.1 RISCHIO DI CREDITO	83.038	56.189		26.849	47,78%
B.2 RISCHI DI MERCATO	5.458	50.989	-	45.531	-89,30%
B.3 RISCHIO OPERATIVO	26.795	-		26.795	100,00%
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	-	6.371	-	6.371	-100,00%
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI	115.291	113.549		1.742	1,53%
ECCEDEXA RISPETTO AI REQUISITI PRUDENZIALI	59.666	64.579	-	4.913	-7,61%
patrimonio impegnato complessivo	34,10%	36,25%		-2,15%	-5,93%
patr. Impegnato per rischio di credito	47,5%	31,54%		15,92%	50,46%
patr. Impegnato per rischio di mercato	3,1%	28,62%		-25,51%	-89,10%
patr. Impegnato per rischio operativo	15,3%	n/a		n/a	n/a
Attività di rischio ponderate	1.441.138	1.419.368		21.770	1,53%
Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	9,04%	12,19%		0	-25,81%
Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	12,14%	12,55%			

Vi è pertanto un'eccedenza di 59,7 milioni di euro rispetto ai requisiti patrimoniali per rischi di credito e di mercato richiesti dall'Organo di Vigilanza. Il coefficiente di solvibilità raggiunge il 12,14% a fronte di un requisito minimo dell'8%.

Prospetto di Raccordo fra il patrimonio netto e il risultato della capogruppo e patrimonio netto e il risultato del gruppo

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008		
	Capitale e riserve	Risultato	Patrimonio netto
Bilancio individuale Banca Generali	172.088	12.028	184.116
differenze di patrimonio netto rispetto ai valori di carico delle società consolidate con il metodo integrale	26.473	-	26.473
- avviamenti	35.902		35.902
- Utili a nuovo delle società consolidate	- 8.704	-	- 8.704
- riserva stock granting 175° anniversario	205		205
- acquisizione Banca BSI Italia e Banca del Gottardo Italia	- 930	-	- 930
Dividendi da società consolidate	18.994	- 18.994	-
Risultato d'esercizio delle società consolidate	-	15.081	15.081
Riserve da valutazione società consolidate	-	-	-
Rettifiche di consolidamento	- 36.565	- 180	- 36.745
- avviamenti	- 35.902		- 35.902
- ammortamento intangible asset Banca del Gottardo Italia	-	164	- 164

. Annullamento azioni proprie	-	773		-	773
- acquisizione BG Investment Luxembourg		-		34	34
- piano stock option Banca BSI Italia		110	-	50	60
Bilancio consolidato Banca Generali		180.990		7.935	188.925

6. L'andamento economico

Nei prospetti che seguono, e nei relativi commenti, vengono analizzati i risultati economici dell'esercizio 2008 raffrontandoli all'esercizio 2007.

Al fine di fornire una rappresentazione più efficace delle risultanze reddituali è stato predisposto un conto economico sintetico, attraverso opportune riclassificazioni e secondo criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale.

Al fine di permettere una maggiore comparabilità dei dati, come previsto dall'IFRS5, i dati dell'esercizio 2007 sono stati riesposti al fine di scorporare il risultato economico afferente al ramo aziendale di Simgenia, classificato nel 2008 in una voce separata, come utili/perdite delle attività in corso di dismissione.

La situazione economica consolidata di raffronto del 2007 non include invece gli effetti economici dell'acquisizione di Banca del Gottardo Italia, avvenuta in data 1° ottobre 2008, che incide sul conto economico consolidato dell'ultimo trimestre dell'esercizio per 0,6 milioni di euro.

Al fine di una maggiore comprensione dei risultati vengono pertanto fornite le necessarie indicazioni relative alle variazioni a perimetro omogeneo con riferimento alle principali voci del conto economico

	31.12.2008		31.12.2007		Variazione		31.12.2007	
	riesposto		riesposto		Importo	%	ufficiale	
Interessi netti	61.203		43.136		18.067	41,9%		43.136
Commissioni nette	112.354		148.431	-	36.077	-24,3%		152.938
Dividendi	35.218		2.845		32.373	1137,9%		2.845
Risultato netto della gestione finanziaria	- 43.016	-	12.274	-	30.742	250,5%	-	12.332
Ricavi operativi netti	165.759		182.138	-	16.379	-9,0%		186.587
Spese per il personale	- 55.042	-	53.577	-	1.465	2,7%	-	57.135
Altre spese amministrative	- 77.509	-	67.465	-	10.044	14,9%	-	70.836
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	- 5.344	-	6.435	-	1.091	-17,0%	-	7.081
Altri oneri/proventi di gestione	8.782		7.608		1.174	15,4%		7.704
Costi operativi netti	- 129.113	-	119.869	-	9.244	7,7%	-	127.348
Risultato operativo	36.646		62.269	-	25.623	-41,1%		59.239
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	- 2.079	-	559	-	1.520	271,9%	-	559
Rettifiche di valore nette su altre attività	- 7.065		-		7.065	100,0%		-
Accantonamenti netti	- 13.365	-	20.455		7.090	-34,7%	-	21.395
Utili (perdite) da investimenti e partecip.	- 35		-		35	100,0%		-
Utile operativo ante imposte	14.102		41.255	-	27.153	-65,8%		37.285
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	- 2.297	-	20.828		18.531	-89,0%	-	21.997
Utile (perdita) attività non correnti in dismissione al netto imposte	- 3.870	-	5.139		1.269	-24,7%		-
Utile netto	7.935		15.288	-	7.353	-48,1%		15.288

L'esercizio 2008 si chiude con un utile consolidato di 7,9 milioni di euro, in netta contrazione rispetto ai 15,3 milioni registrati alla fine del 2007 (-48,1%)

Nel complesso gli aggregati economici consolidati del Gruppo Banca Generali sono stati significativamente influenzati dall'aggravarsi della crisi dei mercati finanziari internazionali.

Il risultato operativo consolidato si attesta su di un livello di 36,6 milioni di euro, con un decremento di 25,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (-41,1%) per effetto della sensibile contrazione dei ricavi netti (-9,0%), a cui si è contrapposta una crescita dei costi operativi (+7,7%), significativamente influenzata dagli oneri di integrazione di Banca del Gottardo Italia.

Gli effetti della crisi hanno in primo luogo pesato sull'aggregato delle commissioni nette che registra un calo di 36,1 milioni di euro (-24,3%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La gestione finanziaria, con perdite nette per 7,8 milioni di euro al netto dei dividendi registra comunque un lieve miglioramento rispetto al risultato negativo di 9,7 milioni di euro rilevato alla fine del 2007, grazie anche all'effetto positivo derivato dall'applicazione dell'emendamento al principio contabile IAS 39. A tale risultato vanno tuttavia aggiunti gli effetti negativi dell'*impairment* sui titoli Lehman Brothers detenuti, che pesano per 7,1 milioni di euro sul

risultato di periodo e lo stanziamento di un fondo svalutazione su titoli a copertura di perdite latenti per 1,1 milioni di euro.

Anche l'EBTDA, calcolato come risultato economico al lordo delle imposte, degli accantonamenti netti, delle rettifiche di valore su crediti e su attività materiali ed immateriali, si attesta su di un livello di 41,9 milioni, con un lieve calo rispetto ai 69,8 milioni di euro dell'esercizio precedente.

6.1 Gli Interessi netti

Il **margin**e di interesse si è attestato su di un livello di 61,2 milioni di Euro, con un incremento di 18,1 milioni di euro (+41,9%) rispetto all'esercizio precedente.

Il contributo di Banca del Gottardo Italia all'evoluzione del margine di interesse nell'ultimo trimestre del 2008 ammonta a 2,2 milioni di euro. A termini omogenei di raffronto l'andamento degli interessi netti avrebbe pertanto presentato un incremento di 16,9 milioni di euro, pari al 36,8%.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007		Variazione		31.12.2007 ufficiale
		riesposto	Importo	%		
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	59.412	91.244	-	31.832	-34,9%	91.244
Attività finanziarie AFS	30.983	425		30.558	7190,1%	425
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	14.918	-		14.918	0,0%	-
Attività finanziarie classificate fra i crediti	10.032	-		10.032	0,0%	-
totale attività finanziarie	115.345	91.669		23.676	25,8%	91.669
Crediti verso banche	41.794	25.627		16.167	63,1%	25.627
Crediti verso clientela	19.603	14.938		4.665	31,2%	14.938
Altre attività	458	157		301	191,7%	157
Totale interessi attivi	177.200	132.391		44.809	33,8%	132.391
Debiti verso banche	1.298	928		370	39,9%	928
Debiti verso la clientela e titoli in circolazione	70.104	55.247		14.857	26,9%	55.247
PCT passivi - banche	9.487	12.298	-	2.811	-22,9%	12.298
PCT passivi - clientela	33.113	20.782		12.331	59,3%	20.782
Derivati di copertura	1.995	-		1.995	0,0%	-
Altre passività	-	-		-	0,0%	-
Totale interessi passivi	115.997	89.255		26.742	30,0%	89.255
Interessi netti	61.203	43.136		18.067	41,9%	43.136

La crescita del margine di interesse è stata caratterizzata dall'impatto del rilevante aumento dei tassi d'interesse sul mercato interbancario che ha caratterizzato gran parte dell'esercizio, in relazione alla prevalente esposizione a tasso variabile e a breve termine degli impieghi del gruppo.

In particolare gli interessi netti sull'esposizione interbancaria segnano un incremento di 18,6 milioni di euro, pari al 150,1% e quelli sugli impieghi in titoli di debito, allocati nei diversi portafogli del gruppo, progrediscono di 23,7 milioni di euro, pari al 25,8%. L'effetto a conto economico della contabilizzazione al tasso d'interesse effettivo del portafoglio titoli riclassificati ammonta a 3,3 milioni di euro.

La conseguente crescita dei tassi medi passivi e la maggiore propensione alla liquidità della clientela hanno altresì determinato la forte espansione del costo della raccolta da clientela, con un incremento rispetto al all'esercizio precedente di 14,8 milioni di euro (+26,9%).

6.2 Le Commissioni nette

L'aggregato commissionale si attesta su di un livello di 112,3 milioni di euro e presenta un decremento netto di 36,1 milioni di euro (-24,3%) rispetto all'esercizio precedente.

Il contributo di Banca del Gottardo Italia nell'ultimo trimestre del 2008 all'evoluzione delle commissioni nette ammonta invece a 1,4 milioni di euro. A termini omogenei di raffronto l'andamento delle commissioni nette avrebbe pertanto presentato un decremento di 37,5 milioni di euro, pari al -25,2%.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione			31.12.2007 ufficiale
			riesposto	importo	%	
commissioni gestioni patrimoniali	119.845	142.017	-	22.172	-15,6%	142.017
commissioni di collocamento titoli	52.966	72.335	-	19.369	-26,8%	84.649
commissioni di distribuzione servizi finanziari di terzi	39.244	54.835	-	15.591	-28,4%	55.285
commissioni di negoziazione di titoli e valute	4.857	5.333	-	476	-8,9%	5.333
commissioni di R.O., custodia e amm.titoli	17.274	16.550	-	724	4,4%	16.550
commissioni servizi di incasso e pagamento	3.315	2.497	-	818	32,8%	2.497
commissioni altri servizi	1.152	2.114	-	962	-45,5%	2.114
Totale commissioni attive	238.653	295.681	-	57.028	-19,3%	308.445
commissioni offerta fuori sede	113.189	139.315	-	26.126	-18,8%	147.572
commissioni servizi di incasso e pagamento	1.839	1.834	-	5	0,3%	1.834
commissioni negoz. titoli e custodia	4.774	3.713	-	1.061	28,6%	3.713
commissioni gestioni patrimoniali	4.320	41	-	4.279	10436,6%	41
commissioni altre	2.177	2.347	-	170	-7,2%	2.347
Totale commissioni passive	126.299	147.250	-	20.951	-14,2%	155.507
Commissioni nette	112.354	148.431	-	36.077	-24,3%	152.938

La contrazione dei ricavi, per un importo di 57,0 milioni di euro (-19,3%) è legata all'attività di sollecitazione e gestione del risparmio delle famiglie, particolarmente colpita della crisi dei mercati finanziari internazionali.

I proventi derivanti dal settore delle gestioni individuali e collettive del gruppo presentano un calo di 22,2 milioni di euro, pari al 15,6%, integralmente concentrato nel comparto delle gestioni di portafoglio individuali, evidenziano invece una contenuta crescita i proventi derivanti dagli OICR gestiti dal gruppo, grazie al significativo progresso delle SICAV lussemburghesi.

Per quanto riguarda invece l'attività di collocamento e distribuzione di servizi di terzi, la riduzione di 35,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente interessa tutte le tipologie di prodotto ma è in prevalenza imputabile al minor apporto dei collocamenti di OICR di terzi (-17,1 milioni, pari al 30,8%) e alla distribuzione di prodotti assicurativi (-12,3 milioni, pari al 27,1%), fortemente contrattasi nel secondo semestre dell'anno.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione			31.12.2007 ufficiale
			riesposto	importo	%	
Gestioni patrimoniali proprie						
1. Gestioni patrimoniali collettive (OICR, fondi pensione)	86.014	82.774	-	3.240	3,9%	82.774
2. Gestioni patrimoniali individuali	33.831	59.243	-	25.412	-42,9%	59.243
Comm. Su gestioni patrimoniali	119.845	142.017	-	22.172	-15,6%	142.017
1. Collocamento OICR di terzi	38.583	55.730	-	17.147	-30,8%	68.044
2. Collocamento Titoli obbligazionari	14.383	14.749	-	366	-2,5%	14.749
3. Altre operazioni di collocamento	-	1.856	-	1.856	-100,0%	1.856
4. Distrib. Gest. Patrimoniali di Terzi (gpm,gpf, fondi pensione)	1.073	3.520	-	2.447	-69,5%	3.643
5. Distrib. Prodotti assicurativi di terzi	33.125	45.426	-	12.301	-27,1%	45.753
6. Distrib. Altri prodotti finanziari di terzi	5.046	5.889	-	843	-14,3%	5.889
Comm. Collocamento e Distrib. Serv. Terzi	92.210	127.170	-	34.960	-27,5%	139.934
Totale	212.055	269.187	-	57.132	-21,2%	281.951

I ricavi derivanti dagli altri servizi bancari offerti alla clientela sono essenzialmente riconducibili alle commissioni di negoziazione, raccolta ordini e custodia e amministrazione e presentano una sostanziale stabilità rispetto all'esercizio precedente. Fra gli altri servizi si evidenzia la riduzione delle commissioni relative all'attività di banca corrispondente.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione			31.12.2007 ufficiale
			riesposto	importo	%	
servizi di negoziazione	22.131	21.883	-	248	1,1%	21.883
altri servizi	4.467	4.611	-	144	-3,1%	4.611

Totale attività bancaria tradizionale	26.598	26.494	104	0,4%	26.494
--	---------------	---------------	------------	-------------	---------------

Nell'ambito della struttura commissionale si registra un calo più accentuato delle commissioni di sottoscrizione (-32,4%) rispetto a quelle di gestione (-17,8%) a fronte di una crescita dell'incidenza percentuale delle commissioni derivanti dall'attività bancaria tradizionale. Le commissioni di incentivo si riferiscono alle sicav gestite da BG Investment Luxembourg e agli OICR per i quali BG SGR ha la delega di gestione.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007		Variazione		31.12.2007 ufficiale
		riesposto	Importo	%		
Commissioni di sottoscrizione	40.652	60.169	-	19.517	-32,4%	61.408
Commissioni di gestione	164.440	200.042	-	35.602	-17,8%	211.567
Commissioni di incentivo	5.228	9.052	-	3.824	-42,2%	9.052
Commissioni altre (altre servizi bancari e finanziari)	28.333	26.418		1.915	7,2%	26.418
Totale	238.653	295.681	-	57.028	-19,3%	308.445

L'aggregato commissionale evidenzia infine un decremento delle provvigioni passive per un importo di 20,9 milioni di euro (-14,2%) imputabile alla contrazione delle provvigioni per offerta fuori sede e assistenza post vendita pagate alla rete distributiva (-26,1 milioni di euro, pari al 18,8%), che evidenziano una maggiore rigidità rispetto alla contrazione dei ricavi derivanti dalla gestione del risparmio.

La crescita delle commissioni passive relative alle gestioni patrimoniali si riferisce essenzialmente alle commissioni addebitate a BG Investment Luxembourg per l'attività di gestione delle SICAV.

6.3 Dividendi

I dividendi percepiti ammontano complessivamente a 35,2 milioni di euro e si riferiscono principalmente ai titoli di capitale negoziati nell'ambito di operazioni di total return swap e ampiamente illustrate nel paragrafo successivo. Al netto di tale componente i dividendi si riferiscono per 2,1 milioni di euro agli utili distribuiti dalle partecipazioni classificate fra le attività finanziarie disponibili per la vendita e per il residuo ad altre attività di trading e non presentano significativi scostamenti rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007		Variazione		31.12.2007 ufficiale
		riesposto	Importo	%		
dividendi su attività fin. disponibili per la vendita	2.247	1.365		882	64,6%	1.365
dividendi di trading	647	754	-	107	-14,2%	754
dividendi su operazioni TRS	32.324	726		31.598	4.352,3%	726
Totale dividendi	35.218	2.845	-	32.373	1138%	2.845

6.4 Il risultato netto dell'attività di negoziazione e finanziaria

Nel risultato netto dell'attività di negoziazione confluiscono gli utili e perdite da negoziazione e le plus/minusvalenze da valutazione al *fair value* delle attività e passività finanziarie di trading, gli utili e perdite da negoziazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e l'eventuale risultato dell'attività di copertura.

Nell'esercizio 2008 l'attività di negoziazione ha registrato un risultato negativo di 43,0 milioni a fronte di una perdita netta rilevata alla fine dell'esercizio precedente di 12,3 milioni, che già scontava i primi pesanti effetti della crisi finanziaria, con un peggioramento netto di 30,7 milioni di euro.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007		Variazione		31.12.2007 ufficiale
		riesposto	Importo	%		
Utile e perdite su attività finanziarie	-	71.594	282	-	71.876	-25487,9%
Plusvalenze e minusvalenze su attività finanziarie	-	5.542	24.050	-	18.508	-77,0%
Utili e perdite su derivati		31.651	1.241		30.410	2450,4%

Plusvalenze e minusvalenze su derivati	26	8.434	-	8.408	-99,7%	8.434
Operazioni su titoli	- 45.459	- 14.093	- 31.366	222,6%	- 14.151	
Operazioni su valute	921	769	152	19,8%	769	
Risultato dell'attività di negoziazione	- 44.538	- 13.324	- 31.214	234,3%	- 13.382	
Risultato dell'attività di copertura	3	-	3	100,0%		
Utile e perdite da riacquisto	1.519	1.050	469	44,7%	1.050	
Risultato dell'attività finanziaria	- 43.016	- 12.274	- 30.742	250,5%	- 12.332	

Il risultato evidenziato va tuttavia analizzato anche alla luce della rilevante operatività in derivati di tipo total return swap, realizzata nel 2008 e non significativa nell'esercizio precedente.

Le operazioni effettuate prevedono la retrocessione alle controparti di tutti i proventi e gli oneri (equity amount, dividend amount) maturati su panieri di titoli di capitale selezionati, a fronte di una remunerazione sotto forma di interesse (floating amount) commisurata all'impiego di capitale nel periodo di durata contrattuale. In relazione a tali contratti derivati Banca Generali ha provveduto ad acquistare sul mercato un corrispondente ammontare dei titoli sottostanti.

Nell'ambito di tale operatività, la negoziazione di titoli di capitale sottostanti ai contratti ha generato un risultato negativo di negoziazione pari a 60,4 milioni di euro a fronte di dividendi correlati per 32,3 milioni di euro. La componente derivativa ha generato invece differenziali positivi per 66,7 milioni di euro e differenziali negativi per 35,0 milioni di euro in relazione alla retrocessione dei dividendi.

Considerando pertanto anche i dividendi correlati il risultato complessivo dell'attività su Total return swap evidenzia un utile di 3,6 milioni e la perdita netta derivante dall'attività di negoziazione si contrae a 12,2 milioni di euro, come evidenziato nella tabella seguente.

(migliaia di euro)	utili da neg.	Plusvalenze	Perdite da negoziazione	Minusvalenze	Risultato netto 31.12.2008	Risultato netto 31.12.2007	Variazione
1. Operazioni su Titoli di debito	3.784	1.181	- 888	- 4.285	- 208	15.369	15.161
Titoli di debito - riclassifica IAS39	-	-	- 12.543	-	- 12.543	-	- 12.543
2. Operazioni su titoli di capitale	5.253	44	- 7.156	- 2.383	- 4.242	- 1.777	- 2.465
Titoli di capitale	5.167	44	- 5.126	- 2.383	- 2.298	- 2.931	633
Titoli di capitale - riclassifica IAS39	-	-	- 2.030	-	- 2.030	577	- 2.607
opzioni su titoli di capitale	86	-	-	-	86	577	- 491
3 altre operazioni	94	-	- 103	-	9	15	- 24
4. Total return swap (TRS)	99.044	-	- 95.412	-	3.632	528	3.104
Titoli di capitale (operazioni TRS)	-	-	- 60.385	-	- 60.385	- 8.030	- 52.355
dividendi	32.324	-	-	-	32.324	726	31.598
equity swap	66.720	-	- 35.027	-	31.693	7.832	23.861
5. Operazioni su quote di OICR	482	-	- 46	- 99	337	2.547	- 2.210
6. Operazioni su interest rate swaps (IRS)	8	-	- 127	-	119	1.081	- 1.200
7. Operazioni su valute	1.016	191	- 104	- 165	938	954	- 16
derivati	95	191	- 104	- 165	17	185	- 168
differenze cambio	921	-	-	-	921	769	152
Risultato dell'attività di negoziazione	109.681	1.416	- 116.379	- 6.932	- 12.214	- 12.021	- 193

L'andamento negativo dell'attività di negoziazione è stato in ogni caso determinato dall'aggravarsi della crisi del settore finanziario internazionale, che congiuntamente al peggioramento delle aspettative circa l'evoluzione dell'economia mondiale ha depresso le quotazioni dei mercati azionari e obbligazionari.

Scorporando la componente equity swap, sul risultato negativo pesano pertanto perdite e minusvalenze nette relative al portafoglio di negoziazione per 15,8 milioni di euro.

Il comparto titoli di debito ha evidenziato un risultato complessivo netto negativo per 12,8 milioni di euro, dovuto a minusvalenze nette da valutazione al *fair value* per 3,1 milioni di euro e a perdite realizzate nette per 9,6 milioni di euro.

Tale dato include tuttavia perdite nette contabilizzate al momento della riclassifica dal portafoglio di negoziazione ai portafogli valutati al costo ammortizzato (HTM, Loans) per 12,5 milioni di euro.

Nel comparto dei titoli di capitale il risultato netto negativo è invece di 4,2 milioni di euro, attribuibile a minusvalenze nette per 2,3 milioni di euro e perdite nette per 1,9 milioni di euro, di cui 2 milioni contabilizzati al momento della riclassifica di alcuni investimenti azionari dal portafoglio di negoziazione al portafoglio delle attività disponibili per la vendita

Qualora, inoltre la riclassifica permessa dallo IAS 39 non fosse stata effettuata la valutazione al fair value del portafoglio di negoziazione avrebbe comportato la rilevazione a conto economico di maggiori svalutazioni nette per 34,3 milioni, di cui 4,5 milioni relative al comparto azionario.

6.5 L'impairment sui titoli Lehman Brothers

Per completare l'analisi relativa al risultato dell'area finanziaria è necessario altresì evidenziare gli effetti del *default* della banca d'investimenti statunitense *Lehman Brothers* che ha sorpreso i mercati lo scorso 15 settembre.

A tale data il gruppo deteneva corporate bonds emessi da tale controparte, per un valore nominale di 9,0 milioni di euro e un costo ammortizzato di 8,4 milioni di euro, allocati nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS), valutate al fair value con contropartita a patrimonio netto.

Per tali titoli è stata quantificata la perdita per riduzione di valore sulla base di un tasso di recupero prudenziale del 15%.

Gli strumenti finanziari sono stati pertanto svalutati a conto economico per 7,1 milioni di euro, al netto delle riserve patrimoniali positive da valutazione precedentemente stanziata di 0,3 milioni.

Tale importo è stato rilevato in una specifica voce del conto economico riclassificato relativa alle rettifiche di valore da deterioramento.

6.6 I costi operativi

L'aggregato dei costi operativi, comprensivo dei costi del personale, delle altre spese amministrative, degli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali e degli altri proventi ed oneri di gestione, evidenzia nel complesso un incremento di 9,2 milioni rispetto all'esercizio precedente (+7,7%).

Il contributo di Banca del Gottardo Italia nell'ultimo trimestre del 2008 all'evoluzione dei costi operativi ammonta invece a 3,7 milioni di euro. A termini omogenei di raffronto l'andamento dell'aggregato avrebbe pertanto presentato un incremento di 5,5 milioni di euro, pari al 4,6%.

Il rapporto tra i costi operativi, al lordo delle rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali, e il margine di intermediazione (cost/income ratio) si è attestato alla fine del periodo di riferimento al 74,7% rispetto al 62,3% dell'analogo periodo dell'esercizio precedente (74% a termini omogenei).

(migliaia di euro)	31.12.2008		31.12.2007		Variazione		31.12.2007		
			riesposto		Importo	%	ufficiale		
Spese per il personale	-	55.042	-	53.577	-	1.465	2,7%	-	57.135
Altre spese amministrative	-	77.509	-	67.465	-	10.044	14,9%	-	70.836
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-	5.344	-	6.435	-	1.091	-17,0%	-	7.081
altri proventi ed oneri		8.782		7.608		1.174	15,4%		7.704
Costi operativi	-	129.113	-	119.869	-	9.244	7,7%	-	127.348

Le spese per il personale dipendente e atipico e per gli amministratori presentano in tale contesto un incremento di 1,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+2,7%). Tuttavia il contributo di Banca del Gottardo Italia nell'ultimo trimestre del 2008 all'evoluzione dei costi operativi ammonta invece a 2,2 milioni di euro. A termini omogenei di raffronto l'andamento dell'aggregato avrebbe pertanto presentato un decremento di 0,8 milioni di euro, pari al -1,5%.

Il personale del gruppo con contratto di lavoro dipendente raggiunge le 820 unità, con un incremento di 90 unità rispetto all'esercizio 2007, dovuto in massima parte all'assorbimento degli 82 dipendenti di Banca del Gottardo Italia. un ulteriore contributo allo sviluppo della base occupazionale del gruppo è venuto dalla controllata lussemburghese che ha avviato la propria operatività nel corso dell'esercizio.

31.12.2008	31.12.2007	Variazione	31.12.2007
------------	------------	------------	------------

		riesposto	importo	%	ufficiale
Dirigenti	55	42	13	31,0	42
Quadri di 3° e 4° livello	117	90	27	30,0	90
Restante personale	648	598	50	8,4	598
Totale	820	730	90	12,3	730

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione		31.12.2007		
		riesposto	importo	%	ufficiale		
1) Personale dipendente	53.389	51.525	1.864	3,6%	55.307		
salari e stipendi	30.660	29.549	1.111	3,8%	31.655		
oneri sociali	7.877	7.797	80	1,0%	8.369		
accantonamento al trattamento di fine rapporto	381	588	-	207	-35,2%	578	
versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	3.320	2.700	620	23,0%	2.839		
costi per pagamenti basati su propri strum. Fin.	590	1.497	-	907	-60,6%	1.564	
fondo spese personale	6.933	6.061	872	14,4%	6.399		
altri benefici a favore dei dipendenti	3.628	3.333	295	8,9%	3.903		
2) Altro personale	-	161	-	523	-144,5%	138	
3) Amministratori e Sindaci	1.814	1.690	124	7,3%	1.690		
di cui costi per pagamenti basati su propri strum. Fin.	-	322	8	-	330	-4125,0%	8
Totale	55.042	53.577	1.465	2,7%	57.135		

La voce relativa alle "altre spese amministrative" si attesta su di un livello di 77,5 milioni di euro con un incremento di 10,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+14,9%); il contributo di Banca del Gottardo Italia nell'ultimo trimestre del 2008 all'evoluzione ammonta invece a 1,4 milioni di euro. A termini omogenei di raffronto l'andamento dell'aggregato avrebbe pertanto presentato un incremento di 8,6 milioni di euro, pari al 12,8%.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione		31.12.2007
		riesposto	importo	%	ufficiale
Gestione amministrativa	13.417	6.389	7.028	110,0%	7.160
Pubblicità	3.282	697	2.585	370,9%	735
Consulenze e professionisti	6.406	1.721	4.685	272,2%	1.755
revisione	502	567	-65	-11,5%	626
altre spese generali (assic.; rappr.)	3.227	3.404	-177	-5,2%	4.044
Operations	30.857	30.754	103	0,3%	31.811
affitto e uso locali	13.715	12.494	1.221	9,8%	12.643
servizi in outsourcing	7.785	7.570	215	2,8%	7.983
servizi postali e telefonici	2.418	3.208	-790	-24,6%	3.255
stampati e contrattualistica	1.619	967	652	67,4%	1.047
altre spese gestione operativa	5.320	6.515	-1.195	-18,3%	6.883
Sistemi informativi e attrezzature	25.111	22.379	2.732	12,2%	23.922
servizi informatici in outsourcing	17.547	15.989	1.558	9,7%	16.468
banche dati finanziarie e altri serv. telematici	4.122	3.612	510	14,1%	3.829
assistenza sistemistica e manut. Sw	1.843	1.084	759	70,0%	1.909
altre spese (noleggio attrezz.; manut. Ecc.)	1.599	1.694	-95	-5,6%	1.716
Imposte e tasse	8.124	7.943	181	2,3%	7.943
Totale altre spese amministrative	77.509	67.465	10.044	14,9%	70.836

La crescita delle spese amministrative è stata significativamente influenzata dagli oneri di integrazione di Banca del Gottardo Italia, dagli oneri della campagna di marketing effettuata per il lancio delle nuove SICAV di diritto lussemburghese e dai costi sostenuti per l'attività.

Gli **ammortamenti** su immobilizzi materiali ed immateriali si attestano a 5,3 milioni di euro, con un decremento di 1,1 milioni rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente (-17,0 %) principalmente imputabile alla contrazione degli oneri connessi all'ammortamento delle provvigioni no load.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007		Variazione		31.12.2007 ufficiale
		riesposto		Importo	%	
rettifiche/riprese di valore su att. materiali	2.266	2.265		1	0,0%	2.300
rettifiche/riprese di valore su att. immateriali	3.078	4.170		-1.092	-26,2%	4.781
Totale	5.344	6.435	-	1.091	-17,0%	7.081

Gli **altri proventi netti di gestione** rappresentano una voce residuale dove confluiscono componenti economici della più varia natura, compresi quelli in precedenza classificati fra i proventi e gli oneri straordinari. Fra i proventi di natura ricorrente vi figurano in prevalenza i recuperi spese da clientela per imposte e per gestione dei conti correnti, le indennità e i recuperi provvigionali a carico dei promotori finanziari. Fra gli altri oneri sono stati invece riclassificati gli ammortamenti relativi alle migliorie su beni di terzi che, in base alla disciplina della Banca d'Italia, non vengono classificate fra le immobilizzazioni immateriali bensì tra le altre attività.

Tale aggregato ammonta alla fine dell'esercizio a 8,8 milioni di euro con un incremento di 1,2 milioni rispetto all'esercizio precedente.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007		Variazione		31.12.2007 ufficiale
		riesposto		Importo	%	
Recuperi di spesa e ricavi vs clientela	3.263	4.101	-	838	-20,4%	4.101
Recupero imposte dalla clientela	7.037	6.499		538	8,3%	6.499
Indennità e recuperi spese da promotori	1.639	1.333		306	23,0%	1.333
Formazione agenti assicurativi	-	-		-	0,0%	605
Sopravvenienze attive	1.558	2.085	-	527	-25,3%	2.235
indennizzi e risarcimenti	599	-		599	0,0%	-
Altri proventi	736	53		683	1288,7%	66
Totale	14.832	14.071	-	761	5,4%	14.839
Rettifiche di valore migliorie su beni di terzi	1.432	1.413		19	1,3%	1.413
Oneri sistemazioni contabili con clientela	1.130	322		808	250,9%	446
Oneri incentivazione esodo personale	108	1.058	-	950	-89,8%	1.158
sopravvenienze passive	2.513	2.552	-	39	-1,5%	2.992
indennizzi e risarcimenti	645	985	-	340	-34,5%	986
aggiustamenti di consolidamento	-	67	-	132	-203,1%	65
Altri oneri di gestione	289	68		221	325,0%	75
Totale	6.050	6.463	-	413	-6,4%	7.135
Altri proventi di gestione netti	8.782	7.608	-	1.174	15,4%	7.704

Fra i fattori che hanno contribuito al progresso dell'aggregato vi è l'indennizzo ottenuto a chiusura della transazione Fideuram e lo stanziamento dei recuperi da clientela dell'imposta di bollo dovuta sui contratti di collocamento (MIFID).

6.6 Il risultato operativo e il risultato netto dell'esercizio

Come evidenziato nella premessa, il **risultato operativo** raggiunge al 31 dicembre 2008 un livello di 36,6 milioni di euro, con un decremento di 25,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (-41,1%). A termini omogenei di raffronto l'andamento dell'aggregato avrebbe pertanto presentato decremento del 40,9%.

L'utile operativo ante imposte, attestato a 14,1 milioni di euro, dopo aver effettuato accantonamenti per 13,4 milioni di euro, in netta contrazione rispetto all'esercizio precedente, e rettifiche di valore su crediti e attività finanziarie per 9,2 milioni di euro.

(migliaia di euro)	31.12.2008		31.12.2007		Variazione		31.12.2007	
			riesposto		Importo	%	ufficiale	
Ricavi operativi netti	165.759		182.138	-	16.379	-9,0%		186.587
Costi operativi	- 129.113	-	119.869	-	9.244	7,7%	-	127.348
Risultato operativo	36.646		62.269	-	25.623	-41,1%		59.239
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	- 2.079	-	559	-	1.520	271,9%	-	559
Rettifiche di valore nette su altre attività	- 7.065	-	-	-	7.065	0,0%	-	-
Accantonamenti netti	- 13.365	-	20.455	-	7.090	-34,7%	-	21.395
Utili (perdite) da cessione investimenti	- 35	-	-	-	35	0,0%	-	-
Utile operativo ante imposte	14.102		41.255	-	27.153	-65,8%		37.285
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	- 2.297	-	20.828	-	18.531	-89,0%	-	21.997
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	- 3.870	-	5.139	-	1.269	-24,7%	-	-
Utile netto	7.935		15.288	-	7.353	-48,1%		15.288

Gli **accantonamenti** si riferiscono per 11,8 milioni agli oneri provvigionali connessi ai programmi di incentivazione a breve termine e a medio termine connessi all'espansione della rete di vendita e presentano una significativa contrazione a seguito della progressiva conclusione dei piani accordati negli scorsi esercizi.

Sono stati inoltre effettuati accantonamenti a fronte dei rischi per contenzioso, la cui crescita è parzialmente imputabile ad un evento appropriativo verificatosi a fine esercizio, su cui il gruppo ha ritenuto di effettuare uno stanziamento prudenziale.

(migliaia di euro)	31.12.2008		31.12.2007		Variazione		31.12.2007	
			riesposto		Importo	%	ufficiale	
fondo rischi provvigioni da assegnare	11.833		18.300	-	6.467	-35,3%		19.143
fondo rischi contenzioso	2.271		260	-	2.011	770,1%		301
fondo rischi per indennità di fine rapporto e sovraprov.	- 739	-	1.895	-	2.634	-139,0%	-	1.927
Altri fondi per rischi ed oneri	-	-	-	-	-	0,0%	-	24
Totale	13.365		20.455	-	7.090	-34,66%		21.395

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento** ammontano a 9,2 milioni di euro e si riferiscono per 7,1 milioni all'impairment dei titoli di debito Lehman nel portafoglio delle attività AFS di cui si è già detto. Sul portafoglio titoli di debito riclassificati a crediti e finanziamenti, su cui peraltro non sono emerse situazioni di deterioramento specifiche, è stato inoltre stanziato un fondo svalutazione per far fronte a eventuali perdite latenti di 1,1 milioni di euro.

Al risultato contribuiscono altresì svalutazioni di crediti provvigionali verso promotori finanziari e agenti e società prodotto afferenti alla capogruppo Banca Generali per 2,1 milioni di euro.

(migliaia di euro)	rettifiche		rettifiche		rettifiche	
	di valore	riprese di valore riesposto	2008		2007	
rettifiche/riprese specifiche	-	-	-	-	-	-
svalutazione Lehman	- 7.065	-	7.065	-	-	-
valutazione crediti funz. (promotori, soc. prodotto)	- 2.162	-	2.162	-	-	-
valutazione incagli Banca del Gottardo	-	900	900	-	-	-
portafoglio bancario	- 123	53	70	-	422	-
rettifiche/riprese di portafoglio	-	-	-	-	-	-
valut. collettiva titoli di debito riclassificati IAS 39	- 1.070	-	1.070	-	-	-
valut. Coll. credito Portafoglio bancario	-	323	323	-	137	-
Totale	- 10.420	1.276	9.144	-	559	-

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio per IRES e IRAP sono state stimate nella misura di 2,3 milioni di euro (di cui 1,8 milioni per IRAP), con un peso di 7,9 milioni di euro relativo alla stima delle imposte correnti a fronte di proventi netti per 5,4 milioni di euro relativi alla fiscalità anticipata e differita.

La significativa riduzione del *tax rate* rispetto dell'esercizio precedente è imputabile a vari fattori fra cui in primis la riforma fiscale varata con la Legge finanziaria 2008 che ha comportato una riduzione delle aliquote IRES/IRAP (del 33% al 27,5% e dal 4,25% al 3,90%). A tale proposito si segnala che il conseguente smontamento della fiscalità anticipata ha determinato maggiori oneri per 3,7 milioni sul conto economico già nel 2007. Un ulteriore impulso è inoltre venuto dalla riorganizzazione delle attività del gruppo con l'avvio dell'attività della management company lussemburghese.

(migliaia di euro)	31.12.2008		31.12.2007		Variazione		31.12.2007	
			riesposto	Importo	%		ufficiale	
imposte correnti	-	7.820	-	21.162	13.342	-63,0%	-	22.272
imposte di precedenti esercizi		148		50	98	196,0%		50
Variazione delle imposte anticipate (+/-)		2.856	-	3.316	6.172	-186,1%	-	3.380
Variazione delle imposte differite (+/-)		2.519		3.600	-	1.081		3.605
Imposte di competenza dell'esercizio (-)	-	2.297	-	20.828	18.531	-89%	-	21.997

Utile per azione

L'esercizio 2008 chiude pertanto con un **utile netto** consolidato pari a 7,9 milioni di euro. L'utile per azione passa pertanto da 13,9 a 7,2 centesimi.

	31.12.2008	31.12.2007
utile d'esercizio (migliaia di euro)	7.935	15.288
utile attribuibile alle azioni ordinarie	7.935	15.288
numero medio delle azioni in circolazione	110.238.240	109.961.177
EPS - Earning per share (euro)	0,072	0,139
numero medio delle azioni in circolazione		
a capitale diluito	110.238.240	109.961.177
EPS - Earning per share diluito (euro)	0,072	0,139

6.7 Flussi di cassa

Alla fine del esercizio 2008 la liquidità generata dalla attività operativa è stata pari a 89,4 milioni di euro. Nel complesso, alla fine dell'esercizio, la liquidità derivante dalla gestione reddituale (+54,1 milioni), dai deflussi conseguenti all'attività di investimento mobiliare (+343,7 milioni) e dalla posizione interbancaria (+173,0 milioni) è stata assorbita dalla contrazione della raccolta da clientela (-416,3 milioni) e dalle passività operative nette (-99,3 milioni).

Nel corso dell'esercizio inoltre l'attività di investimento ha assorbito flussi finanziari, per 61,0 milioni di euro, in massima parte riferibili all'acquisto della partecipazione in Banca del Gottardo Italia, mentre l'attività di provvista ha assorbito risorse per 20,9 milioni di euro integralmente riconducibili ai dividendi erogati (19,9 milioni) e all'acquisto di azioni proprie. Il totale della liquidità netta generata dell'esercizio è stata quindi pari a 0,5 milioni di euro.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007
liquidità generata dalla gestione reddituale	54.064	2.839
liquidità generata (+) assorbita (-) da attività e pass. Fin. di trading e AFS	343.670	- 640.666
liquidità generata (+) assorbita (-) da crediti vs banche	225.120	- 15.093
liquidità generata (+) assorbita (-) da crediti vs clientela	34.272	15.506
liquidità generata (+) assorbita (-) da debiti vs banche	- 52.063	- 26.232
liquidità generata (+) assorbita (-) da debiti vs clientela	- 416.342	712.753
liquidità generata (+) assorbita (-) da altre attività e passività operative	- 99.290	- 31.409
liquidità generata/ assorbita dall'attività operativa	89.431	17.698
liquidità generata/assorbita dall'attività di investimento	- 61.042	- 4.894
liquidità generata/assorbita dall'attività di provvista	- 20.875	- 14.856
liquidità netta generata/assorbita	506	- 2.052
cassa e disponibilità liquide	8.315	7.809

7. Operazioni con parti correlate

7.1 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391 *bis* codice civile, dell'articolo 71 bis del Regolamento Consob n. 11971/99 (Regolamento Emittenti) e delle raccomandazioni di cui al Codice di Autodisciplina delle società quotate, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali del 18 luglio 2006 ha approvato il "Codice di comportamento in materia di operazioni con parti correlate" con lo scopo di:

(i) disciplinare l'effettuazione delle operazioni con parti correlate da parte di Banca Generali o dalle società da questa controllate, individuando regole interne idonee ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni e, in particolare, di quelle "significative", ossia di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario (operazioni "straordinarie" e "rilevanti");

(ii) stabilire le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi, ivi compresi quelli previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e applicabili.

La definizione di "parti correlate" include i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24 concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, come stabilito dalla Consob, con la Delibera n. 15232 del 29 novembre 2005.

In conformità a quanto previsto da tale principio, le parti correlate del gruppo bancario sono rappresentate:

- dalla controllante Assicurazioni Generali S.p.A.;
- dalle società controllate direttamente o indirettamente dalla stessa (società consociate);
- dalle società appartenenti al gruppo bancario (Banca BSI Italia, BG Sgr, BG Investment Luxembourg, Simgenia, BG Fiduciaria, S. Alessandro Fiduciaria, Banca del Gottardo Italia).

La nozione include altresì i rapporti con i dirigenti con responsabilità strategiche del gruppo bancario ovvero:

- i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale delle Società;
- il Direttore Generale della Società e i dirigenti dotati di poteri di gestione e/o di erogazione di credito conferiti direttamente dal Consiglio di Amministrazione delle Società;
- i dirigenti con responsabilità strategiche delle Società Controllate, come di volta in volta individuati dai rispettivi organi amministrativi e comunicati alle Società;
- i dirigenti con responsabilità strategiche della controllante, come individuati dall'organo amministrativo della stessa e comunicati alle Società.

In attuazione dei principi contenuti nel predetto "Codice", il Gruppo bancario attua specifiche procedure finalizzate a consentire i flussi informativi periodici in merito alle operazioni con parti correlate dalle società controllate alla capogruppo e da questa agli organi di controllo della stessa.

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di direzione, amministrazione e controllo della Banca, oltre all'applicazione dell'art. 2391 del codice civile, trova altresì applicazione la disciplina speciale in materia di

obbligazioni di esponenti bancari prevista dall'art. 136 D. Lgs. n. 385/1993 (Testo unico bancario) e dalle Istruzioni di Vigilanza, la quale prevede, in ogni caso, la previa deliberazione unanime dell'organo di amministrazione e col voto favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge.

Nell'ambito della propria ordinaria operatività il gruppo intrattiene numerosi rapporti di natura finanziaria e commerciale con le società definite in precedenza come "correlate".

Nell'ambito dell'attività bancaria, tali attività sono costituite da rapporti di conto corrente, custodia e amministrazione titoli e intermediazione mobiliare, incasso di portafoglio commerciale.

Nell'ambito dell'attività di distribuzione e sollecitazione del risparmio sono state stipulate varie convenzioni per l'attività di collocamento dei prodotti di risparmio gestito, assicurativo e di prodotti e servizi bancari, tramite la rete di promotori finanziari.

L'attività operativa del gruppo si avvale inoltre di rapporti di outsourcing informatico e amministrativo, incentrati sulla società consortile GBS – Generali Business Solutions, di assicurazione (Assicurazioni Generali, Genertel), locazione delle sedi di direzione e delle filiali (Assicurazioni Generali, Generali Properties, Immobiliare 19) ed altre attività minori con società del Gruppo Generali.

Vi sono inoltre numerosi rapporti di distacco attivo e passivo di personale che interessano sia le società del gruppo bancario che le consociate appartenenti al Gruppo Generali.

La capogruppo Banca Generali e le controllate Banca BSI Italia e BG Sgr aderiscono per il triennio 2007-2009 al consolidato fiscale nazionale della controllante Assicurazioni Generali, introdotto dal D. Lgs. n. 344/2003.

L'istituto è disciplinato da un apposito Regolamento e prevede l'aggregazione degli imponibili di tutte le società del Gruppo partecipanti ed un unico versamento dell'Ires da parte della Capogruppo in qualità di "consolidante".

I rapporti con tutte le parti correlate rientrano nella normale operatività delle società appartenenti al Gruppo e di Banca Generali, sono regolati a condizioni di mercato e posti in essere nell'interesse delle singole società.

Ulteriori informazioni quantitative sui rapporti con parti correlate sono contenute nella Nota Integrativa, Parte H.

7.2 Operazioni inusuali, atipiche o straordinarie

Nell'esercizio 2008 non sono emerse altre situazioni diverse da quelle riscontrabili nella normale dinamica dei rapporti bancari intrattenuti con clientela privata e societaria. In particolare, nel periodo non si sono rilevate operazioni con "parti correlate" di carattere atipico o inusuali né tali da avere "effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente" e quindi tali da configurare obblighi di informativa al mercato ai sensi del suindicato art. 71 bis del Regolamento Consob n. 11971/99 (e successive modifiche).

Sono state tuttavia poste in essere operazioni qualificabili come straordinarie ai sensi del Codice di comportamento in materia di Parti Correlate.

Come già ampiamente evidenziato in data 01 ottobre 2008 è stato perfezionato l'acquisto attraverso la controllata Banca BSI Italia, di Banca del Gottardo Italia per un prezzo di 62 milioni di euro.

Tale acquisizione è avvenuta da BSI SA in qualità di incorporante di Banca del Gottardo SA e pertanto si qualifica come aggregazione aziendale fra entità under common control nell'ambito del Gruppo Generali.

Al fine di finanziare l'operazione è stata effettuata l'emissione da parte di Banca BSI Italia di un prestito subordinato per un ammontare di 40 milioni di euro integralmente sottoscritto dalla consociata tedesca Generali Versicherung Ag.

Banca BSI ha successivamente deliberato l'incorporazione di Banca del Gottardo Italia che è avvenuta con efficacia dal 01 gennaio 2009.

Per tali operazioni è stata fornita l'informativa al mercato in conformità alle vigenti disposizioni regolamentari.

7.3 Attività di direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.

Banca Generali appartiene al gruppo Assicurazioni Generali ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A ai sensi dell'articolo 2497 bis del codice civile.

8. Commento sulla gestione della controllante

In considerazione dell'operatività del Gruppo Bancario Banca Generali, la relazione sui dati consolidati risulta essere sicuramente più adatta ad illustrare l'andamento economico della società rispetto a quanto possa fare la relazione individuale della controllante. Pertanto i commenti che seguono sulla gestione di Banca Generali individuale vanno a completare ed integrare l'informazione presente nei commenti ai dati consolidati.

Di seguito vengono riportati i commenti delle principali grandezze economiche, patrimoniali e commerciali della controllante.

In data 19 dicembre 2008, il CdA di Banca Generali ha deliberato la cessione dell'85% di Simgenia Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. ad altre società del gruppo Generali.

L'operazione di cessione si configura come un'operazione fra entità "under common control" ed è stata trattata nel bilancio al 31.12.2008 in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5.

In particolare, l'intera partecipazione in Simgenia è stata riclassificata nella voce relativa alle attività in via di dismissione, configurandosi l'operazione come la cessione di una partecipazione di controllo a fronte del successivo riacquisto di una quota minoritaria.

I dividendi distribuiti dalla società nell'esercizio e nell'esercizio precedente sono stati riclassificati fra i proventi ed oneri netti relativi ad attività in via di dismissione.

Conseguentemente lo schema di conto economico di raffronto al 31.12.2007 e i relativi dettagli di nota integrativa sono stati riesposti.

8.1 Dati commerciali

Dal punto di vista dei dati commerciali, in una situazione difficile dei mercati finanziari, la raccolta netta di Banca Generali è stata positiva per 94 milioni di euro, corrispondente al 13,7% del totale fatta registrare dal gruppo bancario.

Nello specifico, la raccolta è stata realizzata prevalentemente in strumenti di risparmio assicurativo (1.025 milioni di Euro), a fronte di un'analoga raccolta netta negativa in strumenti di risparmio gestito (-991 milioni di Euro) e di una raccolta moderatamente positiva in strumenti di risparmio amministrato (60 milioni di Euro). Da questo punto di vista Banca Generali S.p.A. registra un andamento parzialmente difforme da quello di mercato, influenzato dalla sua specifica gamma prodotti. Le turbolenze del mercato hanno fatto privilegiare la sottoscrizione di strumenti finanziari più cautelativi: gestioni a capitale protetto (282 milioni di Euro) e, soprattutto, prodotti assicurativi (quasi 1,3 miliardi di Euro di nuova produzione assicurativa).

A livello di Asset Under Management distribuiti tramite la rete dei promotori finanziari, Banca Generali con 11,2 miliardi euro rappresenta il 55,4% del totale degli Asset under management dell'intero gruppo bancario, arrivando a detenere una quota di mercato del 5,4%.

Alla data di fine esercizio, la rete di vendita di Banca Generali è costituita da 1.358 promotori finanziari con un patrimonio medio pro-capite di 8,3 milioni di euro.

La distribuzione dei promotori finanziari di Banca Generali S.p.A. è capillare e supportata dalla presenza sul territorio di 156 tra Filiali bancarie e Uffici dei Promotori.

Nei prospetti che seguono e nei relativi commenti, viene analizzata l'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali dell'esercizio 2008 raffrontandoli con i dati relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Al fine di fornire una rappresentazione più efficace è stato predisposto uno stato patrimoniale sintetico, attraverso opportune riclassificazioni e secondo criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale.

8.2 Dati patrimoniali

Il volume complessivo degli attivi di bilancio evidenzia una riduzione del 7,9% rispetto alla fine dell'esercizio 2007, passando da 4.021 milioni di euro a 3.702 milioni alla fine dell'esercizio 2008.

In particolare, la raccolta diretta complessiva da clientela passa da 3.046 milioni di euro rilevati alla fine dell'esercizio 2007 a 2.524 milioni di euro, con una riduzione del 17,1%, mentre gli impieghi complessivi passano dai 3.838 milioni di euro dell'esercizio precedente a 3.450 milioni di euro del 2008, con una riduzione del 10,1%.

voci dell'attivo (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	
			Importo	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	662.089	2.659.835	- 1.997.746	-75,1%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	799.039	107.403	691.636	644,0%
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	606.353	-	606.353	100%
Crediti verso banche	907.848	831.335	76.513	9,2%

Crediti verso clientela	474.342	238.995	235.347	98,5%
Partecipazioni	131.992	68.229	63.763	93,5%
Attività materiali e immateriali	10.313	11.816	- 1.503	-12,7%
Attività fiscali	25.658	17.402	8.256	47,4%
Attività non correnti e in via di dismissione	5.456	-	5.456	100%
Altre attività	78.831	86.032	- 7.201	-8,4%
totale attivo	3.701.921	4.021.047	- 319.126	-7,9%

voci del passivo e patrimonio netto (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	
			Importo	%
Debiti verso banche	885.117	641.194	243.923	38,0%
Raccolta da clientela	2.524.360	3.045.689	- 521.329	-17,1%
Passività finanziarie di negoziazione	849	7.780	- 6.931	-89,1%
Passività fiscali	1.885	3.616	- 1.731	-47,9%
Altre passività	85.286	102.030	- 16.744	-16,4%
Fondi a destinazione specifica	20.308	22.438	- 2.130	-9,5%
Riserve da valutazione	- 6.754	945	- 7.699	-814,7%
Riserve	51.377	51.261	116	0,2%
Sovrapprezzi di emissione	22.804	22.804	-	0,0%
Capitale	111.313	111.313	-	0,0%
Azioni proprie (-)	- 6.652	- 7.339	687	-9,4%
Utile (perdita) di esercizio (+/-)	12.028	19.316	- 7.288	-37,7%
Totale Passivo e patrimonio netto	3.701.921	4.021.047	- 319.126	-7,9%

La raccolta diretta

La **raccolta diretta** da clientela ammonta a 2.524,4 milioni di euro e presenta una riduzione di 521,3 milioni di euro, pari al 17,1% rispetto alla fine del 2007.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	
			Importo	%
Conti correnti passivi	2.247.913	2.365.159	- 117.246	-5,0%
Operazioni pronti contro termine	210.196	606.802	- 396.606	-65,4%
Depositi vincolati	8.801	72.959	- 64.158	-87,9%
Altri debiti	57.450	769	56.681	7370,7%
Totale Raccolta da clientela	2.524.360	3.045.689	- 521.329	-17,1%

La raccolta a vista nella forma del tradizionale conto corrente di corrispondenza, si posiziona a fine periodo su di una massa di 2.247,9 milioni di Euro, pari al 89% del totale mentre la raccolta sotto forma di operazioni di pronti contro termine si porta a 210,2 milioni di euro rispetto ai 606,8 milioni di euro del precedente esercizio. La crescita degli altri debiti da 0,8 milioni di euro a 57,5 milioni afferiscono all'attività di emissione di assegni di autotranza per conto delle società del gruppo Generali. Nell'ambito della raccolta diretta l'incidenza della quota afferente al gruppo Assicurazioni Generali ammonta al 42,7%, riguardanti principalmente rapporti di conto correnti regolati a condizioni di mercato.

Gli impieghi

Il volume degli impieghi, costituiti da crediti verso banche e clientela e dal portafoglio di attività finanziarie di negoziazione disponibili per la vendita e detenuti sino a scadenza, ammonta, alla fine dell'esercizio 2008, a 3.449,7 milioni di euro con una riduzione di 387,9 milioni di euro, pari al -10,1%, rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	
			Importo	%
Crediti verso banche	907.848	831.335	76.513	9,2%
Crediti verso clientela	474.342	238.995	235.347	98,5%
Attività di trading	662.089	2.659.835	- 1.997.746	-75,1%
Attività disponibili per la vendita	799.039	107.403	691.636	644,0%
Attività detenute fino alla scadenza	606.353	-	606.353	100,0%

Totale impieghi fruttiferi	3.449.671	3.837.568	-	387.897	-10,1%
-----------------------------------	------------------	------------------	----------	----------------	---------------

La posizione interbancaria

Alla fine dell'esercizio 2008 la posizione interbancaria netta si attesta su di un livello di 22,7 milioni di euro, con una contrazione di 167,4 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

In particolare, si evidenzia:

- una crescita dei crediti verso enti creditizi da 831,3 a 907,8 milioni di euro con una variazione di 76,5 milioni di euro;
- un simultaneo aumento dei debiti verso banche da 641,2 a 885,1 milioni di euro (+243,9 milioni).

La crescita della posizione debitoria è ascrivibile alla concentrazione delle giacenze finanziarie della controllata Banca BSI Italia S.p.A. e di Banca del Gottardo Italia Spa in Banca Generali.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione		
			Importo	%	
Crediti a vista	118.594	292.412	-	173.818	-59,4%
. Depositi liberi	70.100	260.000	-	189.900	-73,0%
. Conti correnti di corrispondenza	48.494	32.412		16.082	49,6%
Altri crediti	789.254	538.923	250.331	46,5%	
. Crediti verso banche centrali	227.864	2.888	224.976	7790,0%	
. Depositi vincolati	482.975	528.024	-	45.049	-8,5%
. Crediti di funzionamento	-	8.011	-	8.011	-100,0%
. Titoli di debito	76.541	-	76.541	100,0%	
. Attività cedute non cancellate	1.874	-	1.874	100,0%	
Totale crediti verso banche	907.848	831.335	76.513	9,2%	
Conti correnti di corrispondenza	533.386	347.329	186.057	53,6%	
Depositi vincolati	22.008	7.651	14.357	187,6%	
Pronti contro termine	329.723	286.214	43.509	15,2%	
Altri debiti	-	-	-	0,0%	
Totale debiti verso banche	885.117	641.194	243.923	38,0%	
posizione interbancaria netta	22.731	190.141	-	167.410	-88,0%

I crediti verso clientela

Gli impieghi nei confronti della clientela ammontano a 474,3 milioni di euro, con una crescita rispetto alla fine dell'esercizio precedente di 235,3 milioni di euro di euro (+98,5 %), per effetto principalmente del trasferimento del portafoglio titoli dalle attività di trading ai crediti verso clientela.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione		
			Importo	%	
Finanziamenti	172.250	159.676	12.574	7,9%	
<i>Conti correnti attivi</i>	<i>77.019</i>	<i>79.488</i>	<i>-</i>	<i>2.469</i>	<i>-3,1%</i>
<i>Finanziamenti in pool</i>	<i>44.342</i>	<i>38.827</i>	<i>5.515</i>	<i>14,2%</i>	
<i>Mutui ipotecari</i>	<i>37.572</i>	<i>40.857</i>	<i>-</i>	<i>3.285</i>	<i>-8,0%</i>
<i>Altri finanziamenti a breve</i>	<i>13.317</i>	<i>504</i>	<i>12.813</i>	<i>2542,3%</i>	
Crediti deteriorati	701	549	152	27,7%	
Titoli di debito	247.071	27.104	219.967	811,6%	
Altre operazioni	54.320	51.666	2.654	5,1%	
<i>Crediti di funzionamento</i>	<i>-</i>	<i>27.662</i>	<i>-</i>	<i>27.662</i>	<i>-100,0%</i>
<i>Margini giornalieri Borsa Italiana fruttiferi</i>	<i>53.486</i>	<i>22.995</i>	<i>30.491</i>	<i>132,6%</i>	
<i>Depositi cauzionali fruttiferi</i>	<i>267</i>	<i>327</i>	<i>-</i>	<i>60</i>	<i>-18,3%</i>
<i>Altri crediti</i>	<i>567</i>	<i>682</i>	<i>-</i>	<i>115</i>	<i>-16,9%</i>
Totale crediti vs clientela	474.342	238.995	235.347	98,5%	

Il comparto relativo alle altre operazioni che include principalmente i margini giornalieri fruttiferi versati alla Borsa Italiana in relazione all'operatività su titoli e derivati, presenta invece un incremento di 2,7 milioni di euro, al netto della riclassifica dei crediti di funzionamento verso società prodotto alla voce "altre attività".

L'esposizione netta relativa a crediti dubbi ammonta a 0,7 milioni di euro, pari ad appena lo 0,15% dei crediti verso clientela.

L'ammontare netto di sofferenze e incagli si attesta a 0,7 milioni di euro al netto di rettifiche di valore complessive per 1,05 milioni di Euro, con un incidenza complessiva trascurabile sull'esposizione totale netta. Le posizioni a sofferenza provengono principalmente da sconfini di conti correnti determinati da utilizzo di carte di credito.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione		
			Importo	%	
Sofferenze	204	229	-	25	-10,9%
Incagli	474	45		429	953,3%
crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni	23	275	-	252	-91,6%
Totale crediti deteriorati	701	549		152	27,7%
Crediti in bonis	473.641	238.446		235.195	98,6%
Totale Crediti verso clientela	474.342	238.995		235.347	98,5%

Le attività/passività finanziarie

In considerazione del fatto che la controllante Banca Generali ha concentrato presso di sé tutta l'attività sui portafogli titoli di proprietà, il commento sulla composizione e sui risultati degli stessi a livello individuale coincide con quanto effettuato a livello consolidato; pertanto, si rinvia a quest'ultimo, per il commento agli impieghi in attività e passività finanziarie.

Le Partecipazioni

Il portafoglio di partecipazioni ammonta a 132 milioni di euro, come evidenziate nella tabella seguente.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione		
			Importo	%	
Partecipazioni di controllo	131.992	68.195		63.797	93,6%
Simgenia SIM S.p.A.	-	5.456	-	5.456	-100,0%
Bg Fiduciaria Sim S.p.A.	11.779	11.779		-	0,0%
Bg Sgr S.p.A.	15.893	15.893		-	0,0%
Banca BSI Italia S.p.A.	102.155	32.902		69.253	210,5%
S. Alessandro Fiduciaria S.p.A.	165	165		-	0,0%
BG Investment Luxembourg S.A.	2.000	2.000		-	0,0%
Partecipazioni di collegamento	-	34	-	34	-100,0%
Eura	-	34	-	34	-100,0%
Totale partecipazioni	131.992	68.229		63.763	93,5%

Nel corso dell'esercizio 2008 Banca Generali ha effettuato nuovi investimenti nel proprio portafoglio partecipativo per 63,7 milioni di euro.

L'operazione più rilevante è stato il finanziamento, tramite l'aumento di capitale per 58,9 milioni di euro e la copertura delle perdite per 10,3 milioni di euro, di Banca BSI Italia S.p.A., finalizzato all'acquisizione da parte di quest'ultima della Banca del Gottardo Italia, avvenuta con efficacia 1° ottobre 2008.

Alla fine dell'esercizio è stata invece deliberata la cessione del 85% della partecipazione in Simgenia che ha comportato la rilevazione della stessa partecipazione nella voce di bilancio relativa alle attività non correnti ed in via di dismissione.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a 10,3 milioni di euro e presentano una contrazione netta nell'esercizio di 1,5 milioni di euro, riferibile per 3,7 milioni agli ammortamenti di periodo.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	
			Importo	%
immobilizzazioni materiali				
- Mobili ed arredi	2.449	2.911	-462	-15,9%
- Macchine ed impianti per EAD	110	141	-31	-22,0%
- Macchine ed impianti vari	1.454	1.674	-220	-13,1%
Totale imm. Materiali	4.013	4.726	-713	-15,1%
immobilizzazioni immateriali				
- Avviamento	2.991	2.991	-	0,0%
- oneri pluriennali CSE	2.948	3.200	-252	-7,9%
- Spese software	140	207	-67	-32,4%
- provvigioni da ammortizzare no load	219	689	-470	-68,2%
- Marchi	2	3	-1	-33,3%
Totale imm. Immateriali	6.300	7.090	-790	-11,1%
Totale immobilizzazioni	10.313	11.816	-1.503	-12,7%

Movimentazione delle immobilizzazioni

(migliaia di euro)	Imm. Materiali	Imm. Immateriali	Avviamento	Totale
Esistenze iniziali nette	4.726	4.099	2.991	11.816
Aumenti	780	1.437	-	2.217
Acquisti	780	1.437	-	2.217
Diminuzioni	1.493	2.227	-	3.720
Vendite	1	-	-	1
Rettifiche di valore	1.492	2.227	-	3.719
di cui: a) ammortamenti	1.492	2.227	-	3.719
Rimanenze finali	4.013	3.309	2.991	10.313

Le spese per migliorie su beni di terzi non riconducibili a specifiche voci di immobilizzi materiali, riclassificate per effetto delle istruzioni di Banca d'Italia alla voce relativa alle "altre attività" ammontano alla fine dell'esercizio a 1,2 milioni di euro.

I fondi a destinazione specifica

Alla fine dell'esercizio 2008 gli accantonamenti per fondi a destinazione specifica ammontano a 20,3 milioni di euro di cui 3,2 milioni di euro a fronte degli impegni nei confronti del personale per il trattamento di fine rapporto e 17,1 milioni di euro in relazione ai fondi per altri rischi ed oneri.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	
			Importo	%
Treatmento di fine rapporto subordinato	3.246	3.535	-289	-8,2%
Altri fondi per rischi ed oneri	17.062	18.903	-1.841	-9,7%
Totale Fondi	20.308	22.438	-2.130	-9,5%

Questi ultimi, presentano un decremento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 1,8 milioni di euro di euro, pari al -9,7%.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	
			Importo	%
fondo oneri per il personale	3.481	3.977	-496	-12,5%
fondi rischi per controversie legali	3.484	3.252	232	7,1%
fondo rischi per fatti appropriativi P.F.	1.613	2.011	-398	-19,8%
fondo rischi altri contenziosi P.F.	476	503	-27	-5,4%
fondo rischi contenzioso dipendenti	539	209	330	157,9%
fondo rischi altri contenziosi	856	529	327	61,8%
fondo oneri fine rapporto promotori	3.483	4.464	-981	-22,0%
fondo oneri per indennità fine rapporto	3.334	4.243	-909	-21,4%

fondo oneri ind. Sovraprov. Portafoglio	149	221	-	72	-32,6%
fondo oneri provvigioni da assegnare	6.614	6.881	-	267	-3,9%
fondo incentivi sviluppo rete	5.233	4.598		635	13,8%
fondo oneri provvigioni - viaggi incentive	1.099	1.004		95	9,5%
fondo oneri provvigioni - altri	173	1.031	-	858	-83,2%
fondo oneri premio fedeltà	109	248	-	139	-56,0%
altri fondi per rischi ed oneri	-	329	-	329	-100,0%
fondo programma stock option amm.re	-	329	-	329	-100,0%
Totale	17.062	18.903	-	1.841	-9,7%

Il Patrimonio netto

Il patrimonio netto di Banca Generali al 31 dicembre 2008, ammonta a 184,1 milioni di euro e presenta una riduzione di 14,2 milioni rispetto all'esercizio precedente.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	
			Importo	%
1. Capitale	111.313	111.313	-	0,0%
2. Sovraprezzi di emissione	22.804	22.804	-	0,0%
3. Riserve	51.377	51.261	116	0,2%
4. (Azioni proprie)	- 6.652	- 7.339	687	-9,4%
5. Riserve da valutazione	- 6.754	945	- 7.699	-814,7%
6. Strumenti di capitale	-	-	-	0,0%
7. Utile (Perdita) d'esercizio	12.028	19.316	- 7.288	-37,7%
Totale Patrimonio netto	184.116	198.300	- 14.184	-7,2%

Tale riduzione è sostanzialmente imputabile da un lato alla contrazione dell'utile, passato da 19,3 milioni di euro a 12 milioni di euro, e dall'altro dalla distribuzione dei dividendi relativi all'esercizio precedente deliberata dall'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio 2007, pari a 19,9 milioni di euro e della variazione della riserva negativa da valutazione titoli in AFS per 7,7 milioni di euro.

Il patrimonio di Vigilanza

Il **patrimonio di Vigilanza** si attesta al 31 dicembre 2008 su di un livello di 171,2 milioni di Euro, sulla base di una previsione di erogazione di dividendi per un ammontare di 6,6 milioni di euro.

L'aggregato di vigilanza presenta un incremento di 0,4 milioni di euro rispetto alla situazione di fine esercizio 2007.

Vi è un'eccedenza di 91,9 milioni di euro rispetto ai requisiti patrimoniali minimi per rischi richiesti dall'Organo di Vigilanza. Il total capital ratio raggiunge il 17,28% a fronte di un requisito minimo del 8%, al netto della riduzione forfettaria del 25% previsto dalla nuova normativa (Basilea2) per le banche appartenenti a gruppi bancari. Nell'esercizio precedente il requisito minimo era pari al 7% e non erano previsti né il requisito patrimoniale per il rischio operativo né la riduzione forfettaria del 25%.

	31.12.2008	31.12.2007
patrimonio base	171.141	170.286
patrimonio supplementare	38	516
patrimonio di terzo livello	-	-
patrimonio di vigilanza	171.179	170.802
B.1 RISCHIO DI CREDITO	82.851	42.036
B.2 RISCHI DI MERCATO	5.502	50.470
B.3 RISCHIO OPERATIVO	17.305	
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	-	6.372
deduzione forfetaria	- 26.415	
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	79.244	98.878
ECCEDENZA RISPETTO AI REQUISITI PRUDENZIALI	91.935	71.924
patrimonio impegnato complessivo	46,29%	57,89%

eccedenza	53,71%	42,11%
patr. Impegnato per rischio di credito	48,4%	24,6%
patr. Impegnato per rischio di mercato	3,2%	29,5%
patr. Impegnato per rischio operativo	10,1%	
Attività di rischio ponderate	990.547	1.412.543
Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	17,28%	12,06%
Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	17,28%	12,09%

8.3 Dati economici

Nei prospetti che seguono e nei relativi commenti, vengono analizzati i risultati economici dell'esercizio 2008 raffrontandoli al corrispondente periodo del 2007.

Al fine di fornire una rappresentazione più efficace delle risultanze reddituali è stato predisposto un conto economico sintetico, attraverso opportune riclassificazioni e secondo criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale.

L'esercizio 2008 si chiude con un utile netto di **12 milioni** di euro e presenta una contrazione rispetto all'esercizio precedente (19,3 milioni di euro). L'andamento economico dell'esercizio è stato tuttavia contrastato dai negativi effetti provocati dalle turbolenze dei mercati finanziari internazionali a partire dal secondo semestre dell'anno.

Il risultato operativo del 2008 si attesta su di un livello di **25,6 milioni di euro**, con un decremento di 8,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (-25,2%), con una contrazione delle commissioni nette pari a 35,2 milioni di euro (-44,3%), parzialmente compensato dalla crescita del margine di interessi per 16,5 milioni di euro (+52,0%).

Anche l'utile ante imposte, con **11,5 milioni di euro**, registra una contrazione (-16,2 milioni di euro) principalmente per effetto delle rettifiche di valore sul titolo Lehman oggetto di default per un importo pari 7,1 milioni di euro.

L'EBTDA, calcolato come risultato economico al lordo delle imposte, degli accantonamenti netti, delle rettifiche di valore su crediti e su attività materiali ed immateriali, si attesta infine su di un livello di **29,3 milioni**, con un peggioramento rispetto all'esercizio precedente (-25,2%).

(migliaia di euro)	31.12.2008		31.12.2007		Variazione	
					Importo	%
interessi attivi		165.744		120.250	45.494	37,8%
interessi passivi	-	117.569	-	88.554	29.015	32,8%
Interessi netti		48.175		31.696	16.479	52,0%
commissioni attive		127.585		182.560	54.975	-30,1%
commissioni passive	-	83.225	-	102.988	19.763	-19,2%
Commissioni nette		44.360		79.572	35.212	-44,3%
Dividendi		53.207		14.173	39.034	275,4%
Risultato netto della gestione finanziaria	-	43.604	-	14.065	29.539	-210,0%
Ricavi operativi netti		102.138		111.376	9.238	-8,3%
Spese per il personale	-	34.741	-	37.528	2.787	-7,4%
Altre spese amministrative	-	53.152	-	49.369	3.783	7,7%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-	3.719	-	5.037	1.318	-26,2%
Altri oneri/proventi di gestione		15.097		14.760	337	2,3%
Costi operativi netti		76.515		77.174	659	-0,9%
Risultato operativo		25.623		34.202	8.579	-25,1%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-	2.961	-	554	2.407	434,5%
Rettifiche di valore nette su altre attività	-	7.065	-	-	7.065	100,0%
Accantonamenti netti	-	4.032	-	5.920	1.888	-31,9%
Utili (perdite) da partecipazioni	-	27	-	-	27	100,0%
Utile operativo ante imposte		11.538		27.728	16.190	-58,4%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-	500	-	9.751	9.251	-94,9%

Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione	990	1.339	-	349	-26,1%
Utile netto	12.028	19.316	-	7.288	-37,7%

Interessi netti

Il **marginale di interesse** si è attestato su di un livello di **48,2 milioni di Euro**, con un incremento di 16,5 milioni di euro (+52,0%) rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Nell'ambito di tale variazione, il costo della raccolta registra una crescita del 32,8% per effetto soprattutto della forte espansione del costo della raccolta da clientela per 13 milioni di euro e delle operazioni di pronti contro termine con banche e clientela, pari a 12,4 milioni (+37,6%).

La crescita degli interessi passivi è stata tuttavia controbilanciata dall'incremento del rendimento dei portafogli titoli HFT, AFS e HTM per 17,6 milioni di euro, degli impieghi verso clientela per 8,3 milioni di euro ed infine dell'interbancario per 19,5 milioni di euro.

Le variazioni degli interessi sui vari portafogli delle attività finanziarie riflette la riclassificazione del portafoglio titoli effettuata nell'ottobre 2008, a seguito della modifica allo IAS 39, già commentata a livello consolidato.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	
			Importo	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	58.938	86.797	-	27.859 -32,1%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	30.979	425	30.554	7189,2%
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	14.918	-	14.918	100,0%
Crediti verso banche	41.440	21.975	19.465	88,6%
Crediti verso clientela	19.262	10.964	8.298	75,7%
Altre attività	207	89	118	132,6%
totale interessi attivi	165.744	120.250	45.494	37,8%
Debiti verso banche	14.538	10.953	3.585	32,7%
Debiti verso la clientela e titoli in circolazione	57.758	44.710	13.048	29,2%
Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	45.273	32.891	12.382	37,6%
totale interessi passivi	117.569	88.554	29.015	32,8%
Interessi netti	48.175	31.696	16.479	52,0%

Le Commissioni nette

L'aggregato commissionale si attesta su di un livello di **44,4 milioni di euro** e presenta una contrazione di 35,2 milioni di euro (-44,3%) rispetto all'esercizio precedente, per effetto principalmente del negativo andamento dei mercati finanziari dell'esercizio 2008.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	
			Importo	%
commissioni di collocamento titoli e Oicr	60.987	78.159	-17.172	-22,0%
commissioni di distribuzione servizi finanziari di terzi	47.253	86.009	-38.756	-45,1%
commissioni di negoziazione di titoli e valute	4.785	5.325	-540	-10,1%
commissioni di R.O., custodia e amm.titoli	10.807	9.130	1.677	18,4%
commissioni servizi di incasso e pagamento	2.865	2.212	653	29,5%
commissioni altri servizi	888	1.725	-837	-48,5%
Totale commissioni attive	127.585	182.560	-54.975	-30,1%
commissioni offerta fuori sede	76.360	97.220	-20.860	-21,5%
commissioni servizi di incasso e pagamento	1.666	1.681	-15	-0,9%
commissioni negoz. titoli e custodia	3.743	2.638	1.105	41,9%
commissioni altre	1.456	1.449	7	0,5%
Totale commissioni passive	83.225	102.988	-19.763	-19,2%
Commissioni nette	44.360	79.572	-35.212	-44,3%

Il volume dei ricavi raggiunge un importo di 127,6 milioni di euro e presenta una contrazione di 55 milioni rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente (-30,1%) imputabile integralmente alla contrazione nell'esercizio dei proventi derivanti dall'attività di sollecitazione e gestione del risparmio delle famiglie (-34,1%), penalizzati dalla contrazione degli asset under management per effetto principalmente della svalutazione di mercato.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	
			Importo	%
1. Collocamento OICR di terzi	49.070	64.128	-15.058	-23,5%
2. Collocamento Titoli obbligazionari	11.917	12.175	-258	-2,1%
3. Altre operazioni di collocamento	-	1.856	-1.856	-100,0%
4. Distrib. Gest. Patrimoniali di Terzi (gpm,gpf, fondi pensione)	15.075	42.391	-27.316	-64,4%
5. Distrib. Prodotti assicurativi di terzi	27.167	37.759	-10.592	-28,1%
6 .Distrib. Altri prodotti finanziari di terzi	5.011	5.859	-848	-14,5%
Totale	108.240	164.168	-55.928	-34,1%

I ricavi derivanti dall'attività bancaria tradizionale presentano invece un lieve incremento di 0,9 milioni di euro (+5,2%), riconducibile all'incremento dei ricavi derivanti dai servizi di negoziazione e custodia titoli.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	
			Importo	%
servizi di negoziazione	15.592	14.455	1.137	7,9%
altri servizi	3.753	3.937	-184	-4,7%
Totale attività bancaria tradizionale	19.345	18.392	953	5,2%

L'aggregato commissionale registra infine una riduzione delle provvigioni passive per offerta fuori sede retrocesse alla rete distributiva, per un importo di 20,9 milioni di euro (-21,5%), derivante dalla riduzione delle commissioni attive per l'attività di sollecitazione e gestione del risparmio delle famiglie.

Dividendi

I dividendi percepiti ammontano complessivamente a 53,2 milioni di euro e si riferiscono agli utili distribuiti dalle società del gruppo bancario in relazione ai risultati dell'esercizio precedente per 18 milioni di euro e per 32,3 milioni di euro per dividendi incassati a fronte di operazioni di equity swap.

I dividendi percepiti su attività disponibili per la vendita includono gli utili incassati in relazione agli investimenti azionari nella controllante, Assicurazioni Generali, Enel ed in particolare Athena Private Equity.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	
			Importo	%
dividendi su attività fin. disponibili per la vendita	2.247	1.365	882	64,6%
dividendi di trading	645	753	-108	-14,3%
dividendi su partecipazioni	17.991	11.329	6.662	58,8%
dividendi su operazioni equity swap	32.324	726	31.598	4352,3%
dividendi totali	53.207	14.173	39.034	275,4%

Il risultato netto dell'attività di negoziazione e finanziaria

In considerazione del fatto che la controllante Banca Generali ha concentrato presso di sé tutta l'attività sui portafogli titoli di proprietà, il commento sui risultati degli stessi a livello individuale coincide con quanto effettuato a livello consolidato; pertanto, si rinvia a quest'ultimo, per il commento al risultato netto dell'attività di negoziazione e finanziaria.

I costi operativi

L'aggregato dei costi operativi, comprensivo dei costi del personale, delle altre spese amministrative, degli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali e degli altri proventi ed oneri di gestione, ammonta a 76,5 milioni di euro ed evidenzia una riduzione di 0,7 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-0,9%).

Il rapporto tra i costi operativi, al lordo delle rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali, e il margine di intermediazione (cost/income ratio) si attesta al 71,3%, in peggioramento rispetto al 64,8% dell'esercizio precedente.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	
			Importo	%
Spese per il personale	- 34.741	-37.528	2.787	-7,4%
Altre spese amministrative	- 53.152	-49.369	-3.783	7,7%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	- 3.719	-5.037	1.318	-26,2%
altri proventi ed oneri	15.097	14.760	337	2,3%
Costi operativi	- 76.515	-77.174	659	-0,9%

Il personale dipendente passa da 560 a 548 unità, con una riduzione di fine periodo di 12.

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	
			Importo	%
Dirigenti	21	21	-	0,0%
Quadri di 3° e 4° livello	42	45	- 3	-6,7%
Quadri di 1° e 2° livello	41	44	- 3	-6,8%
Restante personale	444	450	- 6	-1,3%
Totale	548	560	- 12	-2,1%

Le spese per il personale dipendente e atipico e per gli amministratori presentano in tale contesto un decremento di 2,8 milioni di euro (-7,4%).

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	
			Importo	%
1) Personale dipendente	34.144	36.893	-2.749	-7,5%
salari e stipendi	20.287	21.179	-892	-4,2%
oneri sociali	5.379	5.516	-137	-2,5%
accantonamento al trattamento di fine rapporto	120	217	-97	-44,7%
versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	2.320	1.993	327	16,4%
costi per pagamenti basati su propri strum. Fin.	590	1.360	-770	-56,6%
altri benefici a favore dei dipendenti	5.448	6.628	-1.180	-17,8%
2) Altro personale	- 627	-594	-33	5,6%
3) Amministratori	1.224	1.229	-5	-0,41%
<i>di cui costi per pagamenti basati su propri strum. Fin.</i>	<i>- 329</i>	<i>0</i>	<i>-329</i>	<i>100,0%</i>
Totale	34.741	37.528	-2.787	-7,4%

Le spese per il personale includono invece per 0,6 milioni di euro l'onere IFRS2 per i piani di stock option riservati ai dirigenti del gruppo.

La voce relativa alle "altre spese amministrative" si attesta su di un livello di 53,1 milioni di euro con un incremento di circa 3,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (7,7%). La crescita della voce consulenze riflette il costo dei progetti effettuati nel corso del 2008 riguardanti diversi ambiti funzionali.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	
			Importo	%
Gestione amministrativa	7.715	5.595	2.120	37,9%
Pubblicità	500	535	-35	-6,5%
Consulenze e professionisti	4.942	2.211	2.731	123,5%
organi sociali e revisione	227	278	-51	-18,3%
assicurazioni	1.457	1.936	-479	-24,7%
altre spese generali (assic.; rappr.)	589	635	-46	-7,2%
Operations	20.597	21.646	-1.049	-4,8%
affitto e uso locali	10.090	9.683	407	4,2%
servizi in outsourcing (amministrativi, back office)	5.481	6.133	-652	-10,6%
servizi postali e telefonici	1.243	1.684	-441	-26,2%
stampati e contrattualistica	711	687	24	3,5%
altre spese gestione operativa	3.072	3.459	-387	-11,2%
Sistemi informativi e attrezzature	18.470	16.114	2.356	14,6%
servizi informatici in outsourcing	13.662	12.152	1.510	12,4%

banche dati finanziarie e saltri serv. telematici	2.724	2.339	385	16,5%
assistenza sistemistica e manut. Sw	1.026	465	561	120,6%
altre spese (noleggio attrezz; manut. Ecc.)	1.058	1.158	-100	-8,6%
Imposte e tasse	6.370	6.014	356	5,9%
Totale altre spese amministrative	53.152	49.369	3.783	7,7%

Gli ammortamenti su immobilizzi materiali ed immateriali si attestano a 3,7 milioni di euro, con un decremento di 1,3 milioni rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente (-26,2%) principalmente imputabile al completamento delle periodo di ammortamento.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	
			Importo	%
rettifiche/riprese di valore su imm. materiali	1.492	1.527	-35	-2,29%
rettifiche/riprese di valore su imm. immateriali	2.227	3.510	-1.283	-36,55%
Totale	3.719	5.037	-1.318	-26,2%

Gli altri proventi netti di gestione rappresentano una voce residuale dove confluiscono componenti economici della più varia natura, compresi quelli in precedenza classificati fra i proventi e gli oneri straordinari. Fra i proventi di natura ricorrente vi figurano in prevalenza i recuperi spese da clientela per imposte e per gestione dei conti correnti, i proventi per canoni di outsourcing, nonché le indennità e i recuperi provvigionali a carico dei promotori finanziari. Fra gli altri oneri sono stati invece riclassificati gli ammortamenti relativi alle migliorie su beni di terzi che, in base alla nuova disciplina della Banca d'Italia, non vengono più classificate fra le immobilizzazioni immateriali.

Gli altri proventi di gestione netti ammontano alla fine dell'esercizio a 15,1 milioni di euro, in crescita rispetto al corrispondente dato del 2007 per 0,3 milioni di euro (+2,3%).

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	
			Importo	%
Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi	752	873	-121	-13,9%
indennizzi e risarcimenti su contenzioso e reclami	466	628	-162	-25,8%
Oneri incentivazione esodo personale	-	586	-586	-100,0%
oneri sistemazioni contabili con clientela	775	150	625	416,7%
Sopravvenienze passive ed insuss. dell'attivo	1.717	1.174	543	46,3%
Altri oneri di gestione	9	2	7	350,0%
Totale	3.719	3.413	306	9,0%
Canoni attivi costi servizi in outsourcing	7.978	8.342	-364	-4,4%
Recuperi di spesa e ricavi vs clientela	2.369	2.372	-3	-0,1%
Recupero imposte dalla clientela	5.640	5.364	276	5,1%
Indennità e recuperi da Promotori finanziari	822	553	269	48,6%
Risarcimenti e indennizzi assicurativi	599	101	498	493,1%
Sopravvenienze attive e insuss.del passivo	1.017	1.175	-158	-13,4%
Altri proventi	391	266	125	47,0%
Totale	18.816	18.173	643	3,5%
Altri proventi di gestione netti	15.097	14.760	337	2,3%

Il risultato operativo e il risultato netto di periodo

Come evidenziato nella premessa, il **risultato operativo** raggiunge alla fine dell'esercizio un livello di 25,6 milioni di euro, con un decremento di 8,6 milioni di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente (-25,1%).

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazione	
			Importo	%
Ricavi operativi netti	102.138	111.376	-9.238	-8,3%
Costi operativi	- 76.515	- 77.174	659	-0,9%
Risultato operativo	25.623	34.202	-8.579	-25,1%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	- 2.961	- 554	-2.407	434,5%

Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disp. per la vendita	-	7.065	-	-7.065	-100,0%
Accantonamenti netti	-	4.032	-	5.920	1.888 -31,9%
Utili (perdite) da cessione o riacquisto	-	27	-	-27	-100,0%
Utile operativo ante imposte		11.538		27.728	-16.190 -58,4%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-	500	-	9.751	9.251 -94,9%
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione		990		990	0,0%
Utile netto		12.028		17.977	-5.949 -33,1%

L'**utile operativo ante imposte** si attesta su un valore positivo pari a 11,5 milioni di euro, con una riduzione di 16,2 milioni di euro rispetto al 2007, in conseguenza delle significative rettifiche di valore su titoli classificati nei portafogli AFS.

Gli **accantonamenti** effettuati per un importo di 4,0 milioni di euro si riferiscono principalmente a piani di incentivazione della rete, e a indennità di fine rapporto e sovrapprovvigione dei promotori.

L'**utile e perdite dei gruppi di attività in via di dismissione** per un importo di un milione di euro afferisce ai dividendi incassati nel 2008 dalla controllata Simgenia in corso di cessione (1,3 milioni di euro nel 2007).

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio per IRES e IRAP sono state stimate in misura di 0,5 milioni di euro, con un peso di 0,3 milioni di euro relativo alla stima delle imposte correnti, per 0,3 milioni di euro relativi alla fiscalità anticipata e differita, ed infine per un importo positivo di 0,1 milioni per imposte esercizi passati.

L'esercizio 2008 chiude pertanto con un **utile netto** pari a 12,0 milioni di euro.

Flussi di cassa

Alla fine dell'esercizio 2008 la liquidità generata dalla attività operativa è stata pari a 71,4 milioni di euro.

Nel complesso, alla fine dell'esercizio, la liquidità generata dalla gestione reddituale (+43,2 milioni), dalla raccolta presso banche (242 milioni) e dalla contrazione delle attività finanziarie (333,2 milioni) e in misura minore dalla contrazione dei crediti verso clientela è stata assorbita dai deflussi derivanti dalla raccolta verso clientela (518,2 milioni).

Nel corso dell'esercizio inoltre l'attività di investimento ha assorbito flussi finanziari per -50,0 milioni di euro, determinati dalla differenza fra dividendi percepiti dalle controllate (19,0 milioni) e nuovi investimenti in partecipazioni (-69,2 milioni di euro) e immobilizzi materiali e immateriali (-2,2 milioni).

L'attività di provvista ha generato invece deflussi per 20,9 milioni di euro a fronte dei dividendi erogati (19,9 milioni) e dell'acquisto di azioni proprie (un milione).

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007
liquidità generata dalla gestione reddituale	43.195	13.049
liquidità generata (+) assorbita (-) da attività e pass. Fin. di trading e AFS	333.235	-869.336
liquidità generata (+) assorbita (-) da crediti vs banche	-85.566	-353.326
liquidità generata (+) assorbita (-) da dei crediti vs clientela	80.372	16.322
liquidità generata (+) assorbita (-) da dei debiti vs banche	242.009	488.335
liquidità generata (+) assorbita (-) da dei debiti vs clientela	-518.169	759.014
liquidità generata (+) assorbita (-) da altre attività e passività operative	-23.684	-50.758
liquidità generata/ assorbita dall'attività operativa	71.392	3.299
liquidità generata/assorbita dall'attività di investimento	-49.962	7.959
liquidità generata/assorbita dall'attività di provvista	-20.890	-14.083
liquidità netta generata/assorbita	540	-2.825
cassa e diponibilità liquide	7.469	6.929

8.4 Altre informazioni

Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche (art 79 delibera consob)

COGNOME E NOME	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
Milanesi Gregorio	Banca Generali	800	-	-	800
Perissinotto Giovanni	Banca Generali	4.000	-	-	4.000
Motta Piermario	Banca Generali	-	15.000	-	15.000

Rapporti con le società controllate, con la controllante e con le controllate di quest'ultima

Banca Generali appartiene al gruppo Generali ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A ai sensi dell'articolo 2497 bis del codice civile.

Nell'ambito della propria normale operatività la banca intrattiene numerosi rapporti di natura finanziaria e commerciale con le società del gruppo bancario (Simgenia, BG Fiduciaria SIM, Banca BSI Italia, BG Sgr, S. Alessandro Fiduciaria Spa, Banca del Gottardo Italia Spa e BG Investment Luxembourg Sa) , con la controllante Assicurazioni Generali S.p.A. e con le società controllate da quest'ultima ma non partecipate da Banca Generali.

In particolare le operazioni poste in essere con le parti correlate sono principalmente riconducibili alle seguenti tipologie

- rapporti di conto corrente con le società del gruppo bancario, la controllante Assicurazioni Generali e con le principali controllate italiane di quest'ultima per la raccolta e la gestione dei flussi finanziari del gruppo (*cash pooling*);
- rapporti di custodia e amministrazione titoli e di intermediazione mobiliare con la controllante e con numerose società del gruppo fra cui in primo luogo le Sgr italiane (Generali SGR) ed estere (AM Generali Invest. Kapitalanlage, Generali Finances);
- rapporti di custodia e amministrazione in relazione agli strumenti finanziari al servizio del piano di *stock granting* per i dipendenti del gruppo Generali;
- rapporti di incasso di portafoglio commerciale per le società immobiliari del gruppo;
- convenzioni con le società Generali Sgr, BG SGR, Fondi Alleanza SGR, Banca BSI Italia e BG fiduciaria SIM per l'attività di collocamento dei prodotti di risparmio gestito tramite la rete di promotori finanziari;
- convenzione con la sicav *Generali Investments Sicav*, per l'offerta al pubblico in Italia delle quote della stessa;
- convenzioni con le società, GenertelLife e Assicurazioni Generali per l'attività di collocamento di prodotti assicurativi e previdenziali;
- contratti di outsourcing informatico con GBS – Generali Business Solution srl , per la gestione dell'infrastruttura informatica non legacy (*office automation*) e per le reti di trasmissione dati (*GGsnet*);
- contratti di outsourcing amministrativo con GBS Srl, con BG SGR, Banca Bsi Italia;
- contratti di assicurazioni con Assicurazioni Generali, Genertel;
- contratti di locazione delle sedi con Assicurazioni Generali, Generali Properties, Immobiliare 19;
- rapporti di consulenza finanziaria, nonché di outsourcing di banche dati finanziarie con Generali Sgr;
- rapporti con la controllante Assicurazioni Generali in relazione all'adesione della banca al regime del "consolidato fiscale" della stessa.

I rapporti con tutte le parti correlate rientrano nella normale operatività delle società appartenenti al Gruppo e di Banca Generali, sono regolati a condizioni di mercato e posti in essere nell'interesse delle singole società. Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa effettuate con queste controparti.

Si rinvia alla parte H della nota integrativa del bilancio individuale per gli aggregati patrimoniali ed economici dei rapporti con le società controllate, con la controllante e con le controllate di quest'ultima.

Adempimenti in materia di privacy

In ottemperanza al D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che la Società ha provveduto a redigere, a marzo 2008, il Documento Programmatico sulla Sicurezza, secondo quanto previsto dalla

disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali (art. 34 e Regola 19 Allegato B Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza ex D. Lgs. 196/2003).

La Società ha continuato ad operare per una completa attuazione di tutti gli obblighi che il predetto Codice pone in capo ai Titolari di trattamenti di dati personali.

9 Andamento delle società controllate

9.1 Andamento di BG SGR

Bg sgr, società specializzata nella gestione di fondi comuni di investimento, sicav e gestioni patrimoniali in fondi, ha chiuso l'esercizio 2008 con un risultato netto positivo pari a 10,7 milioni di euro, un patrimonio netto pari a circa 28,1 milioni di euro e un totale attivo di stato patrimoniale di 39,3 milioni di euro.

Il risultato economico, al lordo delle imposte, degli accantonamenti netti, delle rettifiche di valore e degli ammortamenti (EbtDa) ha raggiunto i 16,1 milioni.

A fronte di un margine di intermediazione di circa 26,2 milioni di euro sono stati rilevati costi amministrativi per 10,5 milioni di euro di cui circa 3,7 milioni di euro sostenuti per il personale.

Complessivamente i patrimoni in gestione al 31 dicembre 2008 ammontano a 2.264 milioni di Euro, con un decremento del 63,04% rispetto ai 6.126 milioni di Euro alla data del 31 dicembre 2007.

9.2 Andamento di Bg Fiduciaria SIM

BG Fiduciaria, società specializzata nelle gestioni patrimoniali individuali in titoli ed in fondi, prevalentemente con intestazione fiduciaria, ha chiuso l'esercizio 2008 con un risultato netto positivo pari a 600 migliaia di euro con un totale di asset in gestione pari a 443,3 milioni di euro in riduzione rispetto ai 801,4 milioni di euro del 2007 ed un patrimonio netto pari a 7,8 milioni di euro.

Il risultato economico, al lordo delle imposte, degli accantonamenti netti, delle rettifiche di valore e degli ammortamenti (EbtDa) ha raggiunto i 976 migliaia di euro a fronte dei 1.666 migliaia di euro dell'esercizio 2007.

A fronte di un margine di intermediazione di 3,4 milioni di euro sono stati rilevati costi amministrativi per 2,6 milioni di euro di cui 1,4 milioni di euro sostenuti per il personale.

9.3 Andamento di Simgenia SIM

Simgenia, società specializzata nella distribuzione dei prodotti finanziari e bancari attraverso promotori finanziari che svolgono principalmente l'attività di agenti e/o dipendenti per conto delle Compagnie Assicuratrici del gruppo Generali, ha chiuso l'esercizio 2008 con un risultato netto negativo pari a 0,8 milioni di euro con un totale asset under management pari a 1,9 miliardi di euro, in contrazione rispetto ai 3,1 miliardi dell'esercizio precedente ed una raccolta netta negativa pari a 934,8 milioni di euro. Il patrimonio netto ammonta a circa 5,9 milioni di euro.

Il risultato economico, al lordo delle imposte, degli accantonamenti netti, delle rettifiche di valore e degli ammortamenti (EbtDa) è pari a 44 migliaia di euro in riduzione rispetto ai 3,8 milioni di euro dell'esercizio 2007.

A fronte di un margine di intermediazione di 7,2 milioni di euro sono stati rilevati costi amministrativi per circa 7,6 milioni di euro di cui 3,2 milioni di euro sostenuti per il personale.

9.4 Andamento di Banca BSI Italia

Banca BSI Italia, banca specializzata nella distribuzione dei prodotti finanziari e bancari nei confronti della clientela cosiddetta "private" sia per il tramite della rete di promotori finanziari sia per il tramite dei relationship manager che svolgono l'attività di vendita dei prodotti finanziari alla clientela alle dirette dipendenze della società, ha chiuso l'esercizio 2008 con un risultato netto negativo pari a 18,8 milioni di euro a fronte di un risultato negativo dell'esercizio precedente pari a 11,1 milioni di euro per effetto principalmente della contrazione delle masse gestite dovuto all'andamento di mercato, ai costi rilevati e degli accantonamenti effettuati con riferimento al programma di potenziamento della rete di private bankers, che Banca BSI Italia ha acquisito da Banca Generali a seguito del conferimento del ramo aziendale "private banking" dell'inizio esercizio 2007. Pertanto il totale asset under management collocati dai promotori alla fine dell'esercizio ammonta a 6,2 miliardi di euro a fronte dei 7 miliardi dell'esercizio precedente ed una raccolta netta pari a 592 milioni di euro.

Il patrimonio netto ammonta a 71,7 milioni di euro a fronte dei 21,6 milioni di euro dell'esercizio precedente per effetto da un lato dell'incremento derivante dall'aumento di capitale per 58,9 milioni di euro e dalla copertura delle perdite per 10,3 milioni di euro e dall'altro del decremento derivante dalla perdita di esercizio per 18,8 milioni di euro. Tale capitalizzazione, insieme alla sottoscrizione di un prestito subordinato di 40 milioni di euro, sono da ricondurre all'operazione di acquisizione di Banca del Gottardo Italia Spa effettuata da Banca BSI Italia in data 1 ottobre 2008.

Il risultato economico, al lordo delle imposte, degli accantonamenti netti, delle rettifiche di valore e degli

ammortamenti (Ebt da) ha segnato un risultato negativo per 14,7 milioni di euro in contrazione rispetto ai 2,1 milioni di euro dell'esercizio 2007.

A fronte di un margine di intermediazione di 15,3 milioni di euro sono stati rilevati costi amministrativi per 31,3 milioni di euro di cui 10,7 milioni di euro sostenuti per il personale.

9.5 Andamento di S. Alessandro Fiduciaria S.p.A.

S. Alessandro Fiduciaria, società specializzata nell'intermediazione fiduciaria di patrimoni, ha chiuso l'esercizio 2008 con un risultato netto positivo pari a 8 migliaia di euro e un patrimonio netto che ammonta a circa 162,5 migliaia di euro.

Il risultato economico, al lordo delle imposte, degli accantonamenti netti, delle rettifiche di valore e degli ammortamenti (Ebt da) è risultato essere positivo per 17 migliaia di euro in crescita rispetto a quanto rilevato per l'esercizio 2007 che aveva segnato un risultato negativo per circa 11 migliaia di euro.

A fronte di un margine di intermediazione di circa 163 migliaia di euro sono stati rilevati costi amministrati per 146 migliaia di euro.

9.6 Andamento di BG Investment Luxembourg Sa

BG Investment Luxembourg Sa, società di diritto lussemburghese specializzata nella gestione di sicav, è stata costituita a fine novembre del 2007 e ha iniziato la propria attività solo nel corso dei primi mesi del 2008.

BG Investment Luxembourg Sa ha chiuso l'esercizio 2008 con un risultato netto positivo pari a 22,6 milioni di euro, un patrimonio netto pari a circa 24,6 milioni di euro e un totale attivo di stato patrimoniale di 39,3 milioni di euro.

Il risultato economico, al lordo delle imposte, degli accantonamenti netti, delle rettifiche di valore e degli ammortamenti (Ebt da) ha raggiunto i 25,1 milioni.

A fronte di un margine di intermediazione di circa 30,6 milioni di euro sono stati rilevati costi amministrativi per 5,5 milioni di euro di cui circa 2,1 milioni di euro sostenuti per il personale.

Complessivamente i patrimoni in gestione al 31 dicembre 2008 ammontano a 2.977 milioni di Euro, mentre al 31 dicembre 2007 non vi erano patrimoni in gestione.

9.7 Andamento di Banca del Gottardo Italia Spa

Banca del Gottardo Italia Spa, banca specializzata nella distribuzione dei prodotti finanziari e bancari nei confronti della clientela cosiddetta "private" per il tramite dei relationship manager che svolgono l'attività di vendita dei prodotti finanziari alla clientela alle dirette dipendenze della società, ha chiuso l'esercizio 2008 con un risultato netto positivo pari a 0,43 milioni di euro a fronte di un risultato negativo dell'esercizio precedente pari a 0,83 milioni di euro per effetto principalmente delle minore svalutazioni su crediti effettuate nel corso del 2008, con un patrimonio netto che ammonta a 39,4 milioni di euro (comprensivo della riduzione volontaria di capitale di 15 milioni di euro già deliberata e alla data non ancora eseguita) a fronte dei 38,9 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il totale asset under management alla fine dell'esercizio ammonta a 1,5 miliardi di euro rispetto ai 1,9 miliardi dell'esercizio precedente, per effetto principalmente della contrazione delle masse dovute all'andamento di mercato.

Il risultato economico, al lordo delle imposte, degli accantonamenti netti, delle rettifiche di valore e degli ammortamenti (Ebt da) ha segnato un risultato positivo per 1,7 milioni di euro in contrazione rispetto ai 5,6 milioni di euro dell'esercizio 2007.

A fronte di un margine di intermediazione di 15,8 milioni di euro sono stati rilevati costi amministrativi per 14,8 milioni di euro di cui 9,5 milioni di euro sostenuti per il personale.

Banca del Gottardo Italia è entrata a far parte del gruppo bancario dal 1 ottobre 2008, a seguito dell'acquisizione della partecipazione totalitaria da parte della controllata Banca Bsi Italia; in data 1 gennaio 2009 è stata incorporata nella controllata Banca Bsi Italia.

10. Acquisto di azioni proprie o della controllante

10.1 Azioni proprie in portafoglio

Al 31 dicembre 2008 il gruppo bancario Banca Generali possiede n. 775.146 azioni proprie per un controvalore complessivo di 7,4 milioni di euro appostato nella voce 200 dello stato patrimoniale passivo. A fronte di tale componente è stata creata ai sensi dell'articolo 2357 ter del Codice Civile, una riserva per acquisto azioni proprie, rilevata nell'ambito della voce 170 del passivo patrimoniale.

Azioni acquistate da Banca Generali

Banca Generali detiene alla fine dell'esercizio 2008 n. 697.146 azioni proprie, per un controvalore di 6.652 migliaia di euro, a fronte delle quali è stata creata ai sensi dell'articolo 2357 ter del Codice Civile, una riserva per acquisto azioni proprie.

Lo stock di azioni si riferisce

- per n. 667.880 azioni, pari ad un controvalore di 6.532 migliaia di euro, agli acquisti effettuati sul mercato telematico azionario dal 15 novembre 2006 a tutto il 31 dicembre in esecuzione della delibera dell'assemblea ordinaria di Banca Generali del 18 luglio 2006 al fine di dare esecuzione al piano di stock-granting a favore dell'Amministratore Delegato e del Direttore generale deliberato dal Consiglio di Amministrazione;

- per n. 29.266 azioni, pari ad un controvalore di 120 migliaia di euro, al residuo non assegnato delle azioni al servizio del piano di incentivazione "stock granting" a favore della rete di promotori e managers di rete, della controllata Prime Consult S.p.a., incorporata nel 2001.

Si evidenzia che al servizio di quest'ultimo piano erano state originariamente acquistate, nell'esercizio 2001, dalla incorporata Prime Consult s.p.a. n. 1.200.000 azioni per un controvalore di 3.873 migliaia di euro, di cui n. 949.971 azioni già assegnate alla fine dell'esercizio 2007.

In relazione alle prime due tranches del piano di stock granting alla fine dell'esercizio 2007 erano già state assegnate della banca e residuavano ulteriori n. 250.029 azioni.

Poiché il numero massimo di azioni ancora da assegnare era stato stimato in misura pari a 436.500, l'Assemblea degli azionisti del 22 aprile 2008 ha autorizzato, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile l'acquisizione delle azioni proprie necessarie, al fine di poter dare compiuta attuazione all'ultima tranche di assegnazioni previste del Piano in scadenza il 15 dicembre 2008.

In dipendenza di tale autorizzazione sono pertanto state acquistate nell'esercizio 197.532 azioni proprie, per un controvalore di 1.016 migliaia di euro, ad un controvalore medio di carico di 5,14 euro.

Nel corso dell'esercizio 2008 sono quindi state complessivamente assegnate ai promotori beneficiari n. 418.295 azioni al servizio del piano.

Azioni acquistate da altre società del gruppo

La controllata Banca BSI Italia, detiene alla fine dell'esercizio 2008 n. 78.000 azioni della controllante Banca Generali per un corrispettivo complessivo di 0,8 milioni di euro, di cui 60.000 azioni acquistate in base all'autorizzazione deliberata dall'assemblea dei soci del 29 gennaio 2007 al servizio del piano di stock option a favore del Presidente della società e 18.000 azioni acquistate in esecuzione della Delibera assembleare del 4 ottobre 2007.

E' stata altresì stanziata ai sensi dell'articolo 2359 ter del codice civile una riserva indisponibile per acquisto azioni della controllante di pari importo.

10.2 Azioni della controllante in portafoglio

Azioni acquistate da Banca Generali

Al 31 dicembre 2008, Banca Generali possiede n. 44.188 azioni della controllante Assicurazioni Generali, classificate nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il valore di carico delle azioni è di 1.201 migliaia di euro mentre il valore di bilancio, corrispondente al fair value delle azioni è pari a 848 migliaia di euro, al netto di riserve di fair value negative per 353 migliaia di euro.

Le azioni sono state acquistate a partire dall'esercizio 2002, sulla base di varie delibere dell'Assemblea dei soci.

In particolare, l'Assemblea dei soci del 30 settembre 2003 e l'Assemblea dei soci del 27 maggio 2005, hanno autorizzato gli amministratori a procedere all'acquisto di un numero massimo di 40.000 azioni ordinarie della controllante da vincolare al servizio di due piani di stock option a favore dell'Amministratore Delegato, per gli esercizi 2004 e 2005.

Ai sensi dell'articolo 2359 bis del Codice Civile, a fronte di tale posta sussiste una riserva indisponibile per possesso azioni della controllante di pari importo.

Azioni acquistate da altre società del gruppo

Banca BSI Italia detiene al 31 dicembre 2008 numero 2.143 azioni della controllante Assicurazioni Generali, in base alla autorizzazione deliberata dall'Assemblea dei soci del 17 maggio 2007 in qualità di cassa incaricata nel riacquisto delle frazioni di azioni di Assicurazioni Generali non negoziabili e rivenienti da aumenti di capitale effettuate a titolo gratuito.

Le azioni sono allocate nel portafoglio delle attività finanziarie di negoziazione e valutate al fair value per un controvalore di 42 migliaia di euro.

È stata altresì stanziata ai sensi dell'articolo 2359 ter del codice civile una riserva indisponibile per acquisto azioni della controllante di pari importo.

11. I prodotti e l'attività di marketing

Nel 2008 si è realizzato un ulteriore ampliamento della gamma prodotti per rispondere al meglio alle esigenze di diversificazione della clientela, soprattutto in un contesto caratterizzato da mercati altamente volatili.

Risparmio gestito

Nel 2008 la gamma di risparmio gestito è stata caratterizzata dall'innovazione di prodotto, con il lancio della nuova sicav lussemburghese di Gruppo, BG Selection Sicav, che oggi conta 14 Fondi di Fondi retail, tra comparti globali e settoriali.

È stato inoltre avviato un processo di razionalizzazione della gamma di fondi comuni di BG Sgr tramite una fusione per incorporazione che ha prodotto una gamma più snella (da 16 a 8 fondi comuni) e che si completerà nel corso del 2009.

L'acquisizione di Banca del Gottardo, da parte della controllata Banca BSI Italia, ha costituito l'occasione per operare inoltre una rivisitazione del Servizio di Gestione del Portafoglio, con l'obiettivo di integrare le competenze gestionali delle 2 banche; la nuova gamma delle GPM risulta ora composta da 2 famiglie per complessive 12 linee, in grado di soddisfare le diverse esigenze della clientela per profilo di rischio, stile di gestione e livello di delega.

È proseguita parallelamente l'attività di lancio di nuovi comparti di terzi per la piattaforma multibrand con l'inserimento di oltre 60 comparti di Sicav già in collocamento e di due nuove Sicav.

È stata, infine, introdotta la possibilità per i clienti di investire in fondi e sicav distribuiti dalla Banca anche tramite tecniche di comunicazione a distanza (call center e internet).

Risparmio assicurativo

Nell'ambito del risparmio assicurativo, in risposta allo scenario di mercato volatile ed in costante mutazione, sono state lanciate due versioni aggiornate, una a gennaio e una ad ottobre, della polizza Ri.alancio, che offre la garanzia del capitale con una rivalutazione annua minima garantita.

L'attività di sviluppo della gamma assicurativa nel 2008 si è inoltre focalizzata sui prodotti di Ramo I e di Ramo III: BG/BSI Valore (Ramo I), con garanzia del capitale e investimento nella Gestione Separata Nuova Concreta, e BG/BSI Evolution (Ramo III), che combina l'esposizione ai mercati azionari con la protezione del capitale a scadenza.

Sono state inoltre studiate delle convenzioni per agevolare il trasferimento e la riqualificazione in prodotti della nuova gamma delle polizze in post-vendita attualmente presenti nel portafoglio del Gruppo Banca Generali, sia in scadenza nel 2008 sia ancora attive.

Risparmio amministrato

L'offerta di prodotti di investimento a brevissimo termine (Pronti contro Termine) si è consolidata a seguito del rinnovo dell'offerta di prodotti con rendimenti particolarmente competitivi introdotti nel corso del primo semestre.

In considerazione dell'acquisizione di Banca del Gottardo Italia, che nella propria gamma prodotti prevedeva il prodotto DCS (Domestic Currency Swap), è stata rinnovata l'offerta di BSI Plusvalore, al fine di ampliare ulteriormente la gamma prodotti dedicati alla clientela "private" di Banca BSI e di garantire continuità di servizio alla clientela proveniente da Banca del Gottardo Italia.

Il secondo semestre 2008 ha portato alla formalizzazione del rinnovo dell'Accordo di distribuzione e di materialità con Intesa SanPaolo e l'estensione dell'Accordo a tutte le banche locali del Gruppo.

L'attività di collocamento di Prestiti Obbligazionari a medio-lungo termine – destinata a soddisfare la richiesta di investimenti con capitale protetto a scadenza – è proseguita anche nella seconda parte dell'esercizio.

Nel corso di tutto il 2008 è infine proseguita l'intensa attività legata al recepimento delle variazioni normative (Antiriciclaggio, Mifid) e il conseguente aggiornamento di materiale contrattuale e comunicazioni alla clientela riferite alla Trasparenza.

Supporti Informativi

Durante l'anno 2008 si è provveduto all'adeguamento degli strumenti informatici diretti alla clientela (Front End Clienti) ed alla Rete di Vendita (Front End Promotori) alle regole introdotte dalla normativa Mifid.

Negli attuali siti dedicati alla clientela di Banca Generali e Banca BSI Italia è stato integrato il nuovo servizio dispositivo "Fondi Online", contestualmente all'avvio di un progetto di profondo rinnovamento dei siti internet delle società del Gruppo Bancario, con l'obiettivo di creare un vero e proprio "Network" di siti, innovativi, coerenti dal punto di vista grafico e comunicativo, attenti alle esigenze dei differenziati target di utenza cui il Gruppo si rivolge.

Il primo risultato di tale progetto è stato il lancio in agosto del nuovo sito istituzionale del Gruppo Banca Generali (www.bancagenerali.com), realizzato per ospitare nuovi contenuti e funzionalità, che ha ottenuto lo speciale riconoscimento di "Best Improver", nella graduatoria di "H&H Webranking 2008 Italia Top 80".

Il principale intervento sul Front End Promotori, oltre all'abituale attività di manutenzione e aggiornamento, ha riguardato l'implementazione delle funzioni propedeutiche alle attività di Inserimento Ordini Online da parte della Rete (Gestione Integrata Contratti).

La formazione delle Reti distributive

L'attività di formazione delle Reti distributive del gruppo Banca Generali è stata caratterizzata nella prima parte dell'anno da due interventi formativi su larga scala: il primo incentrato sulla nuova gamma prodotto 2008, che ha approfondito gli aspetti tecnici e le opportunità commerciali del sistema BG Selection Sicav e BG Sicav; il secondo, riguardante un aggiornamento sulle novità relative alla MIFID, che ha integrato l'intensa attività formativa già svolta nel secondo semestre del 2007 su questo tema.

Nella seconda parte dell'anno è stato erogato a tutta la rete un corso sui nuovi prodotti assicurativi BG/BSI Evolution e BG/BSI Valore.

Oltre alla formazione commerciale, tutta la rete è stata impegnata in corsi di formazione obbligatoria on line relativi all'aggiornamento annuale previsto dall'Isvap e alla normativa sull'antiriciclaggio. A questi interventi di largo respiro si sono alternati i corsi di formazione manageriale, in particolare per le strutture manageriali di rete.

Comunicazione

In occasione del lancio della nuova Sicav lussemburghese BG Selection, il campione di calcio Alessandro del Piero ha prestato la propria immagine per l'attività di comunicazione a supporto di ARC e ARC10, due comparti flessibili della Sicav in cui il campione ha investito direttamente.

Sempre derivante da questa collaborazione, nel corso del mese di aprile è stato presentato il minisito web dedicato ai due prodotti (www.bgarc-arc10.com), con un video con Alessandro Del Piero, nel duplice ruolo di investitore e di calciatore.

Contenuti e immagini sono stati inoltre utilizzati, quale supporto all'attività di vendita delle Reti, in materiali illustrativi per i prodotti ARC e ARC10 (brochure, leaflet, poster).

Trade Marketing

Accanto alle sempre numerose iniziative di marketing locale sviluppate direttamente dalla Rete, nel 2008 Banca Generali e Banca Bsi Italia hanno partecipato con spazi espositivi a tre importanti appuntamenti di settore: ITF di Rimini (maggio) e di Napoli (dicembre) e la prima Convention Nazionale EFPA di Verona in giugno.

Nell'ambito delle sponsorizzazioni sportive di alto *standing*, Banca Generali ha nuovamente sponsorizzato un equipaggio alla regata triestina "La Barcolana", mentre Banca Bsi Italia ha organizzato un prestigioso Invitational Golf Tour.

Nel campo della *social responsibility* continua il sodalizio del Gruppo Banca Generali con AISM attraverso il sostegno alle iniziative messe in campo dall'associazione, tra le quali la vendita di alcuni prodotti a scopo benefico in tutte le sedi del gruppo.

12. Le risorse umane

12.1 Dipendenti

L'organico al 31 dicembre 2008 è costituito da 55 Dirigenti, 117 Quadri Direttivi di 3° e 4° Livello, 648 dipendenti di altri livelli; di questi ultimi, 72 sono Quadri Direttivi di 1° e 2° livello, e 75 hanno un rapporto con contratto a tempo determinato (23 dei quali per sostituzione di personale assente per maternità/aspettativa). L'incremento dei dipendenti rispetto all'esercizio precedente nella misura di 90 unità è sostanzialmente ascrivibile all'ingresso di Banca del Gottardo Italia Spa nel gruppo bancario, avvenuto in data 1 ottobre 2008.

	Banca Generali	BG Sgr	BG Fiduciaria	Banca BSI Italia	Simgenia	SAF	BG Lux	BdG	Totale
DIRIGENTI	21	9	1	15	1	0	2	6	55
QUADRI 3°/4°	42	4	5	31	7	0	4	24	117
ALTRI	485	17	4	42	38	1	9	52	648
Totale	548	30	10	88	46	1	15	82	820

Nel corso del 2008 è stato realizzato un intenso programma formativo per un complessivo di circa **14.000 ore** di formazione.

Si sono svolti corsi tecnici, linguistici ed informatici per meglio gestire le specificità delle varie funzioni aziendali e corsi mirati all'aggiornamento normativo per tutta la popolazione aziendale in modalità e-learning e in aula relativamente a MIFID, D.L. 231 e Antiriciclaggio.

E' stata avviata un'attività di mappature delle competenze tecniche relative a tutta l'area banking al fine di strutturare a partire dal 2009 percorsi di formazione puntuali e specifici alle esigenze delle diverse funzioni.

Le attività formative hanno supportato inoltre lo sviluppo delle competenze manageriali necessarie per ricoprire il ruolo anche attraverso percorsi di formazione internazionale.

I corsi sono stati organizzati dalla Generali Group Innovation Academy e, per la parte tecnica, con primarie società di consulenza esterna esperte del settore.

E' proseguita l'attività di mappatura delle competenze manageriali all'interno della popolazione dirigenziale, dei quadri direttivi e degli impiegati avviati ad uno specifico percorso di sviluppo professionale. Sono proseguiti i colloqui di feedback e di sviluppo per l'avvio dei piani di sviluppo personalizzati.

Nel primo trimestre dell'anno è stato avviato anche il processo annuale di valutazione della performance qualitativa rivolta a tutti i dipendenti del Gruppo.

In collaborazione con il Gruppo Generali, nel corso del mese di maggio, a distanza di 2 anni dalla precedente survey, è stata realizzata l'indagine di clima finalizzata ad avere una visione chiara del clima aziendale e dell'allineamento delle persone verso gli obiettivi strategici del nostro business.

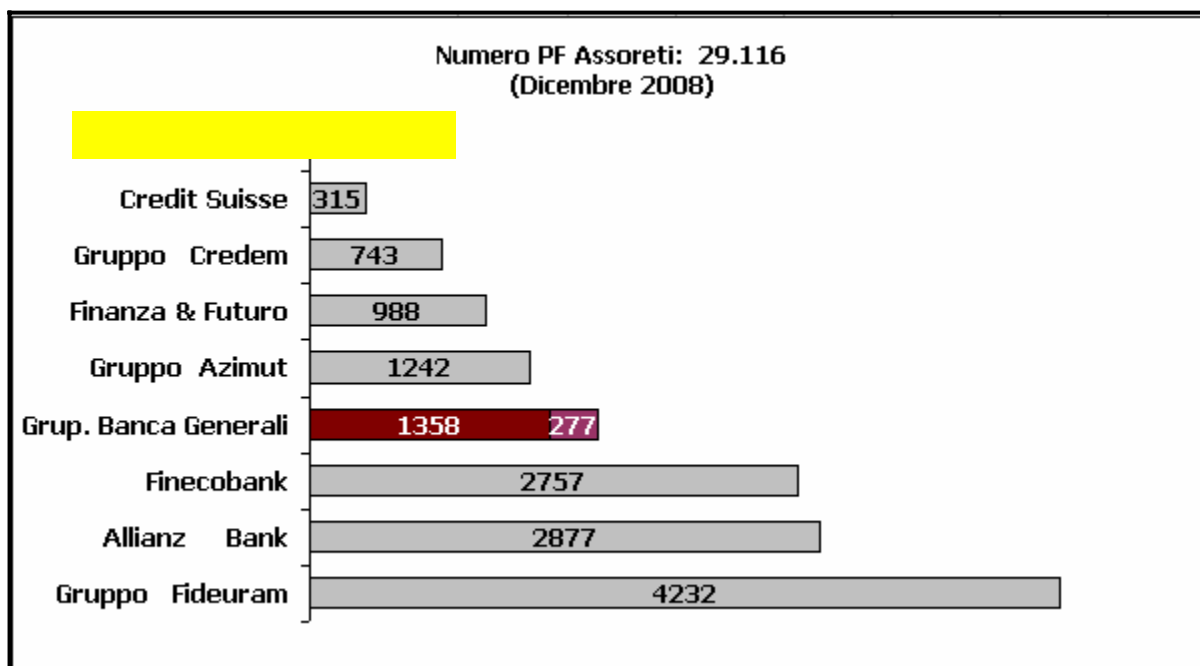
I risultati dell'indagine hanno riconosciuto un significativo sviluppo delle attività mirate a sostenere la professionalità delle persone unitamente ad un maggiore coinvolgimento delle stesse alla vita aziendale del nostro Gruppo.

Come per la precedente indagine sono stati pianificati per il 2009 una serie di azioni centrate sulle priorità emerse dall'indagine, relativa all'area dell'innovazione di processo e integrazione organizzativa.

Nel corso del mese di dicembre si è tenuto il consueto incontro annuale con tutti i dipendenti e il vertice aziendale finalizzato a ripercorrere le principali tappe raggiunte nel 2008 e i macro progetti previsti nel 2009.

12.2 Promotori Finanziari e Relationship managers

Il Gruppo Banca Generali possiede una delle maggiori reti di distribuzione attraverso Promotori Finanziari e Relationship managers del mercato italiano: 1.358 Promotori di Banca Generali, 2.729 di Simgenia, 277 di Banca BSI Italia e 20 di Banca del Gottardo che a far data dal 1° gennaio 2009 sono confluiti in Banca BSI Italia, per un totale di 4.386 professionisti.



I dati si riferiscono solo ai Promotori Finanziari di Banca Generali e di Banca BSI Italia

I principali dati riferibili alle reti distributive del Gruppo Banca Generali sono sinteticamente illustrate nella seguente tabella aggiornata al 31 dicembre:

	N° Prom.Fin./ Pr.Bank./Rel.Man.	Asset (milioni di euro)	Asset per Promotore (milioni di euro)
Banca Generali	1.358	11.224	8,3
BSI Italia	277	6.206	22,4
Simgenia	2.729	1.232	0,5
Banca del Gottardo Italia	20	1.536	76,8

Per ciò che riguarda **Simgenia**, si ricorda che si tratta principalmente di Promotori che svolgono questa attività in modo accessorio rispetto alla principale attività di Agente Assicurativo, pertanto la loro distribuzione territoriale coincide con quella delle agenzie delle compagnie del Gruppo Generali (Assicurazioni Generali, Alleanza, INA) e la loro attività mira a rappresentare un complemento rispetto all'attività assicurativa; ciò spiega il ridotto patrimonio finanziario medio in gestione. Come già evidenziato in precedenza, Simgenia sarà ceduta alle Compagnie Assicuratrici del Gruppo e quindi uscirà dal perimetro del Gruppo Bancario nel corso del 2009.

La distribuzione dei Promotori del Gruppo (ad esclusione di Simgenia) è capillare e supportata dalla presenza sul territorio di 193 tra Filiali bancarie e Uffici dei Promotori.

Regione	Filiali Banca Generali / BSI Italia	Uffici Promotori
Abruzzo	1	2
Calabria	1	4
Campania	4	12
Emilia Romagna	5	19
Friuli Venezia Giulia	2	4
Lazio	3	5
Liguria	3	15
Lombardia	7	18
Marche	1	4
Piemonte	4	13
Puglia	2	8
Sardegna		1
Sicilia	1	6
Toscana	2	17

Trentino Alto Adige		2
Umbria	1	2
Valle D'Aosta		2
Veneto	5	17
Totale complessivo	42	151

13. L'organizzazione e l'ICT

Nel corso dell'esercizio 2008 gli interventi organizzativi del Gruppo Bancario si sono concentrati sui seguenti principali fronti:

1. Integrazione di Banca del Gottardo Italia in Banca BSI Italia a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione
2. Prima fase dell'implementazione della piattaforma applicativa Kondor + (Reuters), per la gestione del portafoglio di proprietà della Banca
3. Potenziamento del Trading Desk della Direzione Finanza, con la realizzazione di interventi informatici e implementazioni organizzative finalizzate ad aumentare l'efficienza operativa
4. Completamento dei progetti finalizzati al presidio dei rischi amministrativo - contabili (ai sensi della Legge 262/2005) e avvio di nuovi progetti dedicati alla valutazione e mitigazione dei rischi operativi in adempimento alle prescrizioni Basilea II e ICAAP
5. Attivazione di una piattaforma applicativa leader di mercato (ARIS) dedicata alla gestione e all'aggiornamento accentrato dei processi e delle circolari aziendali
6. Potenziamento delle funzionalità della piattaforma di "Internet Banking", con il rilascio in particolare di nuove funzionalità dedicate all'operatività on line su fondi comuni d'investimento e sicav
7. Progetto di realizzazione di una nuova ed evoluta piattaforma web dedicata alla clientela (per le attività di Internet Banking e Trading on Line, nonché di informativa), che si concluderà nel corso del 2009, e nell'ambito del quale è stato già rilasciato il nuovo sito web istituzionale.

Sul primo punto, è stato individuato il modello organizzativo target per la nuova Banca Private, derivante dall'analisi delle strutture organizzative in essere presso Banca BSI Italia (Banca incorporante) e Banca del Gottardo Italia (Banca incorporata), dalla valorizzazione dei rispettivi punti di forza e dall'individuazione delle sinergie.

Sono stati conseguente stimati gli impatti organizzativi derivanti dall'operazione societaria, ricomprendendo nell'analisi anche le strutture della Capogruppo Banca Generali già dedicate a erogare in service per Banca BSI Italia attività operative e amministrative.

Sono stati inoltre definiti e realizzati gli interventi informatici necessari alla migrazione dei dati dai sistemi dell'incorporata a quelli dell'incorporante.

Il secondo ed il terzo fronte rispondono alla necessità di massimizzare il presidio delle posizioni di proprietà della Banca e l'operatività sui mercati finanziari, dotando la Direzione Finanza di più adeguati strumenti di supporto per la gestione dei portafogli obbligazionari, nonché di nuove applicazioni e automatismi atti a semplificare e potenziare le attività di trading sui mercati finanziari azionari e obbligazionari.

Il quarto e quinto punto rispondono anch'essi, in ambito più generale, alla volontà del Gruppo Bancario di porre in essere tutti i presidi necessari a garantire il contenimento dei principali rischi cui il Gruppo stesso è esposto, in funzione delle sue attività.

In particolare sono proseguite nel corso del 2008 le attività finalizzate a determinare e valutare il modello del presidio amministrativo-contabile ai fini degli adempimenti previsti dalla legge 262/2005, individuandone nel contempo il modello organizzativo da realizzare al fine di garantirne il presidio costante.

Sono stati inoltre avviati nuovi progetti finalizzati all'individuazione e contenimento dei rischi operativi e all'implementazione di nuovi strumenti di supporto atti a monitorare nel continuo tali rischi, definendo anche in questo caso i relativi processi organizzativi da porre in essere.

Il sesto e in particolare il settimo punto rispondono alla volontà di supportare il business del Gruppo Bancario tramite nuove funzionalità che, in linea con l'evoluzione del mercato e con quanto realizzato dai principali competitors, rispondano alle esigenze di una clientela sempre più evoluta, facilitandone l'operatività e l'inoltro delle disposizioni.

14. L'attività di auditing

L'attività di internal audit del Gruppo Bancario Banca Generali è svolta dal Servizio Internal Audit, cui è affidato l'obiettivo di valutare costantemente e in modo indipendente che il sistema di controllo interno sia adeguato, pienamente operativo e funzionante, e di collaborare con le unità operative nei piani di implementazione dei presidi di controllo e contenimento dei rischi aziendali, nonché di portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Comitato Controlli Interni (per la Capogruppo Bancaria) e dell'Alta Direzione i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi.

La rilevanza delle modifiche introdotte dal Regolamento Congiunto Consob-Banca d'Italia e recepite, agli inizi del 2008, dalle strutture organizzative di Banca Generali preposte ai controlli interni, hanno permesso all'Internal Audit di far emergere maggiormente la sua natura volta a garantire l'univocità e la centralità del sistema di controllo interno e l'orientamento allo sviluppo di meccanismi di assurance che garantiscano un continuo allineamento delle funzionalità del sistema di controllo interno rispetto alle esigenze di controllo aziendale. L'evoluzione del ruolo del Servizio trova significativa rappresentazione nel nuovo modello di lavoro dell'Internal Audit, detto Modello di Sorveglianza, che individua tre elementi cardine, tra loro correlati (processi, rischi e controlli) e garantisce una migliore comunicazione dell'informativa sui rischi a tutti i livelli, consentendo una migliore gestione dei processi di monitoraggio da parte degli owner di processo.

Nel corso del 2008, l'azione di assurance si è svolta coerentemente con il Modello di Sorveglianza e il piano annuale di audit. L'Internal Audit è stato particolarmente impegnato nel fornire assurance sull'adeguatezza dei controlli e del loro funzionamento nel presidiare in modo efficace ed efficiente l'insorgere di situazioni di rischio. L'attenzione è stata orientata a verificare la presenza di adeguati presidi di linea e l'effettiva mitigazione degli elementi di rischio emersi in periodi precedenti.

La valutazione della qualità del sistema di controllo interno sui processi operativi ha principalmente riguardato il funzionamento della rete di vendita dei promotori finanziari con l'obiettivo di individuare e rimuovere eventuali comportamenti irregolari e mitigare il rischio di frode.

Le ispezioni sulle reti di distribuzione sono state inoltre occasione per svolgere un'attività di supporto consultivo, di formazione e di sensibilizzazione a tutti i promotori finanziari sulle tematiche inserite nell'ambito delle verifiche stesse. L'attività di audit ha portato ad un generalizzato miglioramento dei comportamenti controllati, riflessi in una complessiva riduzione dei valori mostrati degli indicatori per il monitoraggio delle anomalie a distanza.

L'attività di assurance ha inoltre compreso interventi di audit pianificati sui processi di investimento e su quelli tipicamente bancari. Le azioni di audit hanno riguardato anche i back office, i servizi di gestione e le succursali bancarie, i processi amministrativo-contabili, i sistemi informativi. Tali attività sono state tutte finalizzate ad accertare la qualità e l'efficacia dei controlli, proponendo, all'occorrenza, soluzioni migliorative per la gestione dei rischi inerenti. Infine, particolare attenzione è stata prestata nel seguire i percorsi di miglioramento avviati a seguito delle azioni di audit passate.

Il presidio dei controlli sui sistemi informativi, svolto in parte ricorrendo a primaria società di consulenza, è stato finalizzato a valutare le condizioni di sicurezza fisica e logica, i rischi e i controlli dell'ambiente informatico, la verifica di compliance normativa, i rischi di vulnerabilità del sistema informativo interno e delle misure da porre in atto per garantire un adeguato livello generale di sicurezza del sistema stesso.

Nel periodo, sono state prestate sistematiche attività di consulenza, come estensione naturale dei servizi di assurance e investigativi. Le attività hanno interessato progetti in corso e la realizzazione di controlli di secondo livello.

Come previsto dalla normativa interna, l'Internal Audit ha costantemente presidiato il rischio riciclaggio, valutando la presenza di eventuali operazioni sospette e interagendo con gli organi di vigilanza deputati e sviluppando in collaborazione con la Compliance la cultura della prevenzione di tale rischio presso le strutture operative più coinvolte.

Allo stesso tempo, l'Internal Audit ha presidiato il processo valutativo delle operazioni analizzate ai fini della normativa market abuse.

15. Principali rischi ed incertezze

I principali rischi ed incertezze a cui è esposto il gruppo bancario sono sintetizzabili come segue:

- Il gruppo bancario risulta esposto al **rischio di mercato** (valuta, tasso e prezzo) e di credito sull'intero portafoglio titoli di proprietà. In particolare per i titoli valutati al fair value e classificati nei portafogli HFT e AFS, il conto economico ed il patrimonio del gruppo sono esposti principalmente ai rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi di mercato, mentre per i titoli classificati nei portafogli valutati al costo ammortizzato e in AFS, lo stesso risulta essere esposto al rischio di impairment (perdita durevole). L'individuazione e la gestione dei rischi di mercato è affidata alla funzione Finanza, mentre il controllo di secondo livello è attribuito alla funzione di Risk Management. Stante le attuali condizioni di mercato, in particolare l'esposizioni in titoli ABS, classificati nel portafoglio loans, con sottostanti costituiti principalmente da mutui residenziali, crediti commerciali e leasing dell'area euro (prevalentemente Italia), possono in futuro essere oggetto di impairment esponendo la società al rischio di perdite in conto economico. Su tale portafoglio titoli viene almeno trimestralmente effettuato un monitoraggio volto a individuare situazioni di deterioramento della qualità del credito sottostante i titoli medesimi tramite l'analisi di alcuni indicatori. (tasso di delinquency, cumulative default etc) Per quei titoli ABS che presentano situazioni di deterioramento dei suddetti indicatori, l'analisi viene effettuata con periodicità almeno mensile.
- L'**ambiente competitivo** in cui opera il gruppo bancario è in una fase molto difficile soprattutto per il perdurare della crisi finanziaria ed economica in atto, il che comporta inevitabilmente rischi sul raggiungimento degli obiettivi economici. Il gruppo bancario sta cercando di contrastare questi rischi puntando sulle azioni descritte nel paragrafo relativo all'evoluzione prevedibile della gestione.
- I crediti verso clientela sono caratterizzati da un **basso rischio di perdite**, in quanto pressoché interamente assistiti da garanzie reali (soprattutto pegni su valori mobiliari) e/o personali emesse anche da una primaria istituzioni creditizia.
- Il gruppo bancario presenta inoltre un adeguato livello di patrimonializzazione con un tier 1 ratio pari al 9% ed un total capital ratio pari al 12,14%.
- Il gruppo bancario è soggetto ai **cosiddetti rischi operativi**, ovvero alla possibilità di subire perdite economiche derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; tale tipologia di rischio è infatti intrinsecamente connessa all'attività svolta dal gruppo bancario che impegna risorse umane, processi, sistemi, beni materiali ed immateriali. La responsabilità di individuare, misurare, controllare i rischi operativi è attribuita alla funzione di risk management, mentre la gestione e il controllo di primo livello sono assegnate alle funzioni operative. A rafforzamento dell'efficacia dei presidi individuati, il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato un piano di continuità operativa (Business Continuity Plan), nonché è contrattualmente in essere una specifica copertura assicurativa sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi e per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi.
- Il **supporto delle funzioni legale e di compliance** del Gruppo garantisce un adeguato monitoraggio e un'attenzione puntuale alle normative specifiche del settore in cui operano le società del gruppo bancario.

16. La prevedibile evoluzione della gestione

L'esercizio 2009 sarà caratterizzato principalmente da una scarsa produzione di ricchezza a livello individuale delle famiglie e da una bassa propensione degli investitori al rischio finanziario.

In considerazione di tale scenario, gli interventi posti in essere dal gruppo bancario saranno indirizzati sostanzialmente a modificare il livello dei costi aziendali attraverso le seguenti azioni:

- Completamento dell'integrazione di Banca del Gottardo Italia Spa in Banca Bsi Italia con l'obiettivo di ridurre duplicazioni di costi e strutture;
- Cessione di una quota pari all'85% e relativo deconsolidamento della controllata Simgenia SIM
- Riorganizzazione delle attività di gestione patrimoniali individuali svolte dal gruppo bancario
- Razionalizzazione della struttura distributiva presente sul territorio

- Rivisitazione delle modalità di remunerazione delle strutture manageriali, in direzione di un sempre più diretto collegamento alla produzione di valore.

Contestualmente sul fronte ricavi, gli sforzi del gruppo bancario nel corso dell'esercizio 2009 saranno indirizzati lungo le seguenti direttrici:

- Sviluppo delle attività di BG Investment Luxembourg, sia in termini di nuovi prodotti che di incremento delle masse raccolte
- Consolidamento dell'offerta di prodotti assicurativi anche a contenuto previdenziale
- Incremento della "share of wallet" della clientela esistente del gruppo bancario soprattutto per quanto attiene alla componente di risparmio amministrato
- Sviluppo delle quote di mercato da realizzarsi principalmente, anche se non in via esclusiva, per via interna.

Le azioni di sviluppo della raccolta sopra indicate saranno accompagnate da un' incisiva azione di contenimento e riduzione dei costi, al fine di poter affrontare con la necessaria efficienza le turbolenze della fase attuale.

Infine con lo scopo di ottenere sinergie di costo, nonché una razionalizzazione della struttura organizzativa si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2009 verrà avviato l'iter autorizzativo per l'incorporazione della controllata Banca BSI Italia nella capogruppo Banca Generali. Tale riorganizzazione manterrà comunque due divisioni commerciali distinte per segmento di clientela di riferimento.

17. Proposta di destinazione degli utili

Signori azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, composto dagli schemi di bilancio, dalla Nota integrativa e relativi allegati e corredato dalla presente Relazione sulla Gestione, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso e nelle singole appostazioni. Vi proponiamo quindi di attribuire l'utile dell'esercizio nei seguenti termini:

utile di esercizio	12.027.780
alla riserva legale	601.389
riporto utili a nuovo	4.788.528
	6.637.863
attribuzioni alle 110.631.043 azioni ordinarie in circolazione	
in misura di euro 0,06 ad azione, inclusivo della quota spettante alle azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile	
	6.637.863

Esso sarà posto in pagamento, al netto delle ritenute di legge in quanto applicabili, a partire dal 21 maggio 2009.

Trieste 12 marzo 2009

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2008

Relazione sulla gestione Parte 2

***RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE E
SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE
ai sensi degli artt. 124 bis del D. Lgs. 58/1998, 89 bis del Regolamento Emittenti adottato
dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed
integrazioni.***

Consiglio di Amministrazione
12 marzo 2009

Banca Generali S.p.A., con sede legale in Trieste Via Machiavelli 4

Sito internet: www.bancagenerali.com

Indice

GLOSSARIO	INTRODUZIONE
LA STRUTTURA DI GOVERNANCE DI BANCA GENERALI	
ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ	
DIREZIONE E COORDINAMENTO	
INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 BIS DEL TUF) ALLA DATA DEL 4 MARZO 2009	
STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE	
RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI	
PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE	
TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI	
PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO	
RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO	
ACCORDI TRA AZIONISTI	
NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E MODIFICHE STATUTARIE	
DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE	
CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL	
INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO	
ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA ED ULTERIORI INFORMAZIONI	
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, NUMERO DEI CONSIGLIERI E DURATA DELLA CARICA	
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI E INDIPENDENTI	
DELEGHE DI GESTIONE	
Presidente della Società	
Amministratore Delegato	
REMUNERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E PIANI DI STOCK OPTION	
COMITATI CONSILIARI	
COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	
COMITATO PER LE REMUNERAZIONI	
FUNZIONI E PROCEDURE AZIENDALI	
GESTIONE DELLE INFORMAZIONI RISERVATE	
Trattamento delle informazioni riservate	
Internal Dealing.....	
SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE	
SOCIETÀ DI REVISIONE	
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	
COMUNICAZIONE CON AZIONISTI ED INVESTITORI ISTITUZIONALI	

Relazioni con gli investitori.....
Sito Internet
Partecipazione alle Assemblee e Regolamento assembleare
COLLEGIO SINDACALE.....
<i>Allegato: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA.....</i>	<i>.....</i>
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate
Assemblee.....
Controllo interno
La società ha nominato i preposti al controllo interno?
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?.....
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3).....
Investor relations
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del Responsabile <i>investor relations</i>

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti e successive modifiche ed integrazioni.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione sul sistema di corporate governance che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 bis TUF, 89 bis Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

TUB: il Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia).

Introduzione La presente Relazione è stata predisposta in ottemperanza all'obbligo, di fornire annualmente idonea informativa in merito al sistema di corporate governance adottato e all'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate (il "Codice"), obbligo sancito per le società emittenti azioni quotate dalle vigenti Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (Titolo IA.2.6) e dall'art. 124**bis** del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente integrato e modificato (il "Testo Unico della Finanza" o il TUF").

Nella presente Relazione vengono altresì fornite le informazioni richieste dall'art. 123 bis del TUF in merito agli assetti proprietari.

Banca Generali S.p.A. (la "Società") è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese di novembre 2006 ed ha in tale occasione aderito al Codice¹, ritenendo che l'allineamento della propria *corporate governance* (per tale intendendosi il sistema di regole, principi e procedure in cui si sostanzia il sistema di gestione e controllo di una società) alla *best practice* internazionale di governo societario cui il Codice è ispirato costituisca presupposto fondamentale per la realizzazione degli obiettivi della Società.

Detti obiettivi consistono infatti, non soltanto nella massimizzazione del valore per gli azionisti e nella soddisfazione della clientela, bensì anche nella ricerca dell'eccellenza sotto il profilo della trasparenza delle scelte gestionali, dell'efficienza dei sistemi di controllo interno e della correttezza e del rigore nelle operazioni con parti correlate, infragruppo e/o in potenziale conflitto di interessi, nonché nella salvaguardia della professionalità, della correttezza e del rispetto, quali principi fondamentali nei rapporti con gli azionisti, la clientela ed in generale tutti gli interlocutori della Società. La Società è infatti consapevole che la capacità di darsi regole di funzionamento efficienti ed efficaci rappresenta un elemento indispensabile per rafforzare la percezione di affidabilità delle imprese. A tale fine la Società ha altresì aderito al Codice Etico del Gruppo Generali, in cui sono contenuti i principi etici considerati fondamentali ed irrinunciabili per l'intero Gruppo (il "Codice Etico")², come, fra gli altri, la professionalità e la valorizzazione delle risorse umane, la protezione della salute, la libera concorrenza, la trasparenza e la correttezza dell'informazione.

Per una più agevole lettura, si segnala che la Relazione è così strutturata:

- ❖ in una prima sezione, sono stati raccolti alcuni dati di sintesi in merito agli obiettivi e all'organizzazione della Società;
- ❖ la seconda sezione contiene le informazioni sugli assetti proprietari richieste dall'art. 123 bis del TUF;
- ❖ la terza sezione contiene informazioni più puntuali in ordine alla predisposizione nonché al concreto funzionamento delle strutture e degli istituti contemplati dal Codice.

* * *

SEZIONE I

LA STRUTTURA DI GOVERNANCE DI BANCA GENERALI

Come noto, in un'ottica di rafforzamento di standard minimi di organizzazione e governo societario e al fine di assicurare una "sana e prudente gestione" (art. 56 del TUB), Banca d'Italia con il Provvedimento n. 264010 del 4 marzo del 2008 "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche", ha delineato un quadro normativo che attribuisce all'organizzazione un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali e delle politiche di gestione e controllo dei rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria.

Gli obiettivi che l'Organismo di Vigilanza intende perseguire si possono riassumere in: (i) chiara distinzione delle funzioni e delle responsabilità; (ii) appropriato bilanciamento dei poteri; (iii) equilibrata composizione degli organi; (iv) un sistema dei controlli integrato ed efficace; (v) presidio di tutti i rischi aziendali; (vi) meccanismi di remunerazione coerenti con le politiche di gestione del rischio e le strategie di lungo periodo; (vii) adeguatezza dei flussi informativi.

Alla luce quindi del mutato quadro normativo, considerata la necessità di procedere ad alcuni interventi di adeguamento dello Statuto sociale ai principi contenuti nelle nuove disposizioni legislative e regolamentari, il Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2009, ha deliberato di proporre all'Assemblea degli azionisti la modifica di alcuni articoli dello Statuto Sociale ed ha richiesto alla Banca d'Italia il relativo provvedimento di accertamento.

Le modifiche statutarie proposte riguardano gli articoli: 12 (relativo alla presidenza dell'Assemblea), 13 (relativo alle competenze dell'Assemblea), 15 (relativo alla nomina del Consiglio di Amministrazione), 16

¹ Nell'edizione da ultimo rivisitata nel marzo 2006.

² Copia del Codice Etico è disponibile sul sito www.bancagenerali.com, sezione "Corporate Governance" - *Sistema di Corporate Governance - Politiche di governance*.

(relativo al Presidente del Consiglio di Amministrazione), 18 (relativo ai compiti del Consiglio di Amministrazione), 21 (relativo ai compiti del Collegio Sindacale) dello Statuto.

Le informazioni contenute nella presente Relazione, ove non diversamente specificato, sono riferite alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società (12 marzo 2009).

Organizzazione della Società

Come noto un corretto sistema di *corporate governance* si fonda su alcuni elementi cardine, quali il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione, la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi, la trasparenza nella comunicazione delle scelte di gestione societaria e l'efficienza del proprio sistema di controllo interno.

In quanto società per azioni soggetta alla legge italiana e banca soggetta alla disciplina del D. Lgs. N. 385 del 1 settembre 1993 e relative norme di attuazione (TUB), il sistema di governo di Banca Generali è fortemente imperniato su tali assunti.

La struttura aziendale di Banca Generali consta infatti dei seguenti principali organi sociali:

- A. Consiglio di Amministrazione;
- B. Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- C. Amministratore Delegato
- D. Comitato per le Remunerazioni;
- E. Comitato per il Controllo Interno;
- F. Assemblea dei Soci;
- G. Collegio sindacale.

Devono altresì considerarsi organi sociali la Direzione Generale ed i soggetti forniti della rappresentanza legale, nei termini sanciti dallo Statuto sociale.

La struttura organizzativa della Società è strutturata secondo il modello di *governance* tradizionale.

Il Consiglio di Amministrazione ("Consiglio") è l'organo cui compete la funzione di supervisione strategica dell'impresa.

Il Consiglio è nominato dall'Assemblea per un periodo di tre esercizi. Tra i suoi componenti, esso elegge un Presidente ed eventualmente un Vice Presidente; può nominare uno o più Amministratori Delegati, determinandone le competenze. Il Consiglio può altresì nominare un Direttore Generale e uno o più Condirettori Generali e uno o più Vice Direttori Generali, che congiuntamente formano la Direzione Generale.

Allo stato, la Società non è dotata di Comitato Esecutivo e non ne è prevista la nomina.

La funzione di gestione dell'impresa compete all'Amministratore Delegato e alla Direzione Generale.

I Comitati nominati hanno funzioni prettamente consultive e propositive.

Compito del Comitato per le Remunerazioni è infatti quello di esprimere pareri e formulare al Consiglio di Amministrazione proposte non vincolanti in merito al trattamento economico spettante a coloro i quali ricoprono le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Comitato per il Controllo Interno è invece l'organo preposto ad assistere il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, ad esprimersi sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni ed a valutare il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità tra le società del gruppo; ad esprimere inoltre il proprio parere sul piano di lavoro della società di revisione e a vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile.

L'Assemblea dei soci ("Assemblea") è l'organo che, con le proprie deliberazioni, esprime la volontà degli azionisti. Le deliberazioni adottate in conformità alle disposizioni di legge e di statuto vincolano tutti i soci, compresi gli assenti e i dissenzienti.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea per un periodo di tre esercizi, è l'organo cui compete la funzione di controllo. Ad esso non sono demandate le funzioni relative al controllo contabile, le quali spettano invece ad una Società di Revisione iscritta nello speciale albo istituito dalla Consob. La Società di Revisione è tenuta ad accertare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Verifica altresì l'effettiva corrispondenza dei dati esposti nel bilancio d'esercizio e consolidato alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dei documenti contabili alle norme che li disciplinano.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

Lo Statuto sociale è disponibile presso la sede sociale della Società e consultabile nella sezione del sito Internet della Società (www.bancagenerali.com) denominata "*Corporate Governance – Sistema di Corporate Governance*".

Direzione e coordinamento

Banca Generali fa parte del Gruppo Assicurazioni Generali.

La capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A. è il soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Società, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. L'esercizio di tale attività da parte di Assicurazioni Generali si realizza, tra l'altro, tramite la formulazione di proposte all'Assemblea dei soci di Banca Generali, per la nomina di alcuni componenti da eleggere nel consiglio di amministrazione della stessa; la fissazione di direttive in merito alla composizione degli organi amministrativi della Società e delle sue controllate; la determinazione delle modalità e delle tempistiche per la redazione del budget e in generale del piano industriale del Gruppo Generali; la fissazione di direttive e la formulazione di istruzioni per la comunicazione delle informazioni gestionali e contabili, al fine di assicurare la coerenza, la tempestività e la correttezza dell'informativa nell'ambito del Gruppo Generali; la formulazione di direttive in relazione alle operazioni con parti correlate, ovvero atipiche e/o inusuali, le quali prevedono che alcune specifiche categorie di operazioni siano sottoposte alla preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali.

SEZIONE II

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 BIS DEL TUF) ALLA DATA DEL 4 MARZO 2009

Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Banca Generali, come rappresentato nella sottostante tabella, ammonta ad Euro 111.313.176,00 ed è rappresentato da n. 111.313.176 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato (indicare i mercati)	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	111.313.176	100	Quotato su MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA – segmento STAR	Tutti i diritti previsti dal cod. civ. e dallo statuto sociale

Banca Generali detiene n. 682.133 azioni proprie acquisite al fine di dare esecuzione ai Piani di Stock Granting deliberati. Relativamente a tali azioni il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'articolo 2357-ter del cod. civ.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti del 18 luglio 2006 ha deliberato un aumento scindibile del capitale sociale per un importo nominale massimo di Euro 5.565.660,00 a disposizione e servizio del "Piano di stock option per promotori finanziari e manager di rete di Banca Generali S.p.A." e del "Piano di stock option per dipendenti di Banca Generali S.p.A.". Per maggiori informazioni relativamente a detti piani di incentivazione a base azionaria si rinvia alla parte I della Nota Integrativa al bilancio di Banca Generali relativo all'esercizio 2008 e al Comunicato Stampa di data 17 settembre 2007, redatto ai sensi della deliberazione CONSOB del 3 maggio 2007, numero 15915, in materia di attribuzione di strumenti finanziari ad esponenti aziendali, dipendenti e collaboratori, in virtù dei Piani sottoposti alla decisione dell'organo competente per la loro attuazione antecedentemente al 1° settembre 2007, consultabile nella sezione del sito Internet della Società (www.bancagenerali.com) denominata "Investor Relations" – "Comunicati Finanziari".

Restrizioni al trasferimento di titoli

Oltre a quanto previsto dalla vigente normativa in merito alla partecipazione al capitale sociale di una banca, non risultano altre restrizioni al trasferimento delle azioni della Società diverse da quanto sotto indicato e relative a:

a) quanto previsto dal Regolamento del Piano di stock granting riservato a determinati promotori finanziari, che prevede che qualora il beneficiario dell'assegnazione delle azioni intenda vendere tutte o parte delle azioni attribuite, deve preventivamente interpellare Banca Generali, che ha la facoltà di indicare un terzo acquirente a parità di condizioni e a prezzo di mercato;

Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale

Le azioni della Società sono immesse nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione presso la Monte Titoli S.p.A. di Milano.

Gli azionisti che, secondo le risultanze del Libro dei Soci e delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge alla data del 4 marzo 2009, detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale con diritto di voto, direttamente e/o indirettamente, anche per il tramite di interposte persone, fiduciari e società controllate, sono indicati nella tabella che segue:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Assicurazioni Generali SpA	Assicurazioni Generali SpA	59,7549	60,1233
Intesa Sanpaolo SpA	Intesa Sanpaolo SpA (*)	6,9898	7,0329
Janus Capital Management	Janus Capital Management	2,3846	2,3993

* Ricorrendo la fattispecie prevista dall'art. 121 D.Lgs. 58/98 comma 3, attualmente il diritto di voto per la quota di partecipazione superiore al 2% è sospeso.

Titoli che conferiscono diritti speciali

Non risultano emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non risultano meccanismi particolari di esercizio dei diritti di voto per le azioni detenute dai dipendenti per effetto dei Piani di Stock Option o di Stock Granting in essere.

Restrizioni al diritto di voto

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto Sociale e dell'art. 23 del regolamento adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008, possono partecipare all'Assemblea gli aventi diritto al voto, sempre che:

- a) gli stessi provino la loro legittimazione nelle forme di legge;
- b) la comunicazione dell'intermediario che tiene i conti relativi alle azioni e che sostituisce il deposito legittimante la partecipazione all'Assemblea sia stata ricevuta dalla Società presso la sede sociale almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione, ovvero entro il diverso termine eventualmente indicato, in conformità alle disposizioni di legge, nell'avviso di convocazione.

Inoltre, con riferimento alla situazione di partecipazione al capitale sociale alla data del 4 marzo 2009 risulta quanto segue:

- Banca Generali S.p.A. detiene n. 682.133 azioni proprie acquisite al fine di dare esecuzione ai Piani di Stock Granting deliberati. Relativamente a tali azioni il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'articolo 2357-ter del cod. civ.;
- per la partecipazione detenuta da Intesa SanPaolo S.p.A., ricorre la fattispecie prevista dall'art. 121 del D.Lgs. 58/98 comma 3, conseguentemente attualmente il diritto di voto per la quota di partecipazione superiore al 2% è sospeso.

Accordi tra azionisti

Non risulta alla Società l'esistenza di patti tra gli azionisti rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del TUF.

Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 15 dello Statuto Sociale la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di sette a un massimo di dodici membri, eletti dall'Assemblea dopo averne determinato il numero. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un massimo di tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. In caso di nomine durante il periodo di carica, i nuovi eletti scadono assieme a quelli in carica.

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, anche, sempre nei limiti stabiliti dalla normativa applicabile alla Società, in termini di indipendenza.

La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti, che da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista per la Società dalla normativa regolamentare vigente. Ciascun azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri azionisti, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista. Le liste devono contenere un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo, con indicazione specifica di quelli che sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste presentate dagli azionisti devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Qualora sia il Consiglio di Amministrazione uscente a presentare una propria lista, la stessa deve essere depositata presso la sede sociale e pubblicata su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, i soci devono depositare presso la sede sociale la documentazione comprovante la titolarità della partecipazione azionaria almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Entro lo stesso termine, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la sede sociale: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista, (iii) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di

collegamento con questi ultimi; (iv) le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società, nonché, qualora posseduti, di quelli d'indipendenza previsti dalla legge e dai codici di comportamento promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, ai quali la Società abbia aderito.

Ogni azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) ha diritto di votare una sola lista. Qualora sia stata presentata una sola lista tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti dalla stessa. Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, risulteranno eletti consiglieri i primi candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, in misura pari agli otto noni del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione determinato dall'Assemblea - con arrotondamento, in caso di numero frazionario - all'unità inferiore. I restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste, non collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, ed a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti consiglieri i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare. Nel caso in cui al termine delle votazioni non fossero eletti in numero sufficiente Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa, l'amministratore contraddistinto dal numero progressivo più alto nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e che sia privo dei requisiti di indipendenza sarà sostituito dal candidato successivo, tratto dalla medesima lista avente i requisiti richiesti. Tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta fino al completamento del numero dei Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza da eleggere. Qualora avendo adottato il criterio di cui sopra non fosse stato possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, all'elezione dei Consiglieri mancanti provvede l'Assemblea, su proposta dei soci presenti e con delibera adottata a maggioranza semplice.

Qualora nel corso del mandato uno o più Consiglieri di Amministrazione vengano a mancare per qualsiasi ragione, si procede alla loro sostituzione a norma di Legge. Se l'amministratore cessato era stato tratto dalla lista di minoranza che aveva ottenuto il maggior numero di voti, la sostituzione viene effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica della medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, con il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati della lista cui apparteneva il primo candidato non eletto. Il sostituito scade insieme agli Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio.

Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, di un amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge. L'amministratore così cooptato resta in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato dall'articolo 15 dello Statuto.

Per quanto riguarda le modifiche dello Statuto Sociale si applicano le regole previste dalla vigente normativa.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ. .

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 18 luglio 2006, ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile, ha autorizzato - ai fini dell'attuazione di un piano di stock grant a favore dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 maggio 2006, e da attuarsi mediante l'assegnazione gratuita di un massimo di 667.880 azioni ordinarie di Banca Generali, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna - l'acquisto da parte di Banca Generali di 667.800 azioni ordinarie emesse da Banca Generali S.p.A., del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, in conformità al disposto dell' articolo 2357 del Codice Civile, ai fini dell'attuazione del citato piano ed ai seguenti termini e condizioni:

a) nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, alla condizione che il prezzo unitario per azione ordinaria sia compreso tra un prezzo minimo di acquisto non inferiore al valore nominale del titolo, pari ad Euro 1,00 ed un prezzo massimo di acquisto non superiore ad Euro 17,20;

b) entro il termine tassativo di diciotto mesi dalla data della delibera assembleare;

c) venga costituita a norma dell'articolo 2357 *ter* del Codice Civile la corrispondente riserva indisponibile;

d) qualora l'acquisto di azioni proprie avvenga successivamente alla quotazione delle azioni Banca Generali sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le operazioni siano effettuate, ai sensi dell' articolo 132 del D. Lgs. 58/1998 e dell'articolo 144 bis comma 1 lettere b) e c) del Regolamento Emittenti di cui alla delibera Consob 11971 del 14.05.1999 e successive modifiche ed integrazioni, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti. Pertanto gli acquisti possono essere effettuati esclusivamente, ed anche in più volte, sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. La medesima Assemblea ha altresì autorizzato la Società, ai sensi dell'articolo 2357 *ter* del Codice Civile, ad assegnare gratuitamente all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale le suddette azioni, nel rispetto dei termini e delle condizioni tutte di cui al Regolamento del Piano di stock grant approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2006.

Alla data del 31 dicembre 2008 il numero di azioni proprie in portafoglio della Società è di 697.146

Clausole di change of control

Non risultano stipulati accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

E' previsto l'accantonamento a favore dell'Amministratore Delegato ed a titolo di indennità di fine mandato di un importo pari ad Euro 175.000,00 annui (corrispondente al 25% del compenso dallo stesso percepito), da versarsi quale premio di una polizza di assicurazione sulla vita con beneficiario diretto l'Amministratore Delegato.

Non risultano stipulati tra l'Emittente e gli amministratori altri accordi che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

SEZIONE III

ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA ED ULTERIORI INFORMAZIONI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il ruolo centrale nel sistema di governo della Società è attribuito al Consiglio di Amministrazione che è composto da 10 membri i cui nominativi sono riportati nella Tabella che segue. Il Consiglio è stato nominato con delibera dell'Assemblea ordinaria della Società assunta in data 3 ottobre 2006, con efficacia dal 15 novembre 2006 (data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.) e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

A seguito delle dimissioni rassegnate da un consigliere in corso di mandato, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 luglio 2007 ha provveduto alla cooptazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 15 comma 14 dello Statuto Sociale e dall'articolo 2386 del codice civile, di un nuovo membro, che è stato successivamente confermato nella carica dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2008 e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società ed ha facoltà di deliberare in merito a tutti gli atti rientranti nell'oggetto sociale che non siano riservati dalla vigente normativa alla competenza dell'Assemblea. Il Consiglio ha altresì competenza esclusiva a deliberare pure in tema di istituzione o soppressione di sedi secondarie, di indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza e la firma sociale, in materia di fusione nei casi consentiti dalla legge e sull'adeguamento delle disposizioni dello Statuto Sociale che divenissero incompatibili con nuove disposizioni normative aventi carattere imperativo.

In conformità al paragrafo 1.C. 1, lett. a), b) ed f) del Codice, l'articolo 18 dello Statuto Sociale riserva al Consiglio le decisioni di maggior rilievo per la vita della Società e del gruppo, tra cui, in particolare, la determinazione degli indirizzi generali di gestione e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società, nonché delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, anche con parti correlate; la determinazione dell'assetto organizzativo generale della Società, l'approvazione e le modifiche dei regolamenti interni, nonché la costituzione di comitati o commissioni con funzioni consultive o di coordinamento.

In particolare, lo Statuto Sociale stabilisce la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione – fatta salva la disciplina relativa ai casi di urgenza di cui al comma 8 dell'art. 18 dello Statuto Sociale - nelle decisioni concernenti: a) la determinazione degli indirizzi generali di gestione, la approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società, delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, anche con parti correlate; b) la nomina, qualora lo ritenga opportuno, del Direttore Generale, dei Condirettori Generali, dei Vice Direttori Generali, il conferimento dei relativi poteri e il loro collocamento a riposo; c) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la determinazione dei relativi poteri e mezzi e la vigilanza sugli stessi e sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili; d) l'istituzione, il trasferimento e la chiusura di succursali, rappresentanze ed uffici; e) l'autorizzazione degli esponenti aziendali e degli esponenti delle società appartenenti al Gruppo Bancario svolgenti funzioni di amministrazione, direzione e controllo e degli altri soggetti individuati dalla legge a contrarre con la Società operazioni o obbligazioni di qualsiasi natura ovvero compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente; f) l'acquisto, la costruzione, la vendita e la permuta di immobili, salvo gli atti e le operazioni necessari in sede giudiziale e stragiudiziale per il recupero dei crediti; l'assunzione o la cessione di partecipazioni che comportino variazioni del Gruppo Bancario ovvero di partecipazioni di controllo o di collegamento; la cessione di aziende e/o di rami di azienda; la stipula di accordi relativi a joint venture o a alleanze strategiche; g) la determinazione dell'assetto organizzativo generale e l'approvazione e le modifiche dei regolamenti interni; h) l'eventuale costituzione di comitati o commissioni con funzioni consultive o di coordinamento, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario alle vigenti raccomandazioni in termini di corporate governance, determinandone all'atto della costituzione i componenti, la durata, le attribuzioni e le facoltà; i) l'approvazione dei contratti integrativi aziendali e degli accordi sindacali di valenza generale.

Sono infine riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione della banca, quale capogruppo del Gruppo Bancario, le decisioni concernenti l'assunzione e la cessione di partecipazioni da parte delle società controllate appartenenti al gruppo bancario nonché la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo bancario e per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo stesso.

Inoltre, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa regolamentare applicabile alle società che svolgono servizi di investimento, è riservato altresì al Consiglio di Amministrazione il compito di predisporre

le politiche, le misure, i processi, nonché le procedure aziendali idonei a contenere il rischio ed a garantire la stabilità patrimoniale oltre ad una sana e prudente gestione. A tal fine è il Consiglio di Amministrazione l'organo preposto a: (i) individuare gli obiettivi, le strategie, il profilo e i livelli di rischio della Società, a definire le politiche aziendali e quelle del sistema di gestione del rischio dell'impresa; a verificarne periodicamente la corretta attuazione e coerenza con l'evoluzione dell'attività aziendale; (ii) assicurare che la struttura retributiva e di incentivazione sia tale da non accrescere i rischi aziendali e sia coerente con le strategie di lungo periodo; (iii) con riferimento al processo di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (Internal Capital Adequacy Assessment Process) a definire ed approvare le linee generali del processo, assicurandone un tempestivo adeguamento secondo quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche.

Inoltre, il "Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A." (il "Regolamento del CdA"), approvato dal Consiglio nella seduta del 16 febbraio 2007 allo scopo di conformare ulteriormente le regole di governo societario relative a detto organo ai principi sanciti dal Codice, dispone, *inter alia*:

- i) che, in conformità al paragrafo 1.C.1, lett. b) del Codice, il Consiglio sia tenuto a valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, tenuto conto delle informazioni ricevute dai competenti organi sociali (art. 6.2 del Regolamento del CdA);
- ii) che il Consiglio di Amministrazione debba valutare il generale andamento della gestione, dedicando particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 1.C. 1, lett. e), del Codice (art. 8.2 del Regolamento del CdA);
- iii) che il Consiglio della Società, quale capogruppo del Gruppo Bancario, assume anche le decisioni concernenti l'assunzione e la cessione di partecipazioni nonché la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo e per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo stesso.

L'articolo 18 dello Statuto Sociale, in conformità al paragrafo 1.C. 1, lett. c), del Codice stabilisce inoltre la facoltà del Consiglio di conferire deleghe, stabilendo l'obbligo, anche in capo agli organi delegati, di informare con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sull'andamento della gestione e sulla attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da Banca Generali e dalle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dal soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento, nonché sulle decisioni assunte in tema di erogazione e gestione del credito.

Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

L'articolo 17 dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione della Società si riunisca - di regola - con cadenza mensile.

In data 16 febbraio 2007, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il "Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A." (il "Regolamento del CdA"), allo scopo di conformare le regole di funzionamento di detto organo ai principi sanciti dal Codice.

Detto regolamento dispone, *inter alia*:

- i) che, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 1.C.2 del Codice, l'accettazione della carica richieda una valutazione preventiva circa la possibilità di poter dedicare allo svolgimento diligente dei compiti di Amministratore il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di Amministratore o di Sindaco ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, nonché di altre attività professionali svolte dall'interessato (art. 3.2 del Regolamento del CdA);
- ii) che, al fine di garantire che gli Amministratori deliberino con cognizione di causa, sia compito del Presidente curare che adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno di ciascuna adunanza vengano fornite con congruo preavviso a tutti i consiglieri (art. 4.2 del Regolamento del CdA);
- iii) che, anche quando le scelte gestionali siano state preventivamente vagliate, indirizzate o comunque influenzate da un soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento ovvero da soggetti che eventualmente partecipano ad un patto di sindacato, ciascun Amministratore sia tenuto a deliberare in autonomia, assumendo determinazioni che, ragionevolmente, possono portare - quale obiettivo prioritario - alla creazione di valore per tutti gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo (art. 5 del Regolamento del CdA);
- iv) che, in conformità al paragrafo 1.C.1, lett. g) del Codice, il Consiglio, con cadenza almeno annuale, esprima una valutazione sull'adeguatezza delle proprie dimensioni, sulla propria composizione, sul proprio funzionamento e su quelli dei Comitati consiliari, nonché sull'adeguatezza e sull'efficacia delle disposizioni contenute nel Regolamento del CdA (art. 8.2 del medesimo).

In adempimento di tale disposizione e alle previsioni introdotte dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia di data 4 marzo 2008, nella seduta consiliare del 23 febbraio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "Relazione di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A." (la "Relazione di Autovalutazione"), redatta tenuto conto degli esiti della consultazione inviata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione a tutti gli Amministratori ai quali è stato richiesto, in maniera riservata e su base volontaria, di esprimersi in ordine ad una serie di temi inerenti la dimensione del Consiglio di Amministrazione, la sua composizione e funzionamento, nonché la composizione e il funzionamento dei Comitati consiliari, ed è pervenuto al seguente giudizio:

" il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A.,

- considerata, in primo luogo, la dimensione dell'organo amministrativo, che appare proporzionata all'entità ed all'importanza della società nonché coerente con la struttura anche di capogruppo della società stessa, dell'omonimo gruppo bancario, in quanto consente di gestire e monitorare adeguatamente l'andamento del Gruppo;
- considerata, in secondo luogo, la composizione del medesimo organo consiliare, che si stima congrua – grazie alla presenza delle diversificate professionalità ivi rappresentate – in quanto permette di affrontare con competenza ed autorevolezza le svariate materie che il Consiglio di Amministrazione si trova di volta in volta ad affrontare ed assicurano un livello di professionalità adeguato alla complessità operativa e dimensionale della banca, nonché la prevalenza di Amministratori non esecutivi, che svolgono una funzione di contrappeso nei confronti degli amministratori esecutivi e del management della banca, e l'adeguatezza del numero di Amministratori in possesso del requisito di indipendenza;
- considerato, l'efficiente funzionamento dell'organo amministrativo, disciplinato da un apposito Regolamento, oltreché, naturalmente, dalla normativa di legge e regolamentare vigente;
- valutati collegialmente gli esiti del questionario sottoposto individualmente, in via riservata, a ciascun componente il Consiglio;
- tenute presenti le considerazioni svolte dagli Amministratori indipendenti,

esprime un giudizio senza rilievi:

- sulle dimensioni e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A., sugli organi da questo delegati, nonché sui Comitati Consiliari istituiti;
- sulla idoneità degli esponenti a svolgere le proprie funzioni, sotto il profilo della professionalità, della disponibilità di tempo e, ove richiesta, dell'indipendenza;
- sull'adeguatezza e sull'efficacia delle disposizioni contenute nel Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento del CdA, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 1.C.3 del Codice, indica il numero di incarichi di regola considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società. Tali indicazioni sono sintetizzate nella tabella che segue:

	Società quotate			Società finanziarie, bancarie o assicurative			Società di grandi dimensioni ⁽³⁾		
	Cariche totali di amm.re	di cui come amm.re esecutivo	Sindaco	cariche totali di amm.re	di cui come amm.re esecutivo	Sindaco	cariche totali di amm.re	di cui come amm.re esecutivo	Sindaco
Amm.ri esecutivi	5	0	0	5	0	0	5	0	0
Amm.ri non esecutivi	7	2	2	7	2	2	7	2	2

Il Regolamento del CdA prevede inoltre che nel calcolo del numero totale di società in cui gli Amministratori ricoprono la carica di Amministratore o Sindaco non si tenga conto delle società che fanno parte del Gruppo cui appartiene la Società. Le cariche ricoperte in società che appartengono ad un medesimo gruppo societario, diverso da quello a cui appartiene la Società, vengono convenzionalmente considerate come un'unica carica (art. 3.4 del Regolamento).

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza regolare, di norma mensile in osservanza alle scadenze di legge e ad un calendario dei lavori, che viene definito annualmente. Nel corso dell'esercizio 2008, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali si è riunito 12 volte. La durata media delle riunioni è stata di circa 1 ora e 40 minuti a seduta. Per l'esercizio in corso è previsto che il Consiglio si riunisca 11 volte; dall'inizio dell'esercizio alla data della presente Relazione, si sono tenute 4 sedute consiliari.

La tabella che segue fornisce informazioni circa la partecipazione dei Consiglieri di Amministrazione alle

⁽³⁾ Società aventi un numero di lavoratori subordinati non inferiore a duecento da almeno un anno.

sedute consiliari tenutesi nel corso dell'esercizio 2008. I Consiglieri risultati assenti hanno fornito motivata giustificazione.

Componente	Carica ricoperta	% di partecipazione alle riunioni del CdA
Giovanni Perissinotto	Presidente Amministratore esecutivo	91,67%
Giorgio Angelo Girelli	Amministratore Delegato Amministratore esecutivo	100%
Paolo Baessato	Amministratore non esecutivo	58,34%
Amerigo Borrini	Amministratore esecutivo	83,33%
Fabio Buscarini	Amministratore non esecutivo	66,67%
Andrea de Vido	Amministratore non esecutivo Membro del Comitato per le remunerazioni	100,00%
Attilio Leonardo Lentati	Amministratore non esecutivo Amministratore indipendente Presidente del Comitato per le remunerazioni Membro del Comitato per il Controllo Interno	91,67%
Aldo Minucci	Amministratore non esecutivo	83,33%
Alfio Noto	Amministratore non esecutivo Amministratore indipendente Membro del Comitato per le remunerazioni Presidente del Comitato per il Controllo Interno	100,00%
Ettore Riello	Amministratore non esecutivo Amministratore indipendente Membro del Comitato per il Controllo Interno	58,34%

In aderenza ai compiti allo stesso attribuiti dallo Statuto Sociale e dalla normativa di vigilanza che disciplina l'attività delle banche in Italia, il Consiglio di Amministrazione nel corso delle riunioni svolte ha, oltre a quanto previsto nei diversi capitoli della presente Relazione, tra l'altro:

- a) periodicamente deliberato in merito all'assetto organizzativo della Società e delle funzioni della stessa che prestano la loro attività per l'intero gruppo bancario di cui la Società è capogruppo;
- b) deliberato, nella riunione del 6 maggio 2008, con riferimento ad operazioni con parti correlate aventi un rilievo strategico, economico e patrimoniale significativo, l'approvazione dell'acquisizione del 100% del capitale sociale di Banca del Gottardo Italia S.p.A da parte della controllata Banca BSI Italia S.p.A.;
- c) deliberato, nella riunione del 19 dicembre 2008, con riferimento ad operazioni con parti correlate aventi un rilievo strategico, economico e patrimoniale significativo, l'approvazione alla cessione dell'85% del capitale sociale della controllata Simgenia SIM S.p.A.;
- d) deliberato, nella riunione del 19 dicembre 2008, una nuova policy in materia di conflitti di interesse relativi al gruppo bancario, in adeguamento agli obblighi previsti in materia dalla direttiva 2004/39/CE (c.d. Direttiva MiFID) e dalla relativa normativa di attuazione, in particolare il Regolamento congiunto della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del Testo Unico della Finanza (c.d. Regolamento congiunto);
- e) deliberato in merito al sistema dei controlli interni della Società e delle altre entità facenti parte del gruppo bancario di cui la Società è capogruppo, come nel dettaglio indicato nel capitolo "Sistema di controllo interno" della presente Relazione;
- f) valutato trimestralmente il generale andamento della gestione, sulla base delle informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, nonché confrontato, sempre trimestralmente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

L'Assemblea degli azionisti non ha autorizzato, in via generale e preventiva, deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 del cod. civ.

Nomina del Consiglio di Amministrazione, numero dei Consiglieri e durata della carica

A termini di Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio composto da non meno di sette e non più di dodici componenti, nominati dall'Assemblea, che preventivamente ne stabilisce il numero.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale ed in conformità a quanto previsto dall'articolo 6 del Codice, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati mediante c.d. voto di lista, sulla base del meccanismo descritto nel capitolo "Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie" contenuto nella Sezione II della presente Relazione.

Unitamente a ciascuna lista devono depositarsi le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;

un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista; la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi; le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società, nonché, qualora posseduti, di quelli d'indipendenza previsti dalla legge e dai codici di comportamento promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, ai quali la Società abbia aderito.

Lo Statuto Sociale prevede l'obbligo di depositare le liste presso la sede sociale di Banca Generali e di pubblicarle su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Qualora il Consiglio di Amministrazione uscente presenti una propria lista, la stessa deve essere depositata presso la sede sociale e pubblicata su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Il meccanismo di nomina tramite il c.d. voto di lista garantisce trasparenza nonché tempestiva ed adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

Il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto ad istituire al proprio interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione, non ravvisandone allo stato la necessità. Tale scelta è stata dettata dalla circostanza che le disposizioni regolamentari vigenti e applicabili e le previsioni dello Statuto Sociale - quali, in particolare, il meccanismo di nomina mediante il voto di lista - attribuiscono trasparenza alla procedura di selezione ed indicazione dei candidati.

Gli Amministratori rimangono in carica per un massimo di tre esercizi, decadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Qualora uno o più amministratori vengano a mancare per qualsiasi ragione nel corso del triennio, si procede alla loro sostituzione a norma di legge.

Spetta al Consiglio di Amministrazione la nomina di un Segretario, scelto tra persone anche estranee al Consiglio.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea dei Soci, riunitasi il 3 ottobre 2006, preso atto delle dimissioni rese dai membri del Consiglio di Amministrazione in carica con effetto dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, ha fissato in 10 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione con effetto dalla medesima data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario. L'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2008 ha provveduto poi a confermare in 10 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e a confermare quale nuovo membro del Consiglio di Amministrazione stesso il Dott. Ettore Riello (già cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2007 in sostituzione del dimissionario Dott. Ugo Ruffolo).

Come già indicato, il mandato del Consiglio di Amministrazione scadrà in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2008.

La tabella che segue indica i membri del consiglio di Amministrazione e la carica ricoperta alla data del 31 dicembre 2008.

Consigliere di Amministrazione	In carica dal	Carica ricoperta
Giovanni Perissinotto	15 novembre 2006	Presidente Amministratore Esecutivo
Giorgio Girelli	15 novembre 2006	Amministratore Delegato Amministratore Esecutivo
Fabio Buscarini	15 novembre 2006	Amministratore non Esecutivo
Amerigo Borrini	15 novembre 2006	Amministratore Esecutivo
Paolo Baessato	15 novembre 2006	Amministratore non Esecutivo
Andrea de Vido	15 novembre 2006	Amministratore non Esecutivo Membro del Comitato per le Remunerazioni
Attilio Leonardo Lentati	15 novembre 2006	Amministratore non Esecutivo Amministratore Indipendente Presidente del Comitato per le Remunerazioni Membro del Comitato per il Controllo Interno
Aldo Minucci	15 novembre 2006	Amministratore non Esecutivo
Alfio Noto	15 novembre 2006	Amministratore non Esecutivo Amministratore Indipendente Membro del Comitato per le Remunerazioni Presidente del Comitato per il Controllo Interno
Ettore Riello	22 aprile 2008	Amministratore non Esecutivo Amministratore Indipendente Membro del Comitato per il Controllo Interno

Tutti gli amministratori della Società conoscono i compiti e la responsabilità della carica e partecipano ad iniziative volte ad accrescere la propria conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento affinché essi possano svolgere efficacemente il proprio ruolo.

I Consiglieri della Società – essendo quest’ultima una banca italiana – in conformità a quanto previsto dall’art. 26 del D. Lgs. N. 385 del 1 settembre 1993 e della relativa normativa di attuazione (Regolamento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 18 marzo 1998 N. 161) sono stati scelti secondo criteri di professionalità e competenza fra persone che abbiano maturato un’esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l’esercizio di (i) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese; (ii) attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all’attività della banca; (iii) attività di insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche; (iv) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purchè le funzioni comportino la gestione di risorse economiche-finanziarie. Per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l’Amministratore Delegato l’esperienza complessiva nelle attività sopra indicate deve essere di almeno un quinquennio.

Inoltre, in conformità a quanto previsto dall’articolo 26 del D. Lgs. N. 385 del 1 settembre 1993 e dall’art. 147 *quinquies* del Testo Unico della Finanza, i membri del Consiglio di Amministrazione posseggono i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo con il regolamento emanato dal Ministro della Giustizia n. 162 del 30.3.2000; e di quelli stabiliti per gli esponenti di una banca con Regolamento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 18 marzo 1998 N. 161.

Si riporta, di seguito, una sintetica informativa sulle caratteristiche professionali e personali dei Consiglieri, dando evidenza, come raccomandato dal paragrafo 1.C.2 del Codice, alle cariche da questi ultimi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, diverse da quelle ricoperte in società del Gruppo di appartenenza.

Giovanni Perissinotto. Nato a Conselice (RA), il 6 dicembre 1953, si è laureato in Economia presso l’Università di Trieste nel 1977. Dottore Commercialista dal 1978, entra a far parte del Gruppo Generali nel 1980, lavorando presso le filiali estere di Bruxelles, prima, e successivamente di New York, dove assume il ruolo di Direttore Finanziario. Dal 1988 entra a far parte della Direzione Centrale del Gruppo, a Trieste,

rivestendo importanti incarichi operativi in vari settori (Segreteria Amministrativa, Affari Generali, Amministrazione e Finanza) con qualifica dirigenziale. Nel 1998 diviene Direttore Generale di Assicurazioni Generali, e dal 2001 assume la carica di Amministratore Delegato. Attualmente è Presidente o membro del consiglio di amministrazione di diverse società del Gruppo Generali, nonché di altre società esterne a tale Gruppo come di seguito indicato.

Pirelli & C. S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Intesa Sanpaolo S.p.A.	Amministratore non esecutivo

Giorgio Angelo Girelli. Nato a Milano il 26 luglio 1959, si laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano nel 1983. Sviluppa la propria carriera professionale in società di consulenza quali Arthur Young & Co. e Roland Berger & Partner Inc, dove assume la carica di Partner. Nel 2000 entra a far parte del Gruppo Banca Generali, assumendo la carica di Amministratore Delegato di Banca Generali. E' inoltre consigliere di altre società del Gruppo (BG SGR, BG Fiduciaria, Banca BSI Italia, BG Investment Luxembourg) e di società del Gruppo Generali, nonché di altre società esterne a tale Gruppo come di seguito indicato.

Banca Profilo S.p.A.	Amministratore non esecutivo
----------------------	------------------------------

Paolo Baessato. Nato a Venezia il 24 luglio 1951, si laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Ferrara nel 1976 e consegue un Master in Direzione Aziendale presso la SDA Luigi Bocconi di Milano nel 1980, specializzandosi poi in Finanza e Credito Internazionali presso il medesimo ateneo. Dopo aver maturato esperienze professionali presso alcune filiali estere del Banco Ambrosiano Veneto S.p.A. (Argentina e Brasile), entra nella Direzione Centrale di tale istituto bancario in qualità di Responsabile del Servizio Rischi Controllati. Quindi sviluppa la propria carriera professionale all'interno del Gruppo Intesa, arrivando a rivestire il ruolo di Responsabile del Servizio Amministrazione e Finanza. E' attualmente membro dei consigli di amministrazione di numerose società del settore creditizio e finanziario, come di seguito indicato.

Banca di Trento e Bolzano S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Finanziaria B.T.B S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Immobiliare Lombarda	Amministratore e membro Comitato Esecutivo
Intesa Distribution Services S.r.l.	Presidente
Intesa Real Estate S.r.l.	Presidente
Nextra International Sicav	Amministratore non esecutivo
Obiettivo Nord Est SICAV	Vice Presidente
Sudameris S.A.	Amministratore non esecutivo
Sorin S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Moneta S.p.A.	Vice Presidente
CEIB – Central European International Bank – Budapest	Amministratore non esecutivo

Amerigo Borrini. Nato a Trieste il 6 agosto 1948, si laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Trieste nel 1972. E' promotore finanziario regolarmente iscritto nell'apposito albo previsto dalla legge, nonché membro dell'AIMR e dell'AIAF. Attualmente ricopre l'incarico di Direttore Responsabile del Servizio Finanza di Assicurazioni Generali, società in cui è entrato nel 1967 ed in cui ha sviluppato la propria carriera professionale dapprima come analista finanziario e poi come gestore di portafogli azionari, per divenire successivamente Amministratore Delegato di Generali Asset Management SGR. E' anche membro dei consigli di amministrazione di altre società, come di seguito indicato.

Premuda S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Autovie Venete	Amministratore non esecutivo
Flandria	Amministratore non esecutivo
Perseo S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Generland	Direttore
Net Engineering International S.r.l.	Amministratore non esecutivo

Fabio Buscarini. Nato ad Ancona il 6 febbraio 1948, si laurea in Sociologia presso l'Università di Trento nel 1975. Nel 1969 entra a far parte di Assicurazioni Generali, con funzione di Ispettore; dal 1990 è Agente Assicurativo di Assicurazioni Generali per la zona di Ancona, e dal 2002 al 2004 riveste la carica di Direttore

Centrale, arrivando successivamente a ricoprire il ruolo di Direttore Generale. Attualmente ricopre la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale di INA Assitalia S.p.A.. Ricopre inoltre importanti cariche sociali in diverse società del Gruppo Generali ed in altre società come di seguito indicato.

Cartiere Burgo Group S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Impre Finanziaria d'Impresa S.p.A.	Vice Presidente

Andrea de Vido. Nato a Treviso il 13 novembre 1955, si laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Venezia nel 1978. Dopo aver maturato esperienze professionali all'estero (Stoccolma, New York) in primarie società di consulenza finanziaria (*Scandinavian Institute for Administrative Research*) ed istituti di credito (*Bank of America*), fonda nel 1980 Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.. Tale società, di cui è CEO dal 1982, è attiva nei settori della finanza strutturata, del corporate finance, dell'*asset management* e del M&A. Riveste inoltre ruoli di amministrazione in altre società, come di seguito indicato.

Abbacus Commerciale Finanziaria S.p.A.	Amministratore esecutivo
Agorà Investimenti S.p.A.	Amministratore esecutivo
Agenzia Italia S.p.A.	Amministratore esecutivo
Banca Credinvest S.A.	Amministratore non esecutivo
Banca di Treviso S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Cadorfin S.r.l.	Amministratore esecutivo
David S.p.A.	Amministratore esecutivo
Eurholding S.p.A.	Amministratore esecutivo
Ferak S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	Amministratore esecutivo
Finanziaria Internazionale Alternative Investment SGR S.p.A.	Amministratore esecutivo
Finanziaria Internazionale Securitisation Group S.p.A.	Amministratore esecutivo
Finleasing S.r.l.	Amministratore esecutivo
Finleasing Italia S.p.A.	Amministratore esecutivo
Finvest Fiduciaria S.p.A.	Amministratore esecutivo
Gabetti Property Solutions S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Garbuio Immobiliare S.r.l.	Amministratore non esecutivo
Garbuio S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Medcentro S.p.A.	Amministratore esecutivo
Marco Polo Holding S.r.l.	Amministratore esecutivo
Rete S.p.A.	Amministratore esecutivo
Securitisations Services S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Sipi Investimenti S.p.A.	Amministratore esecutivo
Sviluppo Industrial Parks S.r.l.	Amministratore esecutivo
Thesee Limited	Amministratore non esecutivo
Urvait Service S.p.A.	Amministratore esecutivo
Networking European Infrastructures Partners - NEIP II S.A., SICAR	Amministratore non esecutivo

Attilio Leonardo Lentati. Nato a Milano il 26 marzo 1937, si laurea in economia e commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. In passato ha ricoperto, tra l'altro, la carica di Direttore Generale prima e Amministratore Delegato poi presso RAS S.p.A, attualmente ricopre il ruolo di consigliere di amministrazione in altre società come di seguito indicato.

Sofipa SGR S.p.A. – Gruppo Bancario UniCredit	Vice Presidente
I-Faber S.p.A. – Gruppo Unicredit	Presidente

Aldo Minucci. Nato a Reggio Calabria il 4 luglio 1946, si laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Trieste nel 1970. Entra a far parte di Assicurazioni Generali nel 1971, lavorando nel Servizio Consulenza Fiscale, di cui diviene Dirigente Responsabile nel 1983. Sviluppa quindi la propria carriera professionale in tale società, sino a divenire Vicedirettore Generale, incarico che attualmente ricopre. E' inoltre membro dei consigli di amministrazione di altre società, come di seguito indicato.

Acegas – APS S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Gemina S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Aeroporti di Roma S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Intesa Previdenza SIM S.p.A.	Amministratore non esecutivo

Intesa Vita S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Telecom Italia S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Telco S.p.A.	Presidente

Alfio Noto. Nato a Patti (ME) il 6 luglio 1933, si è laureato in giurisprudenza presso l'Università di Palermo. In passato ha ricoperto diversi ruoli direttivi all'interno di Banca d'Italia, tra cui in particolare quello di direttore della sede di Milano. Dal 1993 al 1997 è stato componente del Consiglio di Borsa presso la Borsa Valori di Milano; dal 1997 al 2000 è stato presidente del consiglio di amministrazione del Banco di Sicilia S.p.A. mentre dal 2000 al 2006 è stato presidente di Leonardo SGR S.p.A.. Attualmente ricopre il ruolo di consigliere di amministrazione in altre società come di seguito indicato.

Aedes S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Banca Mediolanum S.p.A.	Amministratore non esecutivo
TESA SpA.	Amministratore non esecutivo

Ettore Riello. Nato a Forte dei Marmi (LU) il 1° aprile 1956, si è laureato ventitreenne in Economia Aziendale all'Università Ca' Foscari di Venezia. Nel marzo del 2000 conquista l'intero Gruppo familiare grazie all'alleanza con il Fondo d'investimento Americano Carlyle; il successivo riassetto organizzativo del Gruppo porta alla nascita di una unica società, la Riello S.p.A., in cui Ettore Riello ricopre dal 2000 la carica di Presidente. Attualmente è membro dei consigli di amministrazione di alcune società come di seguito indicato.

Riello S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere Delegato
Riello Group S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
Riello International S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Palladio Finanziaria S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Manin 11 S.r.l.	Amministratore non esecutivo
Maglificio Miles S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Fit Service S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Coge Engineering S.r.l.	Amministratore non esecutivo

Segretario del Consiglio di Amministrazione è la Dott.ssa Cristina Rustignoli, Responsabile della Direzione Legale e Compliance della Società.

Amministratori non esecutivi e indipendenti

Il Regolamento del CdA (art. 9.1) stabilisce che il Consiglio debba essere composto in prevalenza da amministratori non esecutivi.

Il predetto Regolamento, inoltre in conformità a quanto previsto dal paragrafo 2.C.1 del Codice, definisce gli amministratori esecutivi come segue:

- i) gli Amministratori Delegati della Società o di una società controllata avente rilevanza strategica, ivi compresi i relativi Presidenti, quando ad essi siano attribuite deleghe individuali di gestione o quando svolgano uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali;
- ii) gli Amministratori che ricoprono incarichi direttivi nella Società o in una società controllata avente rilevanza strategica, ovvero nella società controllante quando l'incarico riguardi anche Banca Generali;
- iii) qualora venga nominato un Comitato Esecutivo, gli Amministratori membri del Comitato stesso, nel caso in cui manchi l'identificazione di un Amministratore Delegato o quando la partecipazione al Comitato Esecutivo, tenuto conto della frequenza delle sue riunioni e dell'oggetto delle relative delibere, comporti, di fatto, il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente della Società.

Nel rispetto della definizione innanzi riportata, il Consiglio di Amministrazione della Società al 31 dicembre 2008 risultava composto da tre Consiglieri esecutivi e sette non esecutivi. Alla data odierna, tale situazione risulta confermata.

In aderenza a quanto raccomandato dal Codice, il numero e l'autorevolezza dei Consiglieri non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio abbia un peso determinante nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Gli Amministratori non esecutivi forniscono il loro contributo nell'assunzione di deliberazioni conformi all'interesse sociale. Apportando le loro specifiche competenze, essi favoriscono l'adozione di decisioni collegiali meditate e consapevoli.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società, tre Consiglieri non esecutivi in carica sono indipendenti nel senso chiarito dal Codice (paragrafo 3.C.1 del medesimo) e ripreso dall'art. 10 del

Regolamento del CdA, che prevede che un Amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari interposta persona, controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale: (i) con la Società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo; (ii) con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo; ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato Amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di Amministratore;
- g) se è socio o Amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Ai fini di quanto sopra, sono da considerarsi "esponenti di rilievo" di una società o di un ente: il Presidente dell'ente, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il rappresentante legale, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato.

Il Regolamento del CdA, in ossequio a quanto previsto dal Codice (paragrafo 3.C.6), stabilisce che gli Amministratori indipendenti si riuniscano almeno una volta all'anno in assenza degli altri Amministratori.

In ottemperanza a tale adempimento gli Amministratori Indipendenti di Banca Generali si sono riuniti autonomamente in data 19 dicembre 2008 per confrontarsi sui seguenti argomenti:

- adeguatezza del numero degli Amministratori Indipendenti;
- individuazione dei criteri per accertare il requisito dell'indipendenza;
- funzionamento dei flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione;
- rapporti con le Controllate.

Inoltre, in aderenza a quanto previsto dal Codice (paragrafo 3.C.4), il Regolamento del CdA dispone che il Consiglio di Amministrazione è tenuto a valutare, sulla base dei criteri indicati dal Regolamento medesimo, delle informazioni e delle dichiarazioni fornite dagli interessati o delle informazioni comunque a sua disposizione, la sussistenza del requisito di indipendenza in occasione della nomina di un nuovo Amministratore che si qualifichi indipendente, nonché con cadenza annuale, in capo a tutti gli Amministratori. Inoltre, il Regolamento del CdA dispone che il Presidente abbia cura che il Collegio Sindacale sia messo nella condizione di poter verificare autonomamente l'esito di tali verifiche, ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 3.C.5 del Codice.

In ottemperanza a tali previsioni il Consiglio di Amministrazione, in occasione delle rispettive nomine ha provveduto a verificare la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai consiglieri che ne avevano dichiarato il possesso. Inoltre nella riunione del 23 febbraio 2009, il Consiglio di Amministrazione, nello svolgere la periodica verifica annuale in merito al possesso dei requisiti di indipendenza, ha collegialmente accertato l'indipendenza degli Amministratori Attilio Leonardo Lentati, Alfio Noto e Ettore Riello. La verifica è avvenuta tenendo in considerazione i requisiti richiesti dall'articolo 147 ter comma 4 e 148 comma 3 del D. Lgs. 58/1998 e sulla base dei parametri indicati nei criteri applicativi dell'articolo 3 del Codice.

In data 21 febbraio 2009, il Collegio Sindacale ha confermato l'esito delle verifiche svolte dal Consiglio di Amministrazione.

Deleghe di gestione

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe esecutive al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Giovanni Perissinotto, e all'Amministratore Delegato, Dott. Giorgio Angelo Girelli. Al 31 dicembre 2008 risultava altresì amministratore esecutivo un altro membro del Consiglio, in quanto Presidente munito di deleghe individuali di potere in una società controllata (e precisamente, il Dott. Amerigo Borrini, Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllata BG Fiduciaria SIM S.p.A.).

Alla data della presente Relazione gli amministratori esecutivi della società risultano essere tre.

Presidente della Società

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 3 ottobre 2006.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente Dott. Giovanni Perissinotto, in aggiunta ai poteri allo stesso attribuiti dalla legge e dallo Statuto Sociale, i poteri di coordinamento delle attività degli organi sociali, di verifica dell'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio di Amministrazione e delle determinazioni dell'Amministratore Delegato, di sorveglianza sull'andamento degli affari sociali e sulla loro rispondenza agli indirizzi strategici aziendali. Pertanto in tale ambito egli:

- i) vigila sul generale andamento della Società, con poteri di indirizzo sulla gestione sociale, da esercitarsi di concerto con l'Amministratore Delegato;
- ii) stabilisce le direttive generali per la trattazione degli affari sociali;
- iii) sovrintende ai rapporti con gli organismi istituzionali pubblici, con gli azionisti, nonché alle relazioni esterne della Società;
- iv) promuove e coordina le strategie di comunicazione della Società, cura l'immagine della società nei confronti del pubblico e le relazioni della Società con la stampa o gli altri mezzi d'informazione;
- v) delibera su quegli affari di ordinaria amministrazione che gli siano di volta in volta sottoposti dall'Amministratore Delegato;
- vi) impartisce le direttive per l'assunzione e l'utilizzazione del personale della Società, salvo quanto riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione in materia di Dirigenti e Quadri Direttivi di quarto livello.

Inoltre, il comma 8 dell'articolo 18 dello Statuto Sociale attribuisce al Presidente, in caso di assoluta ed improrogabile urgenza ed in mancanza di deleghe in materia all'Amministratore Delegato, la facoltà di assumere decisioni di competenza del Consiglio ad eccezione di quelle non delegabili ai sensi di legge. Le decisioni così assunte devono essere comunicate al Consiglio nella prima riunione successiva.

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto Sociale al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza legale e la firma sociale di fronte ad ogni Autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte ai terzi.

La Società non ha provveduto a nominare un *lead independent director* ai sensi dell'art. 2.C.3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate. Tale circostanza è ritenuta congrua dalla Società sebbene la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione sia attualmente rivestita dal Dott. Perissinotto, attuale Amministratore Delegato e membro del Comitato Esecutivo della controllante della Società, Assicurazioni Generali S.p.A..

La Società ritiene, infatti, che la presenza e il ruolo del Dott. Perissinotto nel Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. non comportino rischi di commistione di interessi in capo allo stesso né possano cagionare la concentrazione in capo al suddetto Amministratore di cariche senza la previsione di adeguati contrappesi. Infatti, nell'ambito di Banca Generali il Dott. Perissinotto non è titolare di deleghe gestionali operative, bensì soltanto di compiti di supervisione e verifica del rispetto delle deliberazioni dell'Assemblea da parte del Consiglio di Amministrazione e di delibere del Consiglio stesso da parte degli organi delegati.

Il compito del Dott. Perissinotto si estrinseca, in sostanza, nella supervisione e sorveglianza sulla coerenza della gestione della Società rispetto agli indirizzi strategici della stessa.

Amministratore Delegato

Ai sensi dell'art. 18 comma 5 dello Statuto, nei limiti consentiti dalla Legge e dallo Statuto il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni non esclusive ad uno o più Amministratori Delegati nonché al Comitato Esecutivo, stabilendone le attribuzioni e la durata in carica.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 27 novembre 2006 sono state delegate all'Amministratore Delegato dott. Giorgio Girelli le seguenti attribuzioni:

- i) sovrintendere alla Direzione Generale, per l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- ii) elaborare, d'intesa con il Presidente, le indicazioni strategiche date dal Consiglio di Amministrazione per la pianificazione strategica della banca e formulare le linee d'indirizzo da fornire al Direttore Generale;
- iii) determinare ed orientare, nell'ambito delle linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione, le politiche di gestione delle risorse umane e sovrintendere direttamente alla gestione delle funzioni di controllo interno, societaria e legale, finanza e personale;
- iv) provvedere, su proposta del Direttore Generale, ove previsto, all'istruttoria di tutti gli atti ed affari da sottoporre, con proprio parere, ai competenti organi deliberanti;

- v) curare i rapporti con la pubblica amministrazione, con la Banca d'Italia, con la CONSOB e con enti ed organismi nazionali ed internazionali, compiere qualsiasi operazione presso il debito pubblico, la cassa depositi e prestiti, la Banca d'Italia, la Monte Titoli, le agenzie delle entrate, le Ferrovie dello Stato, l'Amministrazione Postale, le dogane, l'ENEL ed altri enti in genere, incassando e riscuotendo titoli, somme e valori con il rilascio di quietanze e ricevute;
- vi) rappresentare la società avanti qualsiasi ufficio dell'Amministrazione Finanziaria, svolgere ogni pratica riguardante imposte, tasse o tributi; contestare accertamenti e addivenire a concordati ed a transazioni;
- vii) vigilare sull'adeguatezza dei mezzi patrimoniali e finanziari della società secondo quanto previsto dalle normative di riferimento;
- viii) sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte riguardanti il piano strategico, il budget annuale, il progetto di bilancio ed il bilancio consolidato, elaborate dallo stesso Amministratore Delegato su proposta del Direttore Generale;
- ix) rappresentare la società nelle assemblee di altre società o enti, esercitando tutti i relativi diritti e rilasciare deleghe per l'intervento in assemblee delle predette società ed enti;
- x) accendere ed estinguere conti correnti e di custodia ed amministrazione titoli della società di ogni specie con banche, poste od altri depositari abilitati, depositi in gestione accentrata presso la Banca d'Italia nonché organismi di deposito centralizzato, pattuendo tutte le condizioni inerenti;
- xi) agire e resistere in ogni grado e sede avanti alle giurisdizioni ordinarie, amministrative e tributarie, nazionali, comunitarie o estere, ivi comprese le magistrature superiori, con facoltà di conferire le relative procure alle liti e di revocarle, di presentare esposti, denunce e querele nonché di rimettere le stesse, di autorizzare la costituzione di parte civile, di presentare istanze di fallimento, nonché di compromettere in arbitri, rinunciare e/o transigere - con il limite di Euro 150.000,00 per operazione - a tutte le predette iniziative, fatto salvo quanto previsto al successivo alinea per l'attività creditizia;
- xii) accertare ed autorizzare il passaggio a perdita di crediti, rinunciare totalmente o parzialmente a qualsivoglia credito concesso, con conseguente rinuncia alle garanzie acquisite ed eventuale prestazione del consenso alle annotazioni di cancellazione, surroga, restrizione, riduzione e/o postergazione di ipoteche e/o privilegi e/o altre garanzie reali, entro il limite di Euro 20.000,00 per operazione, oltre interessi e spese ed in dipendenza di: esaurimento delle procedure esecutive sia individuali che concorsuali, ovvero di valutata antieconomicità della proposizione di atti giudiziari in rapporto alla situazione economico-patrimoniale dei debitori, ovvero definizione in via di stralcio di posizioni contenziose, giudicata percorribile e conveniente per la Società;
- xiii) esigere crediti e riscuotere ogni somma o valore dovuto alla Società con rilascio di quietanza a saldo e liberazione;
- xiv) sottoscrivere qualsiasi atto necessario al deposito di marchi, brevetti e segni distintivi presso i competenti organi amministrativi;
- xv) nell'ambito del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione, provvedere alle spese correnti della società;
- xvi) nell'ambito del budget approvato e con il limite di Euro 200.000,00 per singolo bene, acquistare, vendere, permutare beni mobili, anche registrati, riscuotere i prezzi, delegarne in tutto o in parte il pagamento, concedere dilazioni di pagamento con o senza garanzia ipotecaria;
- xvii) nell'ambito del budget approvato, stipulare con tutte le clausole opportune, modificare, risolvere contratti di locazione, noleggio, manutenzione, somministrazione, assicurazione, trasporto, appalto, comodato, vigilanza e trasporto valori, mediazione, commissione, pubblicità, agenzia e deposito ed assumere impegni relativi alla fornitura di beni materiali, acquisizione di beni immateriali, prestazioni di servizi rese da terzi o prestazioni d'opera rese da consulenti o professionisti, con il limite di spesa di Euro 200.000,00 per singola fornitura o prestazione di servizio; detto limite di spesa viene riferito al canone annuo per operazioni che comportino un impegno pluriennale, fermo restando comunque che tale impegno non potrà superare i 3 anni; restano esclusi da tali limiti i contratti relativi alle utenze ordinarie per il funzionamento della società (energia elettrica, telefono, fax) ovvero i pagamenti necessari in adempimento a norme di legge;
- xviii) stipulare accordi od effettuare spese per pubblicità e/o iniziative promozionali con il limite di spesa di Euro 200.000,00 per singola fornitura o prestazione di servizio;
- xix) inviare a perdita gli oneri derivanti alla società per errori dei dipendenti non dovuti a dolo o colpa grave fino ad un ammontare massimo di Euro 20.000,00 per operazione;
- xx) stabilire le linee guida per la concessione di sconti, facilitazioni, abbuoni, ecc nei confronti della clientela, nei limiti tempo per tempo stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;
- xxi) deliberare l'erogazione del credito, nel rispetto dei limiti tempo per tempo previsti dal regolamento crediti;

- xxii) proporre l'erogazione del credito, eccedente le proprie competenze, provvedendo all'istruttoria dei relativi atti;
- xxiii) nell'ambito del budget prefissato e su proposta del Direttore Generale, stipulare, modificare e risolvere contratti individuali di lavoro del personale dipendente non appartenente alla categoria dei dirigenti e dei quadri direttivi di 4 livello, decidendo promozioni, provvedimenti disciplinari e licenziamenti;
- xxiv) sottoporre al Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Generale, l'assunzione, i provvedimenti di carriera, le sanzioni ed i licenziamenti di dirigenti e quadri direttivi di quarto livello;
- xxv) nei limiti dei poteri delegati ovvero previa assunzione della relativa decisione da parte del competente organo sociale, compiere tutte le operazioni sui conti della società ed effettuare in particolare prelievi in genere, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti, a valere sulle effettive disponibilità;
- xxvi) firmare per girata e quietanza, per qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, cambiali, assegni, vaglia, effetti e titoli analoghi, documenti rappresentativi di merci o di crediti, titoli azionari, obbligazionari e titoli all'ordine in genere;
- xxvii) nei limiti dei poteri delegati ovvero previa assunzione della relativa decisione da parte del competente organo sociale, sottoscrivere cessioni di credito, lettere contratto per apertura di rapporti bancari di qualsiasi tipo, lettere contratto per la concessione di finanziamenti, lettere di manleva in relazione allo smarrimento sottrazione e/o distruzione di titoli ed assegni, crediti di firma quali fidejussioni, depositi cauzionali, avalli ed accettazioni su cambiali;
- xxviii) emettere assegni circolari per importi non superiori a Euro 150.000,00 per assegno, ovvero Euro 300.000,00 qualora l'assegno venga emesso a fronte di contestuale addebito della somma del richiedente sul conto corrente acceso presso la banca;
- xxix) firmare per traenza e prenotazione del contante sul conto di gestione aperto presso la Banca d'Italia e sui conti di tesoreria unica di cui al modello 144 dir. della Banca d'Italia;
- xxx) firmare tutte le operazioni previste dai modelli 145, 146, 147 e 148 dir. della Banca d'Italia;
- xxxi) sottoscrivere, in nome e per conto della società, tutta la corrispondenza ordinaria e gli atti relativi all'esercizio dei poteri attribuiti;
- xxxii) esercitare ogni altro potere attribuitogli in via continuativa o volta per volta dal Consiglio di Amministrazione;
- xxxiii) rilasciare, anche a terzi non dipendenti, procure per il compimento di singoli atti o categorie di atti rientranti nelle attribuzioni di cui ai punti precedenti, con onere di predeterminare gli eventuali limiti.

I suddetti poteri dovranno essere esercitati in conformità alle direttive generali impartite dal Consiglio di Amministrazione, nonché nell'ambito delle strategie di Gruppo.

All'Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale, spetta la rappresentanza legale della società e la firma sociale per gli atti compresi nelle sue attribuzioni.

Inoltre, l'Amministratore Delegato in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa regolamentare disciplinante la prestazione dei servizi di investimento, nell'ambito dei poteri di gestione allo stesso delegati ed in conformità agli indirizzi deliberati dal Consiglio di Amministrazione svolge le seguenti attività:

- verifica nel continuo l'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi;
- definisce i flussi informativi volti ad assicurare agli organi aziendali la conoscenza dei fatti di gestione rilevanti;
- definisce in modo chiaro i compiti e le responsabilità delle strutture e delle funzioni aziendali;
- assicura che le politiche aziendali e le procedure siano tempestivamente comunicate a tutto il personale interessato;
- dà attuazione al processo di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, (Internal Capital Adequacy Assessment Process), curando che il medesimo sia rispondente agli indirizzi strategici e alle linee generali definite dal Consiglio di Amministrazione e soddisfi i requisiti previsti dalle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche.

Con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, a cura degli organi delegati, sull'andamento della gestione e sulla attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, nonché sulle decisioni assunte in tema di erogazione e gestione del credito, attraverso un'informativa per importi globali.

Remunerazione del Consiglio di Amministrazione e piani di stock option

Con riferimento alle deliberazioni concernenti la remunerazioni degli organi delegati, le disposizioni del Codice (paragrafo 1.C. 1, lett. d) e l'articolo 20 dello Statuto Sociale stabiliscono che la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale.

La Banca d'Italia, con il Provvedimento n. 264010 del 4 marzo del 2008, tra l'altro, intende perseguire anche l'obiettivo della definizione di meccanismi di remunerazione coerenti con le politiche di gestione del rischio e le strategie di lungo periodo. A tal fine la nuova normativa prevede che sia l'Assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, ad approvare le politiche di remunerazione a favore dei consiglieri di amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato. Pertanto l'Assemblea ordinaria di prossima convocazione sarà chiamata ad esprimersi anche in merito alle suddette politiche.

Con deliberazione del 27 novembre 2006, il Consiglio di Amministrazione – in conformità a quanto previsto dall'articolo 7.P.3 del Codice - ha istituito un Comitato per le Remunerazioni deputato, tra l'altro, a presentare al Consiglio medesimo proposte per la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri amministratori che rivestano particolari cariche (cfr. *infra*, "Comitato per le Remunerazioni").

In conformità a quanto indicato dall'articolo 7.C.2 del Codice, la remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici della Società.

Per contro, al fine di ottenere un più diretto coinvolgimento degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche nel perseguimento di risultati strategici per la Società, in linea con quanto suggerito dai paragrafi 7.P.2 e 7.C.1 del Codice, Banca Generali ha approvato in data 24 maggio 2006 un piano di *stock granting* a favore dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, Piermario Motta, volto ad allinearne gli interessi agli obiettivi di creazione di valore propri della Società. Il Piano prevede l'attribuzione all'Amministratore Delegato, dott. Giorgio Girelli di complessive massime n. 389.596 azioni ordinarie della Società, ciascuna del valore nominale di Euro 1,00, o il minor numero di azioni – calcolato sulla base del Prezzo di Offerta – necessario a raggiungere un controvalore complessivamente non superiore ad Euro 4.000.000,00 e al Direttore Generale, dott. Piermario Motta complessive massime n. 278.284 azioni ordinarie della Società, ciascuna del valore nominale di Euro 1,00, o il minor numero di azioni – calcolato sulla base del Prezzo di Offerta – necessario a raggiungere un controvalore complessivamente non superiore ad Euro 3.000.000,00.

Le azioni saranno assegnate entro 5 anni dal verificarsi dell'avvenuto inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario e a condizione che l'assegnatario mantenga, al momento dell'assegnazione, il rapporto di mandato o di lavoro subordinato con la Società (ovvero il rapporto sia stato risolto su iniziativa della Società non conseguente a dolo o colpa dell'assegnatario).

Inoltre, per completezza si segnala che, sempre in data 24 maggio 2006, il Consiglio di Amministrazione ha approvato due piani di *stock option* entrambi subordinati all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario (condizione realizzatasi il 15 novembre 2006): (i) il primo piano è riservato ai dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Banca Generali mentre (ii) il secondo è riservato a promotori finanziari, *area manager* e *business manager* di Banca Generali.

Al fine di permettere l'esecuzione dei predetti Piani l'Assemblea straordinaria degli azionisti in data 18 luglio 2006 ha deliberato un aumento scindibile del capitale sociale, per un importo nominale massimo di Euro 5.565.660,00, mediante emissione di massime numero 5.565.660 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00, così articolato:

a) per un importo nominale massimo di Euro 4.452.530,00, mediante emissione di massime numero 4.452.530 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 escludendo il diritto di opzione degli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 comma quinto del codice civile e riservando lo stesso ai promotori finanziari del Gruppo Banca Generali, a disposizione e servizio del "Piano di stock option per promotori finanziari e manager di rete di Banca Generali S.p.A.", il tutto in modo scindibile anche in più tranche entro il termine massimo del 30.05.2011,

b) per un importo nominale massimo di Euro 1.113.130,00 mediante emissione di massime numero 1.113.130 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 escludendo il diritto di opzione degli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 comma ottavo del codice civile e riservando lo stesso ai dipendenti del Gruppo Banca Generali, a disposizione e servizio del "Piano di stock option per dipendenti del gruppo Banca Generali S.p.A.", il tutto in modo scindibile anche in più tranche entro il termine massimo del 30.11.2012.

Il prezzo delle predette opzioni è stato determinato in un valore unitario pari alla media aritmetica dei prezzi di chiusura della quotazione delle azioni della Società presso l'MTA, rilevati nel periodo che va dalla data di assegnazione dei diritti stessi al medesimo giorno del mese solare precedente.

L'esercizio delle opzioni è subordinato al raggiungimento di obiettivi complessivi e, relativamente al "Piano di stock option per promotori finanziari e manager di rete di Banca Generali S.p.A." anche individuali.

Gli Organi Delegati ai sensi dei rispettivi Regolamenti, hanno provveduto ad assegnare:

- in esecuzione del "Piano di stock option per promotori finanziari e manager di rete di Banca Generali S.p.A." n. 2.617.940 diritti di opzione;
- in esecuzione del Piano di stock option per dipendenti del gruppo Banca Generali S.p.A. n. 884.000 diritti di opzione;

Complessivamente ai sensi dei predetti Piani sono state assegnati n. 3.501.940 diritti di opzione.

Infine, la Società, per effetto dell'incorporazione di Prime Consult Sim S.p.A., avvenuta con efficacia al 31.12.2002, è subentrata nel piano di stock granting deliberato dalla società, poi incorporata, in data 13

giugno 2001 a favore di manager di rete e promotori finanziari facenti parte della propria rete. Il piano potrà riguardare un valore complessivo delle azioni comunque non superiore al 3% del capitale sociale della Società.

Sono beneficiari del piano: (i) i promotori finanziari che esercitavano attività in via esclusiva per Prime Consult al 1 ottobre 2000; (ii) i manager di rete ex Prime Consult; (iii) i promotori finanziari entrati nelle due sopracitate categorie nel periodo tra il 1° ottobre 2000 ed il 31 dicembre 2001.

L'attribuzione delle azioni è prevista in tre *tranche*, subordinate alla verifica e al mantenimento di determinati obiettivi individuali. L'organo delegato ha provveduto ad assegnare gratuitamente ai beneficiari n. . 1.383.279 azioni ordinarie Banca Generali.

Sempre al fine di ottenere un più diretto coinvolgimento degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche nel perseguimento di risultati strategici per la Società, in linea con quanto suggerito dai paragrafi 7.P.2 e 7.C.1 del Codice, il Consiglio di Amministrazione della Società, esaminate le proposte del Comitato per le Remunerazioni e sentito il Collegio Sindacale, ha determinato la remunerazione dell' Amministratore Delegato, legando una parte significativa della stessa al raggiungimento di obiettivi specifici determinati dal Consiglio stesso e correlati per il 20% ad obiettivi di performance del Gruppo Generali e per il restante 80% ad obiettivi quantitativi e qualitativi attinenti il Gruppo Bancario Banca Generali. Analogamente anche una parte della retribuzione del Direttore Generale e dei dirigenti dell'azienda è correlata al raggiungimento di obiettivi predeterminati.

Per quanto riguarda gli emolumenti percepiti dai Consiglieri di Amministrazione e dal Direttore Generale nel corso dell' esercizio si rinvia a quanto previsto nella nota integrativa parte H del Bilancio di esercizio di Banca Generali relativo all'esercizio 2008.

La remunerazione cumulativa percepita dai dirigenti con responsabilità strategica – intendendosi per tali il Vice Direttore Generale con il compito di coordinare la Direzione Commerciale e la Direzione Marketing, dott. Stefano Grassi e il Vice Direttore Generale con il compito di coordinare la Direzione Amministrazione, la Direzione Organizzazione e la Direzione Pianificazione e Controllo dott. Giancarlo Fancel - nel corso dell' esercizio si rinvia a quanto previsto nella nota integrativa parte H del Bilancio di esercizio di Banca Generali relativo all'esercizio 2008.

Operazioni con parti correlate

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391**bis** codice civile e delle raccomandazioni di cui al Codice, il Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2006 ha approvato i principi di comportamento per l'attuazione di operazioni con parti correlate e la procedura per l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 150 del TUF, volti a disciplinare l'esecuzione, anche per il tramite di società controllate, di operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi ovvero di operazioni poste in essere con parti correlate, assicurandone la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale (il "Codice sulle Operazioni con Parti Correlate").

Più precisamente, il Codice in parola detta e disciplina il compimento di operazioni con controparti che rientrino nella definizione di "parte correlata", prevista dallo IAS/IFRS n. 24. Secondo detto principio una parte rientra nella definizione di "parte correlata" se:

- (a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
 - (i) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
 - (ii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; o
 - (iii) controlla congiuntamente l'entità;
- (b) la parte è una società collegata dell'entità;
- (c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante;
- (d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante;
- (e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- (f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; o
- (g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Il Codice sulle Operazioni con Parti Correlate contiene specifiche disposizioni in materia di competenza decisionale, obbligo di motivazione e documentazione da predisporre.

Innanzitutto provvede a definire il concetto di "Operazione fra Parti Correlate" come quell'operazione che comporta un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo. Individua quindi tre categorie di Operazioni Parti Correlate:

- (i) quelle Ordinarie, cioè le operazioni tipiche e/o usuali, che sono oggetto della gestione ordinaria degli affari sociali delle parti stesse, nonché le operazioni tra la Società e/o le Società Interessate e altre parti correlate il cui ammontare, in ragione d'anno, non ecceda l'importo di

- Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00);
- (ii) quelle Straordinarie, cioè le operazioni che non rientrano nella gestione ordinaria degli affari sociali, secondo quanto sub (i);
 - (iii) quelle Rilevanti, cioè le operazioni straordinarie che, per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative a Banca Generali.

Il Codice in parola stabilisce quindi che le deliberazioni in materia di operazioni con parti correlate siano di norma riservate alla competenza esclusiva dell'organo amministrativo della Società e/o delle società controllate da questa (collettivamente le "Società Interessate") coinvolte nell'operazione.

È, inoltre, previsto che in caso di operazioni con parti correlate che coinvolgono Società Interessate diverse da Banca Generali, qualora dette operazioni rivestano la natura di "operazioni Rilevanti", il compimento delle medesime deve essere sottoposto alla preventiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società.

Ai fini delle sopraindicate deliberazioni e in conformità alle raccomandazioni del Codice, l'organo amministrativo competente deve essere adeguatamente informato in merito a (i) la natura della correlazione, (ii) le modalità esecutive dell'operazione, (iii) i termini e le condizioni, temporali ed economiche, per il compimento dell'operazione, (iv) il procedimento valutativo seguito, (v) l'interesse e le motivazioni sottese all'operazione, nonché (vi) gli eventuali rischi per la Società Interessata e/o Banca Generali derivanti dalla realizzazione dell'operazione.

Qualora, nell'ambito dell'assunzione delle delibere in parola, si ravvisi che la relazione di correlazione con la parte correlata sussiste nei riguardi di uno o più componenti dell'organo amministrativo competente nella decisione o che, comunque, uno o più componenti di detto organo amministrativo sono portatori di un interesse, anche potenziale o indiretto, per conto proprio o di terzi, al compimento dell'operazione, tali soggetti sono tenuti a darne tempestiva ed esauriente comunicazione agli organi amministrativi e di controllo della società, specificandone la natura, l'origine, la portata e i termini dell'interesse di cui sono portatori.

Il Codice sulle Operazioni con Parti Correlate prevede, inoltre, che, in deroga alla competenza decisionale dell'organo amministrativo della Società Interessata, la decisione e il compimento di operazioni con parti correlate che rivestono la natura di "operazioni Ordinarie" possono essere delegate a uno o più membri dell'organo amministrativo della Società Interessata, con firma singola o congiunta, fermo restando che detta facoltà resta tassativamente esclusa nel caso di soggetti che siano portatori di un interesse, anche potenziale o indiretto, per conto proprio o di terzi, al compimento di detta operazione e qualora l'operazione ricada nelle fattispecie previste dall'art. 136 del Testo Unico Bancario.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche delle operazioni con parti correlate lo richiedano, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, l'organo amministrativo competente nella decisione si avvale della consulenza di esperti indipendenti, scelti tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie interessate dalla deliberazione, e dei quali dovrà essere riconosciuta l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.

Il Codice sulle Operazioni con Parti Correlate prevede, infine, che il Consiglio di Amministrazione della Società provveda a rendere note, nella relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 cod. civ., le operazioni con parti correlate compiute nel corso dell'esercizio anche per il tramite di Società Interessate, diverse dalla Società. A tal fine, le Società Interessate, diverse dalla Società, entro il settimo giorno di calendario successivo alla chiusura di ciascun trimestre solare, trasmettono al Consiglio di Amministrazione di Banca Generali una nota sintetica recante l'indicazione (i) delle attività esecutive e degli sviluppi delle operazioni con parti correlate, deliberate dall'organo amministrativo competente ovvero poste in essere nell'esercizio di delega, nei termini sopra descritti (ii) delle iniziative assunte, (iii) dei progetti avviati, (iv) delle eventuali difficoltà o criticità riscontrate, nonché (v) di ogni altra informazione utile in merito a dette operazioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, tenuto conto anche delle informazioni ricevute a norma del paragrafo che precede, riferisce tempestivamente, con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale in merito alle operazioni con parti correlate concluse, anche per il tramite di Società Interessate, nel corso del trimestre, nonché in merito allo stato di attuazione – alla data di chiusura del trimestre – delle operazioni con parti correlate, la cui esecuzione, in considerazione delle loro caratteristiche, sia differita nel tempo o periodica. Il Consiglio di Amministrazione riferisce, in particolare, in merito all'interesse sotteso all'operazione con parti correlate, alla natura della correlazione, nonché alle modalità esecutive (ivi inclusi i termini e le condizioni, anche economici, di realizzazione), avendo riguardo ai procedimenti valutativi eventualmente seguiti.

Il Collegio Sindacale della Società vigila sull'osservanza delle disposizioni di cui al presente Codice e ne riferisce nella relazione all'Assemblea della Società di cui all'art. 2429, secondo comma, codice civile.

Infine l'adozione e/o la modifica del Codice sulle Operazioni con Parti Correlate, in particolare in ordine alle modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società o dalle sue controllate con parti correlate, sono sottoposte al parere preventivo del Comitato per il Controllo Interno istituito in seno al Consiglio di Amministrazione ed integralmente composto da amministratori indipendenti

(vd. *infra*, “Comitato per il Controllo Interno”).

Il Codice sulle Operazioni con Parti Correlate è consultabile nella sezione del sito Internet della Società (www.bancagenerali.com) denominata “*Corporate Governance – Sistema di Corporate Governance – Politiche di Governance*”

COMITATI CONSILIARI

Il Codice raccomanda alle società quotate di dotarsi di determinati Comitati, interni al Consiglio di Amministrazione, che abbiano competenza in ordine a specifiche materie.

Istituiti con la finalità di migliorare le funzionalità del Consiglio, tali Comitati svolgono funzioni principalmente consultive ed eventualmente propositive.

In particolare, il Codice raccomanda la costituzione di un Comitato per il Controllo Interno e di un Comitato per le Remunerazioni, mentre considera come meramente eventuale la costituzione di un Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore.

Come già riferito, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario istituire al proprio interno un comitato per le proposte di nomina in quanto le disposizioni regolamentari vigenti e applicabili e le previsioni dello Statuto Sociale - quali, in particolare, il meccanismo di nomina mediante il voto di lista – paiono presidi sufficienti a garantire la trasparenza nella procedura di selezione ed indicazione dei candidati.

Il Consiglio ha invece deliberato la costituzione del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per le Remunerazioni, statuendo che entrambi i predetti Comitati siano composti esclusivamente da Consiglieri non esecutivi.

Comitato per il Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha istituito, in seno al Consiglio stesso, un Comitato per il Controllo Interno, investito di funzioni consultive e propositive, nella materia dei controlli interni.

Con riferimento ai requisiti per la nomina dei membri del Comitato per il Controllo Interno, oltre alla qualifica di non esecutivo, si richiede ai componenti anche il requisito dell'indipendenza, come definito dal Codice e in aderenza a quanto dallo stesso previsto per le società – come Banca Generali – quotate sul segmento STAR, che prescrive la presenza di almeno tre amministratori indipendenti in caso di consigli di amministrazione composti da nove a quattordici membri, e controllate da altra società quotata (paragrafo 8.P.4).

Il Comitato attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2008 ed ha la seguente composizione:

Nome e Cognome	Carica
Alfio Noto	Presidente Amministratore non esecutivo e indipendente
Attilio Leonardo Lentati	Membro del Comitato Amministratore non esecutivo e indipendente
Ettore Riello	Membro del Comitato Amministratore non esecutivo e indipendente

Il Consiglio di Amministrazione ha accertato che almeno il dott. Attilio Leonardo Lentati possiede l'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Funge da segretario del Comitato il segretario del Consiglio di Amministrazione dott.ssa Cristina Rustignoli.

Il funzionamento del Comitato per il Controllo Interno è disciplinato da apposito regolamento (il "Regolamento del Comitato per il Controllo Interno"), approvato nella seduta consiliare del 27 novembre 2006 e successivamente modificato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2008.

Il Comitato è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione nella materia dei controlli interni. Assiste il Consiglio di Amministrazione nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, e nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, assicurando altresì che i principali rischi aziendali (creditizi, finanziari e operativi) siano identificati e gestiti in modo adeguato, in collegamento con le funzioni aziendali preposte.

Il Comitato assicura che le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema dei controlli interni, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali nonché ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria. In questo quadro:

1. assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti allo stesso attribuiti dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate rispetto al sistema dei controlli interni;
2. valuta i piani di lavoro predisposti dai Responsabili delle funzioni di Compliance, di Internal Audit e di Risk Management e riceve dalle funzioni stesse le relazioni periodiche, ove previste, in vista della loro presentazione al Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione;
3. valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società ed agli esponenti della società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità tra le Società del Gruppo, ai fini della redazione del bilancio consolidato;
4. valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico,

- nel quadro della procedura societaria di conferimento degli incarichi di revisione contabile del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e delle relazioni semestrali, con particolare riferimento all'oggetto degli incarichi stessi ed al loro contenuto economico;
5. valuta il piano di lavoro per la revisione nonché i risultati esposti nella relazione della società di revisione e nella eventuale lettera di suggerimenti dalla medesima predisposta;
 6. vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
 7. riferisce sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno al Consiglio di Amministrazione, in occasione delle riunioni consiliari convocate per l'approvazione del progetto di bilancio e delle relazioni semestrali, esprimendo le proprie valutazioni con riferimento alle materie relative alle attribuzioni delegate;
 8. su richiesta dell'Amministratore Delegato, esprime pareri su aspetti specifici inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali, alla progettazione, alla realizzazione ed alla gestione del sistema dei controlli interni;
 9. esprime il proprio parere preventivo in merito all'adozione o alla modifica del "Codice di comportamento in materia di operazioni con parti Correlate" ed in particolare in ordine alle modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società o dalle sue controllate con parti correlate;
 10. può essere consultato per la valutazione di specifiche "Operazioni Rilevanti" con parti correlate, come definite nel "Codice di comportamento in materia di operazioni con parti Correlate" approvato dal Consiglio di Amministrazione;
 11. può essere consultato per la valutazione di specifiche operazioni per le quali vi sia, direttamente o indirettamente, una situazione di conflitto di interessi;
 12. l'Amministratore Delegato, il Responsabile della Funzione di Compliance, il Responsabile della Funzione di Internal Audit ed il Responsabile della Funzione di Risk Management possono sottoporre al Comitato argomenti o questioni di cui ritengano utile l'istruttoria per la successiva approvazione/informazione al Consiglio di Amministrazione;
 13. svolge gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione potrà, in seguito, attribuirgli;
 14. pone in essere tutti gli atti comunque inerenti e conseguenti all'assunzione della deliberazione che ne ha fissato le attribuzioni, nonché tutte le altre attività che siano necessarie – oppure anche solo meramente utili od opportune – al fine dell'attuazione della medesima deliberazione.

I membri del Comitato restano in carica fino alla scadenza del rispettivo mandato di amministrazione e percepiscono un compenso annuo.

Le riunioni del Comitato si tengono, di regola, almeno quattro volte l'anno e comunque in tempo utile per deliberare sulle materie per le quali il Comitato deve riferire al Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del Comitato partecipano, oltre ai membri dello stesso, l'Amministratore Delegato (cui riporta il Responsabile del Controllo Interno) ed il Presidente del Collegio Sindacale. Su invito del Presidente, possono inoltre partecipare alle adunanze i membri dell'Alta Direzione, il Responsabile della funzione di Compliance, il Responsabile della funzione di Internal Audit, il Responsabile della funzione di Risk Management, i responsabili di altre funzioni aziendali, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Comitato per il Controllo Interno si è riunito otto volte, rispettivamente:

- il 22 gennaio 2008, per esaminare i seguenti aspetti:
 - (i) ridefinizione del sistema dei controlli interni alla luce dell'emanazione del Regolamento congiunto Banca d'Italia/Consob ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del T.U.F.;
- il 20 febbraio 2008, per esaminare i seguenti aspetti:
 - (i) relazione della funzione di Controllo Interno sui reclami pervenuti nel II semestre 2007;
 - (ii) proposta di modifica del Regolamento del Comitato per il Controllo Interno;
 - (iii) informativa in merito alla lettera-reclamo indirizzata da un cliente al settimanale Plus 24;
- il 12 marzo 2008, per esaminare i seguenti aspetti:
 - (i) esame della relazione annuale del servizio di internal audit, della relazione annuale del servizio compliance e del piano delle attività dei controlli interni per l'anno 2008;
 - (ii) relazione annuale del Servizio Controlli Interni di Banca Generali in merito alle attività svolte sulle controllate;
 - (iii) verifica della correttezza dei principi contabili adottati per la redazione del bilancio;
 - (iv) nuove modalità per la verifica dell'adeguatezza;
 - (v) progetto F.A.R.G. (Financial Accounting Risk Governance);
 - (vi) revisione contabile del "Reporting Package";
 - (vii) relazione ai sensi dell'art. 2.2.7 del Regolamento del Comitato per il Controllo Interno;
- il 19 giugno 2008 per esaminare i seguenti aspetti:
 - (i) presentazione della Policy e Regolamento di Compliance; presentazione della procedura reclami;
 - (ii) relazione periodica sull'attività svolta dal Servizio Compliance;
 - (iii) relazione periodica sull'attività svolta dal Servizio Controlli Interni;

- il 28 luglio 2008, per esaminare i seguenti aspetti:
 - (i) verifica della correttezza dei principi contabili adottati per la redazione della semestrale;
 - (ii) relazione ai sensi dell'articolo 2.2.7 del Regolamento del Comitato per il Controllo Interno;
 - (iii) relazione periodica sull'attività svolta dal Servizio Controlli Interni;
 - (iv) presentazione del Regolamento della funzione di Risk Management;
 - (v) proseguimento del progetto relativo al Presidio del rischio amministrativo contabile (legge 262/05);
- il 18 settembre 2008, per esaminare i seguenti aspetti:
 - (i) relazione periodica sull'attività svolta dal Servizio Compliance;
 - (ii) verifica di conformità in ordine alle procedure e ai processi finalizzati alla determinazione della posizione patrimoniale complessiva;
 - (iii) esiti della richiesta verifica sulle operazioni sui titoli in black list;
- il 24 ottobre 2008, per esaminare i seguenti aspetti:
 - (i) ICAAP;
 - (ii) progetto conflitti di interesse;
 - (iii) informativa periodica del Servizio Internal Audit;
 - (iv) aggiornamento verifica di conformità in ordine alle procedure e ai processi finalizzati alla determinazione della posizione patrimoniale complessiva;
- il 16 dicembre 2008, per esaminare i seguenti aspetti:
 - (i) presentazione delle modifiche al Regolamento Finanza;
 - (ii) informativa sul piano di attività per la revisione dei processi bancari;
 - (iii) informativa su errata esecuzione disposizione;
 - (iv) aggiornamento progetto conflitti di interesse.

Alle riunioni, di cui è stato redatto il relativo verbale, erano presenti tutti i componenti del Comitato ad eccezione dell'adunanza del 22 gennaio 2008 dove erano presenti solamente due componenti, mentre il terzo ha giustificato la propria assenza.

Nel corso dello svolgimento delle sue funzioni il Comitato per il Controllo Interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei compiti affidati.

Comitato per le Remunerazioni

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha altresì istituito, in seno al Consiglio stesso, un Comitato per le Remunerazioni, il quale svolge il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nel procedimento formativo della volontà della Società in materia di determinazione delle retribuzioni degli esponenti aziendali che ricoprono le più alte cariche.

Il Comitato attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2006 ed ha la seguente composizione:

Nome e Cognome	Carica
Attilio Leonardo Lentati	Presidente del Comitato Amministratore non esecutivo e indipendente
Alfio Noto	Membro del Comitato Amministratore non esecutivo e indipendente
Andrea de Vido	Membro del Comitato Amministratore non esecutivo

Funge da segretario del Comitato il Segretario del Consiglio di Amministrazione Dott.ssa Cristina Rustignoli. In osservanza di quanto previsto dal paragrafo 7.P.3 del Codice, tutti e tre i membri del medesimo Comitato sono non esecutivi e la maggioranza degli stessi indipendenti.

Il Comitato è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione nella materia della remunerazione. Più in particolare, costituiscono compiti del Comitato per le Remunerazioni:

1. la formulazione al Consiglio di Amministrazione di pareri e proposte non vincolanti in merito alla determinazione del trattamento economico spettante a coloro che ricoprono le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Amministratore Delegato: i pareri e le proposte sono espressi sulla base di una valutazione discrezionale, condotta tenendo conto, tra l'altro, dei seguenti parametri: (i) rilevanza delle responsabilità nella struttura organizzativa societaria; (ii) incidenza sui risultati aziendali; (iii) risultati economici conseguiti; (iv) raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione;
2. il monitoraggio in merito alla corretta applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle proposte presentate;
3. il rilascio al Consiglio di Amministrazione di un parere circa l'importo dell'eventuale compenso da attribuire ai membri del Consiglio di Amministrazione che ricoprono altre particolari cariche o

- abbiano incarichi in conformità allo Statuto sociale;
4. l'espressione di pareri e proposte non vincolanti in merito alla determinazione dell'importo del trattamento economico spettante ai Direttori Generali, previa proposta degli Amministratori Delegati, secondo una valutazione discrezionale ispirata al rispetto dei seguenti criteri: (i) il livello di responsabilità e dei rischi connessi alle funzioni svolte; (ii) i risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi assegnati; (iii) le prestazioni svolte a fronte di impegni di carattere straordinario;
 5. la valutazione periodica dei criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati e formulare raccomandazioni generali in materia al Consiglio di Amministrazione;
 6. la formulazione di pareri e proposte non vincolanti in ordine agli eventuali piani di stock option e di assegnazione di azioni;
 7. la relazione in merito all'attività svolta, la predisposizione di comunicazioni e la formulazione di proposte e pareri motivati al Consiglio di Amministrazione in tempo utile per la preparazione delle riunioni consiliari convocate per la trattazione della materia dei compensi;
 8. lo svolgimento degli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione potrà in seguito attribuire al Comitato con apposite deliberazioni.

Le modalità di funzionamento del Comitato per le Remunerazioni sono definite dal Regolamento del Comitato per le Remunerazioni, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2006.

Le riunioni del Comitato si tengono, di regola, almeno una volta l'anno e comunque in tempo utile per deliberare sulle materie per le quali il Comitato deve riferire al Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del Comitato partecipa, oltre ai membri dello stesso, il Presidente del Collegio Sindacale. Su invito del Comitato, possono inoltre partecipare alle adunanze anche soggetti che non ne sono membri con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

Gli Amministratori non partecipano alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla loro remunerazione.

I membri del Comitato restano in carica fino alla scadenza del rispettivo mandato di amministrazione e percepiscono un compenso annuo.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Comitato per le Remunerazioni si è riunito due volte, rispettivamente:

- il 22 gennaio 2008, per esaminare i seguenti aspetti:

- (i) definizione degli obiettivi di performance per l'esercizio 2008 e definizione della remunerazione variabile per l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale;
- (ii) aggiornamento sulle logiche di Management by Objective per i dirigenti del Gruppo Bancario Banca Generali e sul collegamento alla remunerazione variabile per l'esercizio 2008;
- (iii) proposta di aumento del compenso ex articolo 2389, terzo comma, del codice civile, da corrispondersi all'Amministratore Delegato;

- il 16 aprile 2008, per esaminare i seguenti aspetti:

- (i) verifica degli obiettivi per l'esercizio 2007 assegnati all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale e conseguente determinazione della retribuzione variabile;
- (ii) aggiornamento sul raggiungimento degli obiettivi per l'esercizio 2007 assegnati ai dirigenti del Gruppo Bancario Banca Generali e sul collegamento alla remunerazione variabile;

Alle riunioni, di cui è stato redatto il relativo verbale, erano presenti tutti i componenti del Comitato.

Nel corso dello svolgimento delle sue funzioni il Comitato per le Remunerazioni ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

FUNZIONI E PROCEDURE AZIENDALI

Gestione delle informazioni riservate

Trattamento delle informazioni riservate

L'Articolo 4 del Codice prevede che gli amministratori ed i sindaci siano tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

In conformità a tale condotta, oltre che in conformità alle disposizioni di cui all'art. 114 e 115 bis del Testo Unico della Finanza, nonché agli artt. 66 e seguenti e 152 bis e seguenti del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche (il "Regolamento Emittenti"), il Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2006 ha approvato un codice di comportamento in materia di gestione e comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate (il "Codice sulle Informazioni Privilegiate").

Il Codice sulle Informazioni Privilegiate è volto a disciplinare gli obblighi delle persone che, in ragione della loro attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, ad informazioni privilegiate relative a Banca Generali e/o società dalla stessa controllate.

Il Codice sulle Informazioni Privilegiate detta, in particolare, specifiche disposizioni per il trattamento delle informazioni societarie. Tali disposizioni sono state indicate al fine di: (i) prevenire comportamenti di abuso di informazioni e di manipolazione del mercato, (ii) disciplinare la gestione ed il trattamento delle informazioni, nonché (iii) stabilire le modalità da osservare per la comunicazione, sia all'interno che all'esterno dell'ambito aziendale, di documenti ed informazioni riguardanti la Società e/o società dalla stessa controllate con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Il Codice sulle Informazioni Privilegiate è stato inoltre previsto per: (i) evitare che il trattamento delle informazioni privilegiate possa avvenire in modo intempestivo, in forma incompleta o inadeguata o, comunque, possa essere tale da provocare asimmetrie informative, e (ii) tutelare il mercato e gli investitori assicurando ai medesimi una adeguata conoscenza delle vicende che riguardano la Società sulla quale basare le proprie decisioni di investimento.

Gli elementi essenziali del Codice sulle Informazioni Privilegiate sono brevemente illustrati di seguito.

Definizione di informazione privilegiata

Per Informazione Privilegiata si intende un'informazione di carattere preciso, non di pubblico dominio, concernente, direttamente o indirettamente, la Società e che è tale, se resa pubblica, da influire in modo sensibile sui prezzi degli strumenti finanziari emessi dalla Società.

Destinatari del regolamento

Sono tenuti al rispetto delle procedure definite dal regolamento gli Amministratori, i Sindaci, i dipendenti della Società e delle società da questa controllate, nonché le persone informate, per tali intendendosi coloro che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, ad Informazioni Privilegiate relative a Banca Generali o alle sue controllate (le "Persone Informate").

Trattamento delle Informazioni Privilegiate

Nel trattamento delle informazioni riservate di cui possano venire a conoscenza nell'esercizio delle funzioni inerenti al loro incarico, gli esponenti aziendali e le persone informate sono tenuti a conservare la massima riservatezza e ad adottare ogni cautela idonea a consentire che la circolazione di tali informazioni nell'ambito aziendale della Società e nei confronti delle controllate possa svolgersi senza pregiudizio del loro carattere riservato.

È fatto assoluto divieto ai predetti soggetti di rilasciare interviste ad organi di stampa o dichiarazioni in genere che contengano Informazioni Privilegiate, che non siano state inserite in documenti già diffusi al pubblico.

Ogni rapporto con gli analisti finanziari e gli investitori istituzionali finalizzato alla divulgazione di Informazioni Privilegiate deve avvenire esclusivamente per il tramite della funzione *Investor Relations*, previa autorizzazione dell'Amministratore Delegato, il quale cura le modalità di gestione delle Informazioni Privilegiate relative alla Società o alle sue controllate, i rapporti tra la Società e gli investitori istituzionali, nonché i rapporti con la stampa, avvalendosi allo scopo anche del supporto della funzione di Comunicazione Esterna.

Il Consiglio di Amministrazione, ha provveduto a nominare un referente (il "Referente"), nel Responsabile del Servizio Comunicazione Esterna, la quale, avvalendosi del supporto di propri collaboratori diretti tiene i rapporti con gli organi di informazione, provvede alla stesura delle bozze dei comunicati relativi alle Informazioni Privilegiate concernenti la Società o le sue controllate e assicura, con l'assistenza e il supporto della Direzione Legale e Compliance del Gruppo Bancario, il corretto adempimento degli obblighi informativi nei confronti del mercato, provvedendo alla diffusione dei comunicati relativi alle Informazioni Privilegiate, approvati dall'Amministratore Delegato della Società. Gli incontri con gli operatori del mercato possono essere effettuati, in Italia e all'estero, solo dai soggetti autorizzati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali (ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dall'Amministratore Delegato).

La Società ha altresì istituito il Registro delle Persone Informate, a norma dell'art. 115^{bis} del TUF, stabilendo la procedura per la tenuta di detto Registro e nominando la Responsabile della Direzione Legale e Compliance responsabile della sua tenuta e del suo aggiornamento.

Internal Dealing

In conformità alle disposizioni di cui all'art. 114, settimo comma, del Testo Unico della Finanza e di cui agli artt. 152-sexies e seguenti del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2006 ha, inoltre, approvato un codice di comportamento in materia di internal dealing (il "Codice di Internal Dealing"), successivamente modificato con delibera dello stesso Consiglio di Amministrazione in data 20 febbraio 2008.

Detto Codice di Internal Dealing definisce i "Soggetti Rilevanti" (per tali intendendosi, in particolare, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente, i soggetti che svolgono funzioni di direzione della Società e la società di revisione) e le persone ad essi strettamente legate che sono tenuti a comunicare alla Società, a Consob e al pubblico le Operazioni Rilevanti da essi compiute – anche per interposta persona – e aventi ad oggetto azioni emesse dall'Emittente o altri strumenti finanziari ad esse collegati.

Il Codice di Internal Dealing individua quali Operazioni Rilevanti le operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione, permuta o scambio delle azioni Banca Generali o di strumenti finanziari collegati alle azioni compiute, anche per interposta persona, da Soggetti Rilevanti o da Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti.

Sono, invece, escluse dalla definizione di Operazioni Rilevanti le operazioni:

(i) di importo complessivo non superiore a Euro 5.000,00 (cinquemila/00) in un anno solare, tenendo conto, al fine del calcolo di tale soglia di rilevanza, di tutte le operazioni compiute nel corso degli ultimi dodici mesi a decorrere dalla data dell'ultima operazione compiuta;

(ii) effettuate senza corrispettivo economico, quali le donazioni e le disposizioni ereditarie, nonché le assegnazioni a titolo gratuito di azioni, di diritti di acquisto, nonché l'esercizio di tali diritti quando derivino da piani di stock option, fermo restando che, in tutti i casi previsti dal presente punto l'eventuale successiva rivendita rientra nell'ambito di applicazione del Codice;

(iii) effettuate tra i Soggetti Rilevanti e le Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti;

(iv) effettuate dalla Società e da società da essa controllate.

Il Codice di Internal Dealing contiene, inoltre, la disciplina della gestione, del trattamento e della comunicazione delle informazioni relative a tali operazioni.

Il Codice di Internal Dealing stabilisce il divieto di porre in essere le Operazioni Rilevanti (come ivi definite) nei 30 giorni antecedenti le date delle adunanze consiliari nelle quali (i) è esaminato il progetto di bilancio di esercizio e consolidato delle società ovvero la situazione semestrale; (ii) è formulata la proposta di distribuzione del dividendo. E' altresì vietato il compimento di Operazioni Rilevanti nei 15 giorni antecedenti le date delle adunanze consiliari nelle quali è esaminato il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo e al 30 settembre di ogni anno. Il predetto Codice prevede, inoltre, la facoltà del Consiglio di Amministrazione di ulteriormente vietare o limitare, in determinati periodi dell'anno e/o al ricorrere di particolari eventi attinenti la vita dell'Emittente, le operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione, scambio o altre operazioni che trasferiscano la titolarità di azioni della Società o di strumenti finanziari collegati alle azioni compiute, anche per interposta persona, da detti Soggetti Rilevanti.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato nel Responsabile della Direzione Legale e Compliance il Referente preposto all'attuazione delle previsioni del Codice.

Sistema di controllo interno

La Banca, in linea con la normativa civilistica e di vigilanza ed in coerenza con le indicazioni del Codice, si è dotata di un sistema di controllo interno idoneo a presidiare nel continuo i rischi tipici dell'attività sociale.

Il sistema di controllo interno è l'insieme organico dei presidi organizzativi, procedure e regole comportamentali volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Tale sistema costituisce parte integrante dell'operatività e interessa tutti i settori e le strutture aziendali ciascuna chiamata, per quanto di propria competenza, ad assicurare un costante e continuo livello di monitoraggio dei rischi.

Il Sistema di Controllo Interno risponde quindi all'esigenza di garantire una sana e prudente gestione delle attività della Società e del gruppo bancario, conciliando, nel contempo, il raggiungimento degli obiettivi aziendali, il corretto e puntuale monitoraggio dei rischi ed un'operatività improntata a criteri di correttezza, sistema che risponde anche a quanto previsto dall'articolo 8 del Codice.

Il sistema dei Controlli Interni di Banca Generali S.p.A. è stato da ultimo definito dal Consiglio di Amministrazione della Società del 24 gennaio 2008 (con decorrenza dal 1 marzo 2008), al fine di adeguarlo alle novità normative conseguenti all'emanazione della regolamentazione di attuazione della direttiva MiFID in Italia e, in conformità a quanto previsto da detta normativa e dalle regole di vigilanza, è costituito da:

- (i) *controlli di linea*: controlli – di carattere sistematico oppure periodico su un campione di informazioni – effettuati dai responsabili delle singole unità operative, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni effettuate dalle stesse strutture produttive o incorporate nelle procedure ovvero eseguite nell’ambito dell’attività di middle/back office;
- (ii) *controlli sulla gestione dei rischi*: controlli svolti dai responsabili delle singole unità operative e dal Servizio Risk Management, connessi al processo di definizione di metodologie di misurazione del rischio, aventi ad oggetto la verifica del rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative ed il controllo della coerenza dell’operatività delle singole aree produttive raffrontati con gli obiettivi di rischio/rendimento assegnati per le singole fattispecie di rischio (credito, mercato, operativo);
- (iii) *controlli di conformità*: controlli svolti dal Servizio Compliance sulla conformità dell’operatività alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle autorità di vigilanza e alle norme di autoregolamentazione della Società;
- (iv) *attività di revisione interna (cd. audit)*: attività svolta dal Servizio Internal Audit, volta a controllare, anche con verifiche in loco, la regolarità dell’operatività della Società e l’andamento dei rischi, a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità dei controlli interni.

Il Sistema di Controllo Interno della Società è strutturato per assicurare una corretta informativa ed una adeguata copertura di controllo su tutte le attività del Gruppo, perseguendo i valori di *fairness* sostanziale e procedurale e di trasparenza, assicurando l’efficienza, la conoscibilità e la verificabilità delle operazioni e, più in generale, delle attività inerenti la gestione; l’affidabilità dei dati contabili e gestionali; il rispetto delle leggi e dei regolamenti e la salvaguardia dell’integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e dei mercati finanziari.

Regole cardine alla base del Sistema di Controllo Interno della Società sono:

- la separazione dei ruoli nello svolgimento delle principali attività inerenti i singoli processi produttivi;
- la tracciabilità e la costante visibilità delle scelte;
- l’oggettivazione dei processi decisionali inerenti i singoli processi operativi.

La responsabilità del Sistema di Controllo Interno compete al Consiglio di Amministrazione, organo deputato a:

- (i) fissarne le linee di indirizzo, gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio,
- (ii) approvare la struttura organizzativa della banca, assicurando che i compiti e le responsabilità siano allocati in modo chiaro e appropriato ed a verificarne periodicamente l’adeguatezza e l’effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali vengano identificati e gestiti idoneamente, che le funzioni di controllo abbiano un grado di autonomia appropriato all’interno della struttura e siano fornite di risorse adeguate per un corretto funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre, svolge un’attività di valutazione periodica della funzionalità, efficacia ed efficienza del sistema di controllo interno, adottando tempestivamente eventuali misure correttive al sorgere di carenze e/o anomalie nella conduzione delle verifiche stesse.

L’Amministratore Delegato definisce le politiche di gestione dell’operatività e le procedure di controllo dei rischi a questa connessi, individuando e valutando, anche sulla base degli andamenti gestionali e degli scostamenti dalle previsioni, i fattori da cui possono derivare rischi e presidia la valutazione della funzionalità, dell’efficacia e dell’efficienza del sistema di controllo interno, promovendone di volta in volta l’adeguamento.

Ai sensi della normativa di vigilanza le funzioni di controllo interno sono indipendenti dalle altre funzioni aziendali a carattere operativo e relazionano direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale periodicamente in merito agli esiti della propria attività.

Alla funzione di revisione interna, in coerenza con il modello organizzativo adottato da Banca Generali, è attribuito un duplice ruolo: (i) *istituzionale*, connesso con il ruolo di capogruppo bancario della Società ed avente ad oggetto lo svolgimento delle attività di revisione diretta su tutti i processi operativi e direzionali del Gruppo e lo sviluppo dei modelli, metodologie e strumenti di controllo; (ii) *di servizio*, avente ad oggetto lo svolgimento in *outsourcing* dell’attività di revisione interna per conto delle altre società del Gruppo bancario.

L’attività del Servizio Compliance comprende anche la gestione accentrata a livello di Gruppo bancario dei reclami.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 gennaio 2008 ha provveduto a nominare, con decorrenza 1 marzo 2008, quale Responsabile del Servizio Compliance il Dott. Paolo Rupil.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2008 ha approvato la Compliance Policy del Gruppo Bancario ed il relativo Regolamento di Compliance (successivamente modificati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2008) disponendone la tempestiva comunicazione alle società controllate, al fine di permetterne l’applicazione all’intero gruppo bancario.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 agosto 2008 ha provveduto ad affidare al Dott. Antonino Fici, con decorrenza dal 1 settembre 2008, la responsabilità del Servizio Risk Management già affidata ad interim al Responsabile del Servizio Internal Audit.

La metodologia di audit su cui si basa l'attività di revisione interna è definita dal Regolamento dell' Internal Audit (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2009) e dal modello di sorveglianza pure approvato dal Consiglio di Amministrazione e costantemente implementato alla luce dell'evoluzione della *compliance* di vigilanza e delle *Best Practices* di audit (CoSo Report, standard professionali).

Il Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2003 ha provveduto a nominare, con decorrenza 1 ottobre 2003, quale Preposto al Controllo Interno e Responsabile della Funzione di Internal Audit il Dott. Francesco Barraco.

Come già indicato, in data 27 novembre 2006 il Consiglio di Amministrazione, al fine di recepire anche in materia di controlli interni le previsioni del Codice, ha provveduto ad istituire al proprio interno il Comitato per il Controllo Interno, che svolge l'attività preparatoria, finalizzata a consentire al Consiglio di svolgere al meglio le proprie funzioni in ordine alle competenze in esame (per ulteriori informazioni, cfr. *supra*, "Comitato per il Controllo Interno").

Inoltre, in materia di rischi, l'Amministratore Delegato si avvale anche del supporto consultivo del Comitato Rischi, istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 23 settembre 2008 ed avente la finalità di assicurare un presidio coordinato sul sistema di gestione e controllo dei rischi assunti dal gruppo bancario e di individuazione e gestione delle misure di mitigazione dei rischi.

Al fine di recepire anche in materia di controlli interni le previsioni del Codice, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento del CdA:

- il Consiglio valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche della Società predisponendo annualmente una apposita relazione.

- l'Amministratore cui riporta funzionalmente la funzione di Internal Audit, in aggiunta ai compiti allo stesso attribuiti in materia dalla normativa vigente:

1. cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio e del Comitato per il Controllo Interno;
2. dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupa inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
3. propone al Consiglio, sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, la nomina, la revoca e la remunerazione di un preposto al controllo interno;

- il Preposto al Controllo Interno:

1. è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
2. non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza;
3. ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
4. dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnata;
5. riferisce del suo operato al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale ed all'Amministratore cui riporta funzionalmente la funzione di Controllo Interno. In particolare, esso riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime la sua valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che il sistema di controllo interno di cui la Società è dotata sia complessivamente adeguato in rapporto alle dimensioni, alla struttura e alle esigenze proprie di Banca Generali e del Gruppo Bancario di cui la stessa è a capo.

Modello di organizzazione e gestione

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 ha introdotto il principio della responsabilità amministrativa degli enti per taluni reati che, pur compiuti da soggetti che svolgono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione ovvero da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi ultimi, possano considerarsi direttamente ricollegabili all'ente in quanto commessi nel suo interesse o a suo vantaggio.

Il medesimo Decreto contempla l'esonero da tale forma di responsabilità di quegli enti che abbiano adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire gli anzidetti reati.

L'adozione di un Modello di organizzazione e gestione (di seguito il "Modello") non costituisce un obbligo, ma una facoltà, di cui la Società ha ritenuto doversi avvalere al fine non soltanto di riordinare e formalizzare, ove necessario, un sistema di controlli preventivi atto ad escludere condotte che comportino la responsabilità amministrativa della Società ai sensi del Decreto, ma anche di garantire la propria integrità, migliorando l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle attività aziendali.

Nella riunione consiliare del 19 giugno 2006, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello di organizzazione e gestione della Società, redatto tenendo conto delle specificità connesse alla realtà

aziendale. Detto modello è stato aggiornato in data 24 giugno 2008.

Il Modello, oltre ad essere dotato di tutte le necessarie peculiarità formali, risponde pienamente, anche nella sostanza, alla sopraindicata finalità principale che ne ha richiesto l'adozione. Il Modello è costituito dall'insieme organico di principi, regole, disposizioni e schemi organizzativi relativi alla gestione ed al controllo dell'attività sociale ed è contenuto in un documento illustrativo, contenente le norme generali idonee a prevenire la commissione del reato, salvo il caso di elusione fraudolenta.

Secondo quanto disposto dal citato Decreto, i compiti di vigilanza sull'osservanza del Modello e di aggiornamento dello stesso devono essere attribuiti ad un organismo dell'ente, indipendente e qualificato, che sia dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

La Società ha quindi istituito un Organismo di Vigilanza collegiale (che riferisce al Consiglio di Amministrazione), disciplinandone compiti e funzionamento. L'orientamento adottato è stato quello di attribuire il ruolo di componenti di tale organo a coloro che, nell'ambito della struttura organizzativa societaria ed aziendale ricoprono una posizione che, per ragioni di ordine tecnico e/o organizzativo, è in grado di garantire il miglior contributo da parte degli stessi allo svolgimento delle funzioni ed al perseguimento degli obiettivi propri dell'Organismo di Vigilanza.

Conseguentemente il Consiglio ha identificato l'Organismo di Vigilanza in un organismo collegiale composto da un Amministratore, dal Responsabile della funzione legale e dal Responsabile della funzione di Internal Audit, come risulta dalla seguente tabella:

Nome e Cognome	Carica
Aldo Minucci	Presidente
Francesco Barraco	Responsabile del Servizio Internal Audit
Cristina Rustignoli	Responsabile della Direzione Legale e Compliance

E' previsto che l'Organismo si serva, nello svolgimento dei compiti affidatigli, del supporto delle altre funzioni aziendali.

Società di Revisione

Alla luce del nuovo quadro normativo di riferimento che si è venuto a determinare a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 303/2006, l'Assemblea ordinaria degli azionisti del 24 aprile 2007 ha prorogato sino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale 2014, l'incarico conferito, con deliberazione assembleare del 18 luglio 2006, alla Società di Revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A.". In seguito a tale prolungamento, il numero complessivo di esercizi consecutivi assoggettato a revisione è pari a nove e, quindi, conforme a quanto previsto dall'articolo 159, 4° comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, numero 58, così come modificato dalla Legge 28 dicembre 2005, numero 262, ed integrato dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, numero 303 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 10 gennaio 2007.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

L'art. 154-bis del Decreto Legislativo 58 del 24 febbraio 1998, introdotto dalla Legge 28 dicembre 2005, n. 262, prevede inter alia:

- il rilascio di una dichiarazione scritta da parte del Dirigente Preposto che gli atti e le comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale, siano corrispondenti a risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
- il rilascio di una dichiarazione congiunta da parte del Dirigente Preposto e degli Organi amministrativi delegati allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e, ove previsto, al bilancio consolidato che attesti l'adeguatezza e l'effettiva applicazione nel periodo di riferimento delle procedure amministrative e contabili, la corrispondenza dei documenti contabili societari alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, nonché la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e del Gruppo;
- il ruolo di vigilanza affidato al Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza dei poteri e mezzi a disposizione del Dirigente Preposto e sull'effettivo rispetto delle "procedure amministrative e contabili".

L'articolo 24 comma 3 dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità a quanto previsto dall'art. 154 bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 stabilendone i poteri ed i mezzi.

Il comma 4 del medesimo articolo stabilisce che il Dirigente preposto è scelto tra i dirigenti in possesso dei seguenti requisiti di professionalità:

- aver svolto per un congruo periodo di tempo, comunque non inferiore a tre anni, attività di amministrazione, direzione o controllo ovvero attività professionali nei settori bancario, assicurativo o finanziario; ovvero
- aver acquisito una specifica competenza in materia di informazione contabile e finanziaria, relativa ad emittenti quotati o a loro società controllate e in materia di gestione o controllo delle relative procedure amministrative, maturata per un periodo di almeno cinque anni in posizioni di responsabilità di strutture operative nell'ambito della società, del gruppo o di altre società o enti comparabili per attività e struttura organizzativa.

La norma prevede altresì che il Dirigente preposto deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla vigente normativa per l'assunzione di cariche statutarie e che il venir meno dei requisiti di onorabilità determina la decadenza dall'incarico.

Ai sensi di quanto previsto dallo Statuto Sociale il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere del Collegio Sindacale, ha nominato in data 24 gennaio 2007 e con efficacia dal 1 febbraio 2007 il Dott. Giancarlo Fancel quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'articolo 154 *bis* del D. Lgs. 58/1998, previa verifica della sussistenza dei requisiti di professionalità ed onorabilità previsti dall'art. 24 dello Statuto Sociale e stabilendo poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuite.

Il Dott. Giancarlo Fancel è il Vice Direttore Generale Vicario con compito di coordinare la attività della Direzione Pianificazione e Controllo, della Direzione Amministrazione e della Direzione Organizzazione, cui sono affidate le funzioni di assicurare la corretta e tempestiva rappresentazione dei risultati economici e patrimoniali della Società e del gruppo bancario nonché l'assolvimento dei relativi adempimenti contabili e di vigilanza e di formulare, in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali, indirizzi e politiche in materia di bilancio e adempimenti fiscali.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs del 6 novembre 2007 n. 195 di attuazione della Direttiva Trasparenza (direttiva 2004/109/CE), che ha modificato il testo dell'art. 154 *bis* del D.Lgs 58/1998, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 20 febbraio 2008, ha rideterminato i poteri attribuiti al Dott. Fancel, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che risultano, per l'attività, essere i seguenti:

(i) coordinare e sovrintendere alle attività della Direzione Amministrazione e della Direzione Pianificazione e Controllo, rispondendo al Direttore Generale dei risultati e dell'attività delle stesse;

(ii) dare esecuzione, per le attività di competenza, alle delibere del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle linee d'indirizzo fornite dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Generale;

(iii) proporre al Direttore Generale, per le attività di competenza, l'ottimale organizzazione delle attività degli uffici, con criteri funzionali che, attraverso la divisione dei compiti, consentano controlli concomitanti e conseguenti ed in ogni caso la determinazione delle singole responsabilità;

(iv) quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154 *bis* del D. Lgs. 58/1998 accompagnare gli atti e le comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale con propria dichiarazione scritta che ne attesti la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;

(v) quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154 *bis* del D. Lgs. 58/1998, predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;

(vi) quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154 *bis* del D. Lgs. 58/1998, attestare con apposita relazione, redatta in conformità al modello stabilito dalla Consob e allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di cui al punto precedente nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

(vii) attestare che i documenti siano redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;

(viii) per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, attestare che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti;

(ix) per il bilancio semestrale abbreviato attestare che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'art. 154 *ter* del D.Lgs. 58/1998;

(x) compiere qualsiasi atto e/o assumere qualsiasi impegno anche di carattere economico necessari per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi dell'articolo 154 *bis* del D. Lgs. 58/1998;

(xi) ai fini dell'esercizio dei compiti e dei poteri attribuiti ai sensi dell'art. 154 *bis* del D. Lgs. 58/1998, avvalersi della collaborazione delle altre funzioni aziendali (compresa quella del servizio Internal Audit) la cui attività dovesse ritenere necessaria o anche solo opportuna per il migliore espletamento degli stessi.

Al fine di dare concreta attuazione al dettato normativo all'inizio del 2007, è stata avviata l'iniziativa progettuale FARG – *Financial Accounting Risk Governance*. Al fine di consentire una gestione efficiente dell'iniziativa, è stata costituita una struttura progettuale ad *hoc* con il compito di coordinare centralmente le attività e fornire un supporto agli specifici cantieri progettuali appositamente avviati allo scopo. Tale struttura ha gestito la definizione del perimetro di analisi, la metodologia da adottare, nonché la pianificazione dei tempi e delle risorse dedicate al raggiungimento dell'obiettivo.

Data la complessità e l'articolazione del gruppo bancario che fa capo alla Società, l'individuazione del perimetro di analisi in termini di società e informazioni significative, è stata effettuata sulla base di un risk assessment in cui sono stati considerati sia elementi quantitativi, sia elementi qualitativi connessi al profilo di rischio risultante da fattori esterni ed interni alla Società.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili si è basata su di un processo definito dalla Società in coerenza con il modello Internal Control – Integrated framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisation of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Le attività progettuali sono state strutturate in:

- "Valutazione adeguatezza", finalizzata a valutare l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili in relazione alle caratteristiche della società e del gruppo;
- "Verifica efficacia", finalizzata ad assicurare l'effettiva esistenza e applicazione, nel periodo di riferimento, delle procedure amministrative e contabili in oggetto.

Comunicazione con Azionisti ed Investitori istituzionali

Relazioni con gli investitori

Banca Generali ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – instaurare un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali.

In particolare, la Società coglie l'occasione delle assemblee per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società e sulle sue prospettive; ciò, ovviamente, nel rispetto della disciplina delle informazioni privilegiate e quindi, ove il caso ricorra, procedendo ad una contestuale diffusione al mercato di dette informazioni. Così pure, non si manca di porre attenzione alla scelta del luogo, della data e dell'ora di convocazione al fine di agevolare la partecipazione degli azionisti alle assemblee; per quanto possibile, inoltre, tutti gli amministratori e sindaci cercano di partecipare alle assemblee della Società.

La gestione dei rapporti quotidiani con gli Azionisti è affidata all' Ufficio Segreteria Societaria per il tramite del Reparto Relazione e Gestione Soci, ufficio istituito nell'ambito della Direzione Legale e Compliance.

I rapporti con gli investitori istituzionali sono invece curati dal Servizio di Investor Relations, istituito a diretto riporto dell'Amministratore Delegato.

INVESTOR RELATIONS

Giuliana Pagliari

Tel. + 39 02 60765486

Fax +39 02 69 462 138

Investor.relations@bancagenerali.it

Sito Internet

Già da alcuni anni, la Società si serve del proprio sito Internet per mettere a disposizione del pubblico informazioni sempre aggiornate sulla Società, i suoi prodotti ed i suoi servizi.

Oltre alla presentazione ed alla storia della Società e del Gruppo, sul sito sono reperibili i documenti più rilevanti in materia di *Corporate Governance*, tutti i comunicati stampa relativi ai principali eventi societari nonché i dati finanziari e contabili.

Sempre nel sito è presente il Calendario Eventi, da cui è possibile conoscere le date delle riunioni degli Organi Sociali, quali l'Assemblea ed i Consigli di Amministrazione chiamati ad approvare il progetto di bilancio d'esercizio, il bilancio consolidato, la relazione semestrale ed i resoconti intermedi di gestione, nonché quelle di carattere più strettamente finanziario.

Al fine di garantire la trasparenza e l'efficacia dell'informativa resa al pubblico, l'aggiornamento del sito è curato con la massima tempestività.

Partecipazione alle Assemblee e Regolamento assembleare

Ai sensi dell'art. 18 del Regolamento del CdA, la Società incoraggia la più ampia partecipazione degli Azionisti alle adunanze assembleari.

Alle Assemblee, di norma, partecipano tutti gli Amministratori. In particolare, il Consiglio riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché questi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

In ottemperanza a quanto raccomandato nel Codice, nell'adunanza del 3 ottobre 2006 l'Assemblea degli Azionisti si è dotata di un proprio Regolamento⁴, in cui sono contenute le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato svolgimento dei lavori.

Detto regolamento è volto a disciplinare lo svolgimento dell'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria e straordinaria, garantendo il corretto e ordinato funzionamento della stessa ed, in particolare, il diritto di ciascun socio di intervenire e di esprimere la propria opinione sugli argomenti in discussione e costituisce un valido strumento per garantire la tutela dei diritti di tutti i soci e la corretta formazione della volontà assembleare.

In particolare, ai sensi delle previsioni contenute nel Regolamento Assembleare, i soci legittimati all'intervento hanno il diritto di ottenere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione e di formulare proposte attinenti gli stessi. I legittimati all'intervento che intendono parlare devono farne richiesta al Presidente, dopo che sia stata data lettura dell'argomento posto all'ordine del giorno al quale si riferisce la domanda di intervento e che sia stata aperta la discussione e prima che il Presidente abbia dichiarato la chiusura della discussione sull'argomento in trattazione. La richiesta deve essere formulata per alzata di mano, qualora il Presidente non abbia disposto che si proceda mediante richieste scritte. Nel caso si proceda per alzata di mano, il Presidente concede la parola a chi abbia alzato la mano per primo; ove non gli sia possibile stabilirlo con esattezza, il Presidente concede la parola secondo l'ordine dallo stesso stabilito insindacabilmente. Qualora si proceda mediante richieste scritte, il Presidente concede la parola secondo l'ordine di iscrizione dei richiedenti. Il Presidente e/o, su suo invito, gli amministratori ed i sindaci, per quanto di loro competenza o ritenuto utile dal Presidente in relazione alla materia da trattare, rispondono ai legittimati all'intervento dopo l'intervento di ciascuno di essi, ovvero dopo esauriti tutti gli interventi su ogni materia all'ordine del giorno, secondo quanto disposto dal Presidente. I legittimati all'intervento hanno diritto di svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno, salvo un'eventuale replica ed una dichiarazione di voto, ciascuna di durata non superiore a cinque minuti. Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, indica, in misura di norma non inferiore a 5 minuti e non superiore a 10 minuti, il tempo a disposizione di ciascun legittimato all'intervento per svolgere il proprio intervento. Trascorso il tempo stabilito il Presidente può invitare il legittimato all'intervento a concludere nei cinque minuti successivi.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata in occasione della presentazione della Relazione sulla Gestione in accompagnamento al Bilancio di esercizio.

Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, le cui attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla Legge.

I Sindaci effettivi e supplenti devono possedere i requisiti richiesti dalla Legge e sono rieleggibili. Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla Legge e coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo presso altre società in misura superiore ai limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.

La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste di candidati, secondo la procedura di seguito descritta. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti, che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista per la Società per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Ogni azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) possono concorrere a presentare una sola lista, in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.

Le liste sono composte da due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la sede sociale la certificazione dalla quale risulti la titolarità della partecipazione azionaria e: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista; (iii) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di

⁴ Il Regolamento assembleare è disponibile sia presso la Sede sociale sia sul sito Internet della Società, nella sezione "Corporate Governance-Assemblea degli Azionisti - Partecipazione all'Assemblea".

controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi; (iv) le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati, accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco della Società.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la Sede Legale della Società e pubblicate su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Qualora alla scadenza del predetto termine sia stata depositata una sola lista o soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, troveranno applicazione le previsioni normative anche di carattere regolamentare disciplinanti la fattispecie.

Ogni azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) hanno diritto di votare una sola lista. Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge. Nel caso di presentazione di una sola lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa e la presidenza del Collegio spetta al primo candidato della lista. Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, all'elezione del Collegio Sindacale, risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

La presidenza spetta al candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano, neppure indirettamente, collegati ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. In caso di parità di voti fra due o più liste di minoranza, si applica il comma precedente. Nel caso di presentazione di un'unica lista, la presidenza spetta al primo candidato indicato nella stessa.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito, il quale scadrà assieme con gli altri Sindaci in carica al momento del suo ingresso nel Collegio e al quale spetterà, altresì, la presidenza del Collegio Sindacale. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, il Collegio Sindacale si intenderà integralmente e immediatamente decaduto e, per l'effetto, dovrà essere convocata l'Assemblea per deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale, in conformità al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 21.

I Sindaci devono essere scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività d'impresa della Società;
- b) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società,

A tal proposito l'art. 21 dello Statuto prevede che: (i) hanno stretta attinenza all'attività della Società tutte le materie di cui alla precedente lettera a) attinenti all'attività bancaria e alle attività inerenti a settori economici strettamente attinenti a quello bancario; (ii) sono settori economici strettamente attinenti a quello bancario quelli relativi all'ambito creditizio, parabancario, finanziario e assicurativo.

L'Assemblea dei Soci, riunitasi il 3 ottobre 2006, preso atto delle dimissioni rese dai componenti del Collegio Sindacale in carica con effetto dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, ha nominato il nuovo Collegio Sindacale con effetto dalla medesima data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario (15 novembre 2006). Il mandato del Collegio Sindacale scadrà in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2008.

La tabella che segue indica i membri del Collegio Sindacale in carica:

Nome e Cognome	In carica dal	Carica
Giuseppe Alessio Verni	15 novembre 2006	Presidente

Paolo D'Agnolo	15 novembre 2006	Sindaco effettivo
Angelo Venchiarutti	15 novembre 2006	Sindaco effettivo
Cristiano Cerchiai	15 novembre 2006	Sindaco supplente
Corrado Giammattei	15 novembre 2006	Sindaco supplente

Di seguito viene indicato un sintetico profilo dei sindaci.

Giuseppe Alessio Verni. Nato a Trieste il 5 ottobre 1964, consegue la laurea in Economia e Commercio presso l'Università della medesima città nel 1989. E' iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste, nell'elenco dei Revisori Contabili, nell'albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale Civile di Trieste, nonché all'albo dei Revisori di Enti Cooperativi. Nell'ambito della propria attività professionale, ha maturato esperienze nel campo contabile, amministrativo, finanziario, fiscale e del contenzioso tributario, nonché nel campo della valutazione di aziende e delle operazioni societarie straordinarie. Dal 1993 svolge attività di Curatore Fallimentare presso il Tribunale Civile di Trieste. Ha rivestito la carica di Consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Trieste per il triennio 2000-2003 ed è stato eletto nell'attuale Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste. All'interno del Gruppo bancario, riveste la carica di Presidente del Collegio Sindacale di Banca Generali S.p.A., di Banca BSI Italia S.p.A. e di S. Alessandro Fiduciaria S.p.A., ed è sindaco effettivo di Simgenia S.p.A.. Riveste la carica di Sindaco effettivo in Assicurazioni Generali ed in un'altra società quotata in Borsa.

Paolo D'Agnolo. Nato a Trieste il 28 agosto 1941, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trieste, dove esercita la sua attività professionale, a far tempo dal 1964. Viene successivamente iscritto nell'albo dei Consulenti Tecnici presso il Tribunale di Trieste e nell'elenco dei Revisori Contabili. Ha ricoperto per numerosi anni posizioni di vertice in molteplici società anche quotate ed in quest'ultime fin dal 1973. In particolare ha avuto incarichi in Banche come l'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie Spa dove ha ricoperto la carica di Presidente del Collegio Sindacale, la Specialcredito Banca S.p.A. dove ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e la Cassa di Risparmio Banca S.p.A. dove ha ricoperto quella di Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione. In ambito assicurativo ha ricoperto la carica di sindaco effettivo delle Assicurazioni Generali SpA. Attualmente è membro degli organi di controllo di numerose società, tra cui, quale società quotata, Banca Generali S.p.A..

Angelo Venchiarutti. Nato a Roma il 20 settembre 1956, si laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Trieste nel 1981, per poi conseguire la qualifica di ricercatore universitario in Diritto Civile dal maggio 1983, di Professore associato di Diritto Privato Comparato dal 1999 e, successivamente, quella di Professore di ruolo di Diritto Privato. Attualmente riveste anche diverse cariche presso l'Università degli Studi di Trieste ove ha tenuto numerosi corsi universitari ed ulteriore attività didattiche. Angelo Venchiarutti è altresì impegnato in attività scientifiche ed è autore di numerose pubblicazioni in materia di diritto civile, diritto privato comparato e diritto commerciale e assicurativo. Non riveste la carica di Sindaco, né effettivo né supplente, in altre società quotate.

Cristiano Cerchiai. Nato a Roma il 16 gennaio 1965, consegue la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cà Foscari di Venezia nel 1988. E' iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Venezia e nell'elenco dei Revisori Contabili. Svolge la propria attività professionale presso lo studio associato LCA – Avvocati e Commercialisti d'impresa, con particolare riguardo alla pianificazione fiscale internazionale ed alla consulenza societaria e fiscale in operazioni di *mergers&acquisitions*. Attualmente riveste incarichi negli organi di controllo interno di diverse società. Non riveste la carica di Sindaco, né effettivo né supplente, in altre società quotate.

Corrado Giammattei. Nato a Torino il 30 ottobre 1958, si laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Trieste nel 1984, per poi conseguire la qualifica di Dottore Commercialista nel 1985. Attualmente è Presidente del Collegio Sindacale di diverse società. Non riveste la carica di Sindaco, né effettivo né supplente, in altre società quotate.

I componenti del Collegio Sindacale svolgono i compiti loro assegnati dal codice civile, dal D. Lgs. 58/98 e dallo Statuto Sociale in piena autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti mantenendo, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, costante lo scambio di

informazioni tra il medesimo Collegio Sindacale, gli organi e funzioni della Società che svolgono compiti rilevanti in materia di controlli interni e la società di revisione.

Il Collegio Sindacale ha regolarmente svolto le attività di verifica previste dalla legge.

Nel corso dell'esercizio 2008, il Collegio Sindacale di Banca Generali ha verbalizzato n. 21 riunioni . La tabella che segue fornisce informazioni circa la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale tenutesi nell'esercizio 2008.

Componente	Carica ricoperta	% di partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale
Giuseppe Alessio Verni	Presidente	100%
Paolo D'Agnolo	Sindaco effettivo	95,24%
Angelo Venchiarutti	Sindaco effettivo	100%
Cristiano Cerchiai	Sindaco supplente	-
Corrado Gianmattei	Sindaco supplente	-

La presenza media dei sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nell'esercizio 2008 è stata del 97,22%.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri, dopo la nomina, nella seduta del 27 ottobre 2006. Nella seduta del 21 febbraio 2009 ha valutato la permanenza dei requisiti di indipendenza dei membri stessi .

Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli Amministratori.

Il Sindaco che per conto proprio o di terzi ha un interesse in una determinata operazione della Società deve informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci ed il Presidente del Consiglio circa la natura, l'origine ed i termini del proprio interesse. Analoga informativa deve essere fornita dal Sindaco che si trovi in una delle situazioni previste dall'articolo 136 del D.Lgs. 385/1993.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete medesima.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della proprio attività, si è coordinato con la funzione di *internal audit* e con il Comitato per il Controllo Interno.

Trieste, 12 marzo 2009

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Allegato: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità di esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori (3 ottobre 2006) e sindaci (3 ottobre 2006)			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?			Il CdA in carica è stato nominato prima della quotazione della società
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno 15 giorni di anticipo?			Il CdA in carica è stato nominato prima della quotazione della società
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex. Art. 9.3 del Codice)	Responsabile del Servizio <i>Internal Audit</i>		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	Investor Relations: Dott.ssa Giuliana Pagliari, Via Ugo Bassi n. 6, Milano, Tel. + 39 02 60765486, Fax +39 02 69 462 138, Investor.relations@bancagenerali.it		



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008

Schemi di bilancio

Consiglio di Amministrazione
12 marzo 2009

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – ATTIVO

voci dell'attivo		31.12.2008	31.12.2007
(in migliaia di Euro)			
10	Cassa e disponibilità liquide	8.315	7.809
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	668.405	2.668.735
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	799.460	107.687
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	606.353	-
60	Crediti verso banche	948.499	913.893
70	Crediti verso clientela	767.461	345.656
80	Derivati di copertura	11.020	-
100	Partecipazioni	-	34
120	Attività materiali	7.153	7.683
130	Attività immateriali	51.906	13.998
	di cui:		
	- avviamento	38.632	7.541
140	Attività fiscali	57.458	35.949
	a) correnti	23.445	3.427
	b) anticipate	34.013	32.522
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	5.020	-
160	Altre attività	136.978	109.874
Totale dell'attivo		4.068.028	4.211.318

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

voci del passivo e del patrimonio netto (in migliaia di Euro)		31.12.2008	31.12.2007
10	Debiti verso banche	16.993	14.289
20	Debiti verso clientela	3.493.038	3.765.585
30	Titoli in circolazione	178.094	-
40	Passività finanziarie di negoziazione	848	7.686
60	Derivati di copertura	2.325	-
80	Passività fiscali	7.488	5.555
	a) correnti	2.521	1.472
	b) differite	4.967	4.083
90	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	4.324	-
100	Altre passività	127.609	157.919
110	Trattamento di fine rapporto del personale	5.048	5.707
120	Fondi per rischi e oneri:	43.336	46.610
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	43.336	46.610
140	Riserve da valutazione	-	6.754
170	Riserve	61.051	65.729
180	Sovrapprezzi di emissione	22.804	22.804
190	Capitale	111.313	111.313
200	Azioni proprie (-)	-	7.424
220	Utile (perdita) di esercizio (+/-)	7.935	15.288
Totale del passivo e del Patrimonio Netto		4.068.028	4.211.318

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31.12.2008	31.12.2007
(in migliaia di Euro)		
10. Interessi attivi e proventi assimilati	177.200	132.391
20. Interessi passivi e oneri assimilati	- 115.997	- 89.255
30. Margine di interesse	61.203	43.136
40. Commissioni attive	238.653	295.681
50. Commissioni passive	- 126.299	- 147.250
60. Commissioni nette	112.354	148.431
70. Dividendi e proventi simili	35.218	2.845
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	- 44.538	- 13.324
90. Risultato netto dell'attività di copertura	3	-
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	1.519	1.050
a) crediti	- 173	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.692	1.050
120. Margine di intermediazione	165.759	182.138
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	- 9.144	- 559
a) crediti	- 2.079	- 559
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	- 7.065	-
140. Risultato netto della gestione finanziaria	156.615	181.579
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	156.615	181.579
180. Spese amministrative:	- 132.551	- 121.042
a) spese per il personale	- 55.042	- 53.577
b) altre spese amministrative	- 77.509	- 67.465
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 13.365	- 20.455
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	- 2.266	- 2.265
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	- 3.078	- 4.170
220. Altri oneri/proventi di gestione	8.782	7.608
230. Costi operativi	- 142.478	- 140.324
240. Utili (perdite) delle partecipazioni	- 27	-
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	- 8	-
280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	14.102	41.255
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 2.297	- 20.828
300. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	11.805	20.427
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	- 3.870	- 5.139
310. imposte		
320. Utile (perdita) di esercizio	7.935	15.288
340. Utile (perdita) di esercizio della Capogruppo	7.935	15.288

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	capitale		sovrapprezzi emissione	Riserve		Riserve da valutazione			strumenti di capitale	azioni proprie	utile (perdita) esercizio	patrimonio netto
	a) azioni ordinarie	b) altre		a) di utili	b) altre	a) disponibili per la vendita	b) cop. Flussi finanziari	c) altre				
Patrimonio netto al 31.12.2007	111.313	-	22.804	65.729	-	906	-	39	-	8.112	15.288	207.967
Allocazione risultato Es. prec.	-	-	-	966	-	-	-	-	-	-	15.288	14.322
- Riserve	-	-	-	966	-	-	-	-	-	-	966	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.322	14.322
Variazione di riserve	-	-	-	842	-	7.699	-	-	-	-	-	8.541
operazioni sul patrimonio netto	-	-	-	4.802	-	-	-	-	-	688	-	4.114
- Emissione nuove azioni	-	-	-	1.704	-	-	-	-	-	1.704	-	-
- Acquisto az. Proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.016	-	1.016
- distrib. Straord. Dividendi	-	-	-	5.537	-	-	-	-	-	-	-	5.537
- variaz. Strum. Capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- stock option	-	-	-	2.439	-	-	-	-	-	-	-	2.439
Utile (perdita) esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.935	7.935
Patrimonio netto al 31.12.2008	111.313	-	22.804	61.051	-	6.793	-	39	-	7.424	7.935	188.925

(migliaia di euro)	capitale		sovrapprezzi emissione	Riserve		Riserve da valutazione			strumenti di capitale	azioni proprie	utile (perdita) esercizio	patrimonio netto
	a) azioni ordinarie	b) altre		a) di utili	b) altre	a) disponibili per la vendita	b) cop. Flussi finanziari	c) altre				
Patrimonio netto al 31.12.2006	111.313	-	22.804	61.886	-	1.026	-	39	-	5.851	14.023	205.240
Allocazione risultato Es. prec.	-	-	-	12.503	-	-	-	-	-	-	14.023	1.520
- Riserve	-	-	-	12.503	-	-	-	-	-	-	12.503	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.520	1.520
Variazione di riserve	-	-	-	217	-	120	-	-	-	-	-	337
operazioni sul patrimonio netto	-	-	-	9.296	853	-	-	-	-	2.261	-	10.704
- Emissione nuove azioni	-	-	-	1.600	-	-	-	-	-	1.600	-	-
- Acquisto az. Proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.861	-	3.861
- distrib. Straord. Dividendi	-	-	-	9.475	-	-	-	-	-	-	-	9.475
- variaz. Strum. Capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- stock option	-	-	-	1.779	853	-	-	-	-	-	-	2.632
Utile (perdita) esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.288	15.288
Patrimonio netto al 31.12.2007	111.313	-	22.804	64.876	853	906	-	39	-	8.112	15.288	207.967

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Metodo indiretto	31.12.2008	31.12.2007
(in migliaia di Euro)		
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	54.064	2.839
- Risultato d'esercizio	7.935	15.288
- plus/minusvalenze su attività e pass. Fin. detenute per la negoz.	17.668	15.674
- plus/minusvalenze su attività di copertura	2.945	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	9.144	559
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immat.	5.344	7.081
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	- 4.596	- 12.069
- imposte a tasse non liquidate	- 11.236	- 14.283
- rettifiche/riprese di valore su attività in via di dismissione	-	-
- altri aggiustamenti	26.860	- 9.411
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	536.728	- 649.677
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.272.049	- 569.593
- Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 924.148	- 70.153
- Crediti verso banche: a vista	777	341.894
- Crediti verso banche: altri crediti	224.343	- 356.987
- Crediti verso clientela	34.272	15.506
- Altre attività	- 70.565	- 10.344
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)	- 508.369	664.536
- debiti verso banche: a vista	- 39.797	- 15.092
- debiti verso banche: altri debiti	- 12.266	- 11.140
- debiti verso clientela	- 416.342	712.753
- titoli in circolazione	- 7.008	-
- passività finanziarie di negoziazione	- 4.231	- 920
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	- 28.725	- 21.065
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	82.423	17.698
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	2.500	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	2.500	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
1. Liquidità assorbita da	- 63.542	- 4.894
- acquisti partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	- 1.022	- 2.162
- acquisti di attività immateriali	- 520	- 2.626
- acquisti di rami d'azienda e di partecipazioni in società controllate	- 62.000	- 106
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	- 61.042	- 4.894
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisto di azioni proprie	- 1.016	- 3.861
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	- 19.859	- 10.995
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	- 20.875	- 14.856
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	506	- 2.052

Riconciliazione

cassa e disponibilità liquida all'inizio dell'esercizio	7.809	9.861
Liquidità totale generata/assorbita nell'esercizio	506	- 2.052
cassa e disponibilità liquida effetto della variazione dei cambi	-	-
cassa e disponibilità liquida alla chiusura dell'esercizio	8.315	7.809

(+) liquidità generata; (-) liquidità assorbita



Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2008

Nota integrativa

Consiglio di Amministrazione
12 marzo 2009

Parte A – Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C - Informazioni sul conto economico

Parte D – Informativa di settore

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Parte A – Politiche contabili

Parte A.1 Parte Generale

Sezione 1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio consolidato è stato redatto, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

La Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 ha emanato la Circolare n. 262/2005, "Istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari", che stabilisce in modo vincolante la struttura degli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

Nella predisposizione del bilancio, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2008, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea.

Sezione 2 Principi Generali di redazione

Il Bilancio consolidato è costituito dai seguenti documenti:

- Stato patrimoniale,
- Conto economico,
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto,
- Rendiconto finanziario,
- Nota integrativa.

Il documento contabile è altresì accompagnato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione del Gruppo.

Il bilancio consolidato viene predisposto in conformità all'articolo 153 ter del D.Lgs. 58/98, introdotto dal D.Lgs. 195/07 di recepimento della Direttiva "transparency".

Tale disposizione prevede che, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine approvano il bilancio d'esercizio e pubblicano **la Relazione finanziaria annuale** comprendente

- il bilancio di esercizio,
- il bilancio consolidato, ove redatto,
- la relazione sulla gestione e
- l'attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 5.

Le relazioni di revisione di cui all'articolo 156 del TUF sono pubblicate integralmente insieme alla relazione finanziaria annuale.

In base a quanto previsto dall'articolo art. 3 comma 3 bis del D.Lgs. 87/92, introdotto dal D.Lgs. 32/2007, di recepimento della Direttiva UE di modernizzazione contabile 2003/51/CE, la Relazione sulla gestione consolidata e la Relazione sulla gestione individuale dell'impresa possono essere presentate in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

Il Gruppo Banca Generali ha deciso di avvalersi di tale opzione presentando un unico documento e pertanto, la Relazione sulla gestione consolidata include anche le informazioni richieste dalla Relazione sulla gestione individuale.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili e i dati riportati nella Nota integrativa, sono espressi in migliaia di Euro. I dati indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal *Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio* elaborato dallo IASB. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della banca.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2007.

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 5, il prospetto di conto economico di raffronto al 31 dicembre 2007 e i relativi dettagli di nota integrativa sono stati riesposti per tenere conto della operazione di cessione della controllata Simgenia SIM S.p.A., come dettagliato nella successiva Sezione 5.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

In particolare gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che il gruppo continuerà nella sua esistenza operativa per il prevedibile futuro ed hanno preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Le eventuali incertezze rilevate non risultano essere significative e non generano dubbi sulla continuità aziendale.

Contenuto dei prospetti contabili

Nei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio né per quello precedente. Analogamente, nella Nota Integrativa, non sono state presentate le sezioni o le tabelle che non contengono alcun valore.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è presentato invertendo le righe e le colonne rispetto al medesimo prospetto previsto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

Il prospetto dei flussi finanziari è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra

- flussi generati dall'attività operativa, a sua volta ripartiti fra flussi provenienti dalla gestione reddituale e flussi generati dalla movimentazione delle attività e delle passività finanziarie;
- flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento in attivi immobilizzati;
- flussi generati (assorbiti) dall'attività di provvista in relazione ai mezzi propri.

In particolare nelle sezioni 2 e 3 deve essere indicata esclusivamente la liquidità generata (assorbita) dalla riduzione (incremento) delle attività finanziarie o dall'incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni o di rimborsi di operazioni esistenti.

I flussi rappresentati in tali sezioni non includono quindi, le variazioni di natura valutativa (rettifiche, riprese di valore), gli ammortamenti, il saldo netto delle imposte non pagate (correnti e differite) gli interessi e le commissioni non pagate o non incassate, che sono stati scorporati e ricondotti alla gestione reddituale.

Tali flussi non includono inoltre le variazioni di attività e passività afferenti alla gestione reddituale, piuttosto che a quella finanziaria, quali variazioni dei crediti di funzionamento, dei debiti commerciali, verso promotori e verso dipendenti e delle relative anticipazioni.

Sezione 3 – Area di consolidamento e metodi di consolidamento

1. Area di consolidamento

L'area di consolidamento, determinata in base allo IAS 27, include la capogruppo Banca Generali S.p.A. e le seguenti società controllate:

Denominazione	sede	tipo Rapp.	Rapporto Partecipazione		% voti
			Partecipante	quota %	ass. Ord.
A. Imprese Include nel consolidamento					
A.1 consolidate integralmente					
- Simgenia SIM S.p.A.	Trieste	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
- BG Fiduciaria SIM S.p.A.	Trieste	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
- BG SGR S.p.A.	Trieste	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
- Banca BSI Italia S.p.A.	Milano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
- BG Investment Luxembourg S.A.	Luxemb.	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
- S. Alessandro Fiduciaria S.p.A.	Milano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
- Banca del Gottardo Italia S.p.A..	Bergamo	1	Banca BSI Italia S.p.A.	100,00%	100,00%

Legenda: tipo controllo:

(1) controllo ex art 2359 comma 1 n.1 (maggioranza diritti di voto in assemblea)

L'area di consolidamento è variata rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'acquisizione della partecipazione totalitaria in Banca del Gottardo Italia SpA, avvenuta in data 01.10.2008.

La società è stata quindi inclusa per la prima volta nell'area di consolidamento con riferimento a tale data.

Il bilancio consolidato di Banca Generali include i dati patrimoniali della stessa al 31.12.2008 e i risultati economici dell'ultimo trimestre 2008.

Una breve descrizione degli effetti contabili dell'operazione viene fornita nella successiva Sezione 5 Altre informazioni.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2008 della Capogruppo e delle Società controllate, opportunamente riclassificati ed adeguati per tener conto delle esigenze di consolidamento.

Per banca del Gottardo Italia sono stati utilizzati lo stato patrimoniale al 31.12.2008 e il conto economico relativo al 4° trimestre 2008, con i relativi dettagli necessari per la formazione della nota integrativa consolidata.

2. Altre informazioni

Metodi di consolidamento

Le partecipazioni in società controllate sono consolidate con il metodo integrale, che consiste nell'acquisizione "linea per linea" delle voci di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate.

Il valore contabile delle partecipazioni nelle controllate consolidate integralmente viene quindi annullato in contropartita alle corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle stesse.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce Attività immateriali. Le eventuali differenze negative sono imputate al conto economico.

I rapporti infragruppo, sia patrimoniali sia economici, di maggiore significatività sono stati elisi. I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri.

I dividendi distribuiti dalle società controllate vengono elisi dal conto economico consolidato in contropartita alle riserve di utili di esercizi precedenti.

Aggregazioni aziendali fra entità under common control

Le operazioni di aggregazione aziendale fra entità under common control non rientrano nell'ambito di applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 3 *Business Combinations*, nè sono disciplinate da altri

IFRS; vengono quindi definite facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8 *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*.

Gli IAS/IFRS contengono infatti specifiche linee guida da seguire qualora una transazione non rientri in ambito IFRS, comprese nei paragrafi 10–12 dello IAS 8, che richiedono agli Amministratori di tenere conto anche dei pronunciamenti più recenti di altri organismi normativi che per la definizione di principi contabili utilizzino una struttura concettuale simile.

A tale proposito si osserva che il *Financial Accounting Standards Board* (FASB) ha pubblicato una norma contabile riguardante le aggregazioni aziendali (FAS 141) la quale sotto diversi aspetti è simile a IFRS 3 e a differenza di quest'ultimo include, sotto forma di appendice, linee guida contabili limitate relative alle transazioni sotto controllo comune, in precedenza descritte nell'Accounting Principles Board (APB) Opinion 16. Tale metodo (*"pooling of interest"*) prevede per le operazioni di tale natura l'iscrizione delle attività e passività a valori storici (di libro) delle aziende aggregate, anziché ai rispettivi *fair value* senza rilevazione dell'avviamento.

Le operazioni di aggregazione "infragrupo" o comunque fra "entità under common control", all'interno del Gruppo Generali, vengono pertanto effettuate sulla base del valore contabile delle entità trasferite. Qualora il corrispettivo corrisposto per l'acquisizione della partecipazione differisca dal valore contabile dell'entità trasferita, in ragione dell'avviamento riconosciuto, la differenza viene imputata a riduzione del patrimonio netto della società acquirente e l'operazione viene qualificata al pari di una attribuzione straordinaria di riserve.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento

Dopo la data del 31 dicembre 2008 non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio consolidato alla stessa data.

Sezione 5 - Altre informazioni

Acquisizione di Banca del Gottardo Italia S.p.A

In data 1° ottobre 2008 Banca Generali ha acquisito, tramite Banca BSI Italia S.p.A., il 100% delle azioni con diritto di voto di Banca del Gottardo Italia S.p.A. dalla venditrice BSI –Banca della Svizzera Italiana S.A., capogruppo dell'omonimo gruppo bancario elvetico facente anch'esso capo al Gruppo Generali.

L'operazione è stata realizzata a seguito dell'accordo fra il Gruppo Generali e Swiss Life SA per l'acquisizione, tramite BSI SA, del gruppo facente capo a Banca del Gottardo SA, annunciato in data 07.11.2007 e perfezionato in data 10.03.2008. In data 01.07.2008 l'operazione è stata successivamente completata con la fusione di Banca del Gottardo SA in BSI SA.

In data 06.05.2008, BSI SA ha quindi deliberato la cessione della controllata italiana Banca del Gottardo Italia S.p.A a Banca BSI Italia S.p.A.

L'acquisizione è stata regolata per cassa con le seguenti modalità:

- per 62 milioni di euro, in data 01.10.2009 da parte di Banca BSI Italia per l'acquisto del 100% del capitale sociale di Banca del Gottardo;
- per 15 milioni di euro a titolo di riduzione volontaria del capitale sociale deliberata in data 30 settembre 2008 da Banca del Gottardo Italia a beneficio della controllante pro tempore BSI SA; in considerazione dei vincoli posti dall'articolo 2456 del Codice civile, alla data del 31.12.2008 la riduzione di capitale sociale non era stata ancora eseguita.

E' stata inoltre rilasciata dal venditore una garanzia sui crediti fino al 31 dicembre 2009.

A completamento del progetto di integrazione, in data 01.01.2009 Banca del Gottardo è stata incorporata in Banca BSI Italia.

Banca del Gottardo Italia è un'istituzione focalizzata sul private banking ed è stata fondata nel 2002, con attivi in gestione a fine 2007 per circa 1.900 milioni di euro per conto di circa 2.000 clienti. La banca presenta una forte concentrazione della presenza nel Nord Italia e in particolare in Lombardia, dove si concentra il 61% delle masse, con particolare riferimento ai segmenti UHNWI (Ultra High Net Worth Individual) e HNWI (High Net Worth Individual).

Al fine di realizzare la suddetta acquisizione, la controllata Banca BSI Italia S.p.A. è stata dotata delle seguenti risorse finanziarie:

- aumento dei mezzi propri per 69,9 milioni di euro, effettuato in data 30.09.2008 da Banca Generali attraverso un aumento di capitale sociale e un versamento a copertura perdite pregresse;
- sottoscrizione di un prestito subordinato, per 40 milioni di euro, erogato dalla consociata assicurativa tedesca Generali Versicherung AG, in data 01.10.2008, con una durata di 7 anni e un piano lineare di rimborso in 5 rate annuali a partire dal terzo anno, con un tasso pari all'Euribor 12m maggiorato di 225 punti base.

Trattamento contabile

L'operazione di acquisizione si configura pertanto come un'operazione fra entità "under common control", non disciplinata dall'IFRS 3 ed è stata trattata contabilmente in base al principio della continuità dei valori dell'entità trasferita.

Le attività e le passività di Banca del Gottardo sono state quindi assunte ai valori contabili risultanti dalla prima iscrizione nella situazione consolidata della comune controllante Assicurazioni Generali S.p.A, desunte dalla PPA –*Purchase Price Allocation*, redatta ai sensi dell'IFRS3, a seguito dell'aggregazione aziendale del Gruppo Banca del Gottardo.

In particolare, in sede di allocazione del prezzo di acquisizione del Gruppo, Assicurazioni Generali ha determinato:

- per un importo pari a 9,5 milioni di euro il valore degli *intangibile assets* riferibili alle relazioni contrattuali con la clientela di Banca del Gottardo ammortizzato in 10 anni;
- per 3,0 milioni di euro lo stanziamento delle imposte differite a fronte del regime fiscale di neutralità del summenzionato *intangibile assets*;
- per un importo di 31,4 milioni di euro il *goodwill* riferibile a Banca del Gottardo Italia, al netto delle due poste precedenti.

Considerato che il valore contabile delle attività e passività di Banca del Gottardo ammontava alla data di acquisizione a 38,8 milioni di euro e in considerazione della prevista riduzione di capitale sociale per un ammontare di 15 milioni di euro, il prezzo di trasferimento da parte di BSI SA è stato contrattualmente determinato nella misura di 62 milioni di euro.

La congruità di tale prezzo è stata confermata, su incarico di Banca Generali, da KPMG Advisory S.p.A. con il rilascio in data 30 aprile 2008 di una fairness opinion.

In considerazione della recente costituzione della società e della tipologia di rapporti contrattuali intrattenuti con la clientela, per l'*intangibile asset* relativo alle relazioni con la clientela è stata stimata una vita utile di 10 anni.

L'avviamento derivante dal consolidamento di Banca del Gottardo è stato sottoposto ad impairment test alla data di bilancio.

Cessione di Simgenia SIM S.p.A

In data 19 dicembre 2008, il CdA di Banca Generali ha deliberato la cessione dell'85% di Simgenia Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. ad altre società del Gruppo Generali: il 25% ad Assicurazioni Generali S.p.A., il 20% ad Alleanza Assicurazioni S.p.A., il 15% ad INA Assitalia S.p.A., il 15% alla Toro Assicurazioni S.p.A. e il 10% a FATA Assicurazioni S.p.A..

L'operazione verrà perfezionata entro la fine del primo semestre 2009, dopo che gli acquirenti avranno ottenuto le necessarie autorizzazioni.

Banca Generali manterrà in portafoglio la restante quota del 15%. Alla data di efficacia dell'operazione, pertanto, Simgenia non farà più parte del gruppo bancario.

Anche dopo la sua uscita dall'area di consolidamento, Simgenia continuerà comunque a distribuire i prodotti bancari e finanziari del gruppo Banca Generali con particolare riferimento ai prodotti di risparmio gestito di BG sgr e BG Investment Luxembourg, le gestioni di portafoglio di Banca BSI Italia e BG Fiduciaria SIM e i servizi bancari di Banca Generali.

La valutazione complessiva di Simgenia è stata stabilita, utilizzando il metodo del Dividend Discount Model, in 15,7 milioni di euro e conseguentemente il prezzo a cui avverrà la cessione dell'85% del capitale sociale risulta pari a 13,3 milioni di euro. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2008 ammonta a 5,9 milioni di euro, al netto della perdita d'esercizio di 0,8 milioni di euro.

L'operazione di cessione si configura come un'operazione fra entità "under common control" e in assenza di una deroga specifica è stata trattata nel bilancio al 31.12.2008 in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5.

In particolare, la partecipazione in Simgenia S.p.A. è stata consolidata integralmente ma le attività e le passività della società sono state riclassificate nello stato patrimoniale rispettivamente nelle voci relative alle attività in via di dismissione e alle passività associate alle attività in via di dismissione, unitamente all'avviamento rilevato in sede di consolidamento. La composizione di tali voci è stata più analiticamente dettagliata nell'ambito della nota integrativa.

Alla data di riclassificazione, le attività e le passività di Simgenia sono state valutate conformemente agli IAS/IFRS applicabili. Il ramo aziendale relativo alla partecipata essere risulta altresì valutato al minore fra il valore contabile e il valore di realizzo della partecipazione, al netto dei costi di cessione.

Nello schema di conto economico al 31.12.2008 il risultato economico della società è stato esposto in forma aggregata nella voce "utile e perdita dei gruppi di attività in corso di dismissione al netto delle imposte" e opportunamente dettagliato nell'ambito della Nota integrativa.

Le componenti patrimoniali e il risultato economico della società sono presentati al netto dei rapporti infragruppo, che sono stati elisi.

In considerazione della peculiare struttura operativa di Simgenia ciò ha determinato la rilevazione nel conto economico consolidato 2008, di una perdita derivante dal gruppo di attività in via di dismissione di 3,9 milioni di euro (a fronte di una perdita d'esercizio della controllata di 0,8 milioni di euro), per effetto principalmente dell'elisione dei ricavi provvigionali della società, derivanti dalla distribuzione di prodotti finanziari del Gruppo. Nel prospetto riportato di seguito viene presentata la ricostruzione della perdita da cessione del gruppo di attività in via di dismissione a partire dai dati di bilancio della controllata.

(valori in euro)	valori di bilancio	elisioni	valori netti
interessi attivi	232.597	-232.597	-
commissioni attive	12.443.685	-3.131.902	9.311.783
interessi passivi	-1.127	1.127	-
commissioni passive	-5.485.937	-	-5.485.937
risultato della negoziazione	-33.459	-	-33.459
spese del personale	-3.222.784	46.864	-3.175.920
spese amministrative	-4.401.781	280.000	-4.121.781
ammortamenti	-659.012	-	-659.012
accantonamenti	-394.532	-	-394.532
altri proventi di gestione netti	512.764	-57.704	455.060
imposte	233.901	-	233.901
Utile (perdita) di esercizio	-775.685	-3.094.212	-3.869.897

Come prescritto dall'IFRS 5, al fine di permettere la confrontabilità dei dati, anche lo schema di conto economico di raffronto al 31.12.2007 e i relativi dettagli di Nota integrativa sono stati riesposti con il medesimo criterio.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni e non si sono verificati eventi aventi natura non ricorrente rispetto al normale corso della gestione, aventi impatto significativo sugli aggregati economici e patrimoniali e sui flussi finanziari del gruppo (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28-7-2006), ad eccezione di quanto sopra descritto.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 la controllante Assicurazioni Generali e alcune società italiane del relativo gruppo, hanno adottato il "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. 344/2003.

Banca Generali ha aderito alla procedura del Consolidato fiscale della controllante, fin dal 2004, mentre nel 2007 tale opzione è stata estesa anche a Banca BSI Italia S.p.A. e a BG SGR S.p.A.

Tale regime fa sì che le suddette società trasferiscano il proprio reddito imponibile (o la propria perdita fiscale)

alla controllante Assicurazioni Generali S.p.A., la quale determina un reddito imponibile unico o un'unica perdita fiscale del Gruppo, quale somma algebrica dei redditi e/o delle perdite delle singole società, ed iscrive un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Revisione contabile

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young.

PARTE A. 2 – Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Principi Contabili

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono variati esclusivamente in relazione alle modifiche dello IAS 39 e dell'IFRS 7 introdotte con il Regolamento della Commissione europea n. 1004 del 15 ottobre 2008, illustrate nel paragrafo successivo.

Modifiche allo IAS 39 e all'IFRS7 del 13 ottobre 2008

In data 13 ottobre 2008 lo IASB (*International Accounting Standard Board*) ha approvato un emendamento allo IAS 39 - *Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione* e all'IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative* che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie, diverse dai derivati, fuori dal portafoglio contabile delle attività finanziarie destinate alla negoziazione valutate al fair value attraverso il conto economico.

L'intervento dello IASB ha parzialmente rimosso un divieto, in precedenza statuito dallo IAS 39, di riclassificare le attività finanziarie fuori dal portafoglio di trading, caratterizzato dalla imputazione delle variazioni di fair value a conto economico, verso gli altri portafogli contabili.

Si tratta in particolare dei portafogli caratterizzati dalla diversa metodologia di valutazione basata sul costo ammortizzato, in cui possono essere classificati i titoli di debito quotati detenuti sino a scadenza (HTM - held to maturity) e i titoli di debito non quotati classificabili come finanziamenti e crediti (loans).

I titoli appartenenti a tali portafogli non sono soggetti al periodico adeguamento alle variazioni di fair value, con imputazione a conto economico, ma devono essere sottoposti alla procedura di impairment per determinare l'eventuale presenza di riduzioni durevoli di valore.

E' inoltre anche ammessa la riclassifica delle attività finanziarie dal portafoglio di trading al portafoglio delle attività disponibili per la vendita (AFS), nel quale le variazioni di fair value sono di regola imputate a patrimonio netto, anziché a conto economico.

Non è stata invece ammessa alcuna riclassificazione di strumenti finanziari non derivati designati nella categoria del fair value a conto economico in virtù della fair value option (p. e. titoli strutturati, o altri investimenti a copertura di passività al fair value rilevato a conto economico).

Tali riclassifiche sono ora consentite nelle "rare circostanze" in cui, per effetto di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo, un'attività finanziaria non è più posseduta per finalità di trading o destinata alla vendita e quindi l'impresa ritiene possibile detenerla per un prevedibile periodo futuro o sino alla scadenza. L'attuale crisi finanziaria è stata inquadrata dallo stesso IASB come evento inusuale.

L'emendamento permette altresì di trasferire le attività finanziarie incluse nel portafoglio contabile della attività finanziarie "disponibili per la vendita" (AFS) qualora tali attività non siano quotate in un mercato attivo e la società denoti l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per il futuro prevedibile o fino a scadenza.

Le modifiche introdotte sono state recepite nell'ordinamento europeo e hanno assunto forza di legge con la pubblicazione nel Regolamento (CE) N. 1004/2008 del 15 ottobre 2008.

In conseguenza dell'eccezionale situazione di crisi dei mercati finanziari, in sede di prima applicazione, l'emendamento è stato reso applicabile retroattivamente ad una data non anteriore al 1° luglio 2008.

Riclassifica da portafoglio di trading (variazioni di fair value a conto economico)		
Tipologia asset	Port. Destinazione	Condizioni
titoli di debito quotati su mercati attivi	HTM	Solo in rare circostanze e se lo strumento soddisfa la definizione di HTM
titoli di debito NON quotati su mercati attivi	LOANS	Solo in rare circostanze e se lo strumento soddisfa la definizione di strumento non quotato su un mercato attivo e la società ha l'intenzione e la capacità di detenerlo fino a scadenza o per il periodo di tempo futuro prevedibile
titoli di capitale	AFS	Solo in rare circostanze

Riclassifica da portafoglio AFS (variazioni di fair value a patrimonio netto)		
---	--	--

Tipologia asset	Port. Destinazione	Condizioni
titoli di debito quotati su mercati attivi	HTM	se lo strumento soddisfa la definizione di HTM (riclassifica già permessa dallo IAS 39)
titoli di debito NON quotati su mercati attivi	LOANS	Se lo strumento soddisfa la definizione di strumento non quotato su un mercato attivo e la società ha l'intenzione e la capacità di detenerlo fino a scadenza o per il periodo di tempo futuro prevedibile

Trattamento contabile delle riclassifiche

Nel caso di riclassifiche dal portafoglio di trading ai comparti AFS, HTM o Loans, il nuovo valore contabile è il fair value alla data della riclassifica. Le variazioni di fair value già imputate a conto economico non possono essere stornate.

Nel caso di riclassifiche di strumenti AFS verso i portafogli HTM o Loans, il nuovo valore contabile è il fair value alla data della riclassifica e il saldo della riserva patrimoniale AFS relativa agli investimenti oggetto di riclassifica, alla data di trasferimento, viene mantenuta nel patrimonio netto e viene ammortizzata lungo la durata dello strumento. L'ammortamento della riserva AFS viene compensata a conto economico dalla corrispondente variazione del costo ammortizzato del titolo, derivante dall'applicazione del metodo del tasso d'interesse effettivo.

La posizione di Banca Generali

Banca Generali ha deciso procedere alla riclassifica di parte dei portafogli contabili delle attività detenute per la negoziazione (trading) e delle attività disponibili per la vendita (AFS), per un ammontare complessivo di 928,9 milioni di euro, determinato sulla base del fair value alla data di trasferimento.

Per quanto riguarda i titoli di debito la riclassifica ha interessato esclusivamente attività finanziarie di emittenti non governativi con scadenza non anteriore al 31.12.2009.

I titoli per i quali in conseguenza della crisi finanziaria non si poteva individuare un mercato attivo di quotazione sono stati classificati fra i finanziamenti e crediti mentre i restanti sono stati riallocati al portafoglio delle attività detenute fino a scadenza.

L'operazione è stata effettuata con efficacia 1° luglio 2008, salvo che per i titoli appartenenti al portafoglio AFS trasferiti al portafoglio delle attività detenute fino a scadenza (HTM) per i quali è stata data efficacia dal 30.09.2008, essendo tale riclassifica già ammessa nella previgente formulazione dello IAS 39.

Sono stati inoltre riallocati al portafoglio AFS alcuni investimenti azionari residuali per i quali il gruppo ritiene essere venuta meno la destinazione alla negoziazione.

Nella tabella che segue sono presentati sinteticamente gli effetti della riclassifica per tipologia di asset, portafoglio di provenienza e destinazione e decorrenza della riclassifica. Per quanto riguarda i titoli di debito i dati sono comprensivi dei ratei cedolari maturati alla data di riclassifica (valore omnicomprensivo).

tipologia	data effetto	port. prov.	port. Dest.	fair value data trasf.	perdita a		Delta ris. AFS AI
					Conto economico	delta FV AI	
titoli di debito di emittenti non governativi quotati con scadenza superiore al 31.12.2009 (*)	01/07/2008	TRADI NG	HTM	447.561	-	5.430	2.521
titoli di debito di emittenti non governativi NON quotati con scadenza superiore al 31.12.2009 (**)	01/07/2008	TRADI NG	LOANS	237.694	-	7.113	3.647
titoli di debito di emittenti non governativi quotati con scadenza superiore al 31.12.2009	30/09/2008	AFS	HTM	153.971			
titoli di debito di emittenti non governativi NON quotati con scadenza superiore al 31.12.2009 (*) (**)	01/07/2008	AFS	LOANS	82.415			9.146
titoli di capitale quotati per cui è cessata la destinazione alla negoziazione	01/07/2008	TRADI NG	AFS	7.218	-	2.030	776
				928.859	-	14.573	6.944
							8.370

(*) una quota marginale di titoli con cessioni e acquisti successivi è stata trasferita con effetto al 30.09.2008

(**) ripartiti fra crediti vs banche e clientela

La nuova ripartizione dei portafogli è ora in grado di rispecchiare più fedelmente la politica d'investimento della banca.

I titoli corporate destinati al portafoglio di tesoreria e acquistati in relazione alle prospettive dei flussi reddituali in termini di interesse sono stati infatti prevalentemente riallocati al portafoglio delle attività detenute sino a scadenza. Il portafoglio dei titoli ABS (asset backed securities) è stato in gran parte riallocato fra i crediti verso clientela in relazione alla natura di impiego indiretto di tali strumenti.

Il portafoglio di titoli governativi è invece stato mantenuto nei comparti di trading e delle attività disponibili per la vendita in relazione alla possibilità di pronta liquidabilità.

Il trasferimento degli strumenti finanziari dal portafoglio di trading ha determinato il consolidamento delle minusvalenze rilevate a conto economico alla data di trasferimento per 14,6 milioni di euro, rilevate pertanto fra le perdite di realizzo.

A seguito del trasferimento dei titoli appartenenti al portafoglio AFS, sono state invece "cristallizzate" riserve negative nette di patrimonio netto per 3,8 milioni di euro.

La situazione al 31.12.2008

Alla data del 31.12.2008 i portafogli oggetto di riclassifica sono costituiti nel seguente modo:

attività finanziarie riclassificate (migliaia di euro)	da	a	data trasf.	31/12/2008	31/12/2008	delta FV al 31.12.08		interessi	riserva ex AFS
				bilancio	fair value	PL	PN	costo amm.	
AFS - titoli di capitale - riclassifica IAS 39	TRA	AFS	1-lug-08	5.527	5.527	-1.499	1.499	-	0
titoli di debito HTM - riclassifica IAS 39	TRA	HTM	1-lug-08	464.807	449.756	-15.051	-	1.397	
titoli di debito HTM - riclassifica IAS 39	AFS	HTM	30-set-08	141.546	141.805	-	259	123	-799
totale portafoglio HTM				606.353	591.561	-15.051	259	1.520	-799
titoli di debito riclassifica IAS 39	TRA	LOANS	1-lug-08	223.606	205.886	-17.720	-	1.242	
titoli di debito riclassifica IAS 39	AFS	LOANS	1-lug-08	74.642	68.414	-	-6.228	575	-2966
totale portafoglio Loans (banche e clientela)				298.248	274.300	-17.720	-6.228	1.817	-2.966
totale attività finanziarie riclassificate				910.128	871.388	-34.270	-4.470	3.337	-3.765

Nel periodo intercorso fra la data di efficacia della riclassifica il portafoglio riclassificato ha subito marginali riduzioni per effetto del rimborso anticipato da parte dell'emittente di un limitato numero di titoli.

L'eventuale valutazione al fair value delle attività trasferite avrebbe comportato alla data del 31.12.2008 maggiori svalutazioni a conto economico per 34,3 milioni di euro, per i titoli provenienti dal trading e a patrimonio netto per 4,5 milioni, per i titoli provenienti dal portafoglio AFS.

La valutazione dei titoli riclassificati al costo ammortizzato ha inoltre determinato la rilevazione di maggiori interessi, determinati dall'applicazione del metodo del tasso d'interesse effettivo, per 3,3 milioni di euro, al netto dell'ammortamento della riserva patrimoniale negativa da valutazione ex AFS.

Il processo di impairment su titoli di debito riclassificati

In conformità a quanto previsto dallo IAS39, il portafoglio di titoli di debito riclassificato nel portafoglio delle attività finanziarie detenute sino a scadenza e dei crediti verso clientela è stato analiticamente sottoposto ad impairment test al fine di verificare l'eventuale presenza di perdite durevoli di valore, da riconoscere a conto economico.

La valutazione è stata effettuata con metodologie specifiche per le varie tipologie di titoli:

- Titoli di debito corporate allocati nei portafogli delle attività finanziarie detenute fino a scadenza (HTM) e nel comparto dei finanziamenti e crediti (Loans);
- Titoli di debito corporate allocati nel comparto delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS);
- Titoli di capitale allocati nel comparto delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS).
- Portafoglio Asset backed securities (ABS) e titoli similari allocati nel portafoglio dei finanziamenti e crediti (Loans).

Per quanto riguarda quest'ultimo portafoglio, la valutazione analitica è stata condotta tenendo conto della tipologia di asset class sottostante (RMBS, CMBS, cards, ecc.) della seniority, del rating e dell'evoluzione dei parametri quantitativi rilevanti del sottostante (Triggers: delinquencies, cumulative defaults), sulla base dei più recenti reports delle Agenzie di rating.

L'analisi non ha portato all'individuazione di specifiche posizioni di impairment.

Sul medesimo portafoglio di titoli di debito classificati fra i crediti verso clientela è stata altresì effettuata una svalutazione collettiva al fine di individuare eventuali situazioni di perdita di valore non ancora manifestatesi apertamente.

A tale fine, in assenza di serie storiche di insolvenze relative al portafoglio titoli della banca, i tassi di probability of default (PD) e Loss given default (LGD) sono stati determinati sulla base di statistiche di mercato sulla base di una segmentazione del portafoglio per classi di rating.

Tale processo ha condotto alla determinazione di un fondo svalutazione collettivo sul portafoglio di titoli di debito per un ammontare di 1,1 milioni di euro.

Riclassifica dei Crediti di funzionamento

Con la recente Nota "Normativa in materia di bilanci bancari e finanziari" la Banca d'Italia ha comunicato alcune modifiche e integrazioni alla disciplina di Bilancio, in vigore già dal bilancio al 31.12.2008, che formeranno oggetto di un aggiornamento alla Circolare n. 262.

In particolare, nella parte relativa ai "Chiarimenti sul bilancio" l'Organo di Vigilanza ha definito che nella voce Crediti verso clientela figurano anche i crediti di funzionamento diversi da quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi, da ricondurre nella voce "altre attività".

Tale disposizione è apparentemente finalizzata a circoscrivere il contenuto della voce crediti verso clientela alla effettiva attività creditizia caratteristica della banca.

Vengono pertanto esclusi i rapporti commerciali di prestazione di servizi e fornitura di beni a breve termine o a vista e non costituiti da impieghi per cassa e per tale motivo privi di una effettiva natura creditizia.

In conseguenza di tale chiarimento nel bilancio consolidato al 31.12.2008, si è provveduto a riclassificare dalla voce Crediti verso clientela alla voce "Altre attività" i crediti commerciali verso società prodotto per l'attività di collocamento e distribuzione di prodotti di risparmio gestito/assicurativo, nonché i crediti commissionali non riconducibili a specifiche voci incluse fra i crediti verso clientela.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione.

Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a *fair value* con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al *fair value*, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene fatto riferimento alla relativa quotazione di mercato, utilizzando il prezzo corrente offerto dall'acquirente (prezzo BID). Per tale valutazione vengono di regola utilizzate le quotazioni presenti sul circuito Bloomberg.

Nel caso di titoli di debito, il valore di bilancio include anche gli interessi attivi in corso di maturazione.

Nel caso di OICR o di SICAV il fair value coincide con il valore della quota (NAV) dell'ultimo giorno di borsa aperta.

Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Per i titoli di debito a basso flottante, per i quali non è ravvisabile la presenza di un mercato attivo, vengono utilizzate metodologie di valutazione alternative. In particolare il fair value viene determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa attesi, utilizzando come discount margin le quotazioni di mercato del Credit default swap (CDS) negoziato in relazione alla data di rimborso del titolo, eventualmente con ricorso alla metodologia dell'interpolazione.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione, Attività valutate al fair value o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, rientrano in questa voce

- gli investimenti azionari non gestiti con finalità di negoziazione;
- le altre interessenze azionarie e le quote partecipative e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, quali le partecipazioni minori e gli investimenti di *private equity*;
- i titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading e che non sono classificati tra le attività detenute sino alla scadenza o valutate tra i Crediti, destinati al portafoglio di tesoreria e acquistati in relazione alle prospettive dei flussi reddituali in termini di interessi piuttosto che alle esigenze di negoziazione.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, che di regola corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

L'iscrizione può altresì avvenire a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, o in rare circostanze dalle attività detenute per la negoziazione; in tale caso il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con le seguenti modalità:

- rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato;
- rilevazione delle plusvalenze e delle minusvalenze derivanti da una variazione di *fair value* in una specifica riserva di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale, fino alla cessione dello strumento finanziario o di una rilevazione di una perdita di valore.

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore (impairment), l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Il fair value viene determinato con i medesimi criteri già indicati per le attività finanziarie destinate alla negoziazione. Nel caso di titoli di debito, il valore di bilancio include anche gli interessi attivi in corso di maturazione.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test).

Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario, o attraverso specifiche metodologie valutative per quanto riguarda i titoli azionari.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di classificazione

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la società ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita o in rari casi dalle attività finanziarie destinate alla negoziazione, il nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa è costituito dal fair value dell'attività alla data di riclassificazione.

Qualora nel corso dell'esercizio venisse venduto o riclassificato, prima della scadenza, un importo non irrilevante di tali investimenti, le rimanenti attività finanziarie detenute fino a scadenza verrebbero riclassificate come disponibili per la vendita e l'uso del portafoglio in questione sarebbe precluso per i successivi due esercizi (tainting provision), a meno che le vendite o riclassificazioni:

- siano così prossime alla scadenza o alla data dell'opzione di rimborso dell'attività finanziaria, che le oscillazioni del tasso di interesse di mercato non avrebbero un effetto significativo sul fair value dell'attività stessa;
- si siano verificate dopo l'incasso sostanzialmente di tutto il capitale originario dell'attività finanziaria attraverso pagamenti ordinari programmati o anticipati.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate (utili e perdite da riacquisto), quando hanno subito una riduzione di valore (rettifiche di valore da deterioramento), nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Le attività detenute sino alla scadenza sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test). Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene

misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

4. Crediti

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, erogati direttamente o acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie *disponibili per la vendita*.

Tale voce comprende inoltre

- le operazioni pronti contro termine con obbligo di riacquisto,
- titoli di debito non quotati in mercati attivi, con pagamenti determinati o determinabili, acquistati in sottoscrizione;
- i crediti di funzionamento diversi da quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi, da ricondurre nella voce "altre attività".

Possono inoltre essere riclassificate in questa categoria i titoli di debito del comparto disponibili per la vendita qualora tali attività non siano quotate in un mercato attivo e la società denoti l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per il futuro prevedibile o fino a scadenza.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

Rientrano in tale categoria i crediti erogati a condizioni inferiori a quelle di mercato, il cui valore di iscrizione è pari al valore attuale dei flussi di cassa previsti attualizzati ai tassi di mercato di riferimento utilizzati dalla banca anziché al tasso contrattuale.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al *costo ammortizzato*, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col *metodo del tasso di interesse effettivo* – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Rettifiche e riprese di valore

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Le esposizioni deteriorate sono suddivise nelle seguenti categorie:

- *sofferenze*: i crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- *incagli*: i crediti verso soggetti in situazioni di obiettiva temporanea difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- *esposizioni ristrutturate*: i crediti in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al pagamento del debito e rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato;
- *esposizioni scadute*: i crediti verso soggetti che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

I crediti soggetti a *rischio paese* sono invece i crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito.

I crediti ai quali è stato attribuito lo *status* di *sofferenza*, *incaglio* o *ristrutturato* sono di regola oggetto di un processo di valutazione analitica.

L'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione del presumibile valore di realizzo delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica un'automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

La determinazione delle perdite di valore relative alle esposizioni in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio e alle esposizioni scadute avviene su base collettiva, utilizzando un approccio storico/statistico volto a determinare la stima del deterioramento del valore dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione ("incurred but not reported").

In particolare, a ciascuna classe di attività con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, commisurato alla tipologia di finanziamento, ossia alla forma tecnica, al settore di attività economica, alla tipologia di garanzia o ad altri fattori rilevanti, è associata una "probabilità di inadempienza" (Probability of Default) ed una "perdita in caso di inadempienza" (Loss Given Default).

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

La banca allo stato attuale non prevede di classificare attività finanziarie in tale portafoglio.

6. Operazioni di copertura

Tipologia di coperture

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Possono essere identificate le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta: attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono riportate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto delle suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio utilizzando:

- *test prospettici*, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- *test retrospettivi*, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

7. Partecipazioni

Criteri di classificazione

A livello consolidato la voce include le interessenze detenute nelle società collegate.

Si considerano collegate le società in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici o economici debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole.

Alla data del 31.12.2008, il Gruppo bancario non detiene partecipazioni in società collegate per effetto della riclassifica, a seguito della riduzione della quota di partecipazione dell'investimento nella società Eu-ra S.p.A., fra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento, ovvero alla data di efficacia dell'acquisto. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono l'avviamento, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale, gli oneri di adeguamento del sistema legacy e i marchi.

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le *spese per il software* iscritte fra le immobilizzazioni si riferiscono a software applicativo sviluppato da terze parti per l'utilizzo aziendale (contratti di sviluppo software) o acquisito a titolo di licenza d'uso pluriennale.

Gli *altri costi capitalizzati* si riferiscono agli oneri aventi utilità pluriennale sostenuti per lo sviluppo del sistema informativo legacy utilizzato dalla banca sulla base del contratto di outsourcing, comprese le spese di migrazione da altri sistemi informativi; tali oneri vengono ammortizzati, in base alla loro utilità residua, su di un arco di tempo quinquennale.

Le *provvigioni di acquisizione* corrisposte alla rete in relazione a prodotti di risparmio gestito di tipo "no load", si configurano come oneri accessori specificamente sostenuti per promuovere la sottoscrizione dei contratti in esame a cui è correlabile un beneficio economico futuro costituito dal diritto contrattuale ad ottenere le commissioni periodiche retrocesse dalla società di gestione.

Si tratta di oneri relativi a prodotti (quote di OICR, GPF) per i quali la società di gestione non addebita, al momento dell'investimento, commissioni di sottoscrizione, ma che prevedono invece, oltre alle usuali "commissioni di gestione", specifiche "commissioni di tunnel" qualora il cliente effettui il disinvestimento entro un arco di tempo variabile dai due ai quattro anni.

Le provvigioni passive riconosciute dal "distributore" alla propria rete di vendita, comunque commisurate alle provvigioni praticate sui corrispondenti prodotti "load", non trovano pertanto contropartita immediata nelle commissioni di vendita ("front fees") retrocesse dalla società di gestione ma vengono recuperate nel tempo grazie alle altre due categorie commissionali.

Criteri di iscrizione

Avviamento

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*).

Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Le *spese per il software* sono ammortizzate generalmente in un periodo di tre anni.

Gli *altri costi capitalizzati sui sistemi legacy* vengono ammortizzati su di un arco di tempo quinquennale.

Le *provvigioni pluriennali no load* vengono ammortizzate sulla base del periodo di vigenza del "tunnel" e dell'aspettativa di disinvestimento anticipato da parte della clientela.

Per i *marchi* acquisiti in seguito all'incorporazione delle società controllate è stata utilizzata una vita utile di 10 anni.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Impairment

Avviamento

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma, con cadenza almeno annuale, a verifica per riduzione di valore ("impairment test").

Ai fini di tale verifica, l'avviamento deve essere allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU"), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il "segmento di attività" individuato per la reportistica gestionale.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza fra il valore contabile della CGU ed il suo valore recuperabile, inteso come il maggiore fra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il suo valore d'uso.

Il test di impairment relativo agli avviamenti viene presentato nella Sezione 1.2 "Variazioni annue degli avviamenti" della Parte G della presente Nota integrativa.

Altre attività immateriali

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

10. Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione.

Il saldo netto dei proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, è rilevato nel conto economico in specifica voce separata di "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

La medesima riclassifica è stata operata per i dati comparativi di conto economico relativi all'esercizio precedente.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito, determinato applicando le aliquote di imposta vigenti.

In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della Capogruppo Assicurazioni Generali per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati da partecipazioni.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Sono anche rilevate le imposte differite derivanti dalle operazioni di consolidamento, se è probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate. Tali imposte sono essenzialmente quelle connesse all'eventuale imputazione a elementi dell'attivo della controllata della differenza positiva emersa in sede di consolidamento della partecipazione.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive.

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

12. Fondi per rischi ed oneri

Trattamento di fine rapporto del personale

In applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti", il Trattamento di fine rapporto del personale sino al 31 dicembre 2006 era considerato un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti". Pertanto esso doveva essere iscritto in bilancio sulla base del valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito".

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda ed essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS.

L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 dicembre 2006, sia con riferimento alle quote maturande dal 1° gennaio 2007.

In particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote deve, pertanto, essere determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato come "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di continuare ad effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile delle quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007.

In conseguenza dell'intervenuta modifica normativa è necessario pertanto procedere al ricalcolo del Fondo trattamento di fine rapporto del personale al 31 dicembre 2006 secondo la nuova metodologia attuariale. La differenza derivante dal ricalcolo attuariale costituisce una riduzione del piano a benefici definiti e gli utili o perdite che si determinano devono essere imputati a conto economico in applicazione del principio contabile IAS 19, sulla base del metodo del corridoio utilizzato dal gruppo.

Per le società del Gruppo con meno di 50 dipendenti, la valutazione della passività continua ad essere seguita tramite l'utilizzo della metodologia attuariale denominata "metodo della proiezione unitaria del reddito" (*projected unit credit method*), anche conosciuto come metodo dei benefici maturati in proporzione all'attività lavorativa prestata o come metodo dei benefici/anni di lavoro, che considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come origine di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità per calcolare l'obbligazione finale.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Tra gli accantonamenti di questa voce sono inclusi anche quelli, su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni.

13. Debiti, Titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I *Debiti verso banche*, i *Debiti verso clientela* e i *Titoli in circolazione* ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

14. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value*.

Vi sono eventualmente incluse anche le passività, valorizzate al *fair value*, che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

Non sono presenti passività valutate al fair value.

16. Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste monetarie di bilancio in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura.

Non sono presenti poste non monetarie valutate al costo storico o valutate al *fair value*.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

17. Altre informazioni

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione in una specifica voce a riduzione del patrimonio netto e non sono oggetto di valutazione. In caso di successiva cessione, l'eventuale differenza tra costo di acquisto e prezzo di vendita è rilevata tra le componenti del patrimonio netto.

Operazioni di pronti contro termine

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne preveda obbligatoriamente la successiva vendita ed i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente ne preveda obbligatoriamente il riacquisto, non sono rilevati e/o eliminati dal bilancio in quanto non sono trasferiti i relativi rischi/benefici.

Di conseguenza, nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita, l'importo pagato viene rilevato come credito verso clientela o banche; nel caso di titolo ceduto con accordo di riacquisto, la passività è rilevata nei debiti verso banche o verso clientela.

I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo

a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.

I suddetti costi, classificati tra le Altre attività come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di locazione.

Pagamenti basati su azioni

I piani di remunerazione del personale e dei promotori finanziari basati su propri strumenti patrimoniali vengono rilevati, secondo quanto previsto dall'IFRS 2 "Share based payments" e secondo il documento interpretativo IFRIC 11, come costi nel conto economico, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano.

In presenza di opzioni, il fair value delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due valori fornisce il fair value dello strumento assegnato.

L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

Il principio IFRS 2 non trova tuttavia applicazione al piano denominato "programma di stock granting della rete di Prime Consult S.p.A.", deliberato dal CDA di tale società, successivamente incorporata in Banca Generali nel corso dell'esercizio 2001.

L'operazione di assegnazione non è stata assoggettata alle disposizioni dell'IFRS 2, ai sensi delle norme transitorie contenute nei paragrafi 53 e seguenti dello stesso, in quanto effettuata anteriormente al 14.11.2002, data di efficacia del nuovo principio e modificata prima del 01.01.2005, data di entrata in vigore dello stesso.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati; in particolare, le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività in titoli sono rilevate al momento della prestazione del servizio. Le commissioni di gestione del portafoglio, di consulenza e di gestione sui fondi comuni di investimento sono riconosciute in base alla durata del servizio. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

I costi sono rilevati nel conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Attivo

Sezione 1

Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
a) Cassa	8.315	7.809
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	8.315	7.809

Sezione 2

Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2008			31.12.2007		
	Quotati	Non Quotati	totale	Quotati	Non Quotati	totale
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	458.465	23.710	482.175	1.606.133	129.387	1.735.520
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri titoli di debito	458.465	23.710	482.175	1.606.133	129.387	1.735.520
2. Titoli di capitale	4.230	-	4.230	35.849	-	35.849
3. Quote di O.I.C.R.	-	1.393	1.393	60	3.020	3.080
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri	-	-	-	-	-	-
4. Attività deteriorate	-	60	60	-	-	-
5. Attività cedute non cancellate (*)	179.690	-	179.690	859.811	33.343	893.154
Totale A	642.385	25.163	667.548	2.501.853	165.750	2.667.603
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	857	857	-	1.132	1.132
2. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	857	857	-	1.132	1.132
Totale (A+B)	642.385	26.020	668.405	2.501.853	166.882	2.668.735

(*) al servizio di operazioni di Pronti contro termine passivo con obbligo di riacquisto

Determinazione del fair value

Il fair value del portafoglio di negoziazione viene di regola determinato, per le attività per cassa sulla base di quotazioni osservabili sui mercati di trattazione. Tuttavia nel corrente esercizio per alcuni titoli di debito non quotati su mercati attivi si è ricorso a tecniche di valutazione alternative basate su parametri di mercato, per le quali si rimanda alla Parte A.2 Politiche contabili della Presente Nota integrativa. Per gli OICR i valori di mercato sono costituiti dal valore della quota (NAV).

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	482.175	1.735.520
a) Governi e Banche Centrali	296.367	874.995
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	115.862	449.051
d) Altri emittenti	69.946	411.474
2. Titoli di capitale	4.230	35.849
a) Banche	10	25.725
b) altri emittenti	4.220	10.124
- imprese di assicurazione	828	911
- società finanziarie	622	1.046
- imprese non finanziarie	2.770	8.167
- altri	-	-
3. Quote di OICR	1.393	3.080
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
5. Attività deteriorate	60	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	60	-
d) Altri emittenti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	179.690	893.154
a) Governi e Banche Centrali	139.765	610.202
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	35.926	241.107
d) Altri emittenti	3.999	41.845
Totale A	667.548	2.667.603
B. Strumenti derivati		
a) Banche	550	989
b) Clientela	307	143
Totale B	857	1.132
Totale (A+B)	668.405	2.668.735

Le attività deteriorate si riferiscono ad una obbligazione emessa dalla banca islandese Landesbanki, che nello scorso mese di novembre ha sospeso i pagamenti ed è attualmente assoggettata ad una procedura liquidatoria da parte delle autorità del paese.

Sezione 2

Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2008	31.12.2007
A) DERIVATI QUOTATI							
1) Derivati finanziari:							
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:							
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) DERIVATI NON QUOTATI							
1) Derivati finanziari:							
con scambio di capitale	-	857	-	-	-	857	1.132
- opzioni acquistate	-	857	-	-	-	857	302
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	28
senza scambio di capitale	-	857	-	-	-	857	274
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	830
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	126
2) Derivati creditizi:							
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	857	-	-	-	857	1.132
Totale (A + B)	-	857	-	-	-	857	1.132

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	2.628.674	35.849	3.080	-	2.667.603
B. Aumenti	1.537.718	1.288.562	797.127	-	3.623.407
B1. Acquisti	1.531.636	1.283.123	796.653	-	3.611.412
B2. Variazioni positive di fair value	1.181	44	-	-	1.225
B3. Altre variazioni	4.901	5.395	474	-	10.770
					-
C. Diminuzioni	3.504.467	1.320.181	798.814	-	5.623.462
C1. Vendite	2.762.667	1.243.039	798.671	-	4.804.377
C2. Rimborsi	15.550	-	-	-	15.550
C3. Variazioni negative di fair value	4.285	2.383	99	-	6.767
C4 Trasferimenti da altri portafogli (*)	682.873	7.219	-	-	690.092
C5. Altre variazioni	39.092	67.540	44	-	106.676
D. Rimanenze finali	661.925	4.230	1.393	-	667.548

(*) valori espressi al netto di rate e disaggi (corso super secco)

La voce C.5 trasferimenti verso altri portafogli è stata inserita la fine di evidenziare la riclassifica effettuata verso i portafogli delle attività finanziarie AFS (titoli di capitale), in base a quanto previsto in relazione alle modifiche dello IAS 39 introdotte con il Regolamento della Commissione europea n. 1004 del 15 ottobre 2008

L'importo indicato è costituito dal FV dei titoli trasferiti al netto dei ratei cedolari e degli scarti d'emissione (c.d. supersecco)

La voce B.3 altre variazioni in aumento include i ratei cedolari finali, gli aggi/disaggi finali e gli utili da realizzo

La voce C.5 altre variazioni in diminuzione include i ratei cedolari iniziali, gli aggi/disaggi iniziali e le perdite da realizzo.

In particolare tale voce include perdite derivanti dalla riclassifica delle attività di trading ad altri portafogli per i seguenti importi

titoli di debito	12.543
titoli di capitale	2.030
totale	14.573

La voce include altresì le perdite da realizzo su titoli di capitale derivanti dalle operazioni di equity swap.

Sezione 4

Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2008			31.12.2007		
	Quotati	Non Quotati	Totale	Quotati	Non Quotati	Totale
1. Titoli di debito	413.630	70.443	484.073	-	94.376	94.376
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	413.630	70.443	484.073	-	-	-
2. Titoli di capitale	8.786	9.529	18.315	6.241	7.070	13.311
2.1 Valutati al fair value	8.786	-	8.786	6.241	-	6.241
2.2 Valutati al costo	-	9.529	9.529	-	7.070	7.070
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività deteriorate	-	1.350	1.350	-	-	-
5. Attività cedute non cancellate (*)	199.086	96.636	295.722	-	-	-
Totale	621.502	177.958	799.460	6.241	101.446	107.687

(*) al servizio di operazioni di Pronti contro termine passivo con obbligo di riacquisto

Determinazione del fair value

Per i titoli di debito non quotati su mercati attivi il fair value è stato determinato sulla base di tecniche di valutazione basate su dati osservabili di mercato, per la cui descrizione si rimanda alla Parte A.2 Politiche contabili.
I titoli di capitale quotati su mercati attivi sono stati valutati in base a prezzi di mercato.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Titoli di debito	484.073	94.376
a) Governi e Banche Centrali	362.416	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	80.454	26.334
d) Altri emittenti	41.203	68.042
2. Titoli di capitale	18.315	13.311
a) Banche	3.888	-
b) altri emittenti	14.427	13.311
- imprese di assicurazione	1.030	1.364
- società finanziarie	7.814	5.107
- imprese non finanziarie	5.583	6.840
- altri	-	-
3. Quote di OICR	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
5. Attività deteriorate	1.350	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	1.350	-
d) Altri emittenti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	295.722	-
a) Governi e Banche Centrali	243.137	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	44.482	-
d) Altri emittenti	8.103	-
Totale	799.460	107.687

A seguito del default Lehman, sono state classificate fra le attività deteriorate due emissioni di titoli Lehman Bros. Holding:
- LEHMAN BROTHERS FRN 19/05/2016, per un valore nominale di 7.000 migliaia di euro e valutata a 1.050 migliaia di euro
- LEHMAN BROTHERS FRN 05/02/2014, per un valore nominale di 2.000 migliaia di euro e valutata a 300 migliaia di euro

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	94.376	13.311	-	-	107.687
B. Aumenti	1.906.094	10.244	-	-	1.916.338
B1. Acquisti	1.888.343	2.919	-	-	1.891.262
B2. Variazioni positive di FV	2.979	101	-	-	3.080
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	7.219	-	-	7.219
B5. Altre variazioni	14.772	5	-	-	14.777
C. Diminuzioni	1.219.325	5.240	-	-	1.224.565
C1. Vendite	966.139	-	-	-	966.139
C2. Rimborsi	54	466	-	-	520
C3. Variazioni negative di FV	8.984	4.774	-	-	13.758
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	7.065	-	-	-	7.065
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli (*)	236.348	-	-	-	236.348
C6. Altre variazioni	735	-	-	-	735
D. Rimanzze finali	781.145	18.315	-	-	799.460

(*) valori espressi al netto di rate e disaggi (corso super secco)

La voce C.5 trasferimenti verso altri portafogli si riferisce alla riclassifica effettuata verso i portafogli delle attività finanziarie HTM e crediti in base a quanto previsto in relazione alle modifiche dello IAS 39 introdotte con il Regolamento della Commissione europea n. 1004 del 15 ottobre 2008. L'importo indicato è costituito dal FV dei titoli trasferiti al netto dei ratei cedolari e degli scarti d'emissione (c.d. supersecco)

La voce B.4 trasferimenti da altri portafogli si riferisce alla riclassifica di titoli di capitale in precedenza classificati nel portafoglio di trading

La voce C.4 è relativa all'impairment dei titoli Lehman e differisce da quanto imputato a conto economico per effetto del rigiro della riserva di FV positiva stanziata nel precedente esercizio

La voce B.5 altre variazioni in aumento include le rettifiche derivanti dalla valutazione al costo ammortizzato dei titoli,

i ratei cedolari maturati alla data di bilancio e gli utili di realizzo, pari a 1.692 migliaia di euro

La voce C.6 altre variazioni in diminuzione include le rettifiche d'interesse e i ratei cedolari iniziali

Le variazioni negative di FV di cui alla voce C.3 includono per 3.630 migliaia di euro riserve negative di FV relative a titoli riclassificati fra le attività finanziarie HTM e fra i crediti.

Sezione 5

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008		31.12.2007	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	545.934	531.122	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	545.934	531.122	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
3. Attività deteriorate	-	-	-	-
4. Attività cedute non cancellate (*)	60.419	60.440	-	-
Totale	606.353	591.562	-	-

(*) al servizio di operazioni di Pronti contro termine passivo con obbligo di riacquisto

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Titoli di debito	545.934	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	441.517	-
d) Altri emittenti	104.417	-
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
4. Attività cedute non cancellate	60.419	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	52.438	-
d) Altri emittenti	7.981	-
Totale	606.353	-

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-
B. Aumenti	608.853	-	608.853
B1. Acquisti	-	-	-
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	601.006	-	601.006
B4. Altre variazioni	7.847	-	7.847
C. Diminuzioni	2.500	-	2.500
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	2.500	-	2.500
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli (*)	-	-	-
C5. Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	606.353	-	606.353

(*) valori espressi al netto di rate e disaggi (corso super secco)

La voce B.3 trasferimenti da altri portafogli si riferisce alla riclassifica effettuata dai portafogli delle attività di trading e delle attività finanziarie AFS in base a quanto previsto in relazione alle modifiche dello IAS 39 introdotte con il Regolamento della Commissione Europea n. 1004 del 15 ottobre 2008. L'importo indicato è costituito dal fair value dei titoli trasferiti al netto dei ratei cedolari e degli scarti d'emissione (c.d. supersecco).

Le altre variazioni in aumento includono i ratei d'interessi maturati alla data di bilancio determinati sulla base del tasso d'interesse effettivo.

Sezione 6

Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
A. Crediti verso Banche Centrali	234.949	15.045
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	40.949	15.045
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	194.000	-
B. Crediti verso banche	713.550	898.848
1. Conti correnti e depositi liberi	163.945	358.706
2. Depositi vincolati	471.190	527.445
3. Altri finanziamenti:	-	12.697
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	-	12.697
4. Titoli di debito	76.541	-
4.1 Strutturati	-	-
4.2 Altri	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate (*)	1.874	-
Totale (valore di bilancio)	948.499	913.893
Totale (fair value)	946.450	913.893

(*) al servizio di operazioni di Pronti contro termine passivo con obbligo di riacquisto

Il punto 4 titoli di debito si riferisce, ai titoli oggetto di riclassifica dai portafogli delle attività di trading e delle attività finanziarie AFS in base a quanto previsto in relazione alle modifiche dello IAS 39 introdotte con il Regolamento della Commissione europea n. 1004 del 15 ottobre 2008

Dettaglio crediti verso banche - altre operazioni

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
altre sovvenzioni a breve termine	-	3.178
crediti di funzionamento	-	9.423
altri crediti	-	96
Totale	-	12.697

Sezione 7

Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Conti correnti	245.329	137.830
2. Pronti contro termine attiv	-	-
3. Mutui	82.253	43.706
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	162.595	136.410
8. Titoli di debito	239.606	27.104
8.1 titoli strutturati	-	-
8.2 altri titoli di debito	239.606	27.104
9. Attività deteriorate	30.213	606
10. Attività cedute non cancellate (*)	7.465	-
Totale (valore di bilancio)	767.461	345.656
Totale (fair value)	746.629	345.656

(*) al servizio di operazioni di Pronti contro termine passivo con obbligo di riacquisto

Il punto 8, titoli di debito si riferisce, oltre che ad una polizza di capitalizzazione per 28.306 migliaia di euro, ai titoli oggetto di riclassifica dai portafogli delle attività di trading e delle attività finanziarie AFS in base a quanto previsto in relazione alle modifiche dello IAS 39, introdotte con il Regolamento della Commissione Europea n. 1004 del 15 ottobre 2008

Le attività deteriorate di cui al punto 9 sono costituite da crediti in sofferenza, crediti incagliati, compresi gli incagli oggettivi e da crediti scaduti da oltre 180 giorni come dettagliato nella Parte E - Rischio di credito.

Dettaglio crediti verso clientela - altre operazioni

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
finanziamenti in pool	44.342	38.826
Prestiti personali	42.455	559
altre sovvenzioni breve termine	18.503	17.501
crediti di funzionamento	-	55.472
margini giornalieri Borsa Italiana fruttifer	56.113	22.995
depositi cauzionali fruttifer	615	374
competenze da percepire	567	683
Totale	162.595	136.410

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Titoli di debito	239.606	27.104
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	7.620	-
- imprese finanziarie	198.818	-
- assicurazioni	33.168	27.104
- altri	-	-
2. Finanziamenti	490.177	317.946
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	198.325	89.990
- imprese finanziarie	116.443	75.145
- assicurazioni	1	14.311
- altri	175.408	138.500
3. Attività deteriorate	30.213	606
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	19.425	39
- imprese finanziarie	119	66
- assicurazioni	-	-
- altri	10.669	501
4. Attività cedute non cancellate	7.465	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	7.465	-
- imprese non finanziarie	7.465	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	767.461	345.656

Sezione 8

Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura dell'attivo: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2008	31.12.2007
A) QUOTATI	-	-	-	-	-	-	-
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) NON QUOTATI	-	11.020	-	-	-	11.020	-
1) Derivati finanziari:	-	11.020	-	-	-	11.020	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	11.020	-	-	-	11.020	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	11.020	-	-	-	11.020	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	11.020	-	-	-	11.020	-
Totale (A+B) 31.12.2008	-	11.020	-	-	-	11.020	-
Totale (A+B) 31.12.2007	-	-	-	-	-	-	-

8.2 Derivati di copertura dell'attivo: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Generic a	Flussi finanziari	
	Specifica						Specific a	Generic a
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività fin. disponibili per la vendita						X		X
2. Crediti				X		X		X
3. Attività fin. detenute sino alla scadenza	X			X		X		X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
5. Investimenti esteri								
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie		11.020		X		X		X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
Totale passività	-	11.020	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese								

Sezione 10

Le partecipazioni - Voce 100

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2008	31.12.2007
A. Esistenze iniziali	34	34
B. Aumenti	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2. Riprese di valore	-	-
B.3. Rivalutazioni	-	-
B.4. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	34	-
C1. Vendite e rimborsi	-	-
C2. Rettifiche di valore	27	-
di cui svalutazioni durature	27	-
C3. Altre variazioni	7	-
D. Rimanenze finali	-	34
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

Sezione 12

Attività materiali - Voce 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2008	31.12.2007
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	7.153	7.683
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	4.665	5.001
d) impianti elettronici	407	341
e) altre	2.081	2.341
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	7.153	7.683
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A + B)	7.153	7.683

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	13.188	2.439	5.876	21.503
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	8.187	2.098	3.535	13.820
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	5.001	341	2.341	7.683
B. Aumenti:	-	-	996	302	539	1.837
B.1 Acquisti	-	-	563	110	497	1.170
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	433	192	42	667
di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	433	192	42	667
C. Diminuzioni:	-	-	1.332	236	799	2.367
C.1 Vendite	-	-	-	-	1	1
C.2 Ammortamenti	-	-	1.309	185	772	2.266
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	23	40	20	83
a) attività materiali a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	23	40	20	83
C.7 Altre variazioni	-	-	-	11	6	17
di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	11	6	17
D. Rimanenze finali nette	-	-	4.665	407	2.081	7.153
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	9.496	2.283	-	11.779
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	14.161	2.690	2.081	18.932
E. Valutazione al costo	-	-	4.665	407	2.081	7.153

Sezione 13

Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31.12.2008			31.12.2007		
	Durata limitata	Durata illimitata	totale	Durata limitata	Durata illimitata	totale
A.1 Avviamento		38.632	38.632		7.541	7.541
A.2 Altre attività immateriali	13.274	-	13.274	6.457	-	6.457
A.2.1 Attività valutate al costo:	13.274	-	13.274	6.457	-	6.457
a) Attività immateriali generate internamente			-			-
b) Altre attività	13.274	-	13.274	6.457	-	6.457
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente			-			-
b) Altre attività			-			-
Totale	13.274	38.632	51.906	6.457	7.541	13.998

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali generate internamente		Altre attività immateriali altre		Totale
		A durata limitata	A durata illimitata	A durata limitata	A durata illimitata	
		A. Esistenze iniziali	7.541			
A.1 Riduzioni di valore totali nette				37.816		37.816
A.2 Esistenze iniziali nette	7.541	-	-	6.457	-	13.998
B. Aumenti	31.352	-	-	10.803	-	42.155
B.1 Acquisti	-	-	-	1.983	-	1.983
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore				-		-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	31.352	-	-	8.820	-	40.172
di cui operazioni di aggregazione aziendale	31.352			8.820		40.172
C. Diminuzioni	261	-	-	3.986	-	4.247
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	3.078	-	3.078
- Ammortamenti	-	-	-	3.078	-	3.078
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	261	-	-	908	-	1.169
D. Rimanenze finali	38.632	-	-	13.274	-	51.906
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	40.655	-	40.655
E. Rimanenze finali lorde	38.632			53.929		92.561
F. Valutazione al costo	38.632	-	-	13.274	-	51.906

Composizione degli avviamenti consolidati

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Prime Consult Sim e Ina sim	2.991	2.991
Simgenia Spa (*)	-	261
BG Fiduciaria Sim Spa	4.289	4.289
Banca del Gottardo	31.352	-
Totale	38.632	7.541

(*) riclassificato nei gruppi di attività in corso di dismissione

Dettaglio delle immobilizzazioni immateriali - altre attività

	31.12.2008	31.12.2007
Oneri per implementazione procedure legacy CSE	2.898	4.129
Relazioni con la clientela	8.581	
provvigioni da ammortizzare	243	1.536
altre spese software	531	406
altre immob. e immob. in corso	1.021	386
Totale	13.274	6.457

Sezione 14

Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e voce 80 del passivo

Composizione delle voce 140 dell'attivo - attività fiscali

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
imposte correnti	23.445	3.427
- crediti verso Erario per IRPEG a rimborso	5.425	-
- crediti verso il consolidato nazionale per IRES	16.525	2.570
- crediti verso Erario per IRES	34	1
- crediti verso Erario per IRAP	1.461	856
imposte differite attive	34.013	32.522
con effetto a conto economico	30.358	32.159
- attività per imposte anticipate IRES	28.244	29.412
- attività per imposte anticipate IRAP	2.114	2.747
con effetto a patrimonio netto	3.655	363
- attività per imposte anticipate IRES	3.155	318
- attività per imposte anticipate IRAP	500	45
Totale	57.458	35.949

Le attività fiscali correnti rappresentano lo sbilancio positivo netto fra imposte dovute per l'esercizio in relazione all'IRES e all'IRAP al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.
In considerazione dell'adesione di Banca Generali, Banca BSI Italia e BG SGR al consolidato fiscale di Assicurazioni Generali il credito netto per IRES rappresenta una attività nei confronti della stessa.
A tali somme si aggiunge il credito verso il Consolidato Fiscale relativo all'attribuzione allo stesso della perdita dell'esercizio di Banca BSI Italia e Banca Generali, per un importo di 5.633 migliaia di euro, pari all'83,5% delle imposte anticipate relative alle perdite fiscali delle due società (6.747 migliaia di euro).
Nel complesso pertanto il credito stimato verso il consolidato fiscale di Assicurazioni Generali ammonta a 22.158 migliaia di euro.

Composizione delle voce 80 del passivo: passività fiscali

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
imposte correnti	2.521	1.472
- debiti verso il consolidato nazionale per IRES	-	-
- debiti verso Erario per IRES	-	941
- debiti verso Erario per IRAP	-	531
- debiti per altre imposte dirette	2.485	-
- debiti verso Erario per imp.sost. Quadro EC	36	-
imposte differite passive	4.966	4.083
con effetto a conto economico	3.926	3.673
- passività per imposte differite IRES	3.519	3.317
- passività per imposte differite IRAP	407	356
con effetto a patrimonio netto	1.040	410
- passività per imposte differite IRES	911	332
- passività per imposte differite IRAP	129	78
Totale	7.487	5.555

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
con effetto a conto economico	30.358	32.159
perdite fiscali pregresse	9.101	7.702
fondi per rischi ed oneri	12.748	13.944
svalutazioni portafoglio azionario	1.001	3.958
svalutazioni crediti	1.626	119
avviamento	4.233	4.729
piano stock granting amministratori	1.469	1.469
altre spese d'esercizio	180	238
con effetto a patrimonio netto	3.655	363
valutazione al fair value attività fin. Disp. Per la vendita	3.655	363
Totale	34.013	32.522

perdite fiscali pregresse

Le perdite fiscali pregresse si riferiscono alle seguenti società:
per 6.526 migliaia di euro a Banca BSI Italia (esercizio 2008)
per 221 migliaia di euro a Banca Generali (esercizio 2008)
per 2.354 migliaia di euro a Banca del Gottardo Italia (esercizio 2008 e precedenti)
In considerazione della incorporazione di Banca del Gottardo Italia da parte di Banca BSI dal 01.01.2009, le perdite saranno recuperate mediante conferimento al Consolidato Fiscale di Assicurazioni Generali.

14.2 Passività per imposte differite: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
con effetto a conto economico	3.926	3.673
plusvalenze rateizzabili	7	8
attività immateriali	2.694	-
rivalutazioni portafoglio azionario e op. fuori bil.	202	2.530
acc.ti. rettifiche e svalut. Dedotti extracont.	314	543
Fondo TFR	330	313
avviamento	379	279
con effetto a patrimonio netto	1.040	410
valutazione al fair value attività fin. Disp. Per la vendita	1.040	410
Totale	4.966	4.083

Sezione 14

Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e voce 80 del passivo

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale	32.159	29.376
2. Aumenti	17.567	26.579
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	13.944	20.415
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	13.944	20.415
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	3.623	6.164
di cui altre	96	6
di cui trasferimento imposte da patr. Nettc	-	6.158
di cui aggregazioni aziendali (Banca Del gottardo)	3.527	-
3. Diminuzioni	19.368	23.796
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	11.163	19.430
a) rigiri	11.163	19.430
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	4.314
3.3 Altre diminuzioni	8.205	52
di cui altre	20	52
di cui attività in via di dismissione (Simgenia)	499	-
di giro ad attività verso consolidato fiscale	7.686	-
4. Importo finale	30.358	32.159
Variazione imposte anticipate (punto 2 - punto 3)	-	1.801
effetto aggregazioni aziendali e altre var non a c.e.	4.657	-
variazione imposte anticipate a conto ec. (Sez. 20.1)	2.856	-
		3.316

La voce 2.3, altri aumenti, si riferisce per 3.527 migliaia di euro alle imposte anticipate di Banca del Gottardo Italia alla data del 01.10.08

La voce 3.3, altre diminuzioni si riferisce per 499 migliaia di euro alla riclassifica delle imposte anticipate di Simgenia, per effetto del trasferimento del ramo aziendale fra i gruppi di attività in via di dismissione (IFRS5)

La variazione di 7.686 si riferisce al conferimento della perdita fiscale di Banca BSI Italia al Consolidato Fiscale del Gruppo Generali, effettuata alla data di determinazione del versamento a saldo dell'IRES 2007.

La variazione delle imposte anticipate del periodo differisce da quella a conto economico indicata nella sezione 20.1 sostanzialmente per gli importi di cui alle voci precedenti.

Per l'esercizio 2007 di raffronto, la variazione delle imposte relativa a Simgenia è riportata nella sezione 21.2 del conto economico.

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale	3.673	7.276
2. Aumenti	2.891	907
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	87	901
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	87	901
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	2.804	6
di cui aggregazioni aziendali (Banca Del gottardo)	2.804	-
3. Diminuzioni	2.638	4.510
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2.606	3.777
a) rigiri	2.466	3.777
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	140	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	690
3.3 Altre diminuzioni	32	43
di cui attività in via di dismissione (Simgenia)	32	-
4. Importo finale	3.926	3.673
Variazione imposte differite (punto 2 - punto 3)	253	-
effetto aggregazioni aziendali e altre var non a c.e.	-	2.772
variazione imposte differite a conto ec. (Sez. 20.1)	-	2.519
		3.600

La voce 2.3, altri aumenti, si riferisce per 2.804 migliaia di euro alle imposte differite derivanti dall'acquisizione di Banca del Gottardo Italia, di cui 2.769 migliaia relative alla attività immateriali rilevate in sede di primo consolidamento (Relazioni con la clientela).

La voce 3.3, altre diminuzioni si riferisce per 32 migliaia di euro alla riclassifica delle imposte differite di Simgenia, per effetto del trasferimento del ramo aziendale fra i gruppi di attività in via di dismissione (IFRS5)

La variazione delle imposte differite del periodo differisce da quella a conto economico indicata nella sezione 20.1 sostanzialmente per gli importi di cui alle voci precedenti.

Per l'esercizio 2007 di raffronto, la variazione delle imposte relativa a Simgenia è riportata nella sezione 21.2 del conto economico.

Sezione 14

Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e voce 80 del passivo

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale	363	6.164
2. Aumenti	3.453	431
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.453	431
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	3.453	431
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	-	-
3. Diminuzioni	161	6.232
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	161	-
a) rigiri	161	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	68
3.3 Altre diminuzioni	-	6.164
<i>di cui trasferimento a imposte a conto economico</i>	-	6.158
4. Importo finale	3.655	363

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale	410	178
2. Aumenti	1.034	434
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.034	400
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	1.034	400
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	34
3. Diminuzioni	404	202
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	404	-
a) rigiri	404	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	104
3.3 Altre diminuzioni	-	98
4. Importo finale	1.040	410

Sezione 15

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo

	31.12.2008	31.12.2007
A. Singole attività		
A.1 Partecipazioni		
A.2 Attività materiali		
A.3 Attività immateriali		
A.4 Altre attività non correnti		
Totale A	-	-
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
B.2. Attività finanziarie valutate al fair value		
B.3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	110	-
B.4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
B.5. Crediti verso banche		
B.6 Crediti verso clientela		
B.7 Partecipazioni		
B.8 Attività materiali	48	-
B.9 Attività immateriali	815	-
B.10 Altre attività	4.047	-
Totale B	5.020	-
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti		
C.2 Titoli		
C.3 Altre passività		
Totale C	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche		
D.2 Debiti verso clientela		
D.3 Titoli in circolazione		
D.4 Passività finanziarie di negoziazione		
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value		
D.6 Fondi	1.322	-
D.7 Altre passività	3.002	-
Totale D	4.324	-

Sezione 16

Altre attività - Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
Partite di natura fiscale	7.848	21.490
Crediti vs Erario per imposte a rimborso - IRPEG (1)	-	5.199
Crediti vs Erario per imposte a rimborso - tassa contratti di borsa	1.575	1.575
Crediti vs Erario per imposte a rimborso - altre	175	173
Acconti versati all'Erario - ritenute su conti correnti (3)		9.100
Acconti versati all'Erario - imposta di bollo	4.807	5.266
Acconti versati all'Erario - imp. Sost. Finanziamenti	44	97
Altri crediti vs Erario	1.247	80
Migliorie su beni di terzi	2.115	2.875
Crediti e anticipazioni verso promotori e agenti	14.192	14.032
Anticipi a promotori finanziari	13.285	11.495
crediti verso promotori cessati da recuperare	741	1.101
altri crediti verso promotori cessati	94	558
Crediti commerciali vs rete agenziale INA	72	878
Crediti commerciali vs società prodotto (2)	31.669	-
Partite in corso di lavorazione	40.518	49.344
Assegni di c/c tratti su terzi in lavorazione	2.450	8.008
Assegni nostri di c/c in lavorazione presso service	11.338	5.235
Assegni - altre partite in lavorazione	359	57
Partite da regolare in stanza di compensazione (addebiti)	7.935	21.022
Altre partite in corso di lavorazione	18.436	15.022
Crediti per contenzioso da op. non creditizie	1.207	1.154
Crediti vs promotori ed ex promotori	1.053	924
Anticipazioni su posizioni in contenzioso	154	230
Anticipazioni diverse a fornitori e dipendenti	5.815	4.112
Altre partite	33.614	16.867
Polizze Bg Security a garanzia bonus differito	21.520	8.251
Crediti commerciali non ricondotti	-	3.120
Competenze da addebitare	10.747	3.399
Altri Ratei e risconti attivi	1.127	712
Depositi cauzionali infruttiferi	59	77
Altre partite residuali	106	343
Aggiustamenti di consolidamento	55	965
Totale	136.978	109.874

(1) importi riclassificati fra le attività fiscali correnti

(2) i crediti commerciali verso società prodotto sono stati riclassificati dai crediti verso clientela alle altre attività sulla base delle recenti note di aggiornamento alla disciplina del bilancio d'esercizio emanate dall'OdV.

(3) Al 31.12.2008, la voce acconti su ritenute è stata presentata a riduzione del corrispondente debito verso Erario.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Passivo

Sezione 1

Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	16.993	14.289
2.1 Conti correnti e depositi liberi	562	1.512
2.2 Depositi vincolati	11.781	7.651
2.3 Finanziamenti	4.650	4.650
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	476
2.6 Altri debiti	-	-
Totale	16.993	14.289
Fair value	16.993	14.289

1.2 Debiti verso banche: debiti subordinati

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
Debiti verso banche: debiti subordinati	4.650	4.650
<i>prestito subordinato BSI Sa Lugano</i>	<i>4.650</i>	<i>4.650</i>

I debiti subordinati verso banche sono costituiti da un prestito subordinato pari a 4.650 migliaia di euro erogato a Banca BSI Italia dal precedente azionista BSI SA.
Il finanziamento ha scadenza indeterminata con termine di preavviso di disdetta di 5 anni.
Il tasso d'interesse trimestrale posticipato è pari all'Euribor a 3 mesi +25 basis points.

Sezione 2

Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Conti correnti e depositi liberi	2.953.628	2.867.538
2. Depositi vincolati	14.296	72.959
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	40.775	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	426.541	821.487
6.1 Pronti contro termine passivi	426.541	821.487
6.2. Altre	-	-
7. Altri debiti	57.798	3.601
Totale	3.493.038	3.765.585
Fair value	3.493.038	3.765.585

2.2 Debiti verso clientela debiti subordinati

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
Debiti verso clientela: debiti subordinati	40.000	-
<i>prestito subordinato Generali Versicherung</i>	<i>40.000</i>	<i>-</i>

I debiti subordinati verso banche sono costituiti da un prestito subordinato pari a 40.000 migliaia di euro ottenuto dalla consociata tedesca Generali versicherung. Il prestito prevede un piano di rimborso in 5 rate annuali a partire dal 01.10.2011 e un tasso di interesse pari all'euribor a 12 mesi + 225 basis points.

Sezione 3

Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31.12.2008		31.12.2007	
	Val bilancio	Fair value	Val bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	-	-	-	-
1. obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-
2. altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturate	-	-	-	-
2.2 altre	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	178.094	178.094	-	-
1. obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-
2. altri titoli	178.094	178.094	-	-
2.1 strutturate	-	-	-	-
2.2 altre	178.094	178.094	-	-
Totale	178.094	178.094	-	-

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Titoli oggetto di copertura specifica del Fair value	178.094	-
a) rischio tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	178.094	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio tasso di interesse	-	-
b) rischio cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	178.094	-

Sezione 4

Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
A. Passività per cassa		
1. Debiti verso banche	-	-
2. Debiti verso clientela	-	12
3. Titoli di debito	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-
3.2 Altri titoli	-	-
Totale A	-	12
B. Derivati		
1. Finanziari	848	7.674
1.1 Di Negoziazione	848	7.674
1.2 Connessi con la Fair Value option	-	-
1.3 altri	-	-
2. Creditizi	-	-
1.1 Di Negoziazione	-	-
1.2 Connessi con la Fair Value option	-	-
1.3 altri	-	-
Totale B	848	7.674
Totale (A+B)	848	7.686

Sezione 4

Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2008	31.12.2007
A) DERIVATI QUOTATI							
1) Derivati finanziari:							
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:							
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) DERIVATI NON QUOTATI							
1) Derivati finanziari:							
con scambio di capitale	-	848	-	-	-	848	7.674
- opzioni emesse	-	848	-	-	-	848	349
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	46
senza scambio di capitale	-	848	-	-	-	848	303
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	7.325
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	111
2) Derivati creditizi:							
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	7.214
Totale B	-	848	-	-	-	848	7.674
Totale (A + B)	-	848	-	-	-	848	7.674

Sezione 6

Derivati di copertura (da voce 60 del Passivo)

6.1 Derivati di copertura del passivo: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2008	31.12.2007
A) QUOTATI	-	-	-	-	-	-	-
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) NON QUOTATI	-	2.325	-	-	-	2.325	-
1) Derivati finanziari:	-	2.325	-	-	-	2.325	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	2.325	-	-	-	2.325	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	2.325	-	-	-	2.325	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	2.325	-	-	-	2.325	-
Totale (A+B) 31.12.2008	-	2.325	-	-	-	2.325	-
Totale (A+B) 31.12.2007	-	-	-	-	-	-	-

6.2 Derivati di copertura del passivo: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Generic a	Flussi finanziari	
	rischio di tasso	rischio di cambio	Specifica rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi		Specific ca	Generic a
1. Attività fin. disponibili per la vendita								
2. Crediti								
3. Attività fin. detenute sino alla scadenza	X			X				
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
5. Investimenti esteri								
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie		2.325						
2. Portafoglio	X	X		X	X		X	
Totale passività	-	2.325	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 8

Passività fiscali - Voce 80

Composizione delle passività fiscali - voce 80

Per l'analisi della fiscalità differita si veda la sezione 14 dell'attivo.

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
imposte correnti	2.521	1.472
- debiti verso il consolidato nazionale per IRES	-	-
- debiti verso Erario per IRES	-	941
- debiti verso Erario per IRAP	-	531
- debiti per altre imposte dirette	2.485	-
- debiti verso Erario per imp.sost. Quadro EC	36	-
imposte differite passive	4.966	4.083
con effetto a conto economico	3.926	3.673
- passività per imposte differite IRES	3.519	3.317
- passività per imposte differite IRAP	407	356
con effetto a patrimonio netto	1.040	410
- passività per imposte differite IRES	911	332
- passività per imposte differite IRAP	129	78
Totale	7.487	5.555

Sezione 10

Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
Debiti commerciali	34.416	40.673
Debiti verso fornitori	19.143	17.838
Debiti verso agenti e promotori	15.266	22.683
Debiti vs compagnie di ass. per premi e sin da reg.	7	152
Debiti verso personale ed enti previdenziali	7.039	8.780
Debiti vs personale per ferie maturate, ecc.	3.419	3.987
Contributi dip. da versare a enti previdenziali	1.719	2.536
Contributi promotori da versare a Enasarco	1.901	2.257
Debiti verso Erario	11.493	22.475
Ritenute da versare all'Erario	10.355	20.573
Deleghe da riversare serv. Riscossione	508	1.844
Iva da versare	630	58
Somme di terzi a disposizione clientela	8.365	35.005
Somme a disposizione della clientela	7.196	31.188
Somme da regolare a La Venezia Assicurazioni	1.169	3.817
Partite in corso di lavorazione	48.638	48.573
Bonifici assegni e altre partite da regolare	6.639	3.638
Partite da regolare in stanza (accrediti)	26.307	26.557
Passività riclassifica portafoglio SBF	4.347	5.015
Altre partite in corso di lavorazione	11.345	13.363
Partite diverse	17.658	2.413
Ratei e risconti passivi non riconducibili	173	170
Partite diverse	1.315	1.296
Competenze da accreditare	329	494
Debito vs BSI Sa per riduzione CS Banca del Gottardo Italia	15.000	-
aggiustamenti di consolidamento	841	453
Totale	127.609	157.919

Sezione 11

Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2008	31.12.2007
A. Esistenze iniziali	5.707	6.524
B. Aumenti	966	484
B.1 Accantonamento dell'esercizio	381	484
B.2 Altre variazioni in aumento	585	-
<i>di cui op. di aggregazione aziendale</i>	585	
C. Diminuzioni	1.625	1.301
C.1 Liquidazioni effettuate	585	1.110
C.2 Altre variazioni in diminuzione	1.040	191
<i>di cui op. di aggregazione aziendale</i>	541	
D. Rimanenze finali	5.048	5.707

11.2 Altre informazioni

Il trattamento di fine rapporto del personale è inquadrabile fra i piani a benefici definiti non finanziari successivi alla cessazione del rapporto di lavoro così come previsto dallo IAS 19.

Il fondo è stato valutato sulla base del valore attuariale secondo la metodologia indicata nella Nota integrativa Parte A.2.

	31.12.2008
current service cost	195
interest cost	311
effetto curtailment	- 125
actuarial gain & losses (metodo del corridoio)	-
totale accantonamenti dell'esercizio	381
valore di bilancio	5.048
actuarial gain & losses non riconosciuti (metodo del corridoio)	43
valore attuariale	5.091
valore ex art. 2120 codice civile	6.318

Sezione 12

Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	43.336	46.610
2.1 controversie legali	5.316	3.922
2.2 oneri per il personale	7.870	7.083
2.3 altri	30.150	35.605
Totale	43.336	46.610

Dettaglio "Altri Fondi per rischi ed oneri"

	31.12.2008	31.12.2007
fondo spese per il personale	7.870	7.083
fondi rischi per controversie legali	5.316	3.922
fondo rischi contenzioso fatti appropriativi p.f.	3.298	2.496
fondo rischi contenzioso promotori	479	505
fondo rischi contenzioso dipendenti	619	394
fondo rischi altri contenziosi	920	527
fondo oneri fine rapporto promotori	5.088	6.006
fondo oneri per indennità fine rapporto	4.939	5.785
fondo oneri ind. Sovraprov. Portafoglio	149	221
fondo oneri programmi di fidelizzazione	109	391
fondo oneri premio fedeltà	109	391
fondo oneri provvigioni da assegnare	24.953	28.842
fondo incentivi sviluppo rete	22.750	25.515
fondo oneri provvigioni - viaggi incentive e gare comm.	1.610	2.248
fondo oneri provvigioni - altri	593	1.079
altri fondi per rischi ed oneri	-	366
fondo programma stock option amm.ri	-	329
fondi per altri rischi e oneri	-	37
fondo imposte bollo e altre	-	-
Totale	43.336	46.610

Sezione 12

Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	46.610	46.610
B. Aumenti	-	19.975	19.975
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	19.975	19.975
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Diminuzioni	-	23.249	23.249
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	21.600	21.600
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	1.649	1.649
D. Rimanenze finali	-	43.336	43.336

Fondi per rischi ed oneri - dettaglio della movimentazione

	31.12.2007	Utilizzi	Eccedenze	Altre variazioni	Acc.ti	31.12.2008
fondo spese per il personale	7.083	-	5.808	-	338	7.632
fondi rischi per controversie legali	3.922	-	680	-	303	197
fondo rischi contenzioso fatti appropriativi p.f.	2.496	-	478	-	174	83
fondo rischi contenzioso promotori	505	-	63	-	58	95
fondo rischi contenzioso dipendenti	394	-	110	-	10	115
fondo rischi altri contenziosi	527	-	29	-	61	1
fondo oneri fine rapporto promotori	6.006	-	227	-	1.192	86
fondo oneri per indennità fine rapporto	5.785	-	41	-	1.192	86
fondo oneri ind. Sovraprov. Portafoglio	221	-	186	-	-	114
fondo oneri programmi di fidelizzazione	391	-	5	-	134	143
fondo oneri premio fedeltà	391	-	5	-	134	143
fondo oneri provvigioni da assegnare	28.842	-	14.880	-	101	842
fondo oneri provvigioni - viaggi incentivi e gare comm.	2.248	-	1.437	-	17	794
fondo rischi per piani di incentivazione	1.079	-	971	-	60	48
fondo rischi per incentivazione sviluppo rete	25.515	-	12.472	-	24	-
Altri fondi per rischi ed oneri	366	-	-	-	329	43
fondo programma stock option amm.re	338	-	-	-	329	15
fondo altri oneri	28	-	-	-	-	28
Fondo imposte - bollo e altre	-	-	-	-	-	-
Totale	46.610	-	21.600	-	2.758	1.649

12.4 Fondi per rischi ed oneri- altri fondi - dettaglio

Fondi spese per il personale

Il fondo spese per il personale è destinato a coprire gli oneri per il premio di risultato previsto dal contratto integrativo aziendale di gruppo nonché gli altri bonus e le incentivazioni previste a dirigenti di rete e agli altri dipendenti in relazione all'attività prestata nell'esercizio.

Fondi per rischi per controversie legali

Tale tipologia di fondi rischi include gli accantonamenti effettuati a fronte di controversie relative a fatti appropriativi dei promotori, al netto delle coperture assicurative, nonché quelli relativi alle controversie in essere con promotori e con i dipendenti e alle altre vertenze giudiziarie ed extragiudiziarie in corso con la clientela e altri soggetti.

Fondi per indennità di cessazione rapporto promotori

Includono gli stanziamenti per indennità suppletiva di clientela della rete di vendita, l'indennità di sovravalorizzazione portafoglio, erogata a determinate condizioni in relazione all'entità del portafoglio gestito alla data di cessazione, nonché, le ulteriori indennità a suo tempo concordate dall'incorporata INA SIM (premio di fedeltà). La riduzione del fondo indennità suppletiva di clientela è imputabile all'aggiornamento avvenuto nell'esercizio dei parametri utilizzati per la valutazione attuariale delle consistenze del fondo (tassi di turnover).

Fondi per provvigioni da assegnare

Gli accantonamenti in esame si riferiscono prevalentemente agli impegni assunti dal gruppo in relazione ai piani di reclutamento finalizzati all'espansione nel medio termine dei portafogli gestiti.

Tali piani prevedono l'erogazione di incentivazioni di varia natura (bonus ingresso, bonus differito, bonus masse, ecc.) in relazione al raggiungimento di obiettivi di raccolta netta e alla permanenza in rete su di un orizzonte annuale o pluriennale (fino a 5 o 7 anni).

L'aggregato include altresì gli stanziamenti per i programmi di *incentive* commisurati alla performance di periodo della rete, quali il viaggio BG Premier club nonché gli ulteriori piani provvigionali particolari (integrazioni al minimo, stabilizzatori, raggiungimento obiettivi, ecc.) che prevedono l'erogazione di somme, o il consolidamento di anticipazioni erogate, al verificarsi di determinate condizioni future quali la permanenza in rete o il raggiungimento di obiettivi di vendita.

Altri fondi per rischi ed oneri

Tale aggregato residuale include l'accantonamento a fronte degli impegni per piano di stock option sulle azioni della controllante a favore dell'amministratore delegato.

Sezione 15

Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 Patrimonio del gruppo: composizione

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Capitale	111.313	111.313
2. Sovrapprezzi di emissione	22.804	22.804
3. Riserve	61.051	65.729
4. (Azioni proprie)	- 7.424 -	8.112
a) capogruppo	- 6.652 -	7.340
b) controllate	- 772 -	772
5. Riserve da valutazione	- 6.754	945
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	7.935	15.288
Totale	188.925	207.967

15.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	val. unit.	numero	val. nominale (euro)	val. bilancio (migliaia di euro)
capitale sociale:				
- azioni ordinarie	1,00	111.313.176	111.313.176	111.313
azioni proprie				
- azioni ordinarie	1,00 -	775.146 -	775.146 -	7.424
		110.538.030	110.538.030	103.889

15.3 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	111.313.176	-
- interamente liberate	111.313.176	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	- 995.909	-
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	110.317.267	-
B. Aumenti	418.295	-
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	418.295	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	- 197.532	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	- 197.532	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	110.538.030	-
D.1 Azioni proprie (+)	775.146	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	111.313.176	-
- interamente liberate	111.313.176	-
- non interamente liberate	-	-

Sezione 15

Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190 e 200

15.4 Capitale: altre informazioni

Alla data di riferimento il capitale sociale della banca è costituito da 111.313.176 azioni ordinarie del valore unitario di un euro con godimento regolare e risulta interamente versato e liberato.

La società ha proceduto all'acquisto di 197.532 azioni proprie, per un controvalore di carico di 1.016 migliaia di euro al servizio del piano di stock granting dei promotori ex prime

Tali strumenti finanziari sono classificati ai fini fiscali fra i titoli non immobilizzati, in considerazione della possibilità che gli stessi vengano assegnati già a partire dall'esercizio successivo.

Nel corso dell'esercizio, la società ha altresì proceduto ad assegnare l'ultima tranche delle azioni al servizio del piano di stock granting dei promotori finanziari ex Prime consult, deliberato nel corso del 2001 e divenuto operativo in seguito alla quotazione della banca.

Sono state assegnate gratuitamente ai beneficiari 418.295 azioni ordinarie, con godimento regolare, a valore sullo stock di 1.200.000 azioni riacquistate nel 2001, per un controvalore di 1.704 migliaia di euro.

15.5 Riserve di utili: altre informazioni

	31.12.2007	attrib. utili	copertura perdite	distrib. dividendi	acquisti azioni proprie	vendite azioni proprie	altre var. in aumento	altre var. in dimin.	31.12.2008
Riserva legale	15.905	966	-	-	-	-	-	-	16.871
Riserva indisponibile per azioni proprie	8.112	-	-	-	1.016	1.704	-	-	7.424
Riserva indisponibile per azioni controllante	1.364	-	-	-	-	-	-	-	1.364
Riserva libera	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva straordinaria	4.243	-	-	1.523	1.016	-	-	-	1.704
Versamenti c/apporto stock grant AG	853	-	-	-	-	-	-	-	853
Avanzo da fusione Prime S.p.A.	10.690	-	-	-	-	-	-	-	10.690
Avanzo da fusione Altinia S.p.A.	65	-	-	-	-	-	-	-	65
Riserva acquisto Banca BSI Italia, Banca Del Gottardo Italia	112	-	-	-	-	-	-	1.042	930
riserva per share based payments (IFRS2)	7.238	-	-	-	-	-	2.486	-	9.724
Riserva da First time application	2.995	-	-	-	-	-	-	-	2.995
Riserva per utili a nuovo	14.152	-	-	3.861	-	-	-	-	10.291
Totale	65.729	966	-	5.384	-	1.704	2.486	-	61.051

La riserva Versamenti c/apporto stock grant AG si riferisce al valore delle azioni assegnate ai dipendenti del gruppo Banca Generali dalla controllante Assicurazioni Generali in applicazione del piano di stock granting a favore dei dipendenti del gruppo varato in occasione del 175° anniversario.

Sezione 15

Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190 e 200

15.6 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 6.793	906
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	39	39
Totale	- 6.754	945

15.7 Riserve da valutazione: variazioni annue

	31.12.2008			31.12.2007		
	Attività fin. disp. Vend.	leggi sp. Riv.	totale	Attività fin. disp. Vend.	leggi sp. Riv.	totale
A. Esistenze iniziali	906	39	945	1.026	39	1.065
B. Aumenti	12.645	-	12.645	1.569	-	1.569
B1. Incrementi di fair value	-	-	-	1.206	-	1.206
B2. Altre variazioni	12.645	-	12.645	363	-	363
C. Diminuzioni	20.344	-	20.344	1.689	-	1.689
C1. Riduzioni di fair value	17.879	-	17.879	1.353	-	1.353
C2. Altre variazioni	2.465	-	2.465	336	-	336
D. Rimanenze finali	- 6.793	39	- 6.754	906	39	945

15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31.12.2008			31.12.2007		
	Riserva positiva	Riserva negativa	totale	riserva positiva	Riserva negativa	totale
1. Titoli di debito	-	4.009	4.009	-	107	107
2. Titoli di capitale	-	2.784	2.784	1.013	-	1.013
3. Quote di OICR	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	6.793	6.793	1.013	107	906

15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	31.12.2008				31.12.2007				
	titoli capitale	quote oicr	titoli di debito	totale	titoli capitale	quote oicr	titoli di debito	totale	
1. Esistenze iniziali	1.013	-	-	107	906	828	198	-	1.026
2. Variazioni positive	1.009	-	14.715	15.724	205	97	1.364	1.666	
2.1 incrementi di fair value	101	-	2.978	3.079	205	-	1.001	1.206	
2.2 rigiro a conto economico di riserve neg. da deterioramento	-	-	7.519	7.519	-	-	-	-	
da realizzo	-	-	7.065	7.065	-	-	-	-	
2.3 Altre variazioni	908	-	4.218	5.126	-	97	363	460	
3. Diminuzioni	4.806	-	18.617	23.423	20	295	1.471	1.786	
3.1 Riduzioni di fair value	4.774	-	16.184	20.958	-	-	1.156	1.156	
3.2 rettifiche da deterioramento da deterioramento	-	-	-	-	-	295	-	295	
3.3 rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-	-	295	-	295	
3.4 Altre variazioni	32	-	2.433	2.465	20	-	315	335	
4. Rimanenze finali	- 2.784	-	4.009	- 6.793	1.013	-	107	906	

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31.12.2008	31.12.2007
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	18.334	20.913
a) Banche	130	-
b) Clientela	18.204	20.913
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	18.070	14.960
a) Banche	-	-
b) Clientela	18.070	14.960
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	25.777	10.545
a) Banche	7.295	1.827
i) a utilizzo certo	1.103	1.612
ii) a utilizzo incerto	6.192	215
b) Clientela	18.482	8.718
i) a utilizzo certo	14	34
ii) a utilizzo incerto	18.468	8.684
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	3.434	3.434
<i>di cui titoli da ricevere per put option emesse</i>	-	-
Totale	65.615	49.852

Gli impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo verso banca e clientela si riferiscono esclusivamente ad impegni finanziari per titoli da ricevere.

Gli impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto verso banche si riferiscono all'impegno rilasciato al FITD Fondo interbancario per la tutela dei Depositi (6.192 migliaia).

Gli impegni verso clientela si riferiscono all'impegno a sottoscrivere ulteriori quote nella partecipazione (Disponibile per la vendita) in Athena Private Equity (2.718 migliaia di euro) e agli impegni di Banca del Gottardo Italia (15.750 migliaia di euro) relativi ai margini disponibili su linee di credito irrevocabili concesse a clientela.

Gli altri impegni si riferiscono ad impegni assunti in relazione alla partecipazione a consorzi di collocamento e garanzia ad OPV con controparti istituzioni creditizie

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	179.690	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	295.722	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	60.419	-
5. Crediti verso banche	1.874	-
6. Crediti verso clientela	7.465	-
7. Attività materiali	-	-
8. Attività immateriali	-	-
Totale	545.170	-

Altre informazioni

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31.12.2008	31.12.2007
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi		
a) Acquisti	4.374.452	4.312.973
1. Regolati	4.347.354	4.271.131
2. non regolati	27.098	41.842
b) vendite	3.836.896	4.477.685
1. regolate	3.826.127	4.457.848
2. non regolate	10.769	19.837
2. Gestioni patrimoniali	5.965.853	7.681.156
a) individuali	2.701.832	4.382.956
b) collettive (*)	3.264.021	3.298.200

(*) Tale dato non include un ammontare di 639.650 migliaia di euro di fondi inseriti nelle GPM/GPF individuali del gruppo (1.858.191 migliaia di euro nel 2007).

3. Custodia e amministrazione di titoli	5.320.045	3.685.931
(escluse le gestioni patrimoniali)		
a) titoli di terzi in deposito:		
connessi con lo svolgimento di banca depositaria	-	-
1. Emessi dalle società incluse nel consolidamento	-	-
2. Altri	-	-
b) altri titoli di terzi in deposito: altri	5.320.045	3.685.931
1. Emessi dalle società incluse nel consolidamento	196.792	46.341
2. Altri	5.123.253	3.639.590
c) titoli di terzi depositati presso terzi	4.780.742	3.658.231
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	2.479.828	2.788.075
4. Altre operazioni		

Nella presente tabella è indicato l'importo complessivo, a valore di mercato dei patrimoni gestiti per conto di altri soggetti. La "liquidità per gestione di patrimoni" che ammonta a 44.223 migliaia di euro è contabilizzata nella voce 20 del passivo – Debiti verso clientela – e non è inclusa nella presente voce. I titoli in custodia e amministrazione sono invece rilevati al loro valore nominale.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1

Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31.12.2008	31.12.2007
	Titoli debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	59.412	-	-	-	59.412	91.244
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	30.983	-	-	-	30.983	425
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	14.918	-	-	-	14.918	-
4. Crediti verso banche	2.798	41.794	-	-	44.592	25.627
5. Crediti verso clientela	7.234	19.603	-	-	26.837	14.938
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	-	-	-	458	458	157
Totale	115.345	61.397	-	458	177.200	132.391

1.3 Interessi attivi e oneri assimilati: altre informazioni

	31.12.2008	31.12.2007
1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	3.815	906
1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione fin.	-	-
1.3.3 Interessi attivi su fondi di terzi in amm.	-	-
Totale	3.815	906

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	Debiti	Titoli	Altre passività	31.12.2008	31.12.2007
1. Debiti verso banche	1.298	-	-	1.298	928
2. Debiti verso la clientela	69.901	203	-	70.104	55.247
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	42.600	-	-	42.600	33.080
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	1.995	1.995	-
Totale	113.799	203	1.995	115.997	89.255

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

	31.12.2008	31.12.2007
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali positivi (A)	-	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	1.995	-
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali negativi (B)	1.995	-
Totale (A-B)	1.995	-

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

	31.12.2008	31.12.2007
1.6.1 Interessi passivi su attività finanziarie in valuta	2.634	692
1.6.2 Interessi passivi su passività op. di locazione fin.	-	-
1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amm.	-	-
Totale	2.634	692

Sezione 2

Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
a) garanzie rilasciate	156	212
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	234.186	291.131
1. negoziazione di strumenti finanziari	4.852	5.322
2. negoziazione di valute	5	11
3. gestioni patrimoniali	119.845	142.017
3.1. individuali	33.831	59.243
3.2. collettive	86.014	82.774
4. custodia e amministrazione di titoli	1.090	925
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	52.966	72.335
7. raccolta ordini	16.184	15.625
8. attività di consulenza	-	61
9. distribuzione di servizi di terzi	39.244	54.835
9.1. gestioni patrimoniali	1.073	3.520
9.1.1. individuali	834	3.312
9.1.2. collettive	239	208
9.2. prodotti assicurativi	33.125	45.426
9.3. altri prodotti	5.046	5.889
d) servizi di incasso e pagamento	3.315	2.497
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	4	4
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	992	1.837
Totale	238.653	295.681

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

	31.12.2008	31.12.2007
a) presso propri sportelli:	2.848	2.975
1. gestioni patrimoniali	2.693	645
2. collocamento di titoli	155	2.330
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) offerta fuori sede:	209.207	266.212
1. gestioni patrimoniali	117.152	141.372
2. collocamento di titoli	52.811	70.005
3. servizi e prodotti di terzi	39.244	54.835
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
Totale	212.055	269.187

2.3 Commissioni passive: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	122.283	143.069
1. negoziazione di strumenti finanziari	3.940	2.834
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali:	4.320	41
3.1 portafoglio proprio	4.320	41
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	834	879
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	113.189	139.315
d) servizi di incasso e pagamento	1.839	1.834
e) altri servizi	2.177	2.347
Totale	126.299	147.250

Sezione 3

Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	32.971	1.480
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.247	1.365
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
D. Partecipazioni	-	-
Totale	35.218	2.845

Sezione 4

Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

	31.12.2008	31.12.2007
Attività finanziarie	- 77.136	- 23.768
Passività finanziarie	-	-
Operazioni su valute derivati	921	769
	31.677	9.675
Totale	- 44.538	- 13.324

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto 31.12.2008
1. Attività finanziarie	1.225	9.527	6.767	81.121	- 77.136
1.1 Titoli di debito	1.181	3.784	4.285	13.431	- 12.751
1.2 Titoli di capitale	44	5.167	2.383	67.541	- 64.713
1.3 Quote di OICR	-	482	99	46	- 337
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	94	-	103	- 9
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Operazioni su valute	-	921	-	-	921
4. Derivati	191	66.909	165	35.258	31.677
4.1 Derivati finanziari:	191	66.909	165	35.258	31.677
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	8	-	127	- 119
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	86	-	-	- 86
- Su valute e oro	191	95	165	104	- 17
- Altri	-	66.720	-	35.027	- 31.693
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	1.416	77.357	6.932	116.379	- 44.538

Sezione 5

Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
A. Proventi relativi a:		
A.1. Derivati di copertura del fair value	42	-
A.2. Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.3. Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4. Derivati di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5. Attività e passività in valuta	41	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	83	-
B. Oneri relativi a:		
B.1. Derivati di copertura del fair value	35	-
B.2. Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.3. Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4. Derivati di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5. Attività e passività in valuta	45	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	80	-
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	3	-

Sezione 6**Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100**

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

	31.12.2008			31.12.2007		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	222	- 222	-	-	-
2. Crediti verso clientela	49	-	49	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.890	1.198	1.692	1.050	-	1.050
3.1 Titoli di debito	2.890	1.198	1.692	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.4 Quote di OICR	-	-	-	1.050	-	1.050
3.5 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	2.939	1.420	1.519	1.050	-	1.050
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

Sezione 8

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31.12.2008	31.12.2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da Interessi	altre riprese	da Interessi	altre riprese		
A. Crediti verso banche									
B. Crediti verso clientela	294	1.991	1.070		926	27	323	-	2.079
C. Totale	294	1.991	1.070	-	926	27	323	-	2.079

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31.12.2008	31.12.2007
	Specifiche		di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da Interessi	altre riprese	da Interessi	altre riprese		
A. Titoli di debito	-	7.065	-	-	-	-	-	-	7.065
B. Titoli di capitale									
C. Finanziamenti a banche	-		-	-	-	-	-	-	
D. Finanziamenti a clientela	-		-	-	-	-	-	-	
E. Totale	-	7.065	-	-	-	-	-	-	7.065

Sezione 11 Le spese amministrative - Voce 180

Composizione delle spese amministrative

	31.12.2008	31.12.2007
180 a) Spese per il personale	55.042	53.577
180 b) Altre spese amministrative	77.509	67.465
Totale	132.551	121.042

11.1 Spese per il personale: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
1) Personale dipendente	53.389	51.525
a) salari e stipendi	30.660	29.549
b) oneri sociali	7.877	7.797
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	381	588
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	3.320	2.700
- a contribuzione definita	3.320	2.700
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	590	1.497
i) altri benefici a favore dei dipendenti	10.561	9.394
2) Altro personale	-	362
3) Amministratori e Sindaci	1.814	1.690
Totale	55.042	53.577

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2008	31.12.2007
Personale dipendente	776	714
a) dirigenti	49	42
b) totale quadri direttivi	169	161
di cui di 3° e 4° livello	104	91
c) restante personale	558	511
Altro personale	9	22
Totale	785	736

Composizione dell'organico

	31.12.2008	31.12.2007
Personale dipendente	820	730
a) dirigenti	55	42
b) totale quadri direttivi	179	158
di cui di 3° e 4° livello	117	90
c) restante personale	586	530
Altro personale	11	7
di cui distacchi passivi	2	2
Totale	831	737

9.4 Altri benefici a favore di dipendenti

	31.12.2008	31.12.2007
fondo spese - CIA e Managers bonus (MBO)	6.933	4.864
fondo spese rinnovo CCNL - oneri una tantum	-	1.197
spese trasferta - rimborsi spese e indennità e oneri a carico gruppo	1.306	1.247
oneri assistenza integrativa dipendenti	1.205	940
prest. Sost. Ind. Mensa, vestiario e accertamenti Sanitari	544	587
spese per la formazione	245	314
provvidenze e liberalità	106	173
altre spese	222	72
Totale	10.561	9.394

Sezione 11
Le spese amministrative - Voce 180

11.5 Altre spese amministrative: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
Amministrazione	13.417	6.389
- pubblicità	3.282	697
- spese per consulenze e professionisti	6.263	1.721
- spese per consulenze finanziarie	143	-
- organi societari e società di revisione (1)	502	567
- Assicurazioni	2.338	2.399
- Spese rappresentanza	249	414
- Contributi associativi	539	564
- Beneficenza	101	27
Operations	30.857	30.754
- Affitto/uso locali e gestione immobili	13.715	12.494
- Servizi in outsourcing (ammin., call center)	7.785	7.570
- Servizi postali e telefonici	2.418	3.208
- Spese per stampati	1.619	967
- Altre spese gestione rete di vendita	1.644	2.421
- Altre spese e acquisti	3.676	4.094
Sistema informativo e attrezzature	25.111	22.379
- Spese servizi informatici in outsourcing	17.547	15.989
- Canoni servizi telematici e banche dati	4.122	3.612
- Manutenzione ed assistenza programmi	1.843	1.084
- Canoni noleggio macchine e utilizzo software	1.128	1.267
- Altre manutenzioni	471	427
Imposte indirette e tasse	8.124	7.943
Totale	77.509	67.465

(1) A partire dal presente esercizio i compensi al collegio sindacale vengono classificati fra le spese del personale unitamente ai compensi degli amministratori.

Sezione 12**Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 190***12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione*

	31.12.2008			31.12.2007		
	Accant.	Riprese	Netto	Accant.	Riprese	Netto
fondo rischi provvigioni da assegnare	11.934	- 101	11.833	19.216	- 916	18.300
fondo rischi contenzioso sottoscrittori	1.537	- 174	1.363	324	- 16	308
fondo rischi contenzioso promotori	95	- 58	37	11	- 165	154
fondo rischi contenzioso dipendenti	460	- 10	450	120	-	120
fondo rischi contenzioso - altri sogg.	482	- 61	421	185	- 152	33
fondo rischi per indennità di fine rapporto	473	- 1.192	719	1.765	-	1.765
fondo rischi per indennità sovrapprovvigione	114	-	114	221	-	221
fondo oneri premio fedeltà	-	- 134	134	-	- 91	91
fondo rischi piano stock option AD	-	-	-	-	- 11	11
Altri fondi per rischi ed oneri	-	-	-	9	- 45	36
Totale	15.095	- 1.730	13.365	21.851	- 1.396	20.455

Sezione 13

Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

Composizione delle Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali

	31.12.2008	31.12.2007
rettifiche/riprese di valore su imm. materiali	2.266	2.265
rettifiche/riprese di valore su imm. immateriali	3.078	4.170
Totale	5.344	6.435

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
				31.12.2008
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	2.266	-	-	2.266
- Ad uso funzionale	2.266			2.266
- Per investimento				-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- Ad uso funzionale				-
- Per investimento				-
Totale	2.266	-	-	2.266

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
				31.12.2008
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	3.078	-	-	3.078
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	3.078	-	-	3.078
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	3.078	-	-	3.078

Sezione 15

Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
Rettifiche di valore miglorie su beni di terzi	1.430	1.338
stralcio miglorie su punti operativi cessati	2	75
Oneri incentivazione esodo personale	108	1.058
Sopravvenienze passive ed insuss. dell'attivo	2.513	2.552
oneri sistemazioni contabili con clientela	1.130	322
indennizzi e risarcimenti	645	985
Aggiustamenti di consolidamento	-	67
Altri oneri di gestione	289	68
Totale	6.050	6.463

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
Recuperi di spesa e ricavi vs clientela	3.263	4.101
Recupero imposte dalla clientela	7.037	6.499
Sovrapprovvigione valorizzazione portafoglio	235	188
Indennità di preavviso promotori	176	81
Recuperi spese da promotori	1.228	1.064
Canoni attivi costi servizi in outsourcing	272	-
Sopravvenienze attive e insuss.del passivo	1.558	2.085
Risarcimenti e indennizzi assicurativi	599	-
Altri proventi	464	53
Totale	14.832	14.071
Totale altri proventi netti	8.782	7.608

Sezione 16

Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

16.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-
B. Oneri	-	27
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	27
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-
Risultato netto	-	27

Sezione 19

Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

19.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
A. Immobili	-	8
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	8
B. Altre attività	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	-	8

Sezione 20

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
1. Imposte correnti (-)	- 7.820	- 21.162
2. Variazione delle imposte correnti di prec.esercizi	148	50
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	2.856	3.316
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	2.519	3.600
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	- 2.297	- 20.828

Le imposte correnti includono IRES e IRAP nonché le altre imposte dirette italiane ed estere dovute, come dettagliato nella tabella successiva.

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Nella tabella che segue viene presentata la riconciliazione fra l'ammontare complessivo delle imposte di competenza dell'esercizio, comprensive sia delle imposte correnti che della fiscalità differita, come indicate nella voce 290 del conto economico e l'imposta teorica IRES determinata applicando all'utile ante imposte l'aliquota d'imposta vigente del 27,5%.

Il prospetto di riconciliazione è quindi espresso in termini di maggiori o minori imposte correnti e differite addebitate o accreditate a conto economico rispetto all'onere fiscale teorico.

La voce altri aggiustamenti si riferisce al minore carico fiscale figurativo imputabile alla elisione delle partite infragruppo relative al gruppo di attività in via di dismissione, per effetto dell'annullamento dei costi delle società del gruppo, con effetto sull'utile dell'operatività corrente in contropartita ai proventi di Simgenia, nella sezione degli utili e perdite delle attività in corso di dismissione.

	31.12.2008	31.12.2007
Imposte correnti	- 7.820	- 21.162
IRES e imposte dirette estere equivalenti	- 6.210	- 17.622
IRAP	- 1.518	- 3.506
altre - (witholding tax su dividendi; imp. Sost. Quadro EC)	- 92	34
Imposte anticipate/differite	5.375	284
IRES	5.703	715
IRAP	- 328	- 431
Imposte di precedenti esercizi	148	50
IRES	130	133
IRAP	18	83
Imposte sul reddito	- 2.297	- 20.828
Aliquota teorica	27,5%	33,0%
Utile (perdita) corrente prima delle imposte	14.102	41.255
Onere fiscale teorico	- 3.878	- 13.614
proventi (+) oneri (-) fiscali:		
Proventi non tassabili (*)	604	903
variazione di aliquota giurisdizioni estere	4.438	-
doppia tassazione su 5% dividendi gruppo (L. 244/07)	- 262	-
interessi passivi (3%) (DI 133/08)	- 688	-
oneri piani stock option IFRS2	- 654	- 846
altri Costi non deducibili (autovetture, rappresentanza, telefonia, ecc.)	- 1.105	- 1.719
IRAP	- 1.829	- 4.020
adeguamento fiscalità diff. IRES per var. Aliquota (L. 244/07)	-	- 3.627
imposte es. precedenti	130	134
altre - imposte estere	- 33	- 50
Altri aggiustamenti	903	2.011
annullamento imposte differite da Quadro EC al netto imp. Sost	77	-
Onere fiscale effettivo	- 2.297	- 20.828
aliquota effettiva complessiva	16,3%	50,5%
aliquota effettiva (solo IRES)	3,6%	41,0%
aliquota effettiva IRES al netto variazioni di aliquota	3,6%	32,2%

(*) in massima parte dividendi su partecipazioni AFS esenti al 95%.

Sezione 21

Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310

21.1 Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
1. Proventi	9.767	12.859
2. Oneri	- 13.871 -	16.829
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (perdite) da realizzo	-	-
5 Imposte e tasse	234 -	1.169
Utile (perdita)	- 3.870 -	5.139

Il risultato si riferisce al ramo aziendale costituito dalla partecipazione in Simgenia S.p.A. di cui è stata deliberata la cessione in data 19.12.2008. La cessione sarà perfezionata nel primo semestre 2009.

Una più dettagliata analisi dell'operazione viene presentata nella nota integrativa - Parte A Politiche contabili, Sezione 4 - altri aspetti.

Proventi ed oneri sono esposti al netto dell'elisione delle poste infragruppo.

21.2 dettaglio delle imposte sul reddito relative ai gruppi di attività/passività in via di dismissione

	31.12.2008	31.12.2007
1. Fiscalità corrente	- 33 -	1.110
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	279 -	64
3. Variazione delle imposte differite (+/-)	- 12	5
4. imposte sul reddito d'esercizio	234 -	1.169

Sezione 24 Utile per azione

Utile per azione

	31.12.2008	31.12.2007
utile d'esercizio (migliaia di euro)	7.935	15.288
utile attribuibile alle azioni ordinarie	7.935	15.288
numero medio delle azioni in circolazione	110.238.240	109.961.177
EPS - Earning per share (euro)	0,072	0,139
numero medio delle azioni in circolazione a capitale diluito	110.238.240	109.961.177
EPS - Earning per share diluito (euro)	0,072	0,139

Parte D I risultati consolidati per settori di attività

Il gruppo bancario attualmente opera in base a due principali aree di business:

- Risparmio gestito, la cui attività viene esercitata tramite le società “prodotto” BG SGR, BG Fiduciaria SIM S.p.A e BG Investment Luxembourg; tal ramo include altresì le gestione patrimoniali di Banca BSI Italia e di Banca del Gottardo italia;
- Attività bancaria e attività di distribuzione e sollecitazione del risparmio, realizzata tramite la capogruppo Banca Generali, la rete di promotori direttamente dipendente da questa, la rete di *wealth manager* dipendenti e private bankers di Banca BSI Italia e Banca del Gottardo Italia ed infine la rete di distribuzione specializzata nel canale assicurativo di Simgenia, di cui, come precedentemente ricordato, è in corso la cessione della maggioranza del capitale sociale..

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati patrimoniali e i risultati economici consolidati dei due diversi comparti operativi, al lordo delle scritture di consolidamento infrasettoriali, rappresentate dalle commissioni attribuite dal comparto gestito per la distribuzione dei propri prodotti, nonché dagli altri oneri e proventi operativi. Specifici accordi contrattuali fra le entità del gruppo regolano l'applicazione dei prezzi di trasferimento per le transazioni che intervengono fra le “fabbriche prodotto” del risparmio gestito e le società incaricate delle relazioni con la clientela.

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

(migliaia di euro)	Totale Gruppo	attività bancaria e distribuzione	Risparmio Gestito	elisioni
Attività finanziarie di negoziazione	668.405	662.257	6.149	0
Altre Attività finanziarie AFS, HTM	1.405.812	1.405.697	115	0
Crediti verso la clientela	767.461	767.461	0	0
Debiti verso la clientela	-3.671.133	-3.667.269	44.223	40.359
Posizione interbancaria netta	931.506	928.800	42.286	-39.580
Partecipazioni	0	29.672	0	-29.672
immobilizzazioni materiali e immat	59.059	54.400	370	4.289
dipendenti	820	758	62	0

Ripartizione dell'utile netto per settore di attività

segmento (migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
			Importo	%
attività bancaria e distribuzione	- 26.759	-3.921	- 22.838	-582,5%
Risparmio Gestito	34.694	19.209	15.485	80,6%
Gruppo	7.935	15.288	- 7.353	-48,10%

Distribuzione per settori di attività: dati economici

(migliaia di euro)	Gruppo				Att. Banc.			
	Gruppo 31/12/2008	Att. Banc. e distrib.	Risp. gestito	elisioni	Gruppo 31/12/2007	Att. Banc. e distrib.	Risp. gestito	elisioni
interessi attivi	177.199	175.844	3.200	1.845	132.391	130.089	2.461	159
interessi passivi	-115.996	-117.838	-13	-1.855	-89.255	-89.400	-13	-158
Interessi netti	61.203	58.006	3.187	-10	43.136	40.689	2.448	1
commissioni attive	238.653	164.704	117.998	44.049	295.681	241.963	139.190	85.472
commissioni passive	-126.299	-111.535	-60.101	-45.337	-147.250	-142.469	-94.464	-89.683
Commissioni nette	112.354	53.169	57.897	-1.288	148.431	99.494	44.726	-4.211
Dividendi	35.218	35.218	0	0	2.845	2.845	0	0
Risultato netto della gestione finanziaria	-43.016	-42.929	-87	0	-12.274	-13.315	1.041	0
Ricavi operativi netti	165.759	103.464	60.997	-1.298	182.138	129.713	48.215	-4.210
Spese per il personale	-55.042	-48.017	-7.025	0	-53.577	-47.564	-6.014	-1

Altre spese amministrative	-77.509	-68.025	-11.230	-1.746	-67.465	-61.133	-8.782	-2.450
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immat.	-5.343	-5.126	-217	-1	-6.436	-6.311	-125	0
Altri oneri/proventi di gestione	8.781	9.053	602	875	7.608	9.183	-29	1.546
Costi operativi netti	-129.113	-112.115	-17.870	-872	-119.870	-105.825	-14.950	-905
Risultato operativo	36.646	-8.651	43.127	-2.170	62.268	23.888	33.265	-5.115
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-2.079	-2.079	0	0	-559	-559	0	0
Rettifiche di valore nette su altre attività finanziarie	-7.065	-7.065	0	0	0	0	0	0
Accantonamenti netti	-13.365	-13.280	-85	0	-20.455	-20.455	0	0
Utili (perdite) da partecipazioni e investimenti	-35	-35	0	0	0	0	0	0
Utile operativo ante imposte	14.102	-31.110	43.042	-2.170	41.254	2.874	33.265	-5.115
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-2.297	6.051	-8.348	0	-20.828	-6.772	-14.056	0
Utile (perdita) attività non correnti	-3.870	-1.700	0	2.170	-5.138	-23	0	5.115
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi								
Utile netto	7.935	-26.759	34.694	0	15.288	-3.921	19.209	0

Altre informazioni (asset under management)

Area Risparmio gestito

All'area del Risparmio gestito finanziario fanno capo le attività relative al comparto delle gestioni di portafoglio e dei fondi comuni di investimento e sicav, che ammontano a 6,4 miliardi di euro.

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			Importo	%
Fondi e sicav	4.275	5.156	-881	-17,09%
-di cui inserite in gpf del gruppo bancario	639	1.682	-1.043	-62,02%
gpf/gpm	2.722	4.403	-1.681	-38,19%
Totale risparmio gestito del gruppo bancario al netto dei patrimoni in fondi inseriti nelle gpf del gruppo bancario	6.358	7.877	-1.519	-19,29%

*include la liquidità di gpm presente sui c/c per 45 milioni di euro.

Nell'esercizio 2008, le commissioni generate da tale area, al netto delle commissioni retrocesse alle reti di distribuzione sono ammontate a 57,9 milioni con un contributo all'utile netto di circa 34,7 milioni di euro.

Area attività bancaria e distribuzione

Tale area accoglie l'attività di distribuzione dei prodotti del risparmio gestito e assicurativo, tramite le reti di promotori di Banca Generali e Simgenia, nonché tramite la rete di wealth manager dipendenti di Banca Bsi Italia e Banca del Gottardo Italia e l'attività bancaria tradizionale costituita dalla gestione del risparmio amministrato (dossier titoli e conti correnti), dall'intermediazione mobiliare, dai servizi di pagamento, dall'erogazione di prestiti e finanziamenti. La raccolta indiretta totale afferente tale segmento ammonta a circa 26,4 miliardi di euro, di cui circa 5,2 miliardi di euro in prodotti afferenti l'area del wealth management.

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			Importo	%
Raccolta indiretta amministrata	12.190	14.117	-1.927	-13,65%
Raccolta indiretta risparmio gestito	9.066	12.759	-3.693	-28,95%
Raccolta indiretta risparmio assicurativo	5.117	4.405	712	16,16%
Totale lordo	26.373	31.281	-4.908	-15,69%
- di cui già inclusi dal settore del risparmio gestito	5.177	6.827	-1.650	-24,17%
Totale netto	21.196	24.454	-3.258	-13,32%

Nell'esercizio 2008, le commissioni nette generate da tale area, al netto delle commissioni retrocesse ai promotori finanziari sono ammontate a 53,2 milioni con un contributo all'utile netto negativo per 26,8 milioni di euro. Tale dato sconta tuttavia accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri, finalizzati in gran parte al rafforzamento della rete di distribuzione per 13,4 milioni di euro ed ha sopportato integralmente il peso della negativa gestione finanziaria (7,7 milioni di euro) nonché le rettifiche di valore per attività finanziarie deteriorate per 7,1 milioni di euro e rettifiche su crediti per 2,1 milioni di euro.

PARTE E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti Generali

Per rischio di credito si intende la possibile insolvenza della controparte, ovvero la probabilità che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni o che ciò accada in ritardo rispetto alle scadenze prefissate.

In particolare, il rischio di credito si configura come la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditizia.

L'attività di impiego creditizia del Gruppo Banca Generali riveste una funzione strumentale rispetto all'attività caratteristica focalizzata nella gestione dei servizi d'investimento per la clientela privata.

In particolare l'erogazione del credito avviene nei confronti della clientela retail ad elevato standing, generalmente con acquisizioni di garanzie reali e, più limitatamente, nei confronti di clientela corporate, per la quale sono state effettuate nel corso dell'esercizio 2008 alcune selezionate operazioni, assistite da adeguate garanzie. In ogni caso l'incidenza degli impieghi creditizi verso clientela rispetto al totale degli stessi rimane contenuta.

Per quanto riguarda la concessione di carte di credito, si è continuato a perseguire una politica improntata all'estrema prudenza e sempre rivolta quasi esclusivamente alla clientela famiglia.

Relativamente al processo di gestione del rischio di credito, il Gruppo ha formalizzato una specifica politica di gestione del rischio in cui sono specificati gli organi e le funzioni coinvolte nella gestione di tale rischio e sono descritte le linee guida relative a individuazione, misurazione, controllo e reporting del rischio di credito.

Il Gruppo ha, inoltre, formalizzato all'interno dei Regolamenti Crediti di Banca Generali SpA e di Banca BSI Italia SpA le linee guida in materia di politica creditizia, allocando, ad ogni unità aziendale coinvolta specifiche responsabilità.

Il Gruppo ha definito un articolato sistema di deleghe relative alla concessione degli affidamenti.

In tale contesto sono stati definiti e formalizzati dettagliati livelli di autonomia in merito ai poteri di delibera che spettano ai diversi livelli decisionali insieme a specifiche modalità operative.

In merito all'attività di monitoraggio successiva all'erogazione del credito, il Gruppo ha attribuito specifici compiti relativamente all'attività di monitoraggio puntuale delle posizioni creditizie in essere.

La Direzione Crediti, svolge attività di controllo di tipo andamentale e provvede a tenere in evidenza le posizioni anomale.

Oltre alla Direzione Crediti, le attività di controllo di primo livello sono effettuate anche dalla Direzione Finanza, responsabile dell'attività di impiego creditizia verso controparti istituzionali (crediti verso banche) e dell'attività di investimento in strumenti finanziari che partecipano alla definizione dell'esposizione creditizia complessiva del Gruppo.

Le attività di controllo di secondo livello sono di competenza del Servizio Risk Management al fine di svolgere specifiche attività di controllo e monitoraggio indipendente del rischio di credito.

I controlli di terzo livello sono svolti, secondo quanto definito dal "Regolamento Interno", dal Servizio Internal Audit.

Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di credito, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dal Servizio Risk Management.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

L'attività di erogazione di crediti alla clientela viene effettuata dalle banche del gruppo (Banca Generali e Banca BSI Italia e per l'ultimo trimestre 2008 Banca del Gottardo Italia S.p.A.).

Ogni società del Gruppo dispone di una funzione Crediti responsabile delle attività inerenti la concessione del credito e la gestione degli affidamenti concessi, regolamentate e dettagliate nell'apposito Regolamento Crediti.

La gestione ed il monitoraggio del credito avviene all'interno della funzione Crediti di ciascuna società che pone particolare attenzione all'evoluzione dei crediti dubbi.

Con riferimento all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, il Gruppo applica quanto sviluppato nell'ambito del progetto Basilea II. In tale contesto, infatti, le stime delle componenti di rischio PD (*Probability of Default*) e LGD (*Loss Given Default*) vengono recepite nel processo di valutazione collettiva quali fattori di segmentazione dei crediti e per la determinazione della percentuale di svalutazione da applicare al portafoglio in bonis.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

In un'ottica di mitigazione del rischio di credito verso la clientela, vengono di norma acquisite garanzie reali o garanzie personali a tutela degli affidamenti accordati.

Le garanzie reali sono rappresentate da ipoteche immobiliari e da pegni su valori mobiliari, anche sotto forma di gestioni patrimoniali. Nel caso di garanzie ipotecarie, queste sono assunte cautelativamente per un maggior valore rispetto all'obbligazione garantita. Nel caso di garanzia rappresentata da valori mobiliari, viene applicato di norma uno scarto all'atto dell'erogazione del credito e viene effettuata una valorizzazione periodica della stessa al valore di mercato.

Per quanto riguarda Banca BSI Italia, dal 2004, vi è anche un contratto, denominato Risk Participation Agreement, sottoscritto con BSI SA, previa autorizzazione da parte degli organi di vigilanza, che consente parzialmente alla Banca di trasferire a quest'ultima società il rischio connesso a talune pratiche di credito.

Si evidenzia inoltre come, in relazione all'acquisizione di Banca del Gottardo Italia S.p.A., sia stata rilasciata dalla venditrice BSI SA una garanzia sul portafoglio crediti di tale società valida fino al 31.12.2009.

Per quanto riguarda la concessione di carte di credito, si è continuato a perseguire una politica improntata all'estrema prudenza e sempre rivolta quasi esclusivamente alla clientela famiglia.

Attività finanziarie deteriorate

La classificazione delle attività finanziarie deteriorate nelle diverse categorie di "default" avviene nel rispetto delle istruzioni emanate dall'autorità di vigilanza.

Allo stato attuale vengono individuate:

- Posizioni a sofferenza;
- Incagli;
- Crediti insoluti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Nel complesso l'ammontare dei crediti classificati come deteriorati, al netto delle rettifiche di valore, ammonta ad una percentuale assolutamente marginale del totale degli impieghi verso clientela.

Il processo di identificazione delle posizioni di credito dubbio prevede un monitoraggio continuo delle posizioni sconfiniate che dopo l'invio di una prima richiesta di rientro, prevede il passaggio della pratica a primarie società di recupero crediti nazionali. Il passaggio a sofferenze avviene alla ricezione della relazione negativa da parte della società incaricata del recupero.

La totalità dei crediti dubbi riguarda sconfini di conto corrente per utilizzo carte di credito.

Le previsioni di perdita sono formulate analiticamente per ogni singola posizione sulla base di tutti gli elementi di valutazione rilevanti (consistenza patrimoniale del debitore, proventi da attività lavorativa, data di presunto recupero, ecc.).

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	60	-	-	-	3.013	665.332	668.405
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.350	-	-	-	5.048	793.062	799.460
	-	-	-	-	5.942	600.411	606.353
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	948.499	948.499
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso clientela	8.729	20.861	-	625	-	737.246	767.461
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	5.020	5.020
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	11.020	11.020
Totale al 31.12.2008	10.139	20.861		625	14.003	3.760.590	3.806.218
Totale al 31.12.2007	229	49		328	13.712	4.021.653	4.035.971

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.956	1.896		60	X	X	668.345	668.405
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.415	7.065		1.350	798.110	-	798.110	799.460
				-	606.353	-	606.353	606.353
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche				-	948.499	-	948.499	948.499
5. Crediti verso clientela	45.624	15.405	4	30.215	739.640	2.394	737.246	767.461
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione				-	5.020	-	5.020	5.020
8. Derivati di copertura				-	X	X	11.020	11.020
Totale al 31.12.2008	55.995	24.366	4	31.625	3.097.622	2.394	3.774.593	3.806.218
Totale al 31.12.2007	1.655	1.049	-	606	1.367.129	499	4.035.365	4.035.971

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	10.371	8.961	-	1.410
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	5.942	X	-	5.942
f) Altre attività	1.717.131	X	-	1.717.131
TOTALE A	1.733.444	8.961	-	1.724.483
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	7.172	X	-	7.172
TOTALE B	7.172	-	-	7.172

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	-	-	10.697
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	10.371	-	-	-	5.942
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	10.371	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	5.942
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	10.697
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	10.697
Esposizione lorda finale	10.371	-	-	-	5.942
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	8.961	-	-	-	-
B.1. rettifiche di valore	8.961	-	-	-	-
B.2. trasferimenti da altre categorie di espos. deteriorate	-	-	-	-	-
B.3. altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
C.1. riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-
C.2. riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-
C.3. cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di espos. deteriorate	-	-	-	-	-
C.5. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	8.961	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	21.927	13.198	-	8.729
b) Incagli	23.068	2.207	-	20.861
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	629	-	4	625
e) Rischio Paese	8.062	-	-	8.062
f) Altre attività	2.028.955	-	2.394	2.026.561
TOTALE A	2.082.641	15.405	2.398	2.064.838
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	2.354	-	-	2.354
b) Altre	62.073	-	-	62.073
TOTALE B	64.427	-	-	64.427

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lordo

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	1.368	58	-	328	3.014
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	21.296	69.511	-	8.265	5.048
B.1 ingressi da crediti in bonis	299	11.241	-	6.148	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esp. deteriorate	8.337	3.997	-	48	-
B.3 altre variazioni in aumento	12.660	54.273	-	2.069	5.048
C. Variazioni in diminuzione	737	46.501	-	7.964	-
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	3.680	-	1.635	-
C.2 cancellazioni	296	-	-	2.312	-
C.3 incassi	441	33.489	-	86	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esp. deteriorate	-	8.385	-	3.931	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	947	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	21.927	23.068	-	629	8.062
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	1.140	9	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	12.288	2.736	-	14	-
B.1. rettifiche di valore	126	4	-	-	-
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	533	-	-	-	-
B.3. altre variazioni in aumento	11.629	2.732	-	14	-
C. Variazioni in diminuzione	230	538	-	10	-
C.1. riprese di valore da valutazione	21	-	-	-	-
C.2. riprese di valore da incasso	27	3	-	-	-
C.3. cancellazioni	182	-	-	-	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5. altre variazioni in diminuzione	-	535	-	10	-
D. Rettifiche complessive finali	13.198	2.207	-	4	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating interni ed esterni

Allo stato attuale il gruppo bancario Banca Generali non ha ancora attivato un sistema di rating interni per la valutazione del merito creditizio della clientela.

I rating esterni diffusi dalle principali società del settore (Moody's, S&P e Fitch), sono invece ampiamente utilizzati nella determinazione delle scelte di portafoglio, nell'ambito dell'attività di negoziazione.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	< B-		
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	368.911	237.421	11.298	-	9.768	-	40.150	667.548
Titoli di debito	368.911	237.421	11.298	-	9.768	-	34.524	661.922
Quote di oicr	-	-	-	-	-	-	1.396	1.396
titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	4.230	4.230
Attività finanziarie disponibili per la vendita	364.103	401.871	8.552	-	-	-	24.933	799.459
Titoli di debito	364.103	401.871	8.552	-	-	-	6.618	781.144
Quote di oicr	-	-	-	-	-	-	-	-
titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	18.315	18.315
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	295.053	256.215	29.140	-	6.407	-	19.538	606.353
Crediti Titoli di debito	175.061	91.118	18.316	1.335	11.349	-	-	297.179
Totale	1.203.128	986.625	67.306	1.335	27.524	-	84.621	2.370.539

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Derivati su crediti	Garanzie personali (2)				Totale (1)+(2)
		Immobili	Titoli	Altri beni		Crediti di firma				
						Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	339.831	100.823	166.128	16.406	-	-	-	180	43.632	327.169
2.1 totalmente garantite	267.387	100.310	116.011	15.153	-	-	-	180	35.735	267.389
2.2 parzialmente garantite	72.444	513	50.117	1.253	-	-	-	-	7.897	59.780

A.3.2 Esposizioni fuori bilancio verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Derivati su crediti	Garanzie personali (2)				Totale (1)+(2)
		Immobili	Titoli	Altri beni		Crediti di firma				
						Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	

1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	32.287	4.865	19.135	1.628	-	-	-	124	3.440	29.192	
2.1 totalmente garantite	27.337	4.865	17.280	1.628	-	-	-	124	3.440	27.337	
2.2 parzialmente garantite	4.950	-	1.855	-	-	-	-	-	-	1.855	

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)												
			Garanzie reali			Derivati su crediti				Crediti di firma					
			Immobili	Titoli	Altri beni	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1. oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3. tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4. entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	21.860	21.697	12.490	-	-	-	-	-	-	-	-	-	276	8.470	
2.1. oltre il 150%	9.468	9.468	8.504	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.2. tra il 100% e il 150%	10.267	10.267	3.986	-	2	-	-	-	-	-	-	-	276	689	
2.3. tra il 50% e il 100%	1.812	1.812	-	-	177	-	-	-	-	-	-	-	-	6.281	
2.4. entro il 50%	313	150	-	-	150	-	-	-	-	-	-	-	-	1.500	

B Distribuzione e concentrazione del credito

B.1. Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

	esposizione lorda	rett. Val. specifiche	rett. Val. port.	esposizione netta
A. esposizioni per cassa		-	-	-
1. Governi e banche centrali	1.041.684	-	-	1.041.684
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-
c. Esposizioni ristrutturata	-	-	-	-
d. Esposizioni scadute	-	-	-	-
e. Altre esposizioni	1.041.684	-	-	1.041.684
2. Altri enti pubblici	-	-	-	-
a. Sofferenze	-	-	-	-

b. Incagli	-	-	-	-	-
c. Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-
d. Esposizioni scadute	-	-	-	-	-
e. Altre esposizioni	-	-	-	-	-
3. Imprese finanziarie	552.095	-	66	-	1.113
a. Sofferenze	71	-	62	-	9
b. Incagli	112	-	4	-	108
c. Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-
d. Esposizioni scadute	-	-	-	-	-
e. Altre esposizioni	551.912	-	-	1.113	550.799
4. Imprese assicurative	35.033	-	-	-	35.033
a. Sofferenze	-	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-	-
c. Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-
d. Esposizioni scadute	-	-	-	-	-
e. Altre esposizioni	35.033	-	-	-	35.033
5. Imprese non finanziarie	263.300	-	11.410	-	764
a. Sofferenze	15.372	-	11.336	-	4.036
b. Incagli	14.877	-	74	-	14.803
c. Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-
d. Esposizioni scadute	593	-	-	4	589
e. Altre esposizioni	232.458	-	-	760	231.698
6. Altri soggetti	190.528	-	3.929	-	521
a. Sofferenze	6.485	-	1.799	-	4.686
b. Incagli	8.078	-	2.130	-	5.948
c. Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-
d. Esposizioni scadute	36	-	-	-	36
e. Altre esposizioni	175.929	-	-	521	175.408
TOTALE A	2.082.640	-	15.405	-	2.398
					2.064.837

	esposizione	rett. Val.	rett. Val.	esposizione
	lorda	specifiche	port.	netta
A. esposizioni Fuori bilancio		-	-	-
1. Governi e banche centrali	1.076	-	-	1.076
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-
c. altre attività deteriorate	-	-	-	-
d. Altre esposizioni	1.076	-	-	1.076
2. Altri enti pubblici	-	-	-	-
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-
c. altre attività deteriorate	-	-	-	-
d. Altre esposizioni	-	-	-	-
3. Società finanziarie	1.463	-	-	1.463
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-
c. altre attività deteriorate	-	-	-	-
d. Altre esposizioni	1.463	-	-	1.463
4. Imprese assicurative	16	-	-	16
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-
c. altre attività deteriorate	-	-	-	-
d. Altre esposizioni	16	-	-	16
5. Imprese non finanziarie	38.080	-	-	38.080
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	2.354	-	-	2.354

c. altre attività deteriorate	-	-	-	-
d. Altre esposizioni	35.726	-	-	35.726
6. Altri soggetti	23.791	-	-	23.791
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-
c. altre attività deteriorate	-	-	-	-
d. Altre esposizioni	23.791	-	-	23.791
TOTALE B	64.426	-	-	64.426

	esposizione		rett. Val.		esposizione	
	lorda	rett. Val. specifiche	rett. Val. port.	netta		
governi e banche centrali	1.042.760	-	-	-	1.042.760	
enti pubblici	-	-	-	-	-	
imprese finanziarie	553.558	-	66	-	1.113	552.379
imprese assicurative	35.049	-	-	-	-	35.049
imprese non finanziarie	301.380	-	11.410	-	764	289.206
altri soggetti	214.319	-	3.929	-	521	209.869
Totale (A+B)	2.147.066	-	15.405	-	2.398	2.129.263

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	21.488	8.729	438	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	23.016	20.809	51	51	1	1	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	629	625	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.247.867	1.246.570	712.696	711.601	75.979	75.979	471	471	-	-
Totale A	1.293.000	1.276.733	713.185	711.652	75.980	75.980	471	471	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	2.354	2.354	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	61.902	61.902	171	171	-	-	-	-	-	-
Totale B	64.256	64.256	171	171	-	-	-	-	-	-
totale 31.12.2008	1.357.256	1.340.989	713.356	711.823	75.980	75.980	471	471	-	-
Totale 31.12.2007	1.268.964	1.267.317	1.061.886	1.061.886	85.543	85.543	-	-	-	-

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	1.956	60	8.415	1.350	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.115.895	1.115.895	554.802	554.802	36.887	36.887	-	-	15.489	15.489
Totale A	1.115.895	1.115.895	556.758	554.862	45.302	38.237	-	-	15.489	15.489

B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	6.492	6.492	680	680						
Totale B	6.492	6.492	680	680	-	-	-	-	-	-
totale 31.12.2008	1.122.387	1.122.387	557.438	555.542	45.302	38.237	-	-	15.489	15.489
Totale 31.12.2007	1.132.207	1.132.207	468.470	468.470	41.581	41.581	-	-	18.484	18.484

B.5 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

Grandi rischi	31.12.2008	31.12.2007
a) Ammontare ponderato	142.256	148.495
b) Numero	6	6

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione di attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Il portafoglio di cartolarizzazioni è integralmente costituito da titoli di debito (ABS) di emittenti europei con sottostanti riferibili esclusivamente ad *originators* europei.

Il portafoglio è costituito in massima parte da titoli senior con rating non inferiore *all'investment grade*.

Tale portafoglio include prodotti con sottostante costituito da mutui residenziali o commerciali (RMBS/CMBS).

Qualità attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						esposizione netta totale
	Senior		Mezzanine		Junior		
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	
Esposizioni per cassa							
A. Con attività sottostanti proprie :	-	-	-	-	-	-	
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	
b) Altre	-	-	-	-	-	-	
B. Con attività sottostanti di terzi:	178.259	177.524	29.131	27.949	8.504	7.545	213.018
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	
b) Altre	178.259	177.524	29.131	27.949	8.504	7.545	213.018

	portafoglio	Qualità attività cartolarizzate/Esposizioni	cod isin	sottostante	Esposizioni per cassa					
					Senior		Mezzanine		Junior	
					valore bilancio	rett. Riprese	valore bilancio	rett. Riprese	valore bilancio	rett. Riprese
A.1	loans	AYT CAJAS N 10 FRN 30/06/2015	ES0312342001	mortgage	14.335	- 32				
A.2	loans	BANCAJA N6 TITULUZ FRN 20/02/2036	ES0312885017	RMBS	3.379	- 2				
A.3	loans	CAIXA D' ESTALVIS FRN 28/01/2043	ES0313252001	RMBS	1.467	- 1				
A.4	loans	ABS BBVA RMBS1 FRN 19/06/2050	ES0314147010	RMBS	910	- 2				
A.5	loans	ABS BBVA RMBS2 FRN 17/09/2050	ES0314148000	RMBS	213					
A.6	loans	ABS BBVA RMBS2 FRN 17/09/2050	ES0314148018	RMBS	1.906					
A.7	loans	BBVA AUTOS 1 FTA FRN 20/06/2016	ES0314204001	Loans (auto)	746					
A.8	loans	GC FTPYME SABDEL FRN 31/03/2039	ES0332234014	Loans	1.325					
A.9	loans	SANTANDER HIP3 FRN 18/01/2050	ES0338093018	RMBS	2.806	- 6				
A.10	loans	IM POP EMPRESAS 1 FRN 21/03/2033	ES0347843015	Loans	1.348					
A.11	loans	MBS BANCAJA FRN 23/07/2050	ES0361797014	RMBS/CMBS	9.674					
A.12	loans	AYT KUTXA HIPOTECARIO II FRN 15/10/2059	ES0370154009	RMBS	1.633	- 1				
A.13	loans	BBVA HIPOTECARIO 3FND FRN 15/03/2039	ES0370459002	Loans	789					
A.14	loans	PYMES BANESTO FRN 31/12/2031	ES0372260002	Loans	1.457					
A.15	loans	PYMES BANESTO FRN 31/12/2031	ES0372260010	Mortgage, personal loans	915					
A.16	loans	RURALPYME 2 FTA FRN 25/04/2030	ES0374352005	loans	604					
A.17	loans	AGRI SEC. FRN 14/12/2015 ABS	IT0003335897	Leasing	2.027					
A.18	loans	DOLOMITI FIN FRN 15/12/2017	IT0003399018	Leasing	3.523					
A.19	loans	BERICA 3 MB FRN 26/08/2031	IT0003422109	RMBS/CMBS	3.427					
A.20	trading loans	S.C.I.C ABS FRN 22/09/2023 CL 2A2	IT0003731426	Loans (private Italian companies)	1.138	- 34				
A.21	loans	LOCAT SEC VEHICLE FRN 12/12/2024 A	IT0003733083	Leasing	1.917					
A.22	loans	ABF FINANCE FRN 21/11/2019	IT0003755623	Leasing	1.728					
A.23	trading	SCIP CLASS A5 14.4.2005 ABS	IT0003837074	Real Estate	947					
A.24	trading loans	FIP FUND FRN 10/01/2023	IT0003872717	CMBS	14.932					
A.25	loans	FIP FUND FRN 10/01/2023	IT0003872774	CMBS	4.700	- 377				

A.26	loans	VELA MORT CL A FRN 30/07/2040	IT0003933998	RMBS	1.568	-	5			
A.27	loans	ASTI FINANCE FRN 27/09/2041	IT0003966477	RMBS	2.575	-	4			
A.28	loans	ITALF VEHIC CL A FRN 21/10/2022	IT0004010085	Leasing	1.335	-	20			
A.29	loans	FE GOLD FRN 30/07/2025 ABS	IT0004068612	Leasing	1.369					
A.30	loans	ATLANTE FINANCE FRN 28/07/2047	IT0004069032	RMBS/CMBS	2.687					
A.31	loans	CORDUSIO FRM 30/06/2035	IT0004087174	RMBS	2.462					
A.32	loans	ARCOBALENO FRN 28/10/2030	IT0004095672	Loans (Italian pharmacies)	1.203					
A.33	loans	VELA HOME FRN 25/10/2042	IT0004101991	RMBS	886					
A.34	loans	VELA HOME FRN 25/10/2042	IT0004102007	RMBS	861	-	4			
A.35	loans	LEASIMPRESA FRN 22/12/2025	IT0004123722	Leasing	1.525					
A.36	loans	MARCHE MUTUI 2 ABS FRN 25/11/2038	IT0004124977	RMBS	1.287	-	1			
A.37	loans	APULIA FINA FRN 20/07/2044	IT0004127574	RMBS/CMBS	1.464	-	1			
A.38	loans	AGRI FRN 08/12/2023	IT0004137417	Leasing	1.823					
A.39	loans	CORDUSIO RM FRN 31/12/2042 ABS	IT0004144892	RMBS	1.783	-	4			
A.40	loans	ABS VOBA FIN FRN 28/06/2043	IT0004153216	RMBS	358	-	1			
A.41	loans	LOCAT SV FRN 12/12/2028	IT0004153661	Leasing	429					
A.42	loans	LOCAT SV FRN 12/12/2028 A2	IT0004153679	Leasing	957					
A.43	loans	SESTANTE FRN 23/04/2046 CL A1	IT0004158124	RMBS	1.483	-	1			
A.44	loans	ABS INTESA MTG FRN A1 30/10/2033	IT0004180250	RMBS	142					
A.45	loans	ABS INTESA SEC MTG FRN A2 30/10/2033	IT0004180268	RMBS	961	-	1			
A.46	loans	ABS CLARIS FIN FRN 21/11/2053	IT0004189160	RMBS	774	-	1			
A.47	loans	BP MORT FRN 20/04/2043	IT0004215320	RMBS	6.071	-	15			
A.48	loans	CREDICO FUND.3 FRN 10/03/2015	IT0004237696	Bonds	9.593	-	7			
A.49	trading	QUARZO CL1 FRN 31/12/2019 ABS	IT0004284706	RMBS/CMBS	18.410		-			
A.50	loans	HOLLAND EURO FRN 18/11/2037	XS0177871950	RMBS	623					
A.51	loans	MAGELLAN MORT N 2 FRN 18/07/2036	XS0177944690	RMBS	1.612	-	3			
A.52	loans	LUSITANO MORT N 2 FRN 16/11/2036	XS0178545421	RMBS	2.435	-	11			
A.53	loans	SAECURE 3 FRN 25/11/2051	XS0178551825	RMBS	1.702					
A.54	loans	DELPHINUS I FRN 25/01/2009	XS0185357265	RMBS	2.016					
A.55	loans	ABS THEMELEION MTG FRN 27/12/2036	XS0194393640	RMBS	773	-	11			
A.56	loans	CARDS FRN 15/07/2013 FLOATING	XS0196806227	Cards	1.830	-	138			
A.57	loans	EMAC MORTG CL A FRN 25/01/2037	XS0207208165	RMBS	1.760	-	13			
A.58	loans	E-MAC MORTG FRN CL A 25/04/2038	XS0216513118	RMBS	2.178	-	13			
A.59	loans	ESTIA MORTG FRN 27/10/2040 CL A	XS0220978737	RMBS	1.441					
A.60	loans	A BEST TWO FRN 01/10/2015	XS0232767631	Loans (auto)	5.025					
A.61	loans	DECO 7 FRN 27/01/2018	XS0244895073	CMBS	1.091	-	1			
A.62	loans	BCC MORTGAGES FRN 08/03/2038	XS0256813048	RMBS	1.820	-	6			
A.63	loans	AIRE VALLEY MORTG FRN 20/09/2066	XS0264192989	RMBS	1.901					
A.64	loans	SC GERMANY AUTO FRN 10/07/2019	XS0266760700	Loans (auto)	1.909					

A.65	loans	ENTRY FNDG FRN 28/09/2013	XS0277614532	loans	2.101						
A.66	loans	ABS BLUEBONNET FRN 20/12/2016	XS0279760184	Mortgage	1.665						
A.67	loans	STORM FRN 12/04/2049	XS0283474723	RMBS	1.473	-	1				
A.68	loans	VCL N.9 CLASS -A FRN 21/04/2012	XS0284056776	Leasing (auto)	339						
A.69	loans	SAGRES PELICAN FRN 15/09/2054	XS0293657416	RMBS	651	-	3				
A.70	loans	WINDERM FRN 15/10/2019 CL A	XS0293895271	CMBS	1.722						
A.71	loans	ABS JUNO ECLIPSE FRN 24/11/2022	XS0299976836	CMBS	1.605	-	15				
A.72	loans	OPERA FIN ABS FRN 15/02/2012 CL C	XS0218490653	CMBS	-			2.978			
A.73	loans	OMEGA CAP FRN 05/07/2011	XS0257813682	Credit Linked Notes	-						
A.74	loans	PERMANENT FIN 3 FRN 10/06/2042	XS0179398580	RMBS	-			3.930			
A.75	loans	ABF FINANCE FRN 21/11/2019	IT0003755680	Leasing (private companies)	-		267	-	1		
A.76	loans	VELA MORT CL B FRN 30/07/2040	IT0003934020	RMBS	-			-	9		
A.77	loans	ABS LOCAT SEC V FRN CL B 12/12/2026	IT0003951123	Leasing	-			1.278	-	24	
A.78	loans	ITALF VEHIC CL C FRN 14/03/2023	IT0003963433	Leasing	-			3.208	-	14	
A.79	loans	ATLANTE FINANCE FRN 28/07/2047	IT0004069040	RMBS/CMBS	-			806	-	14	
A.80	loans	ABM LOCAT SEC FRN 12/09/2028 B	IT0004153687	Leasing	-			777	-	10	
A.81	loans	ABM LOCAT SEC FRN 12/09/2028 B	IT0004153687	Leasing	-			1.471	-	17	
A.81	loans	ABS DELPHINUS FRN 25/11/2090	XS0206650417	RMBS	-						
A.82	loans	GRANITE MAS FRN 20/12/2054	XS0229615603	RMBS	-			1.975	-	70	
A.83	loans	A BEST TWO FRN 01/10/2015 CLASS B	XS0232768365	Loans (auto)	-			484	-	3	
A.84	loans	LAMBDA FIN FRN 08/11/2029	XS0237016000	Loans	-			931	-	3	
A.85	loans	WINDERM FRN 15/10/2019 CL D	XS0293898457	CMBS	-			423	-	3	
A.86	loans	CORDUSIO SM FRN 30/06/2033	IT0003844963	RMBS	-			2.337	-	385	
A.87	loans	A BEST TWO FRN 01/10/2015 CLASS C	XS0232768878	Loans (auto)	-			2.360	-	428	
A.88	trading	SCIP CLASS B2 14.4.2005 ABS	IT0003837082	Real Estate	-			1.773	-	219	
A.89	trading afs	LOCAT SEC VEHICLE FRN 12/12/2024 B BBVA HIPOTECARIO 3FND FRN 21/11/2038	IT0003733091	Leasing	-					6.269 - 208	
A.90			ES0314227036	RMBS/CMBS	-					742 - 137	
					-					534 - 614	
					177.524	-	735	27.949	-	1.182	7.545 - 959

C.1.3 Esposizioni Derivanti Dalle Principali Operazioni distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	val. bilancio	rett. Riprese	valor bilancio	rett. Riprese	val. bilancio	rett. Riprese
A. esposizioni per cassa	177.524	- 735	27.949	- 1.182	7.545	- 959
B garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-
C. Linee di credito	-	-	-	-	-	-

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

Esposizione/Portafoglio	Tipologia di portafoglio di attività finanziarie						31.12.2008	31.12.2007
	Attività fin. trading	Attività fin. fair value option	Attività fin. AFS	Attività fin. HTM	Crediti			
1. Esposizioni per cassa	42.437	-	534	-	170.045	213.016	259.359	
- senior	35.426	-	-	-	142.097	177.523	214.578	
- mezzanine	-	-	-	-	27.948	27.948	36.104	
- junior	7.011	-	534	-	-	7.545	8.677	
2. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	
- senior	-	-	-	-	-	-	-	
- mezzanine	-	-	-	-	-	-	-	
- junior	-	-	-	-	-	-	-	

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie trading			Attività finanziarie AFS			Attività finanziarie htm			Attività fin. Vs banche			Attività fin. Vs clientela			totale A
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	
A. Attività per cassa	179.690	-	-	295.722	-	-	60.419	-	-	1.874	-	-	7.465	-	-	545.170
1. Titoli di debito	179.690	-	-	295.722	-	-	60.419	-	-	1.874	-	-	7.465	-	-	545.170
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	179.690	-	-	295.722	-	-	60.419	-	-	1.874	-	-	7.465	-	-	545.170
Totale 31.12.2007	893.154	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	893.154

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Att. fin. Trading	Att. fin. FVO	Att. fin. AFS	Atti. fin. HTM	Crediti vs banche	Cred. vs clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	426.541	-	-	-	-	-	426.541
a) a fronte di attività rilevate per intero							426.541
b) a fronte di attività rilevate parz.	426.541	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero							-
b) a fronte di attività rilevate parz.	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	426.541	-	-	-	-	-	426.541
Totale 31.12.2007	821.487	-	-	-	-	-	821.487

Sezione 2- rischio di mercato

L'esposizione del Gruppo Banca Generali ai rischi di mercato è rappresentata dalla possibilità che i portafogli di proprietà subiscano perdite, a fronte di variazioni di valore di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari, connesse a variazioni inattese delle condizioni di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle merci, volatilità dei risk factor).

Relativamente al processo di gestione del rischio di mercato, il Gruppo si è dotato di una politica di gestione del rischio di mercato in cui sono definiti organi e funzioni coinvolte nella gestione del rischio stesso e sono descritte le linee guida relative a individuazione, misurazione, controllo e reporting del rischio di mercato.

La gestione e il monitoraggio di primo livello sull'esposizione ai rischi di mercato viene svolta per l'operatività di Banca Generali dalla Direzione Finanza nel rispetto di predefiniti limiti operativi dettagliati all'interno del "Regolamento Finanza" della Capogruppo.

Le attività di controllo di secondo livello sono di competenza del Servizio Risk Management.

Il Servizio Internal Audit svolge controlli indipendenti (controlli di terzo livello) sull'operatività posta in essere dalle Direzione/Funzioni coinvolte nella gestione del rischio di mercato secondo quanto definito dal "Regolamento Interno" della Capogruppo.

Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di mercato, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dal Servizio Risk Management.

Il portafoglio titoli di proprietà è prevalentemente investito in titoli di Stato italiani, governativi dell'area euro e bancari domestici ed internazionali; in misura minore il portafoglio è investito in titoli di emittenti corporate, caratterizzati da elevato standing creditizio, ed in titoli ABS/MBS con rating, al momento dell'acquisto, non inferiore all'investment grade.

L'esposizione del portafoglio nei confronti del mercato azionario rimane limitata rispetto alla componente obbligazionaria ed è assolutamente marginale l'attività sul comparto dei derivati.

Il Gruppo adotta una politica di investimento che prevede il contenimento del rischio paese e del rischio cambio. L'esposizione verso emittenti ed istituzioni non appartenenti all'area OCSE è marginale.

Con riferimento all'attività in cambi, obiettivo primario è il contenimento delle posizioni aperte in divise estere. Per quanto riguarda l'attività in tassi, l'obiettivo principale è l'allineamento fra le attività e le passività di bilancio.

Il Gruppo Banca Generali detiene titoli denominati in divisa estera per importi marginali.

L'attività di quantificazione dei rischi di mercato si basa sull'analisi giornaliera del VaR (Value at Risk) gestionale. Il VaR corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire, nei dieci giorni lavorativi successivi, nel 99% dei casi, calcolato sulla base delle volatilità e delle correlazioni tra i singoli fattori di rischio costituiti, per ciascuna divisa, dai tassi di interesse a breve e a lungo termine, dai rapporti di cambio e dai prezzi degli indici azionari.

2.1 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni qualitative

A. Aspetti generali

Le principali attività del gruppo bancario che contribuiscono alla determinazione del rischio di tasso in relazione al portafoglio di negoziazione (trading book) sono:

- la gestione del portafoglio obbligazionario di titoli di Stato;
- la gestione del portafoglio di corporate bonds e Asset backed Securities (ABS);
- l'operatività in derivati di tasso, interamente di tipo *over the counter*.

In considerazione della preminente attività di distribuzione di prodotti e servizi finanziari attraverso la rete di vendita, gli obiettivi assegnati alla Direzione Finanza in relazione alla gestione operativa del portafoglio di trading sono focalizzati al massimo contenimento del rischio.

La gestione del portafoglio di negoziazione è quindi improntata alle seguenti strategie operative:

- supporto all'attività della rete di vendita in relazione al collocamento di pronti contro termine di raccolta per la clientela;
- supporto dell'attività di mercato secondario per la clientela, con particolare riferimento alle controparti del Gruppo Generali (negoziazione in conto proprio);
- gestione a medio termine della liquidità, tramite investimenti in titoli di Stato e/o in titoli di primari emittenti bancari;
- investimento con logiche di asset allocation in titoli di debito corporate e ABS, prevalentemente a tasso variabile (floating rate note) e/o a tasso fisso, emessi da emittenti di elevato standing creditizio (investment grade) con la finalità di migliorare il profilo di rendimento in un'ottica di contenimento del rischio.

Il portafoglio titoli è caratterizzato da una vita residua contenuta e vede prevalere la componente a cedola variabile rispetto a quella a tasso fisso.

Tale impostazione è volta a ridurre significativamente l'esposizione al rischio al fine di preservare il portafoglio da brusche variazioni di valore causate da spostamenti rilevanti della curva dei tassi.

L'investimento in titoli strutturati è marginale.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

L'attività di quantificazione dei rischi di mercato si basa sull'analisi giornaliera di VaR (*Value at Risk*) gestionale effettuata dalla capogruppo Banca Generali, presso la quale si concentra la parte prevalente del portafoglio di negoziazione.

Il VaR corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi, calcolato sulla base delle volatilità e delle correlazioni tra i singoli fattori di rischio costituiti, per ciascuna divisa, dai tassi di interesse a breve e a lungo termine, dai rapporti di cambio e dai prezzi degli indici azionari.

(migliaia di euro)	4° trimestre 2008	3° trimestre 2008	2° trimestre 2008	1° trimestre 2008	4° trimestre 2007	3° trimestre 2007	2° trimestre 2007	1° trimestre 2007
Var medio	9.024	10.133	18.034	5.240	7.938	5.641	4.950	5.351

Il VaR 99% 10gg puntuale alla data del 31.12.2008 risulta pari a 7.920 migliaia di Euro.

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indet.	totale
1. Attività per cassa	-	401.940	163.503	54.144	11.220	635	13	-	631.455
1.1 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	-	9.411	-	-	-	-	-	-	9.411
- altri	-	392.529	163.503	54.144	11.220	635	13	-	622.044
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	389.205	3.331	-	-	12	-	-	392.548
2.1 PCT passivi	-	389.205	3.331	-	-	-	-	-	392.536
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	12	-	-	12
3. Derivati finanziari	-	136.695	19.581	17.341	504	-	90	-	174.211
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri									
+ posizioni lunghe	-	1.397	772	3.433	252	-	45	-	5.899
+ posizioni corte	-	1.668	501	-	252	-	45	-	2.466
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri									
+ posizioni lunghe		66.815	9.154	6.954					82.923
+ posizioni corte		66.815	9.154	6.954	-				82.923

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Per la valutazione dei rischi di mercato originati dal portafoglio di negoziazione è stata utilizzata anche l'analisi di sensitività.

Tale analisi quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente ai movimenti dei principali fattori di rischio che, nel caso di Banca Generali sono individuati nel rischio di tasso d'interesse e nel rischio di prezzo.

Per quanto riguarda il tasso d'interesse l'analisi è stata effettuata ipotizzando uno spostamento parallelo ed uniforme di +100/-100 punti base della curva dei tassi, ritenuto ragionevole nell'attuale contesto di mercato.

Vengono quindi determinati gli effetti potenziali sul conto economico sia in termini di variazione puntuale del fair value del portafoglio oggetto di analisi alla data di riferimento che in termini di variazione del margine d'interesse dell'esercizio in corso.

Per quanto riguarda il rischio di prezzo associato ai titoli di capitale è stata ritenuta ragionevole una variazione del 10% dei prezzi di mercato ed è stato quindi determinato l'impatto puntuale di tale variazione sul portafoglio di titoli di capitale in essere.

Nel complesso una variazione dei prezzi di mercato di +10%/-10% avrebbe un effetto sul conto economico di +381/-381 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale, sul portafoglio di negoziazione costituito da titoli di capitale.

Un movimento di +100/-100 basis point avrebbe invece un effetto complessivo netto di -1.511/+1.511 migliaia di euro sul portafoglio di negoziazione costituito da titoli di debito, in termini di variazione di fair value e di +672/-672 migliaia di euro in termini di interessi maturati.

(migliaia di euro)	impatto a conto economico (*)					impatto a patrimonio netto - AFS (*)		
	trading	AFS	HTM+ loans	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2007	
variazione di fair value su equity (+10%)	381	-	-	381	1.123	361	1.105	
variazione di fair value su equity (-10%)	- 381	-	-	- 381	- 1.123	- 361	- 1.105	
variazione di fair value su titoli deb./finanz. (+1%)	- 1.511	-	-	- 1.511	- 4.915	- 3.816	- 222	
variazione di fair value su titoli deb./finanz. (-1%)	1.511	-	-	1.511	4.915	3.816	222	
variazione dei tassi d'interesse (+ 1%)	672	365	9.638	10.674	15.190	-	-	
variazione dei tassi d'interesse (-1%)	- 672	- 365	- 9.579	- 10.616	- 15.190	-	-	

(*) al netto dell'effetto fiscale

2.2 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio bancario

Informazioni qualitative

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso

Il rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario è il rischio di subire perdite in conseguenza di variazioni potenziali dei tassi di interesse.

Tale rischio è generato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse delle attività e delle passività del Gruppo. In presenza di tali differenze, fluttuazioni dei tassi di interesse determinano sia una variazione degli utili, e quindi del profitto atteso, sia una variazione del valore di mercato delle attività e delle passività e quindi del valore economico del patrimonio netto.

Relativamente al processo di gestione del rischio di tasso sul portafoglio bancario, il Gruppo si è dotato di una specifica politica di gestione di tale tipologia di rischio.

La Direzione Finanza e la Direzione Crediti effettuano i controlli di primo livello sulla gestione del rischio di tasso.

Il Servizio Risk Management è responsabile dei controlli di secondo livello, al fine di svolgere specifiche attività indipendenti di misurazione, controllo e monitoraggio del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario.

I controlli di terzo livello sull'operatività posta in essere in merito all'attività di impiego e raccolta, sono svolti dal Servizio Internal Audit.

Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di tasso sul portafoglio bancario, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dal Servizio Risk Management.

Le principali fonti di rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario del Gruppo sono generate:

- dall'operatività della tesoreria sul mercato dei depositi interbancari dati e ricevuti;
- dall'attività di finanziamento della clientela;
- dall'attività di investimento del portafoglio di titoli di debito detenuto con finalità di investimento di tesoreria, che possono generare un mismatch nelle scadenze di repricing e nella valuta delle poste attive rispetto alle poste passive della raccolta con effetti negativi sugli obiettivi di margine di interesse del Gruppo.

B. Attività di copertura del fair value e dei flussi finanziari

2. Portafoglio di bancario di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'analisi di sensitività, trattata nel paragrafo precedente, è stata effettuata anche in relazione al portafoglio bancario, con riferimento al portafoglio degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, al portafoglio degli strumenti finanziari detenuti fino a scadenza ed al portafoglio dei finanziamenti a clientela e banche.

Nel complesso una variazione dei prezzi di mercato di +10%/-10% avrebbe un effetto sul patrimonio netto di +526/-526 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale, sul portafoglio bancario costituito da titoli di capitale.

Un movimento di +100/-100 basis point avrebbe invece un effetto sul portafoglio bancario costituito da titoli di debito e finanziamenti, di +3.245/-3.245 migliaia di euro sul portafoglio bancario costituito da titoli di debito.

Informazioni quantitative

1. Portafoglio di bancario di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indet.	totale
1. Attività per cassa	1.118.458	1.270.296	289.332	47.393	339.170	3.568	859	49.678	3.118.754
1.1 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	-	25.964	-	-	-	-	-	-	25.964
- altri	-	1.056.225	264.430	25.019	328.335	-	-	-	1.674.009
1.2 Finanziamenti a banche	769.310	59.825	-	-	-	-	-	40.949	870.084
1.3 Finanziamenti a clientela	349.148	128.282	24.902	22.374	10.835	3.568	859	8.729	548.697
- c/c	245.382	1.781	413	3.485	2.745	1.356	-	-	255.162
- altri finanziamenti	103.766	126.501	24.489	18.889	8.090	2.212	859	8.729	293.535
- con opzione di rimborso anticipato	5.463	90.206	23.318	1.631	701	2.212	859	-	124.390
- altri	98.303	36.295	1.171	17.258	7.389	-	-	8.729	169.145
2. Passività per cassa	2.954.965	190.273	13.898	44.650	-	-	-	-	3.203.786
2.1 Debiti verso clientela									
- c/c	2.953.628	14.296	-	-	-	-	-	-	2.967.924
- altri debiti	775	-	-	40.000	-	-	-	-	40.775
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	775	-	-	40.000	-	-	-	-	40.775
2.2 Debiti verso banche									
- c/c	562	-	-	-	-	-	-	-	562
- altri debiti	-	11.781	-	4.650	-	-	-	-	16.431
2.3 Titoli di debito	-	164.196	13.898	-	-	-	-	-	178.094
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	164.196	13.898	-	-	-	-	-	178.094
2.4 Altre passività									
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	972	-	-	-	-	-	-	972
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe		972							972
+ posizioni corte									-
- Altri									-
+ posizioni lunghe									-
+ posizioni corte									-

3.2 Senza titolo sottostante										-
- Opzioni										-
+ posizioni lunghe										-
+ posizioni corte										-
- Altri										-
+ posizioni lunghe										-
+ posizioni corte										-

2. Portafoglio di bancario di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'analisi di sensitività, trattata nel paragrafo precedente, è stata effettuata anche in relazione al portafoglio bancario, con riferimento al portafoglio degli strumenti finanziari disponibili per la vendita (sia equity che titoli di debito) che in relazione al portafoglio dei finanziamenti a clientela e banche.

Nel caso dei portafoglio di strumenti finanziari disponibili per la vendita è stato determinato l'impatto sul patrimonio netto conseguente alle ipotizzate variazioni di fair value.

Nel complesso una variazione dei prezzi di mercato di +10% -10% avrebbe un effetto sul patrimonio netto di +361/-361 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale sul portafoglio bancario costituito da titoli di capitale.

Un movimento di +100/-100 basis point avrebbe invece un effetto sul portafoglio bancario costituito da titoli di debito e finanziamenti, di +9.638/-9.579 migliaia di euro in termini di margine di interesse e di -3.816/+3.816 in termini di patrimonio netto. Si ritiene a tale proposito che l'impatto sul fair value del portafoglio di finanziamenti, in massima parte costituito da crediti verso clientela in conto corrente e crediti verso banche a vista o brevissimo termine, non sia di natura significativa.

Con i medesimi criteri è stata altresì condotta la sensitivity analysis del margine di interesse che ha evidenziato un impatto potenziale sul conto economico, al netto dell'effetto fiscale di 11,2 milioni di euro.

	effetto su attivo	effetto su passivo	effetto margine int. 2008	effetto margine int. 2007
variazione dei tassi d'interesse (+ 1%)	10.674	- 21.953	- 11.278	- 10.712
variazione dei tassi d'interesse (- 1%)	- 10.616	21.953	11.337	10.712

2.3 Rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Il rischio di prezzo è costituito dal rischio che il *fair value* (valore equo) o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni determinate dal **rischio di tasso d'interesse** o dal **rischio di valuta**), indipendentemente dal fatto che tali variazioni siano determinate da fattori specifici al singolo strumento o al suo emittente, piuttosto che le stesse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari simili negoziati sul mercato.

Il "rischio prezzo" viene generato principalmente dalla negoziazione di strumenti finanziari azionari, quali titoli azionari, *future* su indici azionari e/o su azioni, opzioni su azioni e/o indici azionari, *warrant*, *covered warrant*, diritti di opzione, ecc., nonché dalle posizioni in portafoglio di quote di OICR.

L'esposizione del gruppo a tale rischio è tuttavia contenuta in considerazione del limitato peso di tali tipologie di titoli nell'ambito del portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizioni/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	4.230	-
A.1 Azioni	4.230	-
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	-	1.368
B.1 Di diritto italiano	-	1.368
- armonizzati aperti	-	-

- non armonizzati aperti	-	
- chiusi	-	
- riservati	-	
- speculativi	-	1.368
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.2 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	4.230	1.368

2.. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati			Non quotati
	italia	paesi ue	paesi no ue	
A. Titoli di capitale				
- posizioni lunghe	889	2.387	954	-
- posizioni corte	-	-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale				
- posizioni lunghe	-	14	-	-
- posizioni corte	-	14	-	-
C. Altri derivati su titoli di capitale				
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	1	-	-	-
D. Derivati su indici azionari				
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza : modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Per l'analisi di sensitività relativa alle variazioni di fair value del portafoglio di negoziazione di vigilanza si veda il precedente paragrafo 2.1 punto 2.

2.4 Rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Con riferimento al portafoglio bancario il rischio di prezzo è limitato agli investimenti azionari classificati nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS).

In particolare gli unici titoli quotati sono costituiti dagli investimenti azionari nella controllante Assicurazioni Generali, da un limitato pacchetto azionario Enel e dai titoli di capitale derivanti dalla riclassifica effettuata ai sensi della modifica allo IAS 39.

Per il resto il portafoglio è costituito dalle partecipazioni minori, non quotate, che rappresentano una quota marginale dell'attivo finanziario. Tali attività finanziarie sono tuttavia mantenute al costo in considerazione dell'assenza di quotazioni osservabili di mercato.

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizioni/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	8.786	9.530
A.1 Azioni	8.786	9.530
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	-	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-

B.2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.2 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	8.786	9.530

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza : modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Per l'analisi di sensitività relativa alle variazioni di fair value del portafoglio di negoziazione di vigilanza si veda il precedente paragrafo 2.2 punto 2.

2.5 rischio di cambio

Il rischio di cambio si configura come la possibilità di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere su tutte le posizioni detenute dalla Banca indipendentemente dal portafoglio di allocazione. Con riferimento all'attività in cambi obiettivo primario è il contenimento delle posizioni aperte in divise estere e limitatamente alle valute di conto valutario.

Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute						altre valute	Totale valute
	Dollaro USA	Yen	franco svizzero	sterlina	dollaro NZ	AUD		
A. Attività finanziarie	23.777	8.803	3.049	3.216	16	1	1.465	40.327
A.1. Titoli di debito	35	-	-	-	-	-	-	35
A.2 Titoli di capitale	280	930	-	-	-	-	-	1.210
A.3 Finanziamenti a banche	12.636	7.800	2.249	3.216	16	1	1.465	27.383
A.4 Finanziamenti a clientela	10.826	73	800	-	-	-	-	11.699
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	24.822	162.541	2.955	3.140	-	1.096	323	194.877
C.1 Debiti verso banche	10.820	84	804	-	-	-	-	11.708
C.2 Debiti verso clientela	7.425	7.349	2.151	3.140	-	1.096	323	21.484
C.3 Titoli di debito	6.577	155.108	-	-	-	-	-	161.685
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
E Derivati finanziari	- 388	- 3.475	- 361	- 343	135	-	69	- 4.501
opzioni								
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
altri derivati	- 388	- 3.475	- 361	- 343	135	-	69	- 4.501
- posizioni lunghe	10.009	7.435	159.337	1.364	16.667	-	66	194.878
- posizioni corte	10.397	10.910	159.698	1.707	16.532	-	135	199.379
Totale attività	33.786	16.238	162.386	4.580	16.683	1	1.531	235.205
Totale passività	35.219	173.451	162.653	4.847	16.532	1.096	458	394.256
Sbilancio	- 1.433	- 157.213	- 267	- 267	151	- 1.095	1.073	- 159.051

2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione e di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2008		Totale 31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.368.993
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	43.988
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.994
° Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.994
° Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.994
° Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.994
° Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	2.208	-	28	-	-	38.717	-	-	2.236	38.717	1.886	33.845
- Acquisti	1.103	-	14	-	-	16.416	-	-	1.117	16.416	1.647	20.411
- Vendite	1.105	-	14	-	-	22.301	-	-	1.119	22.301	239	13.434
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	2.208	-	28	-	-	38.717	-	-	2.236	38.717	1.886	1.446.826

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2008		Totale 31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	2.208	-	28	-	-	38.717	-	-	2.236	38.717	1.886
1. Operazioni con scambio di capitali	2.208	-	28	-	-	38.717	-	-	2.236	38.717	1.886	53.845
- Acquisti	1.103	-	14	-	-	16.416	-	-	1.117	16.416	1.647	27.411
- Vendite	1.105	-	14	-	-	22.301	-	-	1.119	22.301	239	26.434
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.392.981
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	418.994
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	973.987
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:									-	-	-	-
B.1 Di copertura									-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	156.085	-	-	-	156.085	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati									-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo- rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 banche	-	-	-	-	-	-	550	-	-	-	-	-	-	-
A.4 società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 assicurazioni	-	-	-	-	-	-	16	-	-	-	-	-	-	-
A.6 imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 altri soggetti	-	-	-	-	-	-	278	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	-	-	-	-	-	-	844	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	705	-	-	-	-	-	427	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 altri soggetti	-	-	-	-	-	-	11.020	-	797	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 banche	-	-	-	-	-	-	301	-	-	-	-	-	-	-
A.4 società finanziarie	-	-	-	-	-	-	13	-	-	-	-	-	-	-
A.5 assicurazioni	-	-	-	-	-	-	53	-	-	-	-	-	-	-
A.6 imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	481	-	-	-	-	-	-	-
A.7 altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	-	-	-	-	-	-	848	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	7.214	-	60	-	-	-	471	-	10	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B.4 società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 altri soggetti	-	-	-	-	-	2.324	-	757	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	-	-	-	-	-	2.324	-	757	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Passività/Portafoglio attività	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	40.953	-	-	40.953
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	2.208	-	-	2.208
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	28	-	-	28
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	38.717	-	-	38.717
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
A. Portafoglio bancario	156.085	-	-	156.085
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	156.085	-	-	156.085
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	197.038	-	-	197.038
Totale 31.12.2007	1.412.731	35.981	-	1.448.712

Sezione 3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk).

Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Relativamente al processo di gestione del rischio di liquidità, il Gruppo si è dotato di una politica di gestione di tale tipologia di rischio in cui sono definiti organi e funzioni coinvolte nella gestione del rischio stesso e sono descritte le linee guida relative ad individuazione, valutazione, controllo e reporting del rischio di liquidità.

I controlli di primo livello sono effettuati per l'operatività della Capogruppo dalla Direzione Finanza (in particolare l'Ufficio Tesoreria e Corporate Finance), responsabile di gestire il rischio di liquidità per alcune società del Gruppo e di contenerlo entro i limiti assegnati in coerenza con gli obiettivi strategici. Le operazioni previste all'interno del Regolamento Finanza della Capogruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione sono:

- operazioni sul mercato interbancario dei depositi (MID ed EXTRA-MID);
- operazioni di anticipazioni straordinarie a scadenza fissa con Banca d'Italia;
- operazioni di pronti contro termine su titoli o valuta con Banca d'Italia;
- operazioni di pronti contro termine su titoli o valuta con controparti di mercato.

Le attività di controllo di secondo livello spettano al Servizio Risk Management.

I controlli di terzo livello sull'operatività posta in essere, in merito all'attività di impiego e raccolta, sono svolti dal Servizio Internal Audit.

Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di liquidità, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dal Servizio Risk Management.

Il Gruppo Banca Generali è principalmente datore di fondi sul mercato e storicamente eccedente di liquidità; la gestione della stessa è volta all'ottimizzazione dei flussi e dei tassi presenti sul mercato.

Una parte della liquidità è allocata su depositi interbancari al fine di garantire la migliore efficienza in termini di gestione della tesoreria.

Il portafoglio titoli di proprietà è prevalentemente investito in titoli di Stato italiani, governativi dell'area euro e bancari domestici ed internazionali; in misura minore il portafoglio è investito in titoli di emittenti corporate, caratterizzati da elevato standing creditizio, ed in titoli ABS/MBS con rating, al momento dell'acquisto, non inferiore all'investment grade.

Il portafoglio titoli è inoltre caratterizzato da una vita media residua contenuta che vede prevalere la componente a cedola variabile rispetto a quella a tasso fisso per non esporre la banca al rischio di mismatching rispetto alla remunerazione delle passività a tasso variabile.

Il Gruppo applica, attraverso la costruzione di una maturity ladder, la linea guida definita nell'Allegato D delle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale¹ relativa alla misurazione della posizione finanziaria netta.

La "maturity ladder" consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, attraverso la contrapposizione di attività e passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale. La maturity ladder consente di evidenziare i saldi e pertanto gli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale e, attraverso la costruzione di sbilanci cumulati, il calcolo del saldo netto del fabbisogno (o del surplus) finanziario nell'orizzonte temporale considerato.

1. Distribuzione temporale delle attività e passività

Voci / Durate residue	A vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorno a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a 5 anni	oltre 5 anni	durata indet	Totale
attività per cassa											
A.1 titoli di stato	-	-	-	-	9.983	37.503	249.400	259.976	71.882	-	628.744
A.2 titoli di debito quotati	-	-	-	73.353	90.402	215.218	169.192	685.283	89.669	-	1.323.117
A.3 altri titoli di debito	879	-	-	2.016	3.078	-	3.973	173.239	230.516	-	413.701
A.4 Quote di Oicr	1.393	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.393
A.5 finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- a banche	349.883	164.256	90.119	154.362	70.515	-	-	-	-	40.949	870.084
- a clientela	306.881	1.767	658	15.610	19.288	21.200	39.072	46.097	39.600	30.217	520.390
Totale	659.036	166.023	90.777	245.341	193.266	273.921	461.637	1.164.595	431.667	71.166	3.757.429
Passività per cassa											
B.1 Depositi											-
- da banche	792	-	238	10.282	1.030	-	-	-	4.650	-	16.992
- da clientela	2.952.346	8.800	-	-	5.495	-	-	24.000	16.000	-	3.006.641
B.2 titoli di debito	-	22.021	13.397	40.145	88.634	13.898	-	-	-	-	178.095
B.3 Altre passività	57.517	66.851	75.271	142.408	141.695	301	-	-	-	-	484.043
Totale	3.010.655	97.672	88.906	192.835	236.854	14.199	-	24.000	20.650	-	3.685.771
Operazioni fuori bilancio											
C.1 Derivati fin. Con scambio cap.											-
- posizioni lunghe	824	1.703	374	60.676	5.057	9.564	7.051	527	48	-	85.824
- posizioni corte	824	1.974	740	67.910	7.129	11.937	8.395	255	48	-	99.212
C.2 Depositi e fin. Da ricevere											-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrev. A erogare fondi											-
- posizioni lunghe	3.269	-	-	290.084	-	1.459	9.000	1.562	170	165	305.709
- posizioni corte	15.750	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.750
Totale	20.667	3.677	1.114	418.670	12.186	22.960	24.446	2.344	266	165	506.495

¹ Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche".

2. distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	totale
1. Debiti verso clientela	7	1.575	337.709	721.217	368.853	2.063.677	3.493.038
2. Titoli in circolazione	-	-	3.310	16.399	-	158.385	178.094
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	13	53	-	782	848
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	7	1.575	341.032	737.669	368.853	2.222.844	3.671.980
Totale 31.12.2007	15	26.993	271.477	1.092.771	265.791	2.116.224	3.773.271

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo	totale
1. Debiti verso clientela	3.318.448	169.833	4.338	18	401	3.493.038
2. Debiti verso banche	1.339	15.654	-	-	-	16.993
3. Titoli in circolazione	161.695	16.399	-	-	-	178.094
4. Passività finanziarie di negoziazione	494	354	-	-	-	848
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	3.481.976	202.240	4.338	18	401	3.688.973
Totale 31.12.2007	3.654.759	128.474	3.142	64	1.121	3.787.560

Sezione 4 rischio operativo

Il rischio operativo è la possibilità di subire perdite economiche derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ovvero il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

Il rischio operativo è intrinsecamente connesso ad ogni attività svolta dalle società del Gruppo, che impiegano risorse umane, processi, sistemi, beni materiali ed immateriali.

Relativamente al processo di gestione del rischio operativo, il Gruppo si è dotato di una politica di gestione del rischio all'interno della quale sono definiti gli organi e le funzioni coinvolte nella gestione del rischio stesso e sono descritte le attività di individuazione, misurazione, controllo e reporting del rischio operativo.

Nell'ambito della gestione dei rischi operativi, la Direzione Organizzazione e IT garantisce, per tutto il Gruppo Bancario, l'efficiente funzionamento delle procedure applicative e dei sistemi informativi a supporto dei processi organizzativi.

La Direzione Legale e Compliance, per la parte di propria competenza, ha il compito di contribuire alla gestione dei rischi operativi attraverso la gestione e il monitoraggio delle cause legali. Una particolare attenzione è posta al controllo e monitoraggio del rischio di frode che rappresenta un rischio particolarmente importante per il Gruppo, data la sua configurazione organizzativa.

Il Servizio Risk Management ha la competenza dei controlli di secondo livello sul rischio operativo e, pertanto, ha il ruolo di individuare, misurare, controllare e gestire i rischi operativi.

Il Servizio Internal Audit è responsabile dei controlli di terzo livello sui rischi operativi.

Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio operativo, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dal Servizio Risk Management.

A rafforzamento dell'efficacia dei presidi individuati, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in ottemperanza alla circolare Banca d'Italia n. 84001014 del 20/04/2004 ed alla successiva Disposizione di Vigilanza n. 311014 del 23/03/2007, ha approvato un piano di continuità operativa (Business Continuity Plan).

Il gruppo Banca Generali ha inoltre coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi e idonee clausole contrattuali a copertura per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi.

Informativa al pubblico di cui al titolo IV della Circolare n. 263 del 27.12.2006 e successive modifiche.

L'informativa al pubblico di cui al titolo IV della Circolare n. 263 del 27.12.2006 e successive modifiche verrà pubblicata attraverso il sito internet della banca (www.bancagenerali.com)

Parte F Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 - Il patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio del gruppo è principalmente orientata ad assicurare che il patrimonio ed i ratios di Banca Generali e delle sue controllate bancarie e finanziarie siano coerenti con il profilo di rischio assunto e rispettino i requisiti di vigilanza.

Il Gruppo Banca Generali e le società bancarie e finanziarie ad esso appartenenti sono soggetti ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite da Banca d'Italia.

Tali regole prevedono una specifica nozione di patrimonio di vigilanza, distinta dal patrimonio netto contabile del gruppo, determinata come somma algebrica di componenti positivi e negativi, la cui commutabilità viene ammessa in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta agli stessi.

Inoltre il rapporto tra il patrimonio di vigilanza, e le attività di rischio ponderate deve essere, a livello consolidato, almeno pari all'8%; il rispetto di tali requisiti è verificato semestralmente dalla Banca d'Italia.

La verifica e il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori è affidata alla funzione Vigilanza e Segnalazioni di gruppo (*Regulatory Reporting*), preposta al calcolo, alla trasmissione e al monitoraggio periodici del patrimonio di vigilanza e dei requisiti patrimoniali, nonché alla salvaguardia delle basi dati (archivio storico di vigilanza).

Nel corso dell'anno e su base trimestrale viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza per la capogruppo e nel suo complesso intervenendo, laddove necessario, con appropriate azioni di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali. Una ulteriore fase di analisi e controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo avviene ogni qualvolta si proceda ad operazioni di carattere straordinario (es. acquisizioni, cessioni, ecc). In questo caso, sulla base delle informazioni relative all'operazione da porre in essere si provvede a stimare l'impatto sui coefficienti e si programmano le eventuali azioni necessarie per rispettare i vincoli richiesti dagli Organi di Vigilanza.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	
			Importo	%
1. Capitale	111.313	111.313	0	0,00%
2. Sovraprezzi di emissione	22.804	22.804	0	0,00%
3. Riserve	61.051	65.729	-4.678	-7,12%
4. (Azioni proprie)	-7.424	-8.112	688	-8,48%
5. Riserve da valutazione	-6.754	945	-7.699	-814,71%
6. Strumenti di capitale	0	0	0	0,00%
7. Utile (Perdita) d'esercizio	7.935	15.288	-7.353	-48,10%
Totale Patrimonio netto	188.925	207.967	-19.042	-9,16%

Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto delle nuove regole definite dalla Circolare n. 263/06 relativa alle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale delle banche".

Le nuove disposizioni sono finalizzate ad armonizzare i criteri di determinazione del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti con i principi contabili internazionali.

Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive, incluse con alcune limitazioni in base alla loro qualità patrimoniale, e negative; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni; in particolare:

- il patrimonio di base comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utili e di capitale, gli strumenti innovativi di capitale e l'utile d'esercizio al netto delle azioni o quote proprie in portafoglio, delle attività immateriali, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti ed in quello corrente;
- il patrimonio supplementare include le riserve da valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, al netto delle previsioni di dubbi esiti sui crediti per rischio paese e di altri elementi negativi.

Dal patrimonio di base e supplementare si deducono le partecipazioni e le altre poste (strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e attività subordinate) emessi da banche, società finanziarie e imprese di assicurazione, nonché i cosiddetti "filtri prudenziali".

I filtri prudenziali, indicati dal Comitato di Basilea nel disciplinare i criteri a cui gli organismi di vigilanza nazionali devono attenersi per l'armonizzazione delle norme regolamentari, hanno lo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei nuovi principi. Nella sostanza, gli stessi sono costituiti da alcune correzioni dei dati contabili prima del loro utilizzo ai fini di vigilanza. In particolare, con riferimento agli aspetti più rilevanti per il gruppo Banca Generali, le nuove disposizioni prevedono che:

- per le attività finanziarie detenute per la negoziazione, sono pienamente rilevanti sia gli utili che le perdite non realizzati;
- per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite non realizzati vengono compensati: il saldo, se negativo riduce il patrimonio di base, se positivo contribuisce per il 50% al patrimonio supplementare. Inoltre vengono sterilizzati eventuali profitti e perdite non realizzati su crediti classificati come attività disponibili per la vendita;
- per le operazioni di copertura, gli utili e le perdite non realizzati sulle coperture di cash flow, iscritti nell'apposita riserva, vengono sterilizzati, mentre non si applica alcun filtro prudenziale sulle coperture di fair value.

In base alla istruzioni di Vigilanza, il patrimonio creditizio deve rappresentare almeno l'8% del totale delle attività ponderate (total capital ratio) in relazione al profilo di rischio creditizio, valutato in base alla categoria delle controparti debitorie, alla durata, al rischio paese ed alle garanzie ricevute.

Le banche sono inoltre tenute a rispettare i requisiti patrimoniali connessi all'attività di intermediazione: tali rischi di mercato sono calcolati sull'intero portafoglio di negoziazione distintamente per i diversi tipi di rischio, rischio di posizione su titoli di debito e di capitale, rischio di regolamento, rischio di controparte e rischio di concentrazione. Con riferimento all'intero bilancio, occorre inoltre determinare il rischio cambio ed il rischio di posizione su merci.

Infine le banche sono tenute a riservare parte del proprio patrimonio di vigilanza a copertura del rischio operativo, calcolato nel caso del gruppo bancario con il metodo base, previsto dalla circolare Banca d'Italia 263 del 27 dicembre 2006.

E' consentito l'utilizzo di modelli interni per determinare il requisito patrimoniale dei rischi di mercato; Banca Generali utilizza tuttavia in ogni circostanza le metodologie standard.

B. Informazioni di natura quantitativa

Di seguito viene sinteticamente presentata la struttura del patrimonio di vigilanza con i principali componenti del patrimonio base e del patrimonio supplementare.

Il patrimonio di vigilanza ed i requisiti patrimoniali sono stati determinati tenendo conto di un dividendo pari all'84% del risultato consolidato d'esercizio, sulla base dei medesimi criteri adottati per l'esercizio precedente.

La tabella successiva evidenzia l'impatto dell'applicazione dei filtri prudenziali indicati dal comitato di Basilea sulla determinazione del patrimonio di vigilanza.

Composizione del Patrimonio di vigilanza

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
PATRIMONIO BASE (Tier 1)		
Capitale	111.313	111.313
Sovrapprezzi di emissione	22.804	22.804
Riserve	61.051	65.729
Utile d'esercizio	7.935	15.288
dividendi da distribuire	- 6.637	- 19.873
totale elementi positivi	196.466	195.261
Azioni proprie	- 7.424	- 8.112
avviamento	- 38.632	- 7.541
Immobilizzazioni immateriali	- 13.274	- 6.457
riserva neg. da valut. titoli deb AFS	- 4.009	- 107
riserva neg. da valut. titoli cap. AFS	- 2.784	-
totale elementi negativi	- 66.123	- 22.217
Totale Patrimonio base	130.343	173.044
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (Tier 2)		
Riserve da valutazione	-	-
- riserva di rivalutazione	39	39
riserva pos. da valut. titoli cap. AFS	-	1.013
prestito subordinato	44.650	4.650
totale elementi positivi	44.689	5.702
quota non computabile della riserva positiva AFS	-	506
altri elementi negativi	- 75	- 111
totale elementi negativi	- 75	- 617
Totale patrimonio supplementare	44.614	5.085
patrimonio di terzo livello	-	-
patrimonio di vigilanza	174.957	178.129

Filtri prudenziali

	31.12.2008	31.12.2007
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	137.136	173.151
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	- 6.793	- 107
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	- 6.793	- 107
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre	130.343	173.044
D elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Patrimonio di base TIER 1 (C - D)	130.343	173.044
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	44.614	5.591
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	- -	506
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	- -	506
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre	44.614	5.085
I elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Patrimonio supplementare TIER 2 (H - I)	44.614	5.085
M. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	174.957	178.129
N. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
O. Patrimonio di vigilanza	174.957	178.129
patrimonio di terzo livello TIER 3	-	-
Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3	174.957	178.129

2.2. Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Il **patrimonio di Vigilanza** si attesta al 31 dicembre 2008 su di un livello di 175,0 milioni di Euro e presenta un decremento di 3,2 milioni di euro rispetto alla situazione di fine esercizio 2007.

Il coefficiente di solvibilità raggiunge il 12,14% a fronte di un requisito minimo del 8%.

B. Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2008		31/12/2007	
	Importi Non Ponderati	Importi Ponderati	Importi Non Ponderati	Importi Ponderati
A. ATTIVITA' DI RISCHIO	4.036.072	1.037.970	1.857.696	702.368
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. metodologia standardizzata	3.862.591	986.765	1.857.696	702.368
2. metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 base	-	-	-	-
2.2 avanzata	-	-	-	-
3. cartolarizzazioni	173.481	51.205	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO		83.038		56.189
B.2 RISCHI DI MERCATO		5.458		50.989
1. Metodologia standard	X	5.458	X	50.989
2. Modelli interni	X	-	X	-
3. Rischio di concentrazione		-		-
B.3 RISCHIO OPERATIVO	X	26.795	X	-
1. Metodo base	X	26.795	X	-
2. Metodo standardizzato	X	-	X	-
3. Metodo avanzato	X	-	X	-
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	-	X	6.371
B.5 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI	X	115.291	X	113.549
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	X	1.441.138	X	1.419.368
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	9,04%	X	12,19%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	12,14%	X	12,55%

Parte G Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

1. Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

1.1 Operazioni di aggregazione

Nel corso dell'esercizio 2008 non vi sono state operazioni di aggregazione aziendale effettuate con l'applicazione dell'IFRS 3 *Business Combinations*.

L'acquisto di Banca del Gottardo Italia da BSI SA, controllata elvetica del Gruppo Assicurazioni Generali, costituisce una operazione fra entità "sotto controllo comune" (under common control) e pertanto è esclusa dall'applicazione di tale principio ai sensi del paragrafo 3 b) dello stesso.

1.2 Variazioni annue dell'avviamento

(migliaia di euro)	
Esistenze iniziali	7.541
Aumenti	31.352
Acquisti	31.352
di cui operazioni di aggregazione aziendale	31.352
Riprese di valore	0
Variazioni positive di fair value	0
Altre variazioni	
Diminuzioni	261
Vendite	0
Rettifiche di valore	0
di cui: a) ammortamenti	0
b) svalutazioni	0
Variazioni negative di fair value	
Altre variazioni	261
Rimanenze finali	38.632

Alla data del 31.12.2008 gli avviamenti del gruppo bancario ammontano complessivamente a 38,6 milioni di euro per effetto dell'acquisizione di Banca del Gottardo Italia (+31,4 milioni di euro) e della riclassifica dell'avviamento afferente la controllata Simgenia S.p.A., fra i gruppi di attività in corso di dismissione, come previsto dall'IFRS5.

In particolare, l'avviamento di Banca del Gottardo Italia, è stato assunto ai valori contabili risultanti dalla prima iscrizione nel Bilancio consolidato della comune controllante Assicurazioni Generali S.p.A, determinate sulla base della PPA – *Purchase Price Allocation*, redatta ai sensi dell'IFRS3, a seguito dell'acquisizione del gruppo bancario elvetico Banca del Gottardo SA.

La composizione degli avviamenti del gruppo è quindi la seguente.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Prime Consult e Ina sim	2.991	2.991
Simgenia Spa	-	261
BG Fiduciaria Sim Spa	4.289	4.289
Banca del Gottardo Italia	31.352	-
Totale	38.632	7.541

Impairment test

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma, con cadenza almeno annuale, a verifica per riduzione di valore ("impairment test").

Ai fini di tale verifica, l'avviamento deve essere allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU"), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il "segmento di attività" individuato per la reportistica gestionale.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza fra il valore contabile della CGU ed il suo valore recuperabile, inteso come il maggiore fra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il suo valore d'uso.

L'avviamento è monitorato a livello delle funzioni centrali di Banca Generali, tuttavia, come richiesto dai principi contabili internazionali, ai fini dello svolgimento dell'impairment test, i valori contabili netti di avviamento sono stati allocati ai seguenti segmenti di attività

- Prime Consult e INA SIM (distribuzione)
- BG Fiduciaria (risparmio gestito)
- Banca del Gottardo Italia (distribuzione/risparmio gestito).

Banca del Gottardo Italia

Nel determinare il valore recuperabile, sono state tenute in considerazione sia indicazioni di mercato (giungendo alla configurazione di fair value), sia metodologie fondamentali (giungendo alla configurazione di "valore d'uso").

Per la valutazione del valore d'uso è stata adottata una metodologia di tipo analitico quale metodo principale, mentre per la determinazione del fair value è stata adottata una metodologia di tipo empirico quale metodo di controllo.

In particolare, quale metodologia analitica è stato utilizzato il metodo Dividend Discount Model ("DDM") – nella variante "Excess Capital" – in base al quale il valore di un'azienda è funzione del flusso di dividendi che essa è in grado di generare in chiave prospettica nell'orizzonte temporale prescelto.

Quale metodologia di tipo empirico di controllo è stato utilizzato il metodo dei multipli di borsa.

Le proiezioni economico-finanziarie relativa alle CGU costituita da Banca del Gottardo Italia, sono state desunte dalla proiezioni finanziarie 2009-2011 della stessa.

Il tasso di crescita di lungo periodo atteso dopo il periodo di pianificazione esplicita, utilizzato al fine di determinare il Terminal value è stato determinato in una misura compresa fra l'1,5% e il 2,5%.

Il costo del capitale utilizzato per attualizzare i flussi di cassa, costruito sulla base del modello del Capital Asset Pricing Model è stato stimato fra 8,5% e 9,5%.

Il test di impairment, effettuato sulla CGU indicata, non ha evidenziato riduzioni di valore dell'avviamento.

L'analisi di sensitività richiesta dallo IAS 36.134 f), effettuata al fine di accertare che il risultato fosse verificato anche in presenza di una variazione dei parametri utilizzati (tasso di crescita a lungo termine e costo del capitale), ha dato altresì esito positivo.

Avviamenti BG Fiduciaria, Prime Consult e INA SIM

Nel determinare il valore recuperabile, sono state tenute in considerazione sia indicazioni di mercato (giungendo alla configurazione di fair value), sia metodologie fondamentali (giungendo alla configurazione di "valore d'uso"). In particolare, ai fini della determinazione del valore d'uso, sono stati utilizzati i seguenti elementi:

- le proiezioni economico-finanziarie delle CGU, estrapolate dai dati previsionali 2009-2011 predisposte dal management del gruppo;
- metodologie analitiche basate sull'attualizzazione dei flussi futuri attesi;
- il costo del capitale stimato fra 9,0% e 10,0%, costruito sulla base del modello del Capital Asset Pricing Model;
- tasso di crescita di lungo termine, oltre il periodo di previsione esplicita, stimato fra il 2 e il 2,5%.

Per il calcolo del fair value sono stati considerati i seguenti elementi

- Metodo dei multipli di borsa e delle transazioni comparabili
- Multiplo avviamento/Asset under management (AUM) rilevato su un campione di società quotate italiane ed internazionali operanti nel settore e su un campione di transazioni avvenute nel settore del risparmio gestito in Italia nel 2008.

Il test di impairment, effettuato sulle due CGU indicate, non ha evidenziato riduzioni di valore dell'avviamento.

L'analisi di sensitività richiesta dallo IAS 36.134 f), effettuata al fine di accertare che il risultato fosse verificato anche in presenza di una variazione dei parametri utilizzati (tasso di crescita a lungo termine e costo del capitale), ha dato altresì esito positivo.

Parte H Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Lo IAS 24 definisce Dirigenti con responsabilità strategiche "i soggetti che hanno il potere o la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'entità, compresi gli amministratori anche non esecutivi della stessa" e stabilisce che rientrano nell'ambito delle parti correlate i dirigenti con responsabilità strategica dell'entità o della sua controllante.

A tale proposito il codice di comportamento adottato dal gruppo in relazione ai rapporti con parti correlate individua le seguenti tipologie di soggetti:

- i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Banca Generali;
- il Direttore Generale della Società e i dirigenti dotati di poteri di gestione e/o di erogazione di credito conferiti direttamente dal Consiglio di Amministrazione di Banca Generali;
- i dirigenti con responsabilità strategiche delle Società Controllate dalla Società, come di volta in volta individuati dai rispettivi organi amministrativi e comunicati a Banca Generali;
- i dirigenti con responsabilità strategiche della controllante della Società, come individuati dall'organo amministrativo della stessa e comunicati a Banca Generali.

Nel bilancio del Gruppo bancario sono stati qualificati come dirigenti con responsabilità strategiche, gli amministratori, i sindaci, il Direttore Generale e i due Vice Direttori Generali di Banca Generali, nonché i soggetti che rivestono le analoghe posizioni presso le società controllate del Gruppo.

Sono stati inoltre considerati i dirigenti con responsabilità strategiche della controllante Assicurazioni Generali, esplicitamente desumibili dal bilancio della stessa (ovvero amministratori, sindaci e direttori generali della controllante). Per i soggetti che non rivestono cariche in Banca Generali (amministratori, sindaci), l'informativa ha riguardato solo gli eventuali rapporti patrimoniali in essere (mutui, ecc.).

In base a quanto previsto dallo IAS 24 nella tabella che segue sono indicati i compensi complessivamente imputati per competenza al conto economico consolidato dell'esercizio, ripartiti per tipologia di soggetto e natura.

(migliaia di euro)	31.12.2008				31.12.2007
	Amministratori	sindaci	Dirigenti	Totale	Totale
benefici a breve termine (retrib. Correnti e oneri sociali)	1.668	295	2.925	4.888	6.064
benefici successivi al rapporto di lavoro	175	-	317	492	538
altri benefici a lungo termine	-	-	-	-	-
indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-	-	-
pagamenti basati su azioni	-	322	-	322	17
Totale	1.521	295	3.242	5.058	6.619

2. Informazioni sulle transazioni con altre parti correlate

Per "altre parti correlate" devono intendersi i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24 concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002.

Alla luce di tale principio una parte è considerata "correlata" ad un'entità se:

a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:

(i) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);

(ii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; o

(iii) controlla congiuntamente l'entità;

b) la parte è una società collegata dell'entità ai sensi dello IAS 28;

c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante ai sensi dello IAS 31;

d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;

e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);

f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;

g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

In conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24, le parti correlate del gruppo bancario sono rappresentate, oltre che dai soggetti di cui al punto d) esaminati al precedente paragrafo 1:

- dalla controllante Assicurazioni Generali S.p.A.;
- dalle società controllate direttamente o indirettamente dalla stessa (società consociate);

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

1. Dati di stato patrimoniale

(migliaia di euro)	Controllante	Altre Consociate	Altre parti	31.12.2008	31.12.2007	Variazione		
	Ass. Generali	Gruppo Generali	correlate			Importo	%	
Attività finanziarie di trading	41	-	-	41	116	-	75	-64,7%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	849	-	-	849	1.371	-	522	-38,1%
Crediti verso clientela	28.308	1.028	228	29.564	53.065	-	23.501	-44,3%
Crediti verso banche	-	40.503	-	40.503	42.066	-	1.563	-3,7%
Attività fiscali (consolidato fiscale AG)	24.284	-	-	24.284	-	-	-	-
Altre attività	28	4.203	-	4.231	690	-	3.541	513,2%
Totale attività	53.510	45.734	228	99.472	97.308	-	22.120	2,2%
Debiti verso clientela	452.948	664.932	4.073	1.121.953	1.341.646	-	219.693	-16,4%
Debiti verso banche	-	15.641	-	15.641	5.226	-	10.415	199,3%
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	131	-	131	-100,0%
Altre passività	557	4.102	-	4.659	4.597	-	62	1,3%
Totale passività	453.505	684.675	4.073	1.142.253	1.351.600	-	209.347	-15,5%
Garanzie rilasciate		1.290	-	1.290	3.274	-	1.984	-60,6%

2. Dati di conto economico

(migliaia di euro)	Controllante	Altre Consociate	31.12.2008	31.12.2007	Variazione						
	Ass. Generali	Gruppo Generali			Importo	%					
interessi attivi	1.525	2.598	4.123	1.565	2.558	163,5%					
interessi passivi	-	16.677	-	18.381	-	35.058	33,4%				
Interessi netti	-	15.152	-	15.783	-	30.935	-	24.711	-	6.224	25,2%
commissioni attive	116	49.282	49.398	100.777	-	51.379	-51,0%				
commissioni passive	-	35	-	1.217	-	1.252	-	5.305	4.053	-76,4%	
commisioni nette	81	48.065	48.146	95.472	-	47.326	-49,6%				
dividendi	40	-	40	30	10	33,3%					
risultato della negoziazione	-	-	-	-	-	0,0%					
ricavi operativi	-	15.031	32.282	17.251	70.791	-	53.540	-75,6%			
spese amministrative	-	3.450	-	12.735	-	16.185	-	14.117	-	2.068	14,6%
spese personale (<i>distacchi</i>)	-	20	-	687	-	667	-	457	-	1.124	-246,0%
altri proventi gestione netti	-	50	-	169	-	219	-	375	-	156	-41,6%
costi operativi netti	-	3.420	-	11.879	-	15.299	-	14.199	-	1.100	7,7%
Risultato operativo	-	18.451	-	20.403	1.952	56.592	-	54.640	-96,6%		

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile, Banca Generali è assoggettata all'attività di "direzione e coordinamento" di Assicurazioni Generali S.p.A. Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

DATI SIGNIFICATIVI DI ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.

(in milioni di euro)	Esercizio 2007
Premi lordi complessivi	9.759,7
Premi lordi complessivi lavoro diretto	7.502,5
<i>Incremento a termini omogenei^(a)</i>	4,9%
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	2.257,2
<i>Incremento a termini omogenei^(a)</i>	6,1%

Costi di produzione e di amministrazione	1.402,1
<i>Incidenza sui premi</i>	15,8%
Premi lordi ramo vita	5.835,8
<i>Incremento a termini omogenei ^(a)</i>	7,1%
Premi lordi ramo vita lavoro diretto	4.094,1
<i>Incremento a termini omogenei ^(a)</i>	5,4%
Premi lordi ramo vita lavoro indiretto	1.741,7
<i>Incremento a termini omogenei ^(a)</i>	11,2%
Costi di produzione e di amministrazione ramo vita	615,2
<i>Incidenza sui premi</i>	11,0%
Premi lordi rami danni	3.923,9
<i>Incremento a termini omogenei ^(a)</i>	2,5%
Premi lordi rami danni lavoro diretto	3.408,4
<i>Incremento a termini omogenei ^(a)</i>	4,3%
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	515,5
<i>Incremento a termini omogenei ^(a)</i>	-8,1%
Costi di produzione e di amministrazione rami danni	786,9
<i>Incidenza sui premi</i>	24,1%
<i>Rapporto sinistri a premi rami danni</i>	70,2%
<i>Combined ratio netto rami danni</i>	94,3%
Risultato dell'attività finanziaria corrente	3.133,1
Riserve tecniche	39.768,4
Investimenti	56.891,3
Capitale e riserve	9.513,6
Utile netto	1.401,1
Dividendo complessivo	1.269,0
<i>Incremento</i>	32,4%
(*) a parità di cambi	

I dati essenziali della controllante Assicurazioni Generali S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge. Pertanto, tali dati essenziali della controllante non sono ricompresi nelle attività di revisione contabile previste dall'art.156 D.Lgs. 58/98 svolte dalla società di revisione da noi incaricata.

Parte I Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Alla data del 31 dicembre 2008, gli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali, attivati da Banca Generali sono costituiti da due piani di stock option, riservati rispettivamente ai promotori finanziari e ad alcuni dirigenti del gruppo, un piano di stock granting a favore del top management del gruppo, nonché un piano di stock granting riservato ai promotori finanziari della ex rete Prime Consult.

In data 19 gennaio 2007, il CDA di Banca BSI ha inoltre deliberato un piano di stock option che ha come destinatario il Presidente della società.

Nel seguito vengono esaminate le principali caratteristiche di tali piani.

1. Piani di stock option a favore dei dipendenti e dei promotori finanziari

In data 24 maggio 2006 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato due piani di *stock option* entrambi subordinati all'inizio delle negoziazioni delle azioni della società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.:

- il primo piano è riservato ai dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Banca Generali per un numero massimo di azioni ordinarie da emettere pari a 1.113.300;
- il secondo piano è riservato a promotori finanziari, *area manager* e *business manager* di Banca Generali e *private banker* del canale BSI per un numero massimo di azioni ordinarie da emettere pari a 4.452.530.

Al servizio di tali piani, l'assemblea straordinaria degli azionisti di Banca Generali ha deliberato un aumento scindibile del capitale sociale, subordinato all'avvenuta ammissione delle azioni della società alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario per un importo nominale massimo di Euro 5.565.660,00, mediante emissione di massime numero 5.565.660 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00.

I piani sono divenuti operativi con l'inizio delle contrattazioni delle azioni ordinarie di Banca Generali sul Mercato Telematico azionario in data 15 novembre 2006 e alla data del 15 dicembre 2006 sono state assegnate 4.452.530 opzioni a promotori finanziari e **818.500** opzioni a favore dei dirigenti del gruppo, entrambe con strike price di 9,046 euro.

Alla fine dell'esercizio 2008 le opzioni assegnate in relazione al piano riservato ai dipendenti delle società appartenenti al gruppo bancario ammontano complessivamente ad **884.000**. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate due nuove assegnazioni per complessivi **65.000** diritti opzione, ad uno strike price medio di **5,593** euro e cancellazioni di **33.000** diritti relative a 3 dirigenti cessati.

I diritti di opzione assegnati ai promotori finanziari ammontano invece a fine esercizio a 2.617.940, al lordo delle previsioni circa le fuoriuscite future e hanno subito una consistente riduzione nel precedente esercizio per effetto del mancato raggiungimento degli obiettivi quantitativi di raccolta netta individuali stabiliti all'atto dell'assegnazione.

Alla fine del mese di gennaio 2009 è inoltre venuta a maturazione la prima tranche di opzioni assegnate ai Promotori finanziari, per un ammontare complessivo di 872.446 diritti, che saranno esercitabili fino al 31 marzo 2011.

1.1 Determinazione del fair value

La valorizzazione dei piani di stock option è stata effettuata sulla base del *fair value* delle opzioni assegnate, determinato alla data di assegnazione delle stesse.

Il fair value delle opzioni è stato calcolato utilizzando un modello che ha considerato informazioni quali il prezzo di esercizio (strike price), la durata delle opzioni e il periodo di esercitabilità, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità implicita, i dividendi attesi e il tasso d'interesse sulle attività *risk free*. Sono state altresì considerate le altre caratteristiche peculiari dei piani, che presentano diverse date e condizioni di esercizio. L'utilizzo del modello di pricing binomiale permette altresì di tenere conto della possibilità di esercizio anticipato delle opzioni rispetto alla scadenza ultima.

Per la valorizzazione iniziale dei piani, in considerazione della recente quotazione di Banca Generali e quindi della mancanza di serie storiche significative, la determinazione della volatilità attesa è stata effettuata sulla base delle rilevazioni delle opzioni a 3 mesi più liquide su titoli azionari di emittenti quotati aventi simili caratteristiche strutturali e delle opzioni a 5 anni sull'indice S&P MIB. Per quanto riguarda i tassi d'interesse è stata utilizzata la curva swap dei tassi interbancari, mentre per quanto riguarda i dividendi attesi sono state utilizzate le previsioni della banca.

Per il piano destinato ai dipendenti è stato determinato quindi un fair value dell'opzione di 1,94 euro, mentre per quanto riguarda il piano dei promotori finanziari è stato determinato un fair value compreso fra 1,73 e 1,59 euro a seconda della data di esercizio prevista.

Per le opzioni assegnate successivamente vengono invece utilizzati i parametri effettivi di mercato relativi all'andamento delle quotazioni del titolo azionario, nonché le più recenti previsioni circa l'evoluzione dei parametri aziendali.

Le nuove opzioni assegnate nei primi mesi del 2008 (gennaio, aprile) sono state valorizzate ad un fair value compreso fra 0,8 e 1,459 in relazione all'accentuata volatilità dei mercati.

L'impatto a conto economico viene valutato in base al periodo di maturazione delle opzioni, ovvero il periodo intercorrente fra l'assegnazione e la maturazione definitiva del diritto ad esercitare le stesse, tenendo altresì conto della probabilità che non si verifichino le condizioni per l'esercizio da parte di tutti i destinatari.

2. Piano di stock granting riservato all'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale

In data 24 maggio 2006, il consiglio di amministrazione della Società ha approvato un piano di stock granting a favore dell'Amministratore Delegato della Società Giorgio Girelli e del Direttore Generale della Società Piermario Motta nell'ambito del quale è stata prevista, in favore dei predetti top manager, l'assegnazione fino ad un massimo di 667.880 azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Più in particolare:

(i) all'Amministratore Delegato della Società dott. Giorgio Girelli verranno assegnate gratuitamente massime numero 389.596 azioni ordinarie della Società, ciascuna del valore nominale di Euro 1,00, o il minor numero di azioni – calcolato sulla base del Prezzo di Offerta – necessario a raggiungere un controvalore complessivamente non superiore ad Euro 4.000.000,00, e

(ii) al Direttore Generale della Società Piermario Motta verranno assegnate gratuitamente massime numero 278.284 azioni ordinarie della Società, ciascuna del valore nominale di Euro 1,00, o il minor numero di azioni – calcolato sulla base del Prezzo di Offerta – necessario a raggiungere un controvalore complessivamente non superiore ad Euro 3.000.000,00.

Anche tale piano è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti di Banca Generali del 18 luglio 2006, che ha autorizzato il CDA a riacquistare un numero massimo di 667.880 azioni ordinarie di Banca Generali al servizio dello stesso, ed è divenuto operativo con l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico azionario di Banca Generali.

Le azioni saranno assegnate entro 5 anni dal verificarsi dell'avvenuto inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario e a condizione che l'assegnatario mantenga, al momento dell'assegnazione, il rapporto di mandato o di lavoro subordinato con la Società (ovvero il rapporto sia stato risolto su iniziativa della Società non conseguente a dolo o colpa dell'assegnatario). Sul 50% delle azioni assegnate a ciascun destinatario del piano di stock granting sarà iscritto un vincolo di indisponibilità per un periodo di un anno decorrente dalla data di assegnazione. Tale vincolo cesserà anche prima del termine qualora il rapporto di lavoro o di mandato dovesse sciogliersi per volontà della Società e per fatto non imputabile a dolo o colpa grave dell'assegnatario.

Alla fine dell'esercizio 2008 le azioni al servizio del piano non erano ancora state assegnate ai beneficiari.

2.1 Determinazione del fair value

Il piano di stock granting a favore dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale è mutato rispetto alla formulazione originaria nel punto in cui ora prevede che l'assegnazione delle azioni venga effettuata dall'organo delegato, ovvero il Presidente del CDA entro un termine massimo di 5 anni.

Tale variazione si configura come una modifica alle condizioni di maturazione in senso non favorevole al dipendente che, secondo quanto previsto dall'IFRS2 paragrafo B44 impone all'entità di "comunque continuare a contabilizzare i servizi ricevuti come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati come se la modifica non fosse stata apportata".

Per tale motivo l'onere connesso al suddetto piano di stock granting è stato contabilizzato come se le condizioni di maturazione si fossero verificate alla data di originaria assegnazione, coincidente con l'avveramento della condizione sospensiva, ovvero l'avvenuta ammissione alla negoziazione delle azioni di Banca Generali sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

L'intero onere del piano è stato, pertanto, imputato all'esercizio 2006.

Il *fair value* delle azioni è stato determinato in misura pari al prezzo stabilito per l'offerta pubblica in data 11 novembre 2006 e pari a 8,0 euro per un controvalore complessivo dei piani pari a misura 5.343 migliaia di euro al lordo dell'effetto fiscale.

3. Il piano di stock granting dei promotori della rete Prime Consult

Il piano di stock granting dei promotori della rete Prime Consult è stato deliberato in data 16.06.2001 dal CDA della controllata Prime Consult sim S.p.A. e successivamente all'incorporazione della stessa, avvenuta in data 31 dicembre 2002, recepito e integrato dai CDA di Banca Generali del 09.04.2004 e 22.05.2005.

Il piano prevedeva l'assegnazione gratuita di azioni Banca Generali ai promotori e manager di rete inseriti fino al 31.12.2001 che avessero raggiunto a tale data specifici obiettivi individuali e qualora si fossero verificate le ulteriori condizioni dell'avvenuta quotazione di Banca Generali e del mantenimento da parte dei beneficiari degli obiettivi di raccolta concordati.

In particolare il piano prevedeva l'assegnazione a ciascun promotore beneficiario di un diritto ad un numero di azioni Banca Generali pari al rapporto fra il valore assegnato all'obiettivo raggiunto e il valore di collocamento in borsa delle azioni Banca Generali.

L'assegnazione delle azioni deve essere effettuata in tre tranches annuali. In particolare, in data 12.10.2004 il CDA della banca ha proceduto a una estensione dei vincoli temporali dello stock granting, ferma restando l'avvenuta quotazione della banca presso un mercato regolamentato, stabilendo che l'attribuzione delle tranches avvenisse secondo il seguente schema:

- 1/3 delle azioni spettanti entro 30 giorni dall'avvenuta quotazione della società su un mercato regolamentato; tale assegnazione è quindi avvenuta in data 15 dicembre 2006;
- 1/3 delle azioni spettanti a 12 mesi dalla prima assegnazione (15 dicembre 2007);
- 1/3 delle azioni spettanti a 24 mesi dalla prima assegnazione (15 dicembre 2008).

Al servizio di tale piano, sono state originariamente acquistate dalla incorporata 1.200.000 azioni originariamente nell'esercizio 2001 per un controvalore di 3.873 migliaia di euro.

In relazione alle prime due tranches del piano di stock granting alla data di approvazione del bilancio erano già state assegnate 961.032 azioni della banca e residuavano ulteriori 239.968 azioni (250.029 azioni alla fine dell'esercizio 2007). Poiché il numero massimo di azioni ancora da assegnare era stato stimato in misura pari a 436.500, l'Assemblea degli azionisti del 22 aprile 2008 ha autorizzato, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile l'acquisizione delle 197.532 azioni proprie ancora mancanti, al fine di poter dare compiuta attuazione al citato Piano di stock granting.

In dipendenza di tale autorizzazione sono pertanto state acquistate nell'esercizio 197.532 azioni proprie, per un controvalore di 1.016 migliaia di euro, ad un controvalore medio di carico di 5,08 euro.

Nel corso dell'esercizio 2008 sono quindi state complessivamente assegnate ai promotori beneficiari 418.295 azioni al servizio del piano.

Si segnala che la delibera consiliare per l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie della banca ai promotori finanziari è stata effettuata anteriormente al 14.11.2002, data di efficacia del principio IFRS2 (*Share based payments*) ed è stata modificata anteriormente al 01.01.2005, data di entrata in vigore del principio stesso. L'operazione è stata integralmente rilevata a conto economico dalla incorporata Prime Consult nell'esercizio 2002. Sulla base della disposizioni transitorie contenute nei paragrafi 53 e seguenti dell'IFRS 2 a tale operazione pertanto può non applicarsi tale principio ma è destinata ad avere esclusivamente un impatto patrimoniale al momento della maturazione dei diritti.

4. Piani di stock option della controllata Banca BSI Italia

In data 19 gennaio 2007, il CDA di Banca BSI, ha deliberato un piano di stock option che ha come destinatario il Presidente della società, il quale, in quanto non legato al gruppo bancario da rapporto di lavoro subordinato non era stato incluso nel precedente piano di stock option della controllante riservato ai manager dipendenti del gruppo.

Queste le caratteristiche essenziali del piano:

- numero opzioni assegnate: 60.000 opzioni su azioni ordinarie di Banca Generali;
- data assegnazione: 19/01/2007 (data di delibera del CDA e approvazione del Regolamento del piano);
- strike price: media aritmetica dei prezzi di riferimento del titolo Banca Generali sull'MTA rilevati dalla data di assegnazione dei diritti allo stesso giorno del mese solare precedente e pari a 10,546 euro;
- data di maturazione delle opzioni: non prima di 3 anni dalla data di assegnazione, ovvero non prima del 19/1/2010;
- modalità di esercizio: in una o più tranche nei 3 anni successivi alla data di maturazione, ovvero dal 19/01/2010 al 19/01/2013;
- condizioni di vesting:
 - condizione di performance: raggiungimento del 90% del budget consolidato di gruppo 2006 (condizione avverata dal CDA di Banca Generali del 14.03.2007);
 - condizione di servizio: permanenza nella carica di Presidente del CDA, salvo il caso di cessazione per cause non dipendenti e non imputabili allo stesso;
- altre condizioni: reinvestimento di almeno il 50% della plusvalenza realizzata a seguito della vendita delle azioni rinvenienti dall'esercizio delle opzioni, in altre azioni Banca Generali e obbligo a non disporre di queste ultime per un arco temporale di 12 mesi dal loro acquisto.

Per il servizio del piano Banca BSI ha proceduto ad acquistare sul mercato 60.000 azioni della controllante Banca Generali per un valore di carico di 588 migliaia di euro.

4.1 Determinazione del fair value

La determinazione del fair value delle opzioni assegnate è avvenuta con le medesime modalità utilizzate per i manager e i promotori finanziari del gruppo e analizzate nel precedente paragrafo 1.1.

Sulla base dei parametri individuati, il valore dell'opzione inizialmente determinato nella misura di 2,7848 euro.

L'impatto a conto economico è stato valutato in base al periodo di maturazione delle opzioni, ovvero il periodo intercorrente fra l'assegnazione e la maturazione definitiva del diritto ad esercitare le stesse, tenendo altresì conto della probabilità che non si verifichino le condizioni per l'esercizio da parte dei destinatari.

B. Informazioni di natura Quantitativa

Come già indicato gli oneri connessi ai piani di stock granting riservati al top management, quantificati in base alle disposizione del IFRS2 nella misura 5.343 migliaia di euro al lordo dell'effetto fiscale, sono stati integralmente imputati a conto economico nel precedente esercizio 2006, con contropartita di una specifica riserva patrimoniale per pagamenti basati su azioni. Per tali piani è stata stanziata la relativa fiscalità anticipata in relazione alla modalità di esecuzione degli stessi mediante acquisto di azioni proprie effettuato sul mercato.

Gli oneri imputati nel conto economico dell'esercizio 2008 in relazione ai nuovi piani di *stock option* deliberati nel 2006 a favore di dirigenti e promotori ammontano complessivamente a 2,4 milioni di euro, di cui 1,8 milioni relativi ai piani dei promotori finanziari e 0,6 milioni ai piani riservati ai dirigenti del gruppo.

In base a quanto previsto dall'IFRS 2, tali oneri sono stati rilevati con contropartita diretta ad una riserva di patrimonio netto che al 31.12.2008 ammonta, per tali tipologie di piani (stock-option), a 4,3 milioni di euro.

Gli oneri complessivamente imputati al conto economico consolidato in relazione al piano di stock option deliberato dalla controllata Banca BSI Italia ammontano complessivamente a 108 migliaia di euro, sulla base delle stesse modalità previste per i dipendenti della capogruppo.

(migliaia di euro)	top managers	prezzi medi	promotori finanziari	prezzi medi	manager dipendenti	prezzi medi	totale 2008	prezzi medi	scad. media
A. esistenze iniziali	727.880	0,49	2.515.946	9,005	852.000	9,050	4.095.826	7,50	2010-13

B. aumenti	-	-	190.326	9,005	65.000	5,593	255.326	14,60	-
B.1 nuove emissioni					65.000	5,593	65.000	5,59	2010-13
B.2 altre variazioni			190.326	9,005	-		190.326	9,00	
C. diminuzioni	-	-	88.332	9,005	-	33.000	9,0046	-	121.332
C.1 annullate		-	88.332	9,005	-	33.000	9,005	-	121.332
C.2 esercitate							-	-	
C.3 scadute							-	-	
C.4 altre variazioni			-		-		-	-	
D. rimanenze finali	727.880	0,49	2.617.940	2,63	884.000	8,80	4.229.820	7,09	2010-13
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'es.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costo dell'esercizio euro/(000)	53,0		1.786,05		590,39				

Trieste, 12 marzo 2009

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ALLEGATO 1

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 160, COMMA 1-BIS

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi del D. Lgs. 58/98, ed alle entità della rete cui appartiene la società di revisione stessa:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	429
Servizi di attestazione	Studio Legale e Tributario Ernst & Young S.p.A.	12
Servizi di consulenza fiscale		
Altri servizi	Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A.	271



Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008

Consiglio di Amministrazione
12 marzo 2009

Banca Generali S.p.A.
Capitale sociale deliberato Euro 116.878.836,00 euro sott. e vers. Euro 111.313.176,00 euro
Sede legale in Trieste, Via Machiavelli 4
Iscrizione al Registro delle Imprese di Trieste, c.f. e p.iva n. 00833240328
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Iscritta all'Albo delle banche al n. 5358
Capogruppo del gruppo bancario "Banca Generali" iscritto all'Albo dei gruppi bancari
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.

Dati di sintesi patrimoniali finanziari ed economici

Sintesi dei dati economici	31.12.2008	31.12.2007	Var. %
(milioni di Euro)			
Margine di interesse	48,2	31,7	52,0
Commissioni nette	44,4	79,6	-44,3
Dividendi e risultato netto attività negoziazione	9,6	0,1	8.791,7
Margine di intermediazione	102,1	111,4	-8,3
Spese per il personale	-34,7	-37,5	-7,4
Altre spese amministrative	-53,2	-49,4	7,7
Ammortamenti	-3,7	-5,0	-26,2
Altri proventi di gestione	15,1	14,8	2,3
Costi operativi netti	-76,5	-77,2	-0,9
Risultato operativo	25,6	34,2	-25,1
Accantonamenti	-4,0	-5,9	-31,9
Rettifiche di valore su crediti ed altre attività	-10,0	-0,6	1.709,7
Utile Ante imposte	11,5	27,7	-58,4
Utile netto	12,0	19,3	-37,7
Cost income ratio	71,3%	64,8%	10,0
EBITDA	29,3	39,2	-25,2
ROE	6,85%	10,49%	-34,7
EPS - Earning per share (unità di euro)	0,109	0,176	-37,9

Raccolta Netta

(milioni di euro) (Dati Assoreti)	31.12.2008	31.12.2007	Var. %
Fondi Comuni	-171	-378	55%
Gestioni Patrimoniali	-820	-300	174%
Assicurazioni / Fondi pensione	1.025	146	602%
Titoli / Conti correnti	60	942	-94%
Totale	94	411	-77%

Asset Under Management & Custody (AUM/C)

(miliardi di euro) (Dati Assoreti)	31.12.2008	31.12.2007	Var. %
Fondi Comuni	3,0	4,4	-31,8
Gestioni Patrimoniali	1,1	2,1	-47,6
Assicurazioni / Fondi pensione	4,2	3,4	23,5
Titoli / Conti correnti	2,9	4,4	-34,1
Totale	11,2	14,3	-21,7

Patrimonio

(milioni di Euro)	31.12.2008	31.12.2007	Var. %
Patrimonio Netto	184,1	198,3	-7,2
Patrimonio di vigilanza	171,2	170,8	0,2
Excess capital	91,9	71,9	27,8
Margine di solvibilità	17,28%	12,09%	42,9



Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008

Schemi di bilancio

Consiglio di Amministrazione
12 marzo 2009

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

voci dell'attivo	31.12.2008	31.12.2007
10. Cassa e disponibilità liquide	7.468.789	6.929.200
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	662.089.385	2.659.835.221
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	799.039.037	107.402.614
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	606.352.831	-
60. Crediti verso banche	907.848.396	831.335.151
70. Crediti verso clientela	474.341.597	238.994.672
100. Partecipazioni	131.992.304	68.228.993
110. Attività materiali	4.013.272	4.726.081
120. Attività immateriali	6.299.420	7.089.803
- avviamento	2.990.625	2.990.625
130. Attività fiscali	25.657.772	17.402.059
a) correnti	13.730.003	6.051.549
b) anticipate	11.927.769	11.350.510
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	5.455.985	-
150. Altre attività	71.362.058	79.103.415
Totale dell'attivo	3.701.920.846	4.021.047.209

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2008	31.12.2007
10. Debiti verso banche:	885.116.594	641.193.855
20. Debiti verso clientela:	2.524.360.190	3.045.688.664
40. Passività finanziarie di negoziazione	849.437	7.780.275
80. Passività fiscali	1.884.989	3.616.238
a) correnti	36.456	-
b) differite	1.848.533	3.616.238
100. Altre passività	85.285.626	102.029.709
110. Trattamento di fine rapporto del personale	3.246.106	3.535.108
120. Fondi per rischi e oneri:	17.061.685	18.903.127
b) altri fondi	17.061.685	18.903.127
130. Riserve da valutazione	-6.754.377	945.015
160. Riserve	51.377.107	51.261.123
170. Sovrapprezzi di emissione	22.804.232	22.804.232
180. Capitale	111.313.176	111.313.176
190. Azioni proprie (-)	-6.651.699	-7.338.883
200. Utile (perdita) di esercizio (+/-)	12.027.780	19.315.570
Totale del passivo e del Patrimonio Netto	3.701.920.846	4.021.047.209

CONTO ECONOMICO

	31.12.2008	31.12.2007
10. Interessi attivi e proventi assimilati	165.743.818	120.249.677
20. Interessi passivi e oneri assimilati	- 117.568.780	- 88.553.536
30. Margine di interesse	48.175.038	31.696.141
40. Commissioni attive	127.585.197	182.560.323
50. Commissioni passive	- 83.225.293	- 102.988.099
60. Commissioni nette	44.359.904	79.572.224
70. Dividendi e proventi simili	53.206.633	14.173.334
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	- 45.123.591	- 14.065.520
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	1.519.178	-
a) crediti	- 173.384	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.692.562	-
120. Margine di intermediazione	102.137.162	111.376.179
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	- 10.026.176	- 554.429
a) crediti	- 2.961.267	- 554.429
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	- 7.064.909	-
140. Risultato netto della gestione finanziaria	92.110.986	110.821.750
150. Spese amministrative:	- 87.892.537	- 86.897.692
a) spese per il personale	- 34.740.515	- 37.528.350
b) altre spese amministrative	- 53.152.022	- 49.369.342
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 4.031.739	- 5.919.844
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	- 1.492.095	- 1.527.121
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	- 2.226.912	- 3.509.805
190. Altri oneri/proventi di gestione	15.097.430	14.760.053
200. Costi operativi	- 80.545.853	- 83.094.409
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	- 26.831	-
240. Utili (perdite) da cessione di investimenti	- 476	-
250. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	11.537.826	27.727.341
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 499.771	- 9.750.771
270. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	11.038.055	17.976.570
280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	989.725	1.339.000
290. Utile (perdita) di esercizio	12.027.780	19.315.570

PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	capitale		sovrapprezzi emissione	Riserve		Riserve da valutazione			strumenti di capitale	azioni proprie	utile (perdita) esercizio	patrimonio netto
	a) azioni ordinarie	b) altre		a) di utili	b) altre	a) disponibili per la vendita	b) cop. Flussi finanziari	c) altre				
Patrimonio netto al 31.12.2007	111.313.176	-	22.804.232	51.261.123	-	906.281	-	38.734	-	7.338.883	19.315.570	198.300.233
Allocazione risultato Es. prec.	-	-	-	557.569	-	-	-	-	-	-	19.315.570	19.873.139
- Riserve	-	-	-	965.779	-	-	-	-	-	-	965.779	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	1.523.348	-	-	-	-	-	-	18.349.791	19.873.139
Variazione di riserve	-	-	-	-	-	7.699.392	-	-	-	-	-	7.699.392
operazioni sul patrimonio netto	-	-	-	673.553	-	-	-	-	-	687.184	-	1.360.737
- Emissione nuove azioni	-	-	-	1.704.061	-	-	-	-	-	1.704.061	-	-
- Acquisto az. Proprie - distrib. Straord. Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.016.877	-	1.016.877
- variaz. Strum. Capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- stock option	-	-	-	2.377.614	-	-	-	-	-	-	-	2.377.614
Utile (perdita) esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.027.780	12.027.780
Patrimonio netto al 31.12.2008	111.313.176	-	22.804.232	51.377.107	-	6.793.111	-	38.734	-	6.651.699	12.027.780	184.116.219

	capitale		sovrapprezzi emissione	Riserve		Riserve da valutazione			strumenti di capitale	azioni proprie	utile (perdita) esercizio	patrimonio netto
	a) azioni ordinarie	b) altre		a) di utili	b) altre	a) disponibili per la vendita	b) cop. Flussi finanziari	c) altre				
Patrimonio netto al 31.12.2006	111.313.176	-	22.804.232	60.046.472	-	823.145	-	38.734	-	5.851.311	1.600.765	190.775.213
Allocazione risultato Es. prec.	-	-	-	80.038	-	-	-	-	-	-	1.600.765	1.520.727
- Riserve	-	-	-	80.038	-	-	-	-	-	-	80.038	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.520.727	1.520.727
Variazione di riserve	-	-	-	217.800	-	83.136	-	-	-	-	-	134.664
operazioni sul patrimonio netto	-	-	-	8.647.587	-	-	-	-	-	1.487.572	-	10.135.159
- Emissione nuove azioni	-	-	-	1.600.043	-	-	-	-	-	1.600.043	-	-
- Acquisto az. Proprie - distrib. Straord. Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.087.615	-	3.087.615
- variaz. Strum. Capitale	-	-	-	9.474.926	-	-	-	-	-	-	-	9.474.926
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- stock option	-	-	-	2.427.382	-	-	-	-	-	-	-	2.427.382
Utile (perdita) esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.315.570	19.315.570
Patrimonio netto al 31.12.2007	111.313.176	-	22.804.232	51.261.123	-	906.281	-	38.734	-	7.338.883	19.315.570	198.300.233

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto	31.12.2008	31.12.2007
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	43.195.473	13.048.742
- Risultato d'esercizio	12.027.780	19.315.570
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione	25.145.996	15.969.486
- plus/minusvalenze su attività di copertura	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	10.026.176	554.429
- rettifiche/riprese di valore nette su immob. materiali e immat.	3.719.007	5.036.926
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	- 1.841.442	- 1.490.484
- imposte a tasse non liquidate	- 2.238.100	- 10.536.282
- rettifiche/riprese di valore su attività in via di dismissione	-	-
- altri aggiustamenti	- 3.643.944	- 15.800.903
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	313.041.781	- 1.202.889.544
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.257.501.792	- 776.021.509
- Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 916.486.091	- 93.314.637
- Crediti verso banche: a vista	272.051.610	- 4.895.402
- Crediti verso banche: altri crediti	- 357.617.429	- 348.430.385
- Crediti verso clientela	80.371.668	16.321.618
- Altre attività	- 22.779.769	3.450.771
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)	- 284.845.718	1.193.140.635
- debiti verso banche: a vista	243.922.739	233.685.309
- debiti verso banche: altri debiti	- 1.914.158	254.649.835
- debiti verso clientela	- 518.169.333	759.014.256
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	- 7.780.275	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	- 904.691	- 54.208.765
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	71.391.536	3.299.833
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	21.480.261	12.668.131
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	18.980.261	12.668.131
- vendite di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	2.500.000	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
1. Liquidità assorbita da	- 71.442.192	- 4.709.399
- acquisti partecipazioni	- 69.226.377	- 2.166.161
- acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	- 779.286	- 1.349.776
- acquisti di attività immateriali	- 1.436.529	- 1.193.462
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	- 49.961.931	7.958.732
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisto di azioni proprie	- 1.016.877	- 3.087.615
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	- 19.873.139	- 10.995.653
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	- 20.890.016	- 14.083.268
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	539.589	- 2.824.703
+ liquidità generata (-) liquidità assorbita		
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquida all'inizio dell'esercizio	6.929.200	9.753.903
Liquidità totale generata/assorbita nell'esercizio	539.589	- 2.824.703
Cassa e disponibilità liquida effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquida alla chiusura dell'esercizio	7.468.789	6.929.200

Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2008

Nota integrativa

Consiglio di Amministrazione
12 marzo 2009

Parte A – Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C - Informazioni sul conto economico

Parte D – Informativa di settore

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Parte A – Politiche contabili

Parte A.1 Parte Generale

Sezione 1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

La Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 ha emanato la Circolare n. 262/2005, "Istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari", che stabilisce in modo vincolante la struttura degli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

Nella predisposizione del bilancio, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2008, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea.

Sezione 2 Principi Generali di redazione

Il Bilancio d'esercizio è costituito dai seguenti documenti:

- Stato patrimoniale,
- Conto economico,
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto,
- Rendiconto finanziario,
- Nota integrativa.

Il documento contabile è altresì accompagnato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della banca.

In base a quanto previsto dall'articolo art. 3 comma 3 bis del D.Lgs. 87/92, introdotto dal D.Lgs. 32/2007, di recepimento della Direttiva UE di modernizzazione contabile 2003/51/CE, la Relazione sulla gestione consolidata e la Relazione sulla gestione individuale dell'impresa possono essere presentate in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

Il Gruppo Banca Generali ha deciso di avvalersi di tale opzione presentando un unico documento e pertanto, la Relazione sulla gestione consolidata include anche le informazioni richieste dalla Relazione sulla gestione individuale.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal *Quadro Sistemico per la preparazione e presentazione del bilancio* elaborato dallo IASB. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della banca.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2007.

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 5, il prospetto di conto economico di raffronto al 31 dicembre 2007 e i relativi dettagli di nota integrativa sono stati riesposti per tenere conto della operazione di cessione della controllata Simgenia S.p.a., come dettagliato nella successiva Sezione 4.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. In particolare gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la banca continuerà nella sua esistenza operativa per il prevedibile futuro ed hanno preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Le eventuali incertezze rilevate non risultano essere significative e non generano dubbi sulla continuità aziendale.

Contenuto dei prospetti contabili

Nei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio né per quello precedente. Analogamente, nella Nota Integrativa, non sono state presentate le sezioni o le tabelle che non contengono alcun valore.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è presentato invertendo le righe e le colonne rispetto al medesimo prospetto previsto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia

Il prospetto dei flussi finanziari è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra

- flussi generati dall'attività operativa, a sua volta ripartiti fra flussi provenienti dalla gestione reddituale e flussi generati dalla movimentazione delle attività e delle passività finanziarie;
- flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento in attivi immobilizzati;
- flussi generati (assorbiti) dall'attività di provvista in relazione ai mezzi propri.

In particolare nelle sezioni 2 e 3 deve essere indicata esclusivamente la liquidità generata (assorbita) dalla riduzione (incremento) delle attività finanziarie o dall'incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni o di rimborsi di operazioni esistenti.

I flussi rappresentati in tali sezioni non includono quindi, le variazioni di natura valutativa (rettifiche, riprese di valore), gli ammortamenti, il saldo netto delle imposte non pagate (correnti e differite) gli interessi e le commissioni non pagate o non incassate, che sono stati scorporati e ricondotti alla gestione reddituale.

Tali flussi non includono inoltre la variazioni di attività e passività afferenti alla gestione reddituale, piuttosto che a quella finanziaria, quali variazioni dei crediti di funzionamento, dei debiti commerciali, verso promotori e verso dipendenti e delle relative anticipazioni.

Sezione 3 Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio d'esercizio

Dopo la data del 31 dicembre 2008 non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio d'esercizio alla stessa data.

Sezione 4 Altre informazioni

Cessione di Simgenia S.p.A

In data 19 dicembre 2008, il CdA di Banca Generali ha deliberato la cessione dell'85% di Simgenia Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. ad altre società del Gruppo Generali: il 25% ad Assicurazioni Generali S.p.A., il 20% ad Alleanza Assicurazioni S.p.A., il 15% ad INA Assitalia S.p.A., il 15% alla Toro Assicurazioni S.p.A. e il 10% a FATA Assicurazioni S.p.A.

L'operazione verrà perfezionata entro la fine del primo semestre 2009, dopo che gli acquirenti avranno ottenuto le necessarie autorizzazioni.

Banca Generali manterrà in portafoglio la restante quota del 15%. Alla data di efficacia dell'operazione, pertanto, Simgenia non farà più parte del gruppo bancario.

La valutazione complessiva di Simgenia è stata stabilita, utilizzando il metodo del Dividend Discount Model, in 15,7 milioni di euro e conseguentemente il prezzo a cui avverrà la cessione dell'85% del capitale sociale risulta pari a 13,3 milioni di euro. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2008 ammonta a 5,9 milioni di euro, al netto della perdita d'esercizio di 0,8 milioni di euro.

L'operazione di cessione si configura come un'operazione fra entità "under common control" ed è stata trattata nel bilancio al 31.12.2008 in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5.

In particolare, l'intera partecipazione in Simgenia è stata riclassificata nella voce relativa alle attività in via di dismissione, configurandosi l'operazione come la cessione di una partecipazione di controllo a fronte del

successivo riacquisto di una quota minoritaria. La partecipazione deve essere valutata al minore fra il valore contabile e il valore di realizzo al netto dei costi di cessione (in questo caso superiore).

I dividendi distribuiti dalla società nell'esercizio e nell'esercizio precedente sono stati riclassificati fra i proventi ed oneri netti relativi ad attività in via di dismissione.

Conseguentemente lo schema di conto economico di raffronto al 31.12.2007 e i relativi dettagli di nota integrativa sono stati riesposti.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni e non si sono verificati eventi aventi natura non ricorrente rispetto al normale corso della gestione, aventi impatto significativo sugli aggregati economici e patrimoniali (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28-7-2006).

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 la controllante Assicurazioni Generali e alcune società italiane del relativo gruppo, inclusa Banca Generali S.p.A. hanno adottato il "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. 344/2003.

Tale regime fa sì che Banca Generali trasferisca il proprio reddito imponibile (o la propria perdita fiscale) alla controllante Assicurazioni Generali S.p.A., la quale determina un reddito imponibile unico o un'unica perdita fiscale del Gruppo, quale somma algebrica dei redditi e/o delle perdite delle singole società, ed iscrive un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Revisione contabile

Il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young.

PARTE A. 2 – Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Principi Contabili

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono variati esclusivamente in relazione alle modifiche dello IAS 39 introdotte con il Regolamento della Commissione Europea n. 1004 del 15 ottobre 2008, illustrate nel paragrafo successivo.

Modifiche allo IAS 39 e all'IFRS7 del 13 ottobre 2008

In data 13 ottobre 2008 lo IASB (*International Accounting Standard Board*) ha approvato un emendamento allo IAS 39 - *Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione* e all'IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative* che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie, diverse dai derivati, fuori dal portafoglio contabile delle attività finanziarie destinate alla negoziazione valutate al fair value attraverso il conto economico.

L'intervento dello IASB ha parzialmente rimosso un divieto, in precedenza statuito dallo IAS 39, di riclassificare le attività finanziarie fuori dal portafoglio di trading, caratterizzato dalla imputazione delle variazioni di fair value a conto economico, verso gli altri portafogli contabili.

Si tratta in particolare dei portafogli caratterizzati dalla diversa metodologia di valutazione basata sul costo ammortizzato, in cui possono essere classificati i titoli di debito quotati detenuti sino a scadenza (HTM - held to maturity) e i titoli di debito non quotati classificabili come finanziamenti e crediti (loans).

I titoli appartenenti a tali portafogli non sono soggetti al periodico adeguamento alle variazioni di fair value, con imputazione a conto economico, ma devono essere sottoposti alla procedura di impairment per determinare l'eventuale presenza di riduzioni durevoli di valore.

E' inoltre anche ammessa la riclassifica delle attività finanziarie dal portafoglio di trading al portafoglio delle attività disponibili per la vendita (AFS), nel quale le variazioni di fair value sono di regola imputate a patrimonio netto, anziché a conto economico.

Non è stata invece ammessa alcuna riclassificazione di strumenti finanziari non derivati designati nella categoria del fair value a conto economico in virtù della fair value option (p. e. titoli strutturati, o altri investimenti a copertura di passività al fair value rilevato a conto economico).

Tali riclassifiche sono ora consentite nelle "rare circostanze" in cui, per effetto di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo, un'attività finanziaria non è più posseduta per finalità di trading o destinata alla vendita e quindi l'impresa ritiene possibile detenerla per un prevedibile periodo futuro o sino alla scadenza. L'attuale crisi finanziaria è stata inquadrata dallo stesso IASB come evento inusuale.

L'emendamento permette altresì di trasferire le attività finanziarie incluse nel portafoglio contabile della attività finanziarie "disponibili per la vendita" (AFS) qualora tali attività non siano quotate in un mercato attivo e la società denoti l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per il futuro prevedibile o fino a scadenza.

Le modifiche introdotte sono state recepite nell'ordinamento europeo e hanno assunto forza di legge con la pubblicazione nel Regolamento (CE) N. 1004/2008 del 15 ottobre 2008.

In conseguenza dell'eccezionale situazione di crisi dei mercati finanziari, in sede di prima applicazione, l'emendamento è stato reso applicabile retroattivamente ad una data non anteriore al 1° luglio 2008.

Riclassifica da portafoglio di trading (variazioni di fair value a conto economico)		
Tipologia asset	Port. Destinazione	Condizioni
titoli di debito quotati su mercati attivi	HTM	Solo in rare circostanze e se lo strumento soddisfa la definizione di HTM
titoli di debito NON quotati su mercati attivi	LOANS	Solo in rare circostanze se lo strumento soddisfa la definizione di strumento non quotato su un mercato attivo e la società ha l'intenzione e la capacità di detenerlo fino a scadenza o per un periodo di tempo futuro prevedibile
titoli di capitale	AFS	Solo in rare circostanze
Riclassifica da portafoglio AFS (variazioni di fair value a patrimonio netto)		
Tipologia asset	Port. Destinazione	Condizioni
titoli di debito quotati su mercati attivi	HTM	se lo strumento soddisfa la definizione di HTM (riclassifica già permessa dallo IAS 39)
titoli di debito NON quotati su mercati attivi	LOANS	Se lo strumento soddisfa la definizione di strumento non quotato su un mercato attivo e la società ha l'intenzione e la capacità di detenerlo fino a scadenza o per un periodo di tempo futuro prevedibile

Trattamento contabile delle riclassifiche

Nel caso di riclassifiche dal portafoglio di trading ai comparti AFS, HTM o Loans, il nuovo valore contabile è il fair value alla data della riclassifica. Le variazioni di fair value già imputate a conto economico non possono essere stornate.

Nel caso di riclassifiche di strumenti AFS, verso i portafogli HTM o Loans, il nuovo valore contabile è il fair value alla data della riclassifica e il saldo della riserva patrimoniale AFS relativa agli investimenti oggetto di riclassifica, alla data di trasferimento, viene mantenuta nel patrimonio netto e viene ammortizzata lungo la durata dello strumento. L'ammortamento della riserva AFS viene compensata a conto economico dalla corrispondente variazione del costo ammortizzato del titolo, calcolato con il metodo del tasso d'interesse effettivo.

La posizione di Banca Generali

Banca Generali ha deciso procedere alla riclassifica di parte dei portafogli contabili delle attività detenute per la negoziazione (trading) e delle attività disponibili per la vendita (AFS), per un ammontare complessivo di 928,9 milioni di euro, determinato sulla base del fair value alla data di trasferimento.

Per quanto riguarda i titoli di debito la riclassifica ha interessato esclusivamente attività finanziarie di emittenti non governativi con scadenza non anteriore al 31.12.2009.

I titoli per i quali in conseguenza della crisi finanziaria non si poteva individuare un mercato attivo di quotazione sono stati classificati fra i finanziamenti e crediti mentre i restanti sono stati riallocati al portafoglio delle attività detenute fino a scadenza.

L'operazione è stata effettuata con efficacia 1° luglio 2008, salvo che per i titoli appartenenti al portafoglio AFS trasferiti al portafoglio delle attività detenute fino a scadenza (HTM) per i quali è stata data efficacia dal 30.09.2008, essendo tale riclassifica già ammessa nella previgente formulazione dello IAS 39.

Sono stati inoltre riallocati al portafoglio AFS alcuni investimenti azionari residuali per i quali il gruppo ritiene essere venuta meno la destinazione alla negoziazione.

Nella tabella che segue sono presentati sinteticamente gli effetti della riclassifica per tipologia di asset, portafoglio di provenienza e destinazione e decorrenza della riclassifica. Per quanto riguarda i titoli di debito i dati sono comprensivi dei ratei cedolari maturati alla data di riclassifica (valore omnicomprensivo).

tipologia	data effetto	port. prov.	port. Dest.	fair value	perdita a		delta FV	Delta ris. AFS
					data trasf.	Conto economico		
titoli di debito di emittenti non governativi quotati con scadenza superiore al 31.12.2009 (*)	01/07/2008	TRADING	HTM	447.561	-	5.430		
titoli di debito di emittenti non governativi NON quotati con scadenza superiore al 31.12.2009 (**)	01/07/2008	TRADING	LOANS	237.694	-	7.113	2.521	
titoli di debito di emittenti non governativi quotati con scadenza superiore al 31.12.2009	30/09/2008	AFS	HTM	153.971				3.647
titoli di debito di emittenti non governativi NON quotati con scadenza superiore al 31.12.2009 (*) (**)	01/07/2008	AFS	LOANS	82.415				
titoli di capitale quotati per cui è cessata la destinazione alla negoziazione	01/07/2008	TRADING	AFS	7.218	-	2.030		9.146
							776	776
				928.859	-	14.573	6.944	8.370

(*) una quota marginale di titoli con cessioni e acquisti successivi è stata trasferita con effetto al 30.09.2008

(**) ripartiti fra crediti vs banche e clientela

La nuova ripartizione dei portafogli è ora in grado di rispecchiare più fedelmente la politica d'investimento della banca.

I titoli corporate destinati al portafoglio di tesoreria e acquistati in relazione alle prospettive dei flussi reddituali in termini di interesse sono stati infatti prevalentemente riallocati al portafoglio delle attività detenute sino a scadenza. Il portafoglio dei titoli ABS (asset backed securities) è stato in gran parte riallocato fra i crediti verso clientela in relazione alla natura di impiego indiretto di tali strumenti.

Il portafoglio di titoli governativi è invece stato mantenuto nei comparti di trading e delle attività disponibili per la vendita in relazione alla possibilità di pronta liquidabilità.

Il trasferimento degli strumenti finanziari dal portafoglio di trading ha determinato il consolidamento delle minusvalenze rilevate a conto economico alla data di trasferimento per 14,6 milioni di euro, rilevate pertanto fra le perdite di realizzo.

A seguito del trasferimento dei titoli appartenenti al portafoglio AFS, sono state invece "cristallizzate" riserve negative nette di patrimonio netto per 3,8 milioni di euro.

La situazione al 31.12.2008

Alla data del 31.12.2008 i portafogli oggetto di riclassifica sono costituiti nel seguente modo:

attività finanziarie riclassificate (migliaia di euro)	da	a	data trasf.	31/12/2008	31/12/2008	delta FV al 31.12.08		interessi	
				bilancio	fair value	PL	PN	costo amm.	riserva ex AFS
AFS - titoli di capitale - riclassifica IAS 39	TRA	AFS	1-lug-08	5.527	5.527	-1.499	1.499		0
titoli di debito HTM - riclassifica IAS 39	TRA	HTM	1-lug-08	464.807	449.756	-15.051	-	1.397	
titoli di debito HTM - riclassifica IAS 39	AFS	HTM	30-set-08	141.546	141.805		259	123	-799
totale portafoglio HTM				606.353	591.561	-15.051	259	1.520	-799
titoli di debito riclassifica IAS 39	TRA	LOANS	1-lug-08	223.606	205.886	-17.720	-	1.242	
titoli di debito riclassifica IAS 39	AFS	LOANS	1-lug-08	74.642	68.414		-6.228	575	-2966
totale portafoglio Loans (banche e clientela)				298.248	274.300	-17.720	-6.228	1.817	-2.966
totale attività finanziarie riclassificate				910.128	871.388	-34.270	-4.470	3.337	-3.765

Nel periodo intercorso fra la data di efficacia della riclassifica il portafoglio riclassificato ha subito marginali riduzioni per effetto del rimborso anticipato da parte dell'emittente di un limitato numero di titoli.

L'eventuale valutazione al fair value delle attività trasferite avrebbe comportato alla data del 31.12.2008 maggiori svalutazioni a conto economico per 34,3 milioni di euro, per i titoli provenienti dal trading e a patrimonio netto per 4,5 milioni, per i titoli provenienti dal portafoglio AFS.

La valutazione dei titoli riclassificati al costo ammortizzato ha inoltre determinato la rilevazione di maggiori interessi, determinati dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato, per 3,3 milioni di euro, al netto dell'ammortamento della riserva patrimoniale negativa da valutazione ex AFS.

Il processo di impairment su titoli di debito riclassificati

In conformità a quanto previsto dallo IAS39, il portafoglio di titoli di debito riclassificato nel portafoglio delle attività finanziarie detenute sino a scadenza e dei crediti verso clientela è stato analiticamente sottoposto ad impairment test al fine di verificare l'eventuale presenza di perdite durevoli di valore, da riconoscere a conto economico.

La valutazione è stata effettuata con metodologie specifiche per le varie tipologie di titoli:

- Titoli di debito corporate allocati nei portafogli delle attività finanziarie detenute fino a scadenza (HTM) e nel comparto dei finanziamenti e crediti (Loans);
- Titoli di debito corporate allocati nel comparto delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS);
- Titoli di capitale allocati nel comparto delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS);
- Portafoglio Asset backed securities (ABS) e titoli simili allocati nel portafoglio dei finanziamenti e crediti (Loans).

Per quanto riguarda quest'ultimo portafoglio, la valutazione analitica è stata condotta tenendo conto della tipologia di asset class sottostante (RMBS, CMBS, cards, ecc.) della seniority, del rating e dell'evoluzione dei parametri quantitativi rilevanti del sottostante (Triggers: delinquencies, cumulative defaults), sulla base dei più recenti reports delle Agenzie di rating.

L'analisi non ha portato all'individuazione di specifiche posizioni di impairment.

Sul medesimo portafoglio di titoli di debito classificati fra i crediti verso clientela è stata altresì effettuata una valutazione collettiva al fine di individuare eventuali situazioni di perdita di valore non ancora manifestatesi apertamente.

A tale fine, in assenza di serie storiche di insolvenze relative al portafoglio titoli della banca, i tassi di probability di default (PD) e Loss given default (LGD) sono stati determinati sulla base di statistiche di mercato sulla base di una segmentazione del portafoglio per classe di rating.

Tale processo ha condotto alla determinazione di un fondo svalutazione collettivo sul portafoglio di titoli di debito per un ammontare di 1,1 milioni di euro.

Riclassifica dei Crediti di funzionamento

Con la recente Nota "Normativa in materia di bilanci bancari e finanziari" la Banca d'Italia ha comunicato alcune modifiche e integrazioni alla disciplina di Bilancio, in vigore già dal bilancio al 31.12.2008, che formeranno oggetto di un aggiornamento alla Circolare n. 262.

In particolare, nella parte relativa ai "Chiarimenti sul bilancio" l'Organo di Vigilanza ha definito che nella voce Crediti verso clientela figurano anche i crediti di funzionamento diversi da quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi, da ricondurre nella voce "altre attività".

Tale disposizione è apparentemente finalizzata a circoscrivere il contenuto della voce crediti verso clientela alla effettiva attività creditizia caratteristica della banca.

Vengono pertanto esclusi i rapporti commerciali di prestazione di servizi e fornitura di beni a breve termine o a vista e non costituiti da impieghi per cassa e per tale motivo privi di una effettiva natura creditizia.

In conseguenza di tale chiarimento Banca Generali ha provveduto a riclassificare dalla voce Crediti verso clientela alla voce "altre attività" i crediti commerciali verso società prodotto per l'attività di collocamento e distribuzione di prodotti di risparmio gestito/assicurativo, nonché i crediti commissionali che non siano riconducibili a specifiche voci incluse fra i crediti verso clientela.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione.

Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a *fair value* con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al *fair value*, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene fatto riferimento alla relativa quotazione di mercato, utilizzando il prezzo corrente offerto dall'acquirente (prezzo BID). Per tale valutazione vengono di regola utilizzate le quotazioni presenti sul circuito Bloomberg.

Nel caso di titoli di debito, il valore di bilancio include anche gli interessi attivi in corso di maturazione.

Nel caso di OICR o di SICAV il *fair value* coincide con il valore della quota (NAV) dell'ultimo giorno di borsa aperta.

Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Per i titoli di debito a basso flottante, per i quali non è ravvisabile la presenza di un mercato attivo, vengono utilizzate metodologie di valutazione alternative. In particolare il *fair value* viene determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa attesi, utilizzando come discount margin le quotazioni di mercato del Credit default swap (CDS) negoziato in relazione alla data di rimborso del titolo, eventualmente con ricorso alla metodologia dell'interpolazione.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione, Attività valutate al fair value o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, rientrano in questa voce:

- gli investimenti azionari non gestiti con finalità di negoziazione;
- le altre interessenza azionarie e le quote partecipative e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, quali la partecipazioni minori e gli investimenti di *private equity*;
- i titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading e che non sono classificati tra le attività detenute sino alla scadenza o valutate tra i Crediti, destinati al portafoglio di tesoreria e acquistati in relazione alle prospettive dei flussi reddituali in termini di interessi piuttosto che alle esigenze di negoziazione.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, che di regola corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

L'iscrizione può altresì avvenire a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, o in rare circostanze dalle attività detenute per la negoziazione; in tale caso il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con le seguenti modalità:

- rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato;
- rilevazione delle plusvalenze e delle minusvalenze derivanti da una variazione di *fair value* in una specifica riserva di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale, fino alla cessione dello strumento finanziario o di una rilevazione di una perdita di valore.

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore (impairment), l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Il fair value viene determinato con i medesimi criteri già indicati per le attività finanziarie destinate alla negoziazione. Nel caso di titoli di debito, il valore di bilancio include anche gli interessi attivi in corso di maturazione. I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test).

Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario, o attraverso specifiche metodologie valutative per quanto riguarda i titoli azionari.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di classificazione

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la società ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita o in rari casi dalle attività finanziarie destinate alla negoziazione, il nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa è costituito dal fair value dell'attività alla data di riclassificazione.

Qualora nel corso dell'esercizio venisse venduto o riclassificato, prima della scadenza, un importo non irrilevante di tali investimenti, le rimanenti attività finanziarie detenute fino a scadenza verrebbero riclassificate come disponibili per la vendita e l'uso del portafoglio in questione sarebbe precluso per i successivi due esercizi (tainting provision), a meno che le vendite o riclassificazioni:

- siano così prossime alla scadenza o alla data dell'opzione di rimborso dell'attività finanziaria, che le oscillazioni del tasso di interesse di mercato non avrebbero un effetto significativo sul fair value dell'attività stessa;
- si siano verificate dopo l'incasso sostanzialmente di tutto il capitale originario dell'attività finanziaria attraverso pagamenti ordinari programmati o anticipati.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate (utili e perdite da riacquisto), quando hanno subito una riduzione di valore (rettifiche di valore da deterioramento), nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Le attività detenute sino alla scadenza sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test). Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

4. Crediti

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, erogati direttamente o acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie *disponibili per la vendita*.

Tale voce comprende inoltre:

- le operazioni pronti contro termine con obbligo di riacquisto;
- titoli di debito non quotati in mercati attivi, con pagamenti determinati o determinabili, acquistati in sottoscrizione;
- i crediti di funzionamento diversi da quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi, da ricondurre nella voce "altre attività".

Possono inoltre essere riclassificate in questa categoria i titoli di debito del comparto disponibili per la vendita qualora tali attività non siano quotate in un mercato attivo e la società denoti l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per il futuro prevedibile o fino a scadenza.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le

caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

Rientrano in tale categoria i crediti erogati a condizioni inferiori a quelle di mercato, il cui valore di iscrizione è pari al valore attuale dei flussi di cassa previsti attualizzati ai tassi di mercato di riferimento utilizzati dalla banca anziché al tasso contrattuale.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al *costo ammortizzato*, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col *metodo del tasso di interesse effettivo* – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Rettifiche e riprese di valore

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Le esposizioni deteriorate sono suddivise nelle seguenti categorie:

- *sofferenze*: i crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- *incagli*: i crediti verso soggetti in situazioni di obiettiva temporanea difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- *esposizioni ristrutturate*: i crediti in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al pagamento del debito e rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato;
- *esposizioni scadute*: i crediti verso soggetti che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

I crediti soggetti a *rischio paese* sono invece i crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito.

I crediti ai quali è stato attribuito lo *status di sofferenza, incaglio o ristrutturato* sono di regola oggetto di un processo di valutazione analitica.

L'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi

successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione del presumibile valore di realizzo delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica un'automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

La determinazione delle perdite di valore relative alle esposizioni in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio e alle esposizioni scadute avviene su base collettiva, utilizzando un approccio storico/statistico volto a determinare la stima del deterioramento del valore dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione ("incurred but not reported").

In particolare, a ciascuna classe di attività con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, commisurato alla tipologia di finanziamento, ossia alla forma tecnica, al settore di attività economica, alla tipologia di garanzia o ad altri fattori rilevanti, è associata una "probabilità di inadempienza" (Probability of Default) ed una "perdita in caso di inadempienza" (Loss Given Default).

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

La banca allo stato attuale non prevede di classificare attività finanziarie in tale portafoglio.

6. Operazioni di copertura

Tipologia di coperture

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Possono essere identificate le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta: attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono riportate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto delle suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio utilizzando:

- *test prospettici*, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- *test retrospettivi*, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

7. Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la banca, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la banca ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa. Nella valutazione dei diritti di voto si tiene altresì conto anche dei diritti "potenziali" che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento.

Si considerano collegate le società in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici o economici debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento, ovvero alla data di efficacia dell'acquisto. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono l'avviamento, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale, gli oneri di adeguamento del sistema legacy e i marchi.

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le *spese per il software* iscritte fra le immobilizzazioni si riferiscono a software applicativo sviluppato da terze parti per l'utilizzo aziendale (contratti di sviluppo software) o acquisito a titolo di licenza d'uso pluriennale.

Gli *altri costi capitalizzati* si riferiscono agli oneri aventi utilità pluriennale sostenuti per lo sviluppo del sistema informativo legacy utilizzato dalla banca sulla base del contratto di outsourcing, comprese le spese di migrazione da altri sistemi informativi; tali oneri vengono ammortizzati, in base alla loro utilità residua, su di un arco di tempo quinquennale.

Le *provvigioni di acquisizione* corrisposte alla rete in relazione a prodotti di risparmio gestito di tipo "no load", si configurano come oneri accessori specificamente sostenuti per promuovere la sottoscrizione dei contratti in esame a cui è correlabile un beneficio economico futuro costituito dal diritto contrattuale ad ottenere le commissioni periodiche retrocesse dalla società di gestione.

Si tratta di oneri relativi a prodotti (quote di OICR, GPF) per i quali la società di gestione non addebita, al momento dell'investimento, commissioni di sottoscrizione, ma che prevedono invece, oltre alle usuali "commissioni di gestione", specifiche "commissioni di tunnel" qualora il cliente effettui il disinvestimento entro un arco di tempo variabile dai due ai quattro anni.

Le provvigioni passive riconosciute dal "distributore" alla propria rete di vendita, comunque commisurate alle provvigioni praticate sui corrispondenti prodotti "load", non trovano pertanto contropartita immediata nelle commissioni di vendita ("front fees") retrocesse dalla "società di gestione" ma vengono recuperate nel tempo grazie alle altre due categorie commissionali.

Criteri di iscrizione

Avviamento

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*).

Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Le *spese per il software* sono ammortizzate generalmente in un periodo di tre anni.

Gli *altri costi capitalizzati sui sistemi legacy* vengono ammortizzati su di un arco di tempo quinquennale.

Le *provvigioni pluriennali no load* vengono ammortizzate sulla base del periodo di vigenza del "tunnel" e dell'aspettativa di disinvestimento anticipato da parte della clientela..

Per i *marchi* acquisiti in seguito all'incorporazione delle società controllate è stata utilizzata una vita utile di 10 anni.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Impairment

Avviamento

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma, con cadenza almeno annuale, a verifica per riduzione di valore ("impairment test").

Ai fini di tale verifica, l'avviamento deve essere allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU"), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il "segmento di attività" individuato per la reportistica gestionale.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza fra il valore contabile della CGU ed il suo valore recuperabile, inteso come il maggiore fra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il suo valore d'uso.

Il test di impairment relativo agli avviamenti viene presentato nella Sezione 1.2 "Variazioni annue degli avviamenti" della Parte G della presente Nota integrativa.

Altre attività immateriali

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

10. Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.

Il saldo netto dei proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, è rilevato nel conto economico in specifica voce separata di "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

La medesima riclassifica è stata operata per i dati comparativi di conto economico relativi all'esercizio precedente.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito, determinato applicando le aliquote di imposta vigenti.

In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della Capogruppo Assicurazioni Generali per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati da partecipazioni.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Sono anche rilevate le imposte differite derivanti dalle operazioni di consolidamento, se è probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate. Tali imposte sono essenzialmente quelle connesse all'eventuale imputazione a elementi dell'attivo della controllata della differenza positiva emersa in sede di consolidamento della partecipazione.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive.

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

12. Fondi per rischi ed oneri

Trattamento di fine rapporto del personale

In applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti", il Trattamento di fine rapporto del personale sino al 31 dicembre 2006 era considerato un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti". Pertanto esso doveva essere iscritto in bilancio sulla base del valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito".

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda ed essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS.

L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 dicembre 2006, sia con riferimento alle quote maturande dal 1° gennaio 2007.

In particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote deve, pertanto, essere determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato come "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di continuare ad effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile delle quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007.

In conseguenza dell'intervenuta modifica normativa è stato necessario pertanto procedere al ricalcolo del Fondo trattamento di fine rapporto del personale al 31 dicembre 2006 secondo la nuova metodologia attuariale. La differenza derivante dal ricalcolo attuariale costituisce una riduzione del piano a benefici definiti e gli utili o perdite che si determinano (incluse le componenti attuariali precedentemente non contabilizzate in applicazione del metodo del corridoio), in applicazione del principio contabile IAS 19, devono essere imputati a conto economico.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Tra gli accantonamenti di questa voce sono inclusi anche quelli, su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni.

13. Debiti, Titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I *Debiti verso banche*, i *Debiti verso clientela*, e i *Titoli in circolazione* ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

14. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value*.

Vi sono eventualmente incluse anche le passività, valorizzate al *fair value*, che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

Non sono presenti passività valutate al fair value.

16. Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste monetarie di bilancio in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura.

Non sono presenti poste non monetarie valutate al costo storico o valutate al *fair value*.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

17. Altre informazioni

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione in una specifica voce a riduzione del patrimonio netto e non sono oggetto di valutazione. In caso di successiva cessione, l'eventuale differenza tra costo di acquisto e prezzo di vendita è rilevata tra le componenti del patrimonio netto.

Operazioni di pronti contro termine

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne preveda obbligatoriamente la successiva vendita ed i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente ne preveda obbligatoriamente il riacquisto, non sono rilevati e/o eliminati dal bilancio in quanto non sono trasferiti i relativi rischi/benefici.

Di conseguenza, nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita, l'importo pagato viene rilevato come credito verso clientela o banche; nel caso di titolo ceduto con accordo di riacquisto, la passività è rilevata nei debiti verso banche o verso clientela.

I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.

I suddetti costi, classificati tra le Altre attività come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di locazione.

Pagamenti basati su azioni

I piani di remunerazione del personale e dei promotori finanziari basati su propri strumenti patrimoniali vengono rilevati, secondo quanto previsto dall'IFRS 2 *Share based payments* e secondo il documento interpretativo IFRIC 11, come costi nel conto economico, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano.

In presenza di opzioni, il fair value delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due valori fornisce il fair value dello strumento assegnato. L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

Il principio IFRS 2 non trova tuttavia applicazione al piano denominato "programma di stock granting della rete di Prime Consult S.p.A., deliberato dal CDA di tale società, successivamente incorporata in Banca Generali nel corso dell'esercizio 2001.

L'operazione di assegnazione non è stata assoggettata alle disposizioni dell'IFRS 2, ai sensi delle norme transitorie contenute nei paragrafi 53 e seguenti dello stesso, in quanto effettuata anteriormente al 14.11.2002, data di efficacia del nuovo principio e modificata prima del 01.01.2005, data di entrata in vigore dello stesso.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati; in particolare, le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività in titoli sono rilevate al momento della prestazione del servizio. Le commissioni di gestione del portafoglio, di consulenza e di gestione sui fondi comuni di investimento sono riconosciute in base alla durata del servizio. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

I costi sono rilevati nel conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1

Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
a) Cassa	7.469	6.929
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	7.469	6.929

Sezione 2

Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2008			31.12.2007		
	Quotati	Non Quotati	totale	Quotati	Non Quotati	totale
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	470.645	5.270	475.915	1.598.861	129.387	1.728.248
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri titoli di debito	470.645	5.270	475.915	1.598.861	129.387	1.728.248
2. Titoli di capitale	4.178	-	4.178	35.598	-	35.598
3. Quote di O.I.C.R.	-	1.393	1.393	-	1.491	1.491
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	60	60	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate (*)	179.690	-	179.690	859.811	33.343	893.154
Totale A	654.513	6.723	661.236	2.494.270	164.221	2.658.491
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	853	853	-	1.344	1.344
1.1. Di negoziazione	-	853	853	-	1.344	1.344
1.2. Connessi alla fari value option	-	-	-	-	-	-
1.3. Altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
1.1. Di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2. Connessi alla fari value option	-	-	-	-	-	-
1.3. Altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	853	853	-	1.344	1.344
Totale (A+B)	654.513	7.576	662.089	2.494.270	165.565	2.659.835

(*) al servizio di operazioni di Pronti contro termine passivo con obbligo di riacquisto

Le attività deteriorate si riferiscono ad una obbligazione emessa dalla banca islandese Landesbanki, che nello scorso mese di novembre ha sospeso i pagamenti ed è attualmente assoggettata ad una procedura liquidatoria da parte delle autorità del paese.

Determinazione del fair value

Il fair value del portafoglio di negoziazione viene di regola determinato, per le attività per cassa sulla base di quotazioni osservabili sui mercati di trattazione. Tuttavia per alcuni titoli di debito non quotati su mercati attivi si è ricorso a tecniche di valutazione alternative basate su parametri di mercato, per le quali si rimanda alla Parte A.2 Politiche contabili della Presente Nota integrativa. Per gli OICR i valori di mercato sono costituiti dal valore della quota (NAV).

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	475.915	1.728.248
a) Governi e Banche Centrali	290.218	867.732
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	115.751	449.042
d) Altri emittenti	69.946	411.474
2. Titoli di capitale	4.178	35.598
a) Banche	-	25.538
b) altri emittenti	4.178	10.060
- imprese di assicurazione	786	847
- società finanziarie	622	1.046
- imprese non finanziarie	2.770	8.167
- altri	-	-
3. Quote di OICR	1.393	1.491
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
5. Attività deteriorate	60	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	60	-
d) Altri emittenti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	179.690	893.154
a) Governi e Banche Centrali	139.765	610.202
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	35.926	241.107
d) Altri emittenti	3.999	41.845
Totale A	661.236	2.658.491
B. Strumenti derivati		
a) Banche	853	1.344
b) Clientela	-	-
Totale B	853	1.344
Totale (A+B)	662.089	2.659.835

Sezione 2

Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2008	31.12.2007
A) DERIVATI QUOTATI	-	-	-	-	-	-	-
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) DERIVATI NON QUOTATI	-	853	-	-	-	853	1.344
1) Derivati finanziari:	-	853	-	-	-	853	1.344
con scambio di capitale	-	853	-	-	-	853	408
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	28
- altri derivati	-	853	-	-	-	853	380
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	936
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	232
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	704
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	853	-	-	-	853	1.344
Totale (A + B)	-	853	-	-	-	853	1.344

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	2.621.402	35.598	1.491	-	2.658.491
B. Aumenti	1.348.467	1.280.169	796.849	-	3.425.485
B1. Acquisti	1.345.698	1.279.876	796.376	-	3.421.950
B2. Variazioni positive di fair value	1.176	43	-	-	1.219
B3. Altre variazioni	1.593	250	473	-	2.316
C. Diminuzioni	3.314.204	1.311.589	796.947	-	5.422.740
C1. Vendite	2.573.541	1.239.555	796.825	-	4.609.921
C2. Rimborsi	15.245	-	-	-	15.245
C3. Variazioni negative di fair value	4.195	2.357	99	-	6.651
C4. Trasferimenti ad altri portafogli (*)	682.873	7.219	-	-	690.092
C5. Altre variazioni	38.350	62.458	23	-	100.831
D. Rimanenze finali	655.665	4.178	1.393	-	661.236

(*) valori espressi al netto di ratei e disaggi (corso super secco)

La voce C.4 trasferimenti verso altri portafogli è stata inserita fine di evidenziare la riclassifica effettuata verso i portafogli delle attività finanziarie AFS (titoli di capitale), in base a quanto previsto in relazione alle modifiche dello IAS 39 introdotte con il Regolamento della Commissione europea n. 1004 del 15 ottobre 2008.

L'importo indicato è costituito dal FV dei titoli trasferiti al netto dei ratei cedolari e degli scarti d'emissione (c.d. supersecco).

La voce B.3 altre variazioni in aumento include i ratei cedolari finali, gli aggi/disaggi finali e gli utili da realizzo.

La voce C.5 altre variazioni in diminuzione include i ratei cedolari iniziali, gli aggi/disaggi iniziali e le perdite da realizzo.

In particolare tale voce include perdite derivanti dalla riclassifica delle attività di trading ad altri portafogli per i seguenti importi

titoli di debito	12.543
titoli di capitale	2.030
totale	14.573

La voce include altresì le perdite da realizzo su titoli di capitale derivanti dalle operazioni di equity swap.

Sezione 4

Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2008			31.12.2007		
	Quotati	Non Quotati	Totale	Quotati	Non Quotati	Totale
1. Titoli di debito	413.630	70.442	484.072	-	94.376	94.376
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	413.630	70.442	484.072	-	94.376	94.376
2. Titoli di capitale	8.786	9.109	17.895	6.241	6.786	13.027
2.1 Valutati al fair value	8.786	-	8.786	6.241	-	6.241
2.2 Valutati al costo	-	9.109	9.109	-	6.786	6.786
3. Quote di OICR	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	1.350	1.350	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate (*)	199.086	96.636	295.722	-	-	-
Totale	621.502	177.537	799.039	6.241	101.162	107.403

(*) al servizio di operazioni di Pronti contro termine passivo con obbligo di riacquisto

Determinazione del fair value

Per i titoli di debito non quotati su mercati attivi il fair value è stato determinato sulla base di tecniche di valutazione basate su dati osservabili di mercato, per la cui descrizione si rimanda alla Parte A.2 Politiche contabili.
I titoli di capitale quotati su mercati attivi sono stati valutati in base a prezzi di mercato.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Titoli di debito	484.071	94.376
a) Governi e Banche Centrali	362.414	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	80.454	26.334
d) Altri emittenti	41.203	68.042
2. Titoli di capitale	17.895	13.027
a) Banche	3.888	-
b) altri emittenti	14.007	13.027
- imprese di assicurazione	1.030	1.364
- società finanziarie	7.813	5.107
- imprese non finanziarie	5.164	6.556
- altri	-	-
3. Quote di OICR	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
5. Attività deteriorate	1.350	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	1.350	-
d) Altri emittenti	-	-
6. Attività cedute non cancellate (*)	295.723	-
a) Governi e Banche Centrali	243.138	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	44.482	-
d) Altri emittenti	8.103	-
Totale	799.039	107.403

(*) al servizio di operazioni di Pronti contro termine passivo con obbligo di riacquisto

A seguito del default Lehman Brothers, sono state classificate fra le attività deteriorate due emissioni di titoli Lehman Bros. Holding:
- LEHMAN BROTHERS FRN 19/05/2016, per un valore nominale di 7.000 migliaia di euro e valutata a 1.050 migliaia di euro
- LEHMAN BROTHERS FRN 05/02/2014, per un valore nominale di 2.000 migliaia di euro e valutata a 300 migliaia di euro

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	94.376	13.027	-	-	107.403
B. Aumenti	1.906.093	10.109	-	-	1.916.202
B1. Acquisti	1.888.344	2.782	-	-	1.891.126
B2. Variazioni positive di FV	2.979	101	-	-	3.080
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	7.219	-	-	7.219
B5. Altre variazioni	14.770	7	-	-	14.777
C. Diminuzioni	1.219.325	5.241	-	-	1.224.566
C1. Vendite	966.139	-	-	-	966.139
C2. Rimborsi	54	467	-	-	521
C3. Variazioni negative di FV	8.984	4.774	-	-	13.758
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	7.065	-	-	-	7.065
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli (*)	236.348	-	-	-	236.348
C6. Altre variazioni	735	-	-	-	735
D. Rimanenze finali	781.144	17.895	-	-	799.039

(*) valori espressi al netto di rate e disaggi (corso super secco)

La voce C.5 trasferimenti verso altri portafogli si riferisce alla riclassifica effettuata verso i portafogli delle attività finanziarie HMT e crediti in base a quanto previsto in relazione alle modifiche dello IAS 39 introdotte con il Regolamento della Commissione Europea n. 1004 del 15 ottobre 2008. L'importo indicato è costituito dal FV dei titoli trasferiti al netto dei ratei cedolari e degli scarti d'emissione (c.d. supersecco).

La voce B.4 trasferimenti da altri portafogli si riferisce alla riclassifica di titoli di capitale in precedenza classificati nel portafoglio di trading.

La voce C.4 è relativa all'impairment dei titoli Lehman e differisce da quanto imputato a conto economico per effetto del rigiro della riserva di FV positiva stanziata nel precedente esercizio.

La voce B.5 altre variazioni in aumento include le rettifiche derivanti dalla valutazione al costo ammortizzato dei titoli, i ratei cedolari maturati alla data di bilancio e gli utili di realizzo, pari a 1.692 migliaia di euro.

La voce C.6 altre variazioni in diminuzione include le rettifiche d'interesse e i ratei cedolari iniziali.

Le variazioni negative di FV di cui alla voce C.3 includono per 3.630 migliaia di euro riserve negative di FV relative a titoli riclassificati fra le attività finanziarie HTM e fra i crediti.

Sezione 5

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008		31.12.2007	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	545.934	531.122	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	545.934	531.122	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
3. Attività deteriorate	-	-	-	-
4. Attività cedute non cancellate (*)	60.419	60.440	-	-
Totale	606.353	591.562	-	-

(*) al servizio di operazioni di Pronti contro termine passivo con obbligo di riacquisto

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Titoli di debito	545.934	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	441.517	-
d) Altri emittenti	104.417	-
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
4. Attività cedute non cancellate	60.419	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	52.438	-
d) Altri emittenti	7.981	-
Totale	606.353	-

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-
B. Aumenti	608.853	-	608.853
B1. Acquisti	-	-	-
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	601.006	-	601.006
B4. Altre variazioni	7.847	-	7.847
C. Diminuzioni	2.500	-	2.500
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	2.500	-	2.500
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli (*)	-	-	-
C5. Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	606.353	-	606.353

(*) valori espressi al netto di rate e disaggi (corso super secco)

La voce B.3 trasferimenti da altri portafogli si riferisce alla riclassifica effettuata dai portafogli delle attività di trading e delle attività finanziarie AFS in base a quanto previsto in relazione alle modifiche dello IAS 39 introdotte con il Regolamento della Commissione Europea n. 1004 del 15 ottobre 2008. L'importo indicato è costituito dal FV dei titoli trasferiti al netto dei ratei cedolari e degli scarti d'emissione (c.d. supersecco). Le altre variazioni in aumento includono i ratei d'interessi maturati alla data di bilancio determinati sulla base del tasso d'interesse effettivo.

Sezione 6

Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
A. Crediti verso Banche Centrali	227.864	2.888
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	33.864	2.888
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	194.000	-
B. Crediti verso banche	679.984	828.447
1. Conti correnti e depositi liberi	118.594	292.412
2. Depositi vincolati	482.975	528.024
3. Altri finanziamenti:	-	8.011
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziarie	-	-
3.3 Altri	-	8.011
4. Titoli di debito	76.541	-
4.1 Strutturati	-	-
4.2 Altri	76.541	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate (*)	1.874	-
Totale (valore di bilancio)	907.848	831.335
Totale (fair value)	905.799	831.362

(*) al servizio di operazioni di Pronti contro termine passivo con obbligo di riacquisto

Il punto 4 titoli di debito si riferisce, ai titoli oggetto di riclassifica dai portafogli delle attività di trading e delle attività finanziarie AFS in base a quanto previsto in relazione alle modifiche dello IAS 39 introdotte con il Regolamento della Commissione europea n. 1004 del 15 ottobre 2008.

Dettaglio crediti verso banche - altre operazioni

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
altre sovvenzioni a breve termine	-	3.178
crediti di funzionamenti	-	4.787
altri crediti	-	46
Totale	-	8.011

Sezione 7

Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Conti correnti	77.019	79.488
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	37.572	40.857
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	111.979	90.997
8. Titoli di debito	239.606	27.104
8.1 titoli strutturati	-	-
8.2 altri titoli di debito	239.606	27.104
9. Attività deteriorate	701	549
10. Attività cedute non cancellate (*)	7.465	-
Totale (valore di bilancio)	474.342	238.995
Totale (fair value)	453.510	238.995

(*) al servizio di operazioni di Pronti contro termine passivo con obbligo di riacquisto

Il punto 8, titoli di debito si riferisce, oltre che ad una polizza di capitalizzazione per 28.306 migliaia di euro, ai titoli oggetto di riclassifica dai portafogli delle attività di trading e delle attività finanziarie AFS in base a quanto previsto in relazione alle modifiche dello IAS 39, introdotte con il Regolamento della Commissione Europea n. 1004 del 15 ottobre 2008.

Le attività deteriorate di cui al punto 9 sono costituite da crediti in sofferenza, crediti incagliati, compresi gli incagli oggettivi e da crediti scaduti da oltre 180 giorni come dettagliato nella Parte E - Rischio di credito.

Dettaglio crediti verso clientela - altre operazioni

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
finanziamenti in pool	44.342	38.827
altri finanziamenti a breve termine	10.690	504
margini giornalieri Borsa Italiana fruttiferi	56.113	22.995
crediti di funzionamento	-	27.662
depositi cauzionali fruttiferi	267	327
competenze da percepire	567	682
Totale	111.979	90.997

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Titoli di debito	239.606	27.104
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	239.606	27.104
- imprese non finanziarie	7.620	-
- imprese finanziarie	198.818	-
- assicurazioni	33.168	27.104
- altri	-	-
2. Finanziamenti	226.570	211.342
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	226.570	211.342
- imprese non finanziarie	62.478	59.896
- imprese finanziarie	80.090	52.989
- assicurazioni	1	10.057
- altri	84.001	88.400
3. Attività deteriorate	701	549
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	701	549
- imprese non finanziarie	41	37
- imprese finanziarie	116	62
- assicurazioni	-	-
- altri	544	450
4. Attività cedute non cancellate	7.465	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	7.465	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	7.465	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	474.342	238.995

Sezione 10

Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiv:			
1. Bg Fiduciaria Sim S.p.A.	Trieste	100%	100%
2. Bg Sgr S.p.A.	Trieste	100%	100%
3. Banca BSI Italia S.p.A.	Milano	100%	100%
4. Bg Investment Luxembourg S.A.	Lussemburgo	100%	100%
5. S. Alessandro Fiduciaria S.p.A.	Milano	100%	100%
6. Simgenia SIM S.p.A.	Mogliano	100%	100%

La partecipazione totalitaria in Simgenia è stata riclassificata fra le attività in corso di dismissione in seguito alla delibera di cessione approvata dal Cda della Banca in data 19.12.2008.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair Value (quote)
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Bg Fiduciaria Sim S.p.A. (1)	10.310	6.979	600	7.774	11.779	X
2. Bg Sgr S.p.A.	39.314	58.694	10.740	28.122	15.893	X
3. Banca BSI Italia S.p.A. (2)	993.685	86.932	- 18.782	71.746	102.155	X
4. S. Alessandro Fiduciaria S.p.A.	252	163	8	163	165	X
5. BG Investment Luxembourg S.A.	39.323	61.848	22.642	24.642	2.000	X
Totale	1.082.884	214.616	15.208	132.447	131.992	-

(1) Il differenziale tra il valore di bilancio ed il patrimonio netto è dovuto all'avviamento pagato in sede di acquisizione della società.

(2) Il differenziale tra il valore di bilancio ed il patrimonio netto è dovuto alle perdite rilevate dalla stessa nell'esercizio 2008, nonché dal versamento in conto copertura perdita effettuato dalla Banca a copertura della perdita dell'esercizio 2007.

Su entrambe le partecipazioni è stato effettuato impairment test ai sensi dello IAS 36 con esito negativo.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2008	31.12.2007
A. Esistenze iniziali	68.229	46.063
B. Aumenti	69.253	22.384
B.1 Acquisti	69.253	22.166
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	218
C. Diminuzioni	5.490	218
C.1. Vendite e rimborsi	-	-
C.2. Rettifiche di valore di cui svalutazioni durature	27	-
	27	-
C.3. Altre variazioni	5.463	218
D. Rimanenze finali	131.992	68.229
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	66

La voce B.1 acquisti si riferisce alla ricapitalizzazione della partecipazione in Banca BSI Italia S.p.a effettuata in data 30.09.2008 e costituita da un aumento di capitale per un ammontare di 58.937 migliaia di euro e ad un versamento in conto capitale per ripianamento perdite per 10.316 migliaia di euro.

La voce B.4 altre variazioni si riferisce per 5.456 al trasferimento della partecipazione in Simgenia S.p.A fra le attività in corso di dismissione e per 7 migliaia al trasferimento della partecipazione Eu-Ra fra le attività disponibili per la vendita.

Variazione delle partecipazioni - dettaglio

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Bg Fiduciaria Sim S.p.A.	11.779	11.779	-
Simgenia S.p.a.	-	5.456	- 5.456
Bg Sgr S.p.A.	15.893	15.893	-
Banca BSI S.p.A.	102.155	32.902	69.253
S. Alessandro Fiduciaria S.p.A.	165	165	-
BG Investment Luxembourg S.A.	2.000	2.000	-
Eura	-	34	- 34
Totale	131.992	68.229	63.797

Sezione 11 Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2008	31.12.2007
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	4.013	4.726
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	2.449	2.911
d) impianti elettronici	110	141
e) altre	1.454	1.674
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	4.013	4.726
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A + B)	4.013	4.726

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	9.889	688	4.297	14.874
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	6.978	547	2.623	10.148
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	2.911	141	1.674	4.726
B. Aumenti:			431	19	330	780
B.1 Acquisti			431	19	330	780
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.4 Variazioni pos. di <i>fair value</i> imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasf. da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni					-	-
C. Diminuzioni:			893	50	550	1.493
C.1 Vendite			-	-	1	1
C.2 Ammortamenti			893	50	549	1.492
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni neg. di <i>fair value</i> imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:						-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni			-	-	-	-
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>			-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette			2.449	110	1.454	4.013
D.1 Riduzioni di valore totali nette			8.349	634	3.460	12.443
D.2 Rimanenze finali lorde			10.798	744	4.914	16.456
E. Valutazione al costo			2.449	110	1.454	4.013

Sezione 12

Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31.12.2008		31.12.2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento		2.991		2.991
A.2 Altre attività immateriali	3.309	-	4.099	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	3.309	-	4.099	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	3.309	-	4.099	-
A.2.2 Attività valutate al fair value :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	3.309	2.991	4.099	2.991

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali altre		Totale
		A durata limitata	A durata illimitata	A durata limitata	A durata illimitata	
A. Esistenze iniziali lorde	2.991			37.311		40.302
A.1 Riduzioni di valore totali nette				33.212		33.212
A.2 Esistenze iniziali nette	2.991	-	-	4.099	-	7.090
B. Aumenti	-	-	-	1.437	-	1.437
B.1 Acquisti	-	-	-	1.437	-	1.437
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	2.227	-	2.227
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	2.227	-	2.227
- Ammortamenti	-	-	-	2.227	-	2.227
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>						
D. Rimanenze finali	2.991	-	-	3.309	-	6.300
D.1 Rettifiche di valore totali nette				35.439		35.439
E. Rimanenze finali lorde	2.991			38.748		41.739
F. Valutazione al costo	2.991	-	-	3.309	-	6.300

Dettaglio delle immobilizzazioni immateriali - altre attivit:

	31.12.2008	31.12.2007
Oneri per implementazione procedure legacy CSE	2.948	3.200
Provvigioni da ammortizzare	219	689
Altre spese software	140	207
Marchi	2	3
Totale	3.309	4.099

Sezione 13

Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

Composizione delle voce 130 dell'attivo - attività fiscali

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
imposte correnti	13.730	6.051
- crediti verso il consolidato nazionale per IRES	9.756	5.507
- crediti verso Erario per IRAP	736	544
- crediti IRPEG a rimborso	3.238	-
imposte differite attive	11.928	11.351
con effetto a conto economico	8.274	10.988
- attività per imposte anticipate IRES	7.760	10.063
- attività per imposte anticipate IRAF	514	925
con effetto a patrimonio netto	3.654	363
- attività per imposte anticipate IRES	3.154	318
- attività per imposte anticipate IRAF	500	45
Totale	25.658	17.402

Le attività fiscali correnti rappresentano lo sbilancio positivo netto fra imposte dovute per l'esercizio e in relazione all'IRES e all'IRAP al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

In considerazione dell'adesione di Banca Generali al consolidato fiscale di Assicurazioni Generali il credito netto per IRES rappresenta una attività nei confronti della stessa.

A tali somme si aggiunge il credito verso il Consolidato Fiscale relativo all'attribuzione allo stesso della perdita fiscale dell'esercizio 2008, per un importo di 185 migliaia di euro, pari all'83,5% delle imposte anticipate relative alle stesse.

Nel complesso pertanto il credito stimato verso il consolidato fiscale di Assicurazioni Generali ammonta a 9.941 migliaia di euro.

Composizione delle passività fiscali - voce 80

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
imposte correnti	36	-
- debiti verso il consolidato nazionale per IRES	36	-
- debiti verso Erario per IRAP	-	-
imposte differite passive	1.848	3.616
con effetto a conto economico	808	3.206
- passività per imposte differite IRES	736	2.850
- passività per imposte differite IRAF	72	356
con effetto a patrimonio netto	1.040	410
- passività per imposte differite IRES	911	332
- passività per imposte differite IRAF	129	78
Totale	1.884	3.616

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
con effetto a conto economico	8.274	10.988
perdite fiscali pregresse	221	-
fondi per rischi ed oneri	4.794	5.297
svalutazioni portafoglio azionario	1.026	3.958
svalutazioni crediti	660	119
altre spese d'esercizio	1.573	1.614
con effetto a patrimonio netto	3.654	363
valutazione al fair value titoli di debito disponibili per la vendita	3.654	363
Totale	11.928	11.351

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
con effetto a conto economico	808	3.206
rivalutazioni portafoglio azionario e op. fuori bil.	202	2.522
acc.ti. rettifiche e svalut. Dedotti extracont.(quadro EC)	-	227
avviamento dedotto extracont. (quadro EC)	379	313
fondo TFR (IAS19)	227	136
plusvalenze rateizzabili	-	8
con effetto a patrimonio netto	1.040	410
valutazione al fair value attività fin. Disp. Per la vendite	1.040	410
Totale	1.848	3.616

Sezione 13

Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale	10.988	27.637
2 .Aumenti	3.553	5.950
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.475	5.944
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	3.475	5.944
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	78	6
3. Diminuzioni	6.267	22.599
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	6.251	7.942
a) rigiri	6.251	7.942
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	2.143
3.3 Altre diminuzioni	16	12.514
di cui aggregazioni aziendali (*)	-	12.466
4. Importo finale	8.274	10.988

(*) Effetto del conferimento a Banca BSI Italia.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale	3.206	6.854
2 .Aumenti	65	751
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	65	745
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	65	745
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	6
3. Diminuzioni	2.463	4.399
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2.323	3.754
a) rigiri	2.323	3.754
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	602
3.3 Altre diminuzioni	140	43
4. Importo finale	808	3.206

Sezione 13

Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale	363	6
2. Aumenti	3.452	431
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.452	431
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	3.452	431
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	161	74
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	161	-
a) rigiri	161	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	68
3.3 Altre diminuzioni	-	6
4. Importo finale	3.654	363

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale	410	80
2. Aumenti	1.034	434
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.034	400
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	1.034	400
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	34
3. Diminuzioni	404	104
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	404	-
a) rigiri	404	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	104
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	1.040	410

Sezione 15

Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
Partite di natura fiscale	5.069	20.003
Crediti vs Erario per imposte a rimborso - IRPEG (1)	-	5.088
Crediti vs Erario per imposte a rimborso - tassa contratti di borsa	1.575	1.575
Crediti vs Erario per imposte a rimborso - altre	171	169
Acconti versati all'Erario - ritenute su conti correnti (3)	-	8.871
Acconti versati all'Erario - imposta di bollo	3.202	4.158
Acconti versati all'Erario - imp. Sost. Finanziamenti	44	79
Altri crediti vs Erario	77	63
Migliorie su beni di terzi	1.199	1.616
Crediti e anticipazioni verso promotori e agenti	6.663	7.655
Anticipazioni provvigionali	4.703	4.194
crediti verso promotori cessati da recuperare	741	1.659
Crediti vs promotori cessati	1.147	924
Crediti commerciali vs rete agenziale INA	72	878
Crediti commerciali vs società prodotto (2)	17.640	742
Anticipazioni diverse a fornitori e dipendenti	4.240	3.050
assegni in lavorazione	13.017	12.294
Assegni di c/c tratti su terzi in lavorazione	1.320	7.002
Assegni nostri di c/c in lavorazione presso service	11.338	5.235
Assegni - altre partite in lavorazione	359	57
Altre partite in corso di lavorazione	17.059	28.459
Partite da regolare in stanza di compensazione (addebiti)	7.240	19.945
Conti transitori procedura titoli e fondi	8.926	6.921
Altre partite in corso di lavorazione	893	1.593
Crediti per posizioni a contenzioso non derivanti da op. cred.	154	230
Competenze da addebitare a clientela e banche non ricondotte	3.004	2.246
Altre partite	3.317	2.808
polizze BG security a garanzia bonus differito	2.653	2.139
Altri Ratei e Risconti attivi non ricondotti	602	407
Depositi cauzionali infruttiferi	47	65
Altre partite residuali	15	197
Totale	71.362	79.103

(1) importi riclassificati fra le attività fiscali correnti.

(2) i crediti commerciali verso società prodotto sono stati riclassificati dai crediti verso clientela alle altre attività sulla base delle recenti note di aggiornamento alla disciplina del bilancio d'esercizio emanate dall'OdV.

(3) Al 31.12.2008, la voce acconti su ritenute è stata presentata a riduzione del corrispondente debito verso Erario.

Sezione 16

Attività non correnti in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'Attivo e voce 90 del Passivo

15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31.12.2008	31.12.2007
A. Singole attività		
A.1 Partecipazioni	5.456	
A.2 Attività materiali		
A.3 Attività immateriali		
A.4 Altre attività non correnti		
Totale A	5.456	-
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value		
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
B.5 Crediti verso banche		
B.6 Crediti verso clientela		
B.7 Partecipazioni		
B.8 Attività materiali		
B.9 Attività immateriali		
B.10 Altre attività		
Totale B	-	-
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti		
C.2 Titoli		
C.3 Altre passività		
Totale C	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche		
D.2 Debiti verso clientela		
D.3 Titoli in circolazione		
D.4 Passività finanziarie di negoziazione		
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value		
D.6 Fondi		
D.7 Altre passività		
Totale D	-	-
Totale (A+B+C+D)	5.456	-

Le attività non correnti in corso di dismissione sono costituite dalla partecipazione in Simgenia S.p.A.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Passivo

Sezione 1

Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	885.117	641.194
2.1 Conti correnti e depositi liberi	533.386	347.329
2.2 Depositi vincolati	22.008	7.651
2.3 Finanziamenti	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	329.723	286.214
2.5.1 Pronti contro termine passivi	329.723	286.214
2.5.2. Altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
Totale	885.117	641.194
Totale - Fair value	885.117	641.194

Sezione 2

Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Conti correnti e depositi liberi	2.247.913	2.365.159
2. Depositi vincolati	8.801	72.959
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	210.196	606.802
6.1 Pronti contro termine passivi	210.196	606.802
6.2. Altre	-	-
7. Altri debiti	57.450	769
Totale	2.524.360	3.045.689
Totale - Fair value	2.524.360	3.045.689

Sezione 4

Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008 Fair Value	31.12.2007 Fair Value
A. Passività per cassa		
1. Debiti verso banche	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-
3. Titoli di debito	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-
3.1.1. Strutturate	-	-
3.1.2. Altre	-	-
3.2 Altri titoli	-	-
3.1.1. Strutturate	-	-
3.1.2. Altre	-	-
Totale A	-	-
B. Derivati		
1. Finanziari	849	7.780
1.1 Di Negoziazione	849	7.780
1.2 Connessi con la Fair Value option	-	-
1.3 altri	-	-
2. Creditizi	-	-
1.1 Di Negoziazione	-	-
1.2 Connessi con la Fair Value option	-	-
1.3 altri	-	-
Totale B	849	7.780
Totale (A+B)	849	7.780

Sezione 4

Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2008	31.12.2007
A) DERIVATI QUOTATI							
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) DERIVATI NON QUOTATI							
1) Derivati finanziari:	-	849	-	-	-	849	7.780
con scambio di capitale	-	849	-	-	-	849	344
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	27
- altri derivati	-	849	-	-	-	849	317
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	7.436
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	222
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	7.214
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	849	-	-	-	849	7.780
Totale (A + B)	-	849	-	-	-	849	7.780

Sezione 8

Passività fiscali - Voce 80

Composizione delle passività fiscali - voce 80

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
imposte correnti	36	-
- debiti verso il consolidato nazionale per IRES	36	-
- debiti verso Erario per IRAP	-	-
imposte differite passive	1.848	3.616
con effetto a conto economico	808	3.206
- passività per imposte differite IRES	736	2.850
- passività per imposte differite IRAP	72	356
con effetto a patrimonio netto	1.040	410
- passività per imposte differite IRES	911	332
- passività per imposte differite IRAP	129	78
Totale	1.884	3.616

Per l'analisi della fiscalità differita si veda la sezione 14 dell'attivo.

Sezione 10

Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
Debiti commerciali	22.044	25.600
Debiti verso fornitori	11.748	11.566
Debiti verso agenti e promotori	10.296	14.034
Debiti verso personale ed enti previdenziali	4.107	5.737
Debiti vs personale per ferie maturate, ecc.	1.729	2.640
Contributi dip. da versare ad enti previdenziali	1.041	1.528
Contributi promotori da versare a Enasarco	1.337	1.569
Debiti verso Erario	6.797	15.294
Ritenute da versare all'Erario per lav. Dip e aut.	1.609	1.824
Ritenute da versare all'Erario per clientela	4.711	11.669
Deleghe da riversare serv. Riscossione	461	1.768
Iva da versare	16	33
Somme di terzi a disposizione clientela	8.178	12.522
Somme a disposizione della clientela	7.009	8.705
Somme da regolare a La Venezia Assicurazioni	1.169	3.817
Partite in corso di lavorazione	42.797	41.230
Bonifici assegni e altre partite da regolare	6.203	2.936
Partite da regolare in stanza (accrediti)	24.527	23.267
Passività riclassifica portafoglio SBF	4.235	5.015
Altre partite in corso di lavorazione	7.832	10.012
Partite diverse	1.363	1.647
Competenze da accreditare	250	474
Partite diverse	1.066	1.129
Ratei e risconti passivi	47	44
Totale	85.286	102.030

Sezione 11

Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2008	31.12.2007
A. Esistenze iniziali	3.535	4.283
B. Aumenti	119	217
B.1 Accantonamento dell'esercizio	119	217
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	408	965
C.1 Liquidazioni effettuate	290	284
C.2 Altre variazioni in diminuzione	118	681
di cui op.di aggregazione aziendale	-	557
D. Rimanenze finali	3.246	3.535

11.2 Altre informazioni

Il trattamento di fine rapporto del personale è inquadrabile fra i piani a benefici definiti non finanziari successivi alla cessazione del rapporto del lavoro così come previsto dallo IAS 19.

Il fondo è stato valutato sulla base del valore attuariale sulla base della metodologia indicate nella Nota integrativa Parte A.2.

	31.12.2008	31.12.2007
current service cost	-	137
interest cost	119	152
effetto curtailment	-	72
actuarial gain & losses (metodo del corridoio)	-	-
totale accantonamenti dell'esercizio	119	217
valore di bilancio	3.246	3.535
actuarial gain & losses non riconosciuti (metodo del corridoio)	293	154
valore attuariale	3.539	3.689
valore ex art. 2120 codice civile	4.214	4.361

Sezione 12

Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	17.062	18.903
2.1 controversie legali	3.484	3.252
2.2 oneri per il personale	3.481	3.977
2.3 altri	10.097	11.674
Totale	17.062	18.903

Altri fondi per rischi ed oneri: dettaglio

	31.12.2008	31.12.2007
fondo oneri per il personale	3.481	3.977
fondi rischi per controversie legali	3.484	3.252
fondo rischi per fatti appropriativi P.F.	1.613	2.011
fondo rischi altri contenziosi P.F.	476	503
fondo rischi contenzioso dipendenti	539	209
fondo rischi altri contenziosi	856	529
fondo oneri fine rapporto promotori	3.483	4.464
fondo oneri per indennità fine rapporto	3.334	4.243
fondo oneri ind. Sovraprov. Portafoglio	149	221
fondo oneri provvigioni da assegnare	6.614	6.881
fondo incentivi sviluppo rete	5.233	4.598
fondo oneri provvigioni - viaggi incentive	1.099	1.004
fondo oneri provvigioni - altri	173	1.031
fondo oneri premio fedeltà	109	248
altri fondi per rischi ed oneri	-	329
fondo programma stock option amm.re	-	329
fondo imposte bollo e altre	-	-
Totale	17.062	18.903

Sezione 12

Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	18.903	18.903
B. Aumenti	-	9.216	9.216
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	9.216	9.216
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Diminuzioni	-	11.057	11.057
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	8.326	8.326
C.2 Altre variazioni in diminuzione di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	2.731	2.731
D. Rimanenze finali	-	17.062	17.062

Altri Fondi per rischi ed oneri: dettaglio della movimentazione

	31.12.2007	Utilizzi	Eccedenze	Altre Variazioni	Accantonamenti	31.12.2008
fondo oneri per il personale	3.977 -	3.461 -	516	-	3.481	3.481
Fondi rischi per controversie legali	3.252 -	619 -	293	-	1.144	3.484
fondo rischi per fatti appropriativi P.F.	2.011 -	476 -	174	-	252	1.613
fondo rischi altri contenziosi P.F.	503 -	64 -	58	-	95	476
fondo rischi contenzioso dipendenti	209 -	50 -	-	-	380	539
fondo rischi altri contenziosi	529 -	29 -	61	-	417	856
fondo oneri fine rapporto promotori	4.464 -	43 -	1.192 -	185	439	3.483
fondo oneri per indennità fine rapporto	4.243 -	43 -	1.192	-	326	3.334
fondo oneri ind. Sovraprov. Portafoglio	221	-	-	185	113	149
fondo oneri provvigioni da assegnare	6.881 -	4.202 -	218	1	4.152	6.614
fondo rischi per piani di sviluppo rete	4.598 -	3.103 -	42	900	2.880	5.233
fondo rischi per viaggi incentive	1.004 -	1.004	-	-	1.099	1.099
fondo rischi per piani provvigionali	1.031 -	90 -	42 -	899	173	173
fondo oneri premio fedeltà	248 -	5 -	134	-	-	109
altri fondi per rischi ed oneri	329	-	268 -	61	-	-
altri fondi	329	-	268 -	61	-	-
Totale	18.903 -	8.325 -	2.487 -	245	9.216	17.062

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Fondi oneri per il personale

Il fondo spese per il personale è destinato a coprire gli oneri per il premio di risultato previsto dal contratto integrativo aziendale di gruppo nonché gli altri bonus e le incentivazioni previste a dirigenti di rete e agli altri dipendenti in relazione all'attività prestata nell'esercizio.

Fondi per controversie legali

Tale tipologia di fondi rischi include gli accantonamenti effettuati a fronte di controversie relative a fatti appropriativi dei promotori, al netto delle coperture assicurative, nonché quelli relativi alle controversie in essere con promotori e con i dipendenti e alle altre vertenze giudiziarie ed extragiudiziarie in corso con la clientela e altri soggetti.

Fondi per indennità di cessazione rapporto promotori

Includono gli stanziamenti per indennità suppletiva di clientela della rete di vendita, l'indennità di sovravalorizzazione portafoglio, erogata a determinate condizioni in relazione all'entità del portafoglio gestito alla data di cessazione, nonché le ulteriori indennità a suo tempo concordate dall'incorporata INA SIM (premio di fedeltà). La riduzione del fondo indennità suppletiva di clientela è imputabile all'aggiornamento avvenuto nell'esercizio dei parametri utilizzati per la valutazione attuariale delle consistenze del fondo (tassi di turnover).

Fondi per provvigioni da assegnare

Gli accantonamenti in esame si riferiscono prevalentemente agli impegni assunti della società in relazione ai piani di reclutamento finalizzati all'espansione nel medio termine dei portafogli gestiti.

Tali piani prevedono l'erogazione di incentivazioni di varia natura (bonus ingresso, bonus differito, bonus masse, ecc.) in relazione al raggiungimento di obiettivi di raccolta netta e alla permanenza in rete su di un orizzonte annuale o pluriennale (fino a 5 o 7 anni).

L'aggregato include altresì gli stanziamenti per i programmi di *incentive* commisurati alla performance di periodo della rete, quali il viaggio BG Premier club e gli ulteriori piani provvigionali particolari (integrazioni al minimo, stabilizzatori, raggiungimento obiettivi, ecc.) che prevedono l'erogazione di somme, o il consolidamento di anticipazioni erogate, al verificarsi di determinate condizioni future quali la permanenza in rete o il raggiungimento di obiettivi di vendita.

Altri fondi per rischi ed oneri

Tale aggregato residuale include e l'accantonamento a fronte degli impegni per piano di stock option sulle azioni della controllante a favore dell'amministratore delegato.

Fondi rischi per contenzioso fiscale

Al 31.12.2008 non sussistono contenziosi tributari significativi.

Sezione 14

Patrimonio dell'impresa - Voci 130,150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Capitale	111.313	111.313
2. Sovrapprezzi di emissione	22.804	22.804
3. Riserve	51.377	51.261
4. (Azioni proprie)	- 6.652 -	7.339
5. Riserve da valutazione	- 6.754	945
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	12.028	19.316
Totale	184.116	198.300

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	val. unit.	numero	val. nominale (euro)	val. bilancio (migliaia di euro)
capitale sociale:				
- azioni ordinarie	1,00	111.313.176	111.313.176	111.313
azioni proprie				
- azioni ordinarie	1,00 -	697.146 -	697.146 -	6.652
		110.616.030	110.616.030	104.661

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	111.313.176	-
- interamente liberate	111.313.176	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	- 917.909	-
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	110.395.267	-
B. Aumenti	418.295	-
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	418.295	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	- 197.532	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	- 197.532	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	110.616.030	-
D.1 Azioni proprie (+)	697.146	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	111.313.176	-
- interamente liberate	111.313.176	-
- non interamente liberate	-	-

Sezione 14

Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.4 Capitale: altre informazioni

Alla data di riferimento il capitale sociale della banca è costituito da 111.313.176 azioni ordinarie del valore unitario di un euro con godimento regolare e risulta interamente versato e liberato.

La società ha proceduto all'acquisto di 197.532 azioni proprie, per un controvalore di carico di 1.016 migliaia di euro al servizio del piano di stock granting dei promotori ex Prime.

Tali strumenti finanziari sono classificati ai fini fiscali fra i titoli non immobilizzati, in considerazione della possibilità che gli stessi vengano assegnati già a partire dall'esercizio successivo.

Nel corso dell'esercizio, la società ha altresì proceduto ad assegnare l'ultima tranches delle azioni al servizio del piano di stock granting dei promotori finanziari ex Prime consult, deliberato nel corso del 2001 e divenuto operativo in seguito alla quotazione della banca.

Sono state assegnate gratuitamente ai beneficiari 418.295 azioni ordinarie, con godimento regolare, a valere sullo stock di 1.200.000 azioni riacquistate nel 2001, per un controvalore di 1.704 migliaia di euro.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

	31.12.2007	attrib. utili	copertura perdite	distrib. dividendi	acquisti azioni proprie	vendite azioni proprie	altre var. in aumento	altre var. in dimin.	31.12.2008
Riserva legale	15.905	966	-	-	-	-	-	-	16.871
Riserva indisponibile per azioni proprie	7.339	-	-	-	1.016	1.704	-	-	6.651
Riserva indisponibile per azioni controllante	1.364	-	-	-	-	-	-	-	1.364
Riserva straordinaria	5.015	-	-	1.523	1.016	-	-	-	2.476
Riserva libera	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Versamenti c/apporto stock grant AG	648	-	-	-	-	-	-	-	648
Avanzi da fusione	10.757	-	-	-	-	-	-	-	10.757
riserva per share based payments (IFRS2)	7.238	-	-	-	-	-	2.377	-	9.615
Riserva per utili a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva da First time application	2.995	-	-	-	-	-	-	-	2.995
Totale	51.261	966	-	1.523	-	1.704	2.377	-	51.377

La riserva Versamenti c/apporto stock grant AG si riferisce al valore delle azioni assegnate ai dipendenti di Banca Generali dalla controllante Assicurazioni Generali in applicazione del piano di stock granting a favore dei dipendenti del gruppo varato in occasione del 175° anniversario.

Nella tabella seguente, come richiesto dall'articolo 2427 c.c., comma 7-bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio con l'indicazione relativa della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Voci/Valori	31.12.2008	possibilità di utilizz.(1)	quota indisponibile	quota disponibile	quota distribuibile	utilizzi 2007-2005 dividendi	utilizzi 2007-2005 perdite
Capitale	111.313		-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione (3)	22.804	ABC (3)	-	22.804	-	-	-
Riserve	51.377		8.015	43.362	26.491	11.996	-
Riserva legale	16.871	B	-	16.871	-	-	-
Riserva indisponibile per azioni proprie	6.651	B	6.651	-	-	-	-
Riserva azioni controllante	1.364	B	1.364	-	-	-	-
Riserva straordinaria	2.476	ABC	-	2.476	2.476	-	-
Riserva libera	-		-	-	-	-	-
Avanzo da fusione Prime S.p.A.	10.692	ABC	-	10.692	10.692	6.656	-
Avanzo da fusione Altinia S.p.A.	65	ABC	-	65	65	-	-
Versamenti c/apporto stock grant AG	648	ABC	-	648	648	-	-
Riserva shared based payments	9.615	ABC	-	9.615	9.615	-	-
Riserva per utili a nuovo	-		-	-	-	5.340	-
Riserva da First time application	2.995	ABC	-	2.995	2.995	-	-
Riserve da valutazione	-	6.754	-	6.793	39	39	-
Riserve di rivalutazione	39	ABC	-	39	39	-	-
Riserva neg. da valut. Tit. deb. AFS (2)	-	4.009	-	4.009	-	-	-
Riserva neg. da valut. Tit. cap. AFS (2)	-	2.784	-	2.784	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	12.028	ABC		12.028	11.427		
Patrimonio netto contabile	190.768		1.222	78.233	37.957		

(1) la disponibilità è riferita alla possibilità

A aumento di capitale

B copertura di perdite

C distribuzione ai soci

(2) riserva indisponibile ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs 38/2005

(3) non è distribuibile fino a che la riserva legale non abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale

Sezione 14

Patrimonio dell'impresa - Voci 130,150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 6.793	906
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	39	39
Totale	- 6.754	945

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	31.12.2008			31.12.2007		
	attività fin. disp. Vendita	Leggi Sp. Rivalut.	totale	attività fin. disp. Vendita	Leggi Sp. Rivalut.	totale
A. Esistenze iniziali	906	39	945	823	39	862
B. Aumenti	12.645	-	12.645	1.569	-	1.569
B1. Incrementi di fair value	-	-	-	1.206	-	1.206
B2. Altre variazioni	12.645	-	12.645	363	-	363
C. Diminuzioni	20.344	-	20.344	1.486	-	1.486
C1. Riduzioni di fair value	17.879	-	17.879	1.156	-	1.156
C2. Altre variazioni	2.465	-	2.465	330	-	330
D. Rimanenze finali	- 6.793	39	- 6.754	906	39	945

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31.12.2008			31.12.2007		
	Riserva positiva	Riserva negativa	totale	riserva positiva	Riserva negativa	totale
1. Titoli di debito	-	4.009	- 4.009	-	107	- 107
2. Titoli di capitale	-	2.784	- 2.784	1.013	-	1.013
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	6.793	- 6.793	1.013	- 107	906

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	31.12.2008				31.12.2007			
	titoli capitale	titoli di debito	finanziamenti	totale	titoli capitale	titoli di debito	finanziamenti	totale
1. Esistenze iniziali	1.013	- 107	-	906	823	-	-	823
2. Variazioni positive	1.009	14.715	-	15.724	205	1.364	-	1.569
2.1 incrementi di fair value	101	2.978	-	3.079	205	1.001	-	1.206
2.2 rigiro a conto economico di riserve neg. da deterioramento	-	7.519	-	7.519	-	-	-	-
da realizzo	-	7.065	-	7.065	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	908	454	-	1.362	-	-	-	363
3. Variazioni negative	4.806	18.617	-	23.423	15	1.471	-	1.486
3.1 Riduzioni di fair value	4.774	16.184	-	20.958	-	1.156	-	1.156
3.2 rigiro a conto economico di riserve pos. da deterioramento	-	-	-	-	-	-	-	-
da realizzo	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre variazioni	32	2.433	-	2.465	15	315	-	330
4. Rimanenze finali	- 2.784	- 4.009	-	- 6.793	1.013	- 107	-	906

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31.12.2008	31.12.2007
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	3.790	3.874
a) Banche	-	-
b) Clientela	3.790	3.874
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	391	6.141
a) Banche	-	-
b) Clientela	391	6.141
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	7.449	10.150
a) Banche	4.717	4.887
i) a utilizzo certo	1.009	1.431
ii) a utilizzo incerto	3.708	3.456
b) Clientela	2.732	5.263
i) a utilizzo certo	14	35
ii) a utilizzo incerto	2.718	5.228
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
<i>di cui titoli da ricevere per put option emesse</i>	-	-
Totale	11.630	20.165

Gli impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo verso banca e clientela si riferiscono esclusivamente ad impegni finanziari per titoli da ricevere.

Gli impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto verso banche si riferiscono all'impegno rilasciato al FITD Fondo interbancario per la tutela dei Depositi (3.708 migliaia).

Gli impegni verso clientela si riferiscono invece all'impegno a sottoscrivere ulteriori quote nella partecipazione (Disponibile per la vendita) in Athena Private Equity (2.718 migliaia di euro).

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	179.690	893.154
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	295.722	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	60.419	-
5. Crediti verso banche	1.874	-
6. Crediti verso clientela	7.465	-
7. Attività materiali	-	-
8. Attività immateriali	-	-
Totale	545.170	893.154

Altre informazioni

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31.12.2008	31.12.2007
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi		
a) Acquisti	4.374.452	4.312.973
1. Regolati	4.347.354	4.271.131
2. non regolati	27.098	41.842
b) vendite	3.836.896	4.477.685
1. regolate	3.826.127	4.457.848
2. non regolate	10.769	19.837
2. Gestioni patrimoniali		
a) individuali	-	-
b) collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli		
(escluse le gestioni patrimoniali)		
a) titoli di terzi in deposito		
connessi con lo svolgimento di banca depositaria:		
1. Emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. Altri	-	-
b) altri titoli di terzi in deposito: altri	2.580.227	2.164.377
1. Emessi dalla banca che redige il bilancio	47.270	46.419
2. Altri	2.532.957	2.117.958
c) titoli di terzi depositati presso terzi	2.557.596	2.136.599
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	2.441.083	2.787.860
4. Altre operazioni		
1. Attività raccolta ordini e mediazione (volumi intermediati)	15.008.503	17.960.460

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1

Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

		<u>Attività finanziarie in bonis</u>		<u>Attività finanziarie deteriorate</u>	<u>Altre attività</u>	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>
		Titoli debito	Finanziamenti				
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	58.938	-	-	-	58.938	86.797
2.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	30.979	-	-	-	30.979	425
3.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	14.918	-	-	-	14.918	-
4.	Crediti verso banche	2.798	38.642	-	-	41.440	21.975
5.	Crediti verso clientela	7.234	12.028	-	-	19.262	10.964
6.	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7.	Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
8.	Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9.	Altre attività	-	-	-	207	207	89
Totale		114.867	50.670	-	207	165.744	120.250

1.3 Interessi attivi e oneri assimilati: altre informazioni

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>
1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	3.478	906
1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione fin.	-	-
1.3.3 Interessi attivi su fondi di terzi in amm.	-	-
Totale	3.478	906

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	<u>Debiti</u>	<u>Titoli</u>	<u>Altre passività</u>	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>
1. Debiti verso banche	14.538	-	-	14.538	10.953
2. Debiti verso la clientela	57.758	-	-	57.758	44.710
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non canc.	45.273	-	-	45.273	32.891
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	117.569	-	-	117.569	88.554

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>
1.6.1 Interessi passivi su attività finanziarie in valuta	496	692
1.6.2 Interessi passivi su passività op. di locazione fin.	-	-
1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amm.	-	-
Totale	496	692

Sezione 2

Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
a) garanzie rilasciate	49	145
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	123.832	178.623
1. negoziazione di strumenti finanziari	4.781	5.317
2. negoziazione di valute	4	8
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	816	731
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	60.987	78.159
7. raccolta ordini	9.991	8.399
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	47.253	86.009
9.1. gestioni patrimoniali	15.075	42.391
9.1.1. individuali	14.893	42.218
9.1.2. collettive	182	173
9.2. prodotti assicurativi	27.167	37.759
9.3. altri prodotti	5.011	5.859
d) servizi di incasso e pagamento	2.865	2.212
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	4	4
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	835	1.576
Totale	127.585	182.560

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

	31.12.2008	31.12.2007
a) presso propri sportelli:	-	2.292
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	2.292
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) offerta fuori sede:	108.240	161.876
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	60.987	75.867
3. servizi e prodotti di terzi	47.253	86.009
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
Totale	108.240	164.168

2.3 Commissioni passive: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	80.103	99.858
1. negoziazione di strumenti finanziari	3.355	2.220
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	388	418
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti fin, prodotti e servizi	76.360	97.220
d) servizi di incasso e pagamento	1.666	1.681
e) altri servizi	1.456	1.449
Totale	83.225	102.988

Sezione 3

Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	31.12.2008		31.12.2007	
	Dividendi	Quote oicr	Dividendi	Quote oicr
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	32.969	-	1.479	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.247	-	1.365	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	17.991	X	11.329	X
Totale	53.207	-	14.173	-

I dividendi relativi alla partecipazione in Simgenia, per un importo di 990 migliaia di euro (1.339 migliaia di euro nel 2007) sono stati riclassificati nella Sezione 190 "Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

I dividendi su attività finanziarie detenute per la negoziazione si riferiscono per 32.324 migliaia di euro ad operazioni di total return swap.

Sezione 4

Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto			
					31.12.2008	31.12.2007		
1. Attività finanziarie	1.219	9.278	6.651	80.712	-	76.866	-	23.859
1.1 Titoli di debito	1.176	3.580	4.195	13.253	-	12.692	-	15.410
1.2 Titoli di capitale	43	5.131	2.357	67.332	-	64.515	-	11.011
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	473	99	24	-	350	-	2.547
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	94	-	103	-	9	-	15
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività fin.: Differenze cambio	-	143	-	-	-	143	-	231
4. Derivati	-	66.814	60	35.154	-	31.600	-	9.563
4.1 Derivati finanziari:	-	66.814	60	35.154	-	31.600	-	9.563
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	8	-	127	-	119	-	1.081
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	86	-	-	-	86	-	577
- Su valute e oro (2)	-	-	60	-	-	60	-	73
- Altri (1)	-	66.720	-	35.027	-	31.693	-	7.832
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.219	76.235	6.711	115.866	-	45.123	-	14.065

(1) derivati finanziari complessi afferenti a operazioni di total return swap.

(2) include currency options e outright valutarie.

Le perdite su titoli di trading rilevate alla data di riclassificazione nei portafogli delle attività disponibili per la vendita, detenute sino a scadenza e fra i crediti verso banche e clientela sono state imputate agli utili e perdite di negoziazione per i seguenti ammontari:

titoli di capitale:	2.030	migliaia di euro
titoli di debito	12.543	migliaia di euro
totale	14.573	

Sezione 6**Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100**

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

	31.12.2008			31.12.2007		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	222	- 222	-	-	-
2. Crediti verso clientela	49	-	49	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.890	1.198	1.692	-	-	-
3.1 Titoli di debito	2.890	1.198	1.692	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	2.939	1.420	1.519	-	-	-
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

Sezione 8

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31.12.2008	31.12.2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da Interessi	altre riprese	da Interessi	altre riprese		
A. Crediti verso banche									
B. Crediti verso clientela	287	1.980	1.070	27	26	-	323 -	2.961 -	554
C. Totale	287	1.980	1.070	27	26	-	323 -	2.961 -	554

Le rettifiche di portafoglio si riferiscono all'impairment test collettivo sul portafoglio di titoli di debito ABS - asset backed securities riclassificato, in base alla modifica allo IAS 39 fra i crediti verso clientela.

Le rettifiche di valore specifiche si riferiscono invece prevalentemente a svalutazioni di anticipi provvigionali e crediti di funzionamento appostati nella voce Altre attività.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31.12.2008	31.12.2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da Interessi	altre riprese	da Interessi	altre riprese		
A. Titoli di debito	-	7.065	-	-	-	-	- -	7.065	-
B. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	- -	-	-
C. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	- -	-	-
D. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	- -	-	-
E. Totale	-	7.065	-	-	-	-	- -	7.065	-

Le rettifiche di valore su titoli di debito si riferiscono ai titoli emessi da Lehman Bros. Holding per un valore nominale di 9.000 migliaia di euro.

Sezione 9

Le spese amministrative - Voce 150

Composizione delle spese amministrative

	31.12.2008	31.12.2007
150 a) Spese per il personale	34.741	37.528
150 b) Altre spese amministrative	53.152	49.369
Totale	87.893	86.897

9.1 Spese per il personale: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
1) Personale dipendente	34.144	36.893
a) salari e stipendi	20.287	21.179
b) oneri sociali	5.379	5.516
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	119	217
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	2.320	1.993
- a contribuzione definita	2.320	1.993
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	590	1.360
i) altri benefici a favore dei dipendenti	5.449	6.628
2) Altro personale	-	627
3) Amministratori e Sindaci	1.224	1.229
di cui piani di stock granting per amministratori	-	329
Totale	34.741	37.528

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2008	31.12.2007
Personale dipendente	554	554
a) dirigenti	21	22
b) totale quadri direttivi	86	97
di cui di 3° e 4° livello	44	52
di cui di 1° e 2° livello	43	45
c) restante personale dipendente	447	435
Altro personale	-9	-2
Totale	554	554

Composizione dell'organico

	31.12.2008	31.12.2007
Personale dipendente	548	560
a) dirigenti	21	21
b) totale quadri direttivi	83	89
di cui di 3° e 4° livello	42	45
di cui di 1° e 2° livello	41	44
c) restante personale	444	450
Altro personale	-	11
collaborazioni e lavoro interinale	-	3
distacchi passivi	4	2
distacchi attivi	15	12
Totale	537	550

9.4 Altri benefici a favore di dipendenti

	31.12.2008	31.12.2007
fondo spese - CIA e Managers bonus (MBO)	2.965	3.020
fondo spese rinnovo CCNL - oneri una tantum	-	957
oneri assistenza integrativa dipendenti	758	688
spese trasferta - rimborsi spese e indennità e oneri a carico banca	1.017	992
prest. Sost. Indennità Mensa	412	456
spese per la formazione	147	308
provvidenze e liberalità	94	143
altre spese (vestiario, accertamenti sanitari, ecc.)	56	64
Totale	5.449	6.628

Sezione 9
Le spese amministrative - Voce 150

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
Amministrazione	7.715	5.595
- pubblicità	500	535
- spese per consulenze e professionisti	4.189	1.621
- spese per consulenze finanziarie	753	590
- organi societari e società di revisione (1)	227	278
- Assicurazioni	1.457	1.936
- Spese di rappresentanza	124	289
- Contributi associativi	368	320
- Beneficenza	97	26
Operations	20.597	21.646
- Affitto/uso locali e gestione immobili	10.090	9.683
- Servizi amministrativi in outsourcing	5.481	6.133
- Servizi postali e telefonici	1.243	1.684
- Spese per stampati	711	687
- Altre spese gestione rete di vendita	1.340	1.747
- Altre spese e acquisti	1.732	1.712
Sistema informativo e attrezzature	18.470	16.114
- Spese servizi informatici in outsourcing	13.662	12.152
- Canoni servizi telematici e banche dati	2.724	2.339
- Manutenzione ed assistenza programmi	1.026	465
- Canoni noleggio macchine e utilizzo software	679	840
- Altre manutenzioni	379	318
Imposte indirette e tasse	6.370	6.014
Totale	53.152	49.369

(1) A partire dal presente esercizio i compensi al collegio sindacale vengono classificati fra le spese del personale unitamente ai compensi degli amministratori.

Sezione 10**Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 160***10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione*

	31.12.2008			31.12.2007		
	accant.	eccedenze	netto	accant.	eccedenze	netto
fondo rischi provvigioni da assegnare	4.152 -	84	4.068	5.307 -	818	4.489
	-	-	-			-
fondo rischi contenzioso sottoscrittori	252 -	174	78	323 -	16	307
fondo rischi contenzioso promotori	95 -	58	37	11 -	165 -	154
fondo rischi contenzioso dipendenti	380	-	380	50 -	45	5
fondo rischi contenzioso - altri	417 -	61	356	185 -	151	34
	-	-	-			-
fondo rischi per indennità di fine rapporto Prom. Fin.	325 -	1.192 -	867	1.120	-	1.120
fondo rischi per indennità sovrapprovvigione Prom. Fin.	114	-	114	221	-	221
fondo oneri premio fedeltà Prom. Fin.	-	134 -	134	-	91 -	91
	-	-	-			-
fondo rischi piano stock option AD	-	-	-	-	11 -	11
Totale	5.735 -	1.703	4.032	7.217 -	1.297	5.920

Sezione 11

Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31.12.2008	Risultato netto 31.12.2007
A. Attività materiali					
A.1 Di proprietà	1.492	-	-	1.492	1.527
- Ad uso funzionale	1.492			1.492	1.527
- Per investimento				-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziarie	-	-	-	-	-
- Ad uso funzionale				-	-
- Per investimento				-	-
Totale	1.492	-	-	1.492	1.527

Sezione 12

Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31.12.2008	Risultato netto 31.12.2007
A. Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	2.227	-	-	2.227	3.510
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
- Altre	2.227	-	-	2.227	3.510
A.2 Acquisite in locazione finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	2.227	-	-	2.227	3.510

Dettaglio rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali - ammortamenti

	31.12.2008	31.12.2007
provvigioni no load pluriennali	525	1.847
oneri per implementazione procedure legacy CSE	1.515	1.499
altre immobilizzazioni immateriali	187	164
Totale	2.227	3.510

Sezione 13

Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi	752	873
Oneri incentivazione esodo personale	-	586
Sopravvenienze passive ed insuss. dell'attivo	1.717	1.174
oneri sistemazioni contabili con clientela	775	150
indennizzi e risarcimenti su contenzioso e reclami	466	628
Altri oneri di gestione	9	2
Totale	3.719	3.413

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
Canoni attivi costi servizi in outsourcing	7.978	8.342
Recuperi di spesa e ricavi vs clientela	2.369	2.372
Recupero imposte dalla clientela	5.640	5.364
Riaddebito sovrapprovvigione valorizzazione portafoglio	94	188
Riaddebito Indennità di preavviso promotori	176	81
Altri recuperi spese da promotori	552	284
Sopravvenienze attive e insuss.del passivo	1.017	1.175
Risarcimenti e indennizzi assicurativi	599	101
Altri proventi	391	266
Totale	18.816	18.173
Totale altri proventi netti	15.097	14.760

Sezione 14

Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-
B. Oneri	-	27
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	27
4. Altre variazioni negative	-	-
Risultato netto	-	27

Sezione 17

Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

17.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	-	-

Sezione 18

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
1. Imposte correnti (-)	- 334	- 9.262
2. Variazione delle imposte correnti di prec.esercizi	150	52
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	- 2.714	- 4.189
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	2.398	3.648
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	- 500	- 9.751

Le imposte correnti includono IRES e IRAP nonché le imposte estere subite sui dividendi percepiti, come dettagliato nella tabella successiva.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Nella tabella che segue viene presentata la riconciliazione fra l'ammontare complessivo delle imposte di competenza dell'esercizio, comprensive sia delle imposte correnti che della fiscalità differita, come indicate nella voce 260 del conto economico e l'imposta teorica IRES determinata applicando all'utile ante imposte l'aliquota d'imposta vigente del 27,5%.

Il prospetto di riconciliazione è quindi espresso in termini di maggiori o minori imposte correnti e differite addebitate o accreditate a conto economico rispetto all'onere fiscale teorico.

	31.12.2008	31.12.2007
Imposte correnti	- 334	- 9.262
IRES	493	7.445
IRAP	- 735	- 1.783
altre (witholding tax su dividendi esteri, imp. Sost. Quadro EC)	- 92	- 34
Imposte anticipate/differite	- 316	- 541
IRES	- 189	- 556
IRAP	- 127	- 15
Imposte di precedenti esercizi	150	52
IRES	132	79
IRAP	18	131
Imposte sul reddito	- 500	- 9.751
Aliquota teorica	27,5%	33,0%
Utile (perdita) prima delle imposte	11.538	27.727
Onere fiscale teorico	- 3.173	- 9.150
proventi (+) oneri (-) fiscali:		
Proventi non tassabili (dividendi)	5.301	4.627
interessi passivi (al netto del recupero dal consolidato fiscale)	477	-
oneri piani stock option IFRS2	- 970	- 801
Altri costi non deducibili	- 562	- 1.148
adeguamento fiscalità diff. IRES per var. Aliquota	-	- 1.491
IRAP (al netto adeguamento fiscalità diff. Per cambio aliquota)	- 844	- 1.717
adeguamento fiscalità diff. IRAP per var. Aliquota	-	- 51
imposte es. precedenti	132	52
altre imposte (estere e sot. Quadro EC)	- 92	- 34
stralcio imposte differite su quadro EC	136	-
Altri aggiustamenti	49	39
Onere fiscale effettivo	- 500	- 9.751
aliquota effettiva complessiva	4,3%	33,5%
aliquota effettiva IRES	-2,6%	27,5%

Sezione 19

Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310

19.1 Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
1. Proventi	990	1.339
2. Oneri	-	-
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (perdite) da realizzo	-	-
5 Imposte e tasse	-	-
Utile (perdita)	990	1.339

I proventi si riferiscono ai dividendi distribuiti dalla controllata Simgenia nel 2006 e 2007.

Sezione 21

Utile per azione

	31.12.2008	31.12.2007
utile d'esercizio (migliaia di euro)	12.028	19.316
utile attribuibile alle azioni ordinarie	12.028	19.316
numero medio delle azioni in circolazione	110.316.240	109.961.177
EPS - Earning per share (euro)	0,109	0,176
numero medio delle azioni in circolazione a capitale diluito	110.316.240	109.961.177
EPS - Earning per share diluito (euro)	0,109	0,176

PARTE D I risultati per settori di attività e per aree geografiche

Nel presente capitolo i risultati dell'esercizio non sono suddivisi tra i diversi comparti operativi (il cosiddetto schema primario) e per aree geografiche (schema secondario) secondo quanto previsto dallo IAS 14, in quanto Banca Generali svolge esclusivamente l'attività della distribuzione dei prodotti bancari finanziari ed assicurativi per il tramite della rete dei promotori finanziari, all'interno del mercato nazionale.

Si rinvia pertanto alla corrispondente sezione del Bilancio Consolidato per l'analisi dei risultati dell'esercizio per settore di attività a livello di gruppo.

PARTE E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Per rischio di credito si intende la possibile insolvenza della controparte, ovvero la probabilità che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni o che ciò accada in ritardo rispetto alle scadenze prefissate.

In particolare, il rischio di credito si configura come la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditizia.

L'attività di impiego creditizia di Banca Generali riveste una funzione strumentale rispetto all'attività caratteristica focalizzata nella gestione dei servizi d'investimento per la clientela privata.

In particolare l'erogazione del credito avviene nei confronti della clientela retail ad elevato standing, generalmente con acquisizioni di garanzie reali e, più limitatamente, nei confronti di clientela corporate, per la quale sono state effettuate nel corso dell'esercizio 2008 alcune selezionate operazioni, assistite da adeguate garanzie. In ogni caso l'incidenza degli impieghi creditizi verso clientela rispetto al totale degli stessi rimane contenuta.

Per quanto riguarda la concessione di carte di credito, si è continuato a perseguire una politica improntata all'estrema prudenza e sempre rivolta quasi esclusivamente alla clientela famiglia.

Relativamente al processo di gestione del rischio di credito, il Gruppo ha formalizzato una specifica politica di gestione del rischio in cui sono specificati gli organi e le funzioni coinvolte nella gestione di tale rischio e sono descritte le linee guida relative a individuazione, misurazione, controllo e reporting del rischio di credito.

La Banca ha inoltre formalizzato, all'interno dei Regolamenti Crediti, le linee guida in materia di politica creditizia, allocando, ad ogni unità aziendale coinvolta specifiche responsabilità.

La Banca ha definito un articolato sistema di deleghe relative alla concessione degli affidamenti.

In tale contesto sono stati definiti e formalizzati dettagliati livelli di autonomia in merito ai poteri di delibera che spettano ai diversi livelli decisionali insieme a specifiche modalità operative.

In merito all'attività di monitoraggio successiva all'erogazione del credito, la Banca ha attribuito specifici compiti relativamente all'attività di monitoraggio puntuale delle posizioni creditizie in essere.

La Direzione Crediti, svolge attività di controllo di tipo andamentale e provvede a tenere in evidenza le posizioni anomale.

Oltre alla Direzione Crediti, le attività di controllo di primo livello sono effettuate anche dalla Direzione Finanza, responsabile dell'attività di impiego creditizia verso controparti istituzionali (crediti verso banche) e dell'attività di investimento in strumenti finanziari che partecipano alla definizione dell'esposizione creditizia complessiva della Banca.

Le attività di controllo di secondo livello sono di competenza del Servizio Risk Management al fine di svolgere specifiche attività di controllo e monitoraggio indipendente del rischio di credito.

I controlli di terzo livello sono svolti, secondo quanto definito dal "Regolamento Interno", dal Servizio Internal Audit.

Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di credito, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dal Servizio Risk Management.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

La Banca dispone di una funzione Crediti responsabile delle attività inerenti la concessione del credito e la gestione degli affidamenti concessi, regolamentate e dettagliate nell'apposito Regolamento Crediti.

La gestione ed il monitoraggio del credito avviene all'interno della funzione Crediti, che pone particolare attenzione all'evoluzione dei crediti dubbi.

Con riferimento all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, Banca Generali applica quanto sviluppato nell'ambito del progetto Basilea II. In tale contesto, infatti, le stime delle componenti di rischio PD (Probability of Default) e LGD (Loss Given Default) vengono recepite nel processo di valutazione collettiva quali fattori di segmentazione dei crediti e per la determinazione della percentuale di svalutazione da applicare al portafoglio in bonis.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

In un'ottica di mitigazione del rischio di credito verso la clientela, vengono di norma acquisite garanzie reali o garanzie personali a tutela degli affidamenti accordati.

Le garanzie reali sono rappresentate da ipoteche immobiliari e da pegni su valori mobiliari, anche sotto forma di gestioni patrimoniali. Nel caso di garanzie ipotecarie, queste sono assunte cautelativamente per un maggior valore rispetto all'obbligazione garantita. Nel caso di garanzia rappresentata da valori mobiliari, viene applicato di norma uno scarto all'atto dell'erogazione del credito e viene effettuata una valorizzazione periodica della stessa al valore di mercato.

Per quanto riguarda la concessione di carte di credito, si è continuato a perseguire una politica improntata all'estrema prudenza e sempre rivolta quasi esclusivamente alla clientela famiglia.

Attività finanziarie deteriorate

La classificazione delle attività finanziarie deteriorate nelle diverse categorie di "default" avviene nel rispetto delle istruzioni emanate dall'autorità di vigilanza.

Allo stato attuale vengono individuate:

- Posizioni a sofferenza;
- Incagli;
- Crediti insoluti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Nel complesso l'ammontare dei crediti classificati come deteriorati, al netto delle rettifiche di valore, ammonta ad una percentuale assolutamente marginale del totale degli impieghi verso clientela.

Il processo di identificazione delle posizioni di credito dubbio prevede un monitoraggio continuo delle posizioni sconfinite che dopo l'invio di una prima richiesta di rientro, prevede il passaggio della pratica a primarie società di recupero crediti nazionali. Il passaggio a sofferenze avviene alla ricezione della relazione negativa da parte della società incaricata del recupero.

La totalità dei crediti dubbi riguarda sconfini di conto corrente per utilizzo carte di credito.

Le previsioni di perdita sono formulate analiticamente per ogni singola posizione sulla base di tutti gli elementi di valutazione rilevanti (consistenza patrimoniale del debitore, proventi da attività lavorativa, data di presunto recupero, ecc.).

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	60	-	-	-	3.013	659.016	662.089
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.350	-	-	-	5.048	792.641	799.039
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	5.942	600.411	606.353
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	907.848	907.848
5. Crediti verso clientela	204	474	-	23	-	473.641	474.342
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	5.456	5.456
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2008	1.614	474		23	14.003	3.439.013	3.455.127
Totale al 31.12.2007	229	45		275	13.712	3.823.307	3.837.568

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.956	1.896		60	X	X	662.029	662.089
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.415	7.065		1.350	797.689	-	797.689	799.039
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	606.353	-	606.353	606.353
4. Crediti verso banche				-	907.848	-	907.848	907.848
5. Crediti verso clientela	1.745	1.044	-	701	474.887	1.246	473.641	474.342
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione				-	5.456	-	5.456	5.456
8. Derivati di copertura				-	X	X	-	-
Totale al 31.12.2008	12.116	10.005	-	2.111	2.792.233	1.246	3.453.016	3.455.127
Totale al 31.12.2007	1.598	1.312	-	549	1.177.683	499	3.837.019	3.837.568

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione	Rettifiche di	Rettifiche di	Esposizione
	lorda	valore specifiche	valore di portafoglio	Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	10.371	8.961	-	1.410
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	5.942	X	-	5.942
f) Altre attività	1.676.360	X	-	1.676.360
TOTALE A	1.692.673	8.961	-	1.683.712
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	4.862	X	-	4.862
TOTALE B	4.862	-	-	4.862

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	-	-	10.697
di cui: esp.cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	10.371	-	-	-	5.942
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	10.371	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	5.942
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	10.697
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	10.697
Esposizione lorda finale	10.371	-	-	-	5.942
di cui: esp.cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	8.961	-	-	-	-
B.1. rettifiche di valore	8.961	-	-	-	-
B.2. trasferimenti da altre categorie di espos. deteriorate	-	-	-	-	-
B.3. altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
C.1. riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-
C.2. riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-
C.3. cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di espos. deteriorate	-	-	-	-	-
C.5. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	8.961	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione		Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione
	Lorda	Rettifiche di valore specifiche		
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	1.240	1.036	-	204
b) Incagli	482	8	-	474
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	23	-	-	23
e) Rischio Paese	8.062	-	-	8.062
f) Altre attività	1.763.045	-	1.246	1.761.799
TOTALE A	1.772.852	1.044	1.246	1.770.562
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	4.904	-	-	4.904
TOTALE B	4.904	-	-	4.904

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	1.368	54	-	275	3.014
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	120	525	-	421	5.048
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	76	-	259	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esp. deteriorate	9	431	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	111	18	-	162	5.048
C. Variazioni in diminuzione	248	97	-	673	-
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	222	-
C.2 cancellazioni	216	-	-	-	-
C.3 incassi	32	81	-	20	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasf. ad altre categorie di esp. deteriorate	-	9	-	431	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	7	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	1.240	482	-	23	8.062
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	1.140	9	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	126	4	-	-	-
B.1. rettifiche di valore	126	4	-	-	-
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3. altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	230	5	-	-	-
C.1. riprese di valore da valutazione	21	-	-	-	-
C.2. riprese di valore da incasso	27	3	-	-	-
C.3. cancellazioni	182	-	-	-	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	2	-	-	-
C.5. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	1.036	8	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating interni ed esterni

Allo stato attuale Banca Generali non ha ancora attivato un sistema di rating interni per la valutazione del merito creditizio della clientela.

I rating esterni diffusi dalle principali società del settore (Moody's, S&P e Fitch), sono invece ampiamente utilizzati nella determinazione delle scelte di portafoglio, nell'ambito dell'attività di negoziazione.

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	< B-		
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	362.765	237.421	11.298	-	9.768	-	39.984	661.236
Titoli di debito	362.765	237.421	11.298	-	9.768	-	34.413	655.665
Quote di oicr	-	-	-	-	-	-	1.393	1.393
titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	4.178	4.178
Attività finanziarie disponibili per la vendita	364.103	401.871	8.552	-	-	-	24.514	799.040
Titoli di debito	364.103	401.871	8.552	-	-	-	6.618	781.144
Quote di oicr	-	-	-	-	-	-	-	-
titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	17.896	17.896
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	295.053	256.215	29.140	-	6.407	-	19.538	606.353
Crediti Titoli di debito	175.061	91.118	18.316	1.335	11.349	-	-	297.179
Totale	1.196.982	986.625	67.306	1.335	27.524	-	84.036	2.363.808

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)					Totale (1)+(2)
		Immobili	Titoli	Altri beni	totale	Crediti di firma					
						Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	totale	
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	107.142	36.366	50.068	11.776	98.210	-	-	-	8.721	8.721	106.931
2.1 totalmente garantite	104.876	35.961	48.473	11.743	96.177	-	-	-	8.699	8.699	104.876
2.2 parzialmente garantite	2.266	405	1.595	33	2.033	-	-	-	22	22	2.055

A.3.2 Esposizioni fuori bilancio verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)					Totale (1)+(2)
		Immobili	Titoli	Altri beni	totale	Crediti di firma					
						Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	totale	
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	240	-	189	40	229	-	-	-	11	11	240
2.1 totalmente garantite	240	-	189	40	229	-	-	-	11	11	240
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B Distribuzione e concentrazione del credito

B.1. Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

A. esposizioni per cassa	esposizione lorda	rett. Val. specifiche	rett. Val. port.	esposizione netta
A. esposizioni per cassa				
1. Governi e banche centrali	1.035.535	-	-	1.035.535
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-
c. Esposizioni ristrutturata	-	-	-	-
d. Esposizioni scadute	-	-	-	-
e. Altre esposizioni	1.035.535	-	-	1.035.535
2. Altri enti pubblici	-	-	-	-
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-
c. Esposizioni ristrutturata	-	-	-	-
d. Esposizioni scadute	-	-	-	-
e. Altre esposizioni	-	-	-	-
3. Imprese finanziarie	521.153	65	1.070	520.018
a. Sofferenze	71	61	-	10
b. Incagli	109	4	-	105
c. Esposizioni ristrutturata	-	-	-	-
d. Esposizioni scadute	-	-	-	-
e. Altre esposizioni	520.973	-	1.070	519.903
4. Imprese assicurative	34.991	-	-	34.991
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-
c. Esposizioni ristrutturata	-	-	-	-
d. Esposizioni scadute	-	-	-	-
e. Altre esposizioni	34.991	-	-	34.991
5. Imprese non finanziarie	95.521	49	-	95.472
a. Sofferenze	66	49	-	17
b. Incagli	23	-	-	23
c. Esposizioni ristrutturata	-	-	-	-
d. Esposizioni scadute	1	-	-	1
e. Altre esposizioni	95.431	-	-	95.431
6. Altri soggetti	85.652	930	176	84.546
a. Sofferenze	1.103	925	-	178
b. Incagli	350	5	-	345
c. Esposizioni ristrutturata	-	-	-	-
d. Esposizioni scadute	21	-	-	21
e. Altre esposizioni	84.178	-	176	84.002
TOTALE ESPOSIZIONI PER CASSA A	1.772.852	1.044	1.246	1.770.562

B. esposizioni Fuori bilancio	esposizione lorda	rett. Val. specifiche	rett. Val. port.	esposizione netta
1. Governi e banche centrali	709	-	-	709
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-
c. altre attività deteriorate	-	-	-	-
d. Altre esposizioni	709	-	-	709
2. Altri enti pubblici	-	-	-	-
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-
c. altre attività deteriorate	-	-	-	-
d. Altre esposizioni	-	-	-	-
3. Imprese finanziarie	33	-	-	33
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-
c. altre attività deteriorate	-	-	-	-
d. Altre esposizioni	33	-	-	33
4. Imprese assicurative	-	-	-	-
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-
c. altre attività deteriorate	-	-	-	-
d. Altre esposizioni	-	-	-	-
5. Imprese non finanziarie	3.912	-	-	3.912

a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-
c. altre attività deteriorate	-	-	-	-
d. Altre esposizioni	3.912	-	-	3.912
6. Altri soggetti	250	-	-	250
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-
c. altre attività deteriorate	-	-	-	-
d. Altre esposizioni	250	-	-	250
TOTALE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO B	4.904	-	-	4.904

	esposizione lorda	rett. Val. specifiche	rett. Val. port.	esposizione netta	totale 31.12.2007
governi e banche centrali	1.036.244	-	-	1.036.244	1.477.936
enti pubblici	-	-	-	-	-
imprese finanziarie	521.186	65	1.070	520.051	540.367
imprese assicurative	34.991	-	-	34.991	46.143
imprese non finanziarie	99.433	49	-	99.384	119.510
altri soggetti	85.902	930	176	84.796	88.926
Totale Complessivo (A+B) 31.12.2008	1.777.756	1.044	1.246	1.775.466	2.272.882
Totale Complessivo (A+B) 31.12.2007	2.274.430	1.049	499	2.272.882	

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	1.240	204	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	431	422	52	52	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	23	23	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	991.649	991.474	703.008	701.938	75.978	75.978	471	471	-	-
Totale A	993.343	992.123	703.060	701.990	75.978	75.978	471	471	-	-
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	4.890	4.890	14	14	-	-	-	-	-	-
Totale B	4.890	4.890	14	14	-	-	-	-	-	-
totale 31.12.2008	998.233	997.013	703.074	702.004	75.978	75.978	471	471	-	-
totale 31.12.2007	1.129.960	1.128.313	1.059.027	1.059.027	85.543	85.543	-	-	-	-

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	1.956	60	8.415	1.350	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	1.076.057	1.076.057	554.092	554.092	36.664	36.664	-	-	15.489	15.489
Totale A	1.076.057	1.076.057	556.048	554.152	45.079	38.014	-	-	15.489	15.489
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	4.311	4.311	551	551	-	-	-	-	-	-
Totale B	4.311	4.311	551	551	-	-	-	-	-	-
totale 31.12.2008	1.080.368	1.080.368	556.599	554.703	45.079	38.014	-	-	15.489	15.489
totale 31.12.2007	1.050.230	1.050.230	468.144	468.144	41.269	41.269	-	-	18.484	18.484

B.5 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

Grandi rischi	31.12.2008	31.12.2007
a) Ammontare ponderato	142.256	148.495
b) Numero	6	6

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione di attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Il portafoglio di cartolarizzazioni è integralmente costituito da titoli di debito (ABS) di emittenti europei con sottostanti riferibili esclusivamente ad *originators* europei.

Il portafoglio è costituito in massima parte da titoli senior con rating non inferiore *all'investment grade*.

Tale portafoglio include prodotti con sottostante costituito da mutui residenziali o commerciali (RMBS/CMBS).

Qualità attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						esposizione netta totale
	Senior		Mezzanine		Junior		
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	
Esposizioni per cassa							
A. Con attività sottostanti proprie :	-	-	-	-	-	-	
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	
b) Altre	-	-	-	-	-	-	
B. Con attività sottostanti di terzi:	178.259	177.524	29.131	27.949	8.504	7.545	213.018
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	
b) Altre	178.259	177.524	29.131	27.949	8.504	7.545	213.018

C.1.3 Esposizioni Derivanti Dalle Principali Operazioni distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	val. bilancio	rett. Riprese	valor bilancio	rett. Riprese	val. bilancio	rett. Riprese
A. esposizioni per cassa	177.524	- 735	27.949	- 1.182	7.545	- 959
B garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-
C. Linee di credito	-	-	-	-	-	-

Qualità attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	val. bilancio	rett. Riprese	valor bilancio	rett. Riprese	val. bilancio	rett. Riprese
A. esposizioni per cassa	180.424	685	27.948	385	7.546	-
B garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-
C. Linee di credito	-	-	-	-	-	-

	portafoglio	Qualità attività cartolarizzate/Esposizioni	cod isin	sottostante	Esposizioni per cassa					
					Senior		Mezzanine		Junior	
					valore bilancio	rett. Riprese	valore bilancio	rett. Riprese	valore bilancio	rett. Riprese
A.1	loans	AYT CAJAS N 10 FRN 30/06/2015	ES0312342001	mortgage	14.335	- 32				
A.2	loans	BANCAJA N6 TITULUZ FRN 20/02/2036	ES0312885017	RMBS	3.379	- 2				
A.3	loans	CAIXA D' ESTALVIS FRN 28/01/2043	ES0313252001	RMBS	1.467	- 1				
A.4	loans	ABS BBVA RMBS1 FRN 19/06/2050	ES0314147010	RMBS	910	- 2				
A.5	loans	ABS BBVA RMBS2 FRN 17/09/2050	ES0314148000	RMBS	213					
A.6	loans	ABS BBVA RMBS2 FRN 17/09/2050	ES0314148018	RMBS	1.906					
A.7	loans	BBVA AUTOS 1 FTA FRN 20/06/2016	ES0314204001	Loans (auto)	746					

A.8	loans	GC FTPYME SABDEL FRN 31/03/2039	ES0332234014	Loans	1.325				
A.9	loans	SANTANDER HIP3 FRN 18/01/2050	ES0338093018	RMBS	2.806	- 6			
A.10	loans	IM POP EMPRESAS 1 FRN 21/03/2033	ES0347843015	Loans	1.348				
A.11	loans	MBS BANCAJA FRN 23/07/2050	ES0361797014	RMBS/CMBS	9.674				
A.12	loans	AYT KUTXA HIPOTECARIO II FRN 15/10/2059	ES0370154009	RMBS	1.633	- 1			
A.13	loans	BBVA HIPOTECARIO 3FND FRN 15/03/2039	ES0370459002	Loans	789				
A.14	loans	PYMES BANESTO FRN 31/12/2031	ES0372260002	Loans	1.457				
A.15	loans	PYMES BANESTO FRN 31/12/2031	ES0372260010	Mortgage, personal loans	915				
A.16	loans	RURALPYME 2 FTA FRN 25/04/2030	ES0374352005	loans	604				
A.17	loans	AGRI SEC. FRN 14/12/2015 ABS	IT0003335897	Leasing	2.027				
A.18	loans	DOLOMITI FIN FRN 15/12/2017	IT0003399018	Leasing	3.523				
A.19	loans	BERICA 3 MB FRN 26/08/2031	IT0003422109	RMBS/CMBS	3.427				
A.20	trading	S.C.I.C ABS FRN 22/09/2023 CL 2A2	IT0003731426	Loans (private Italian companies)	1.138	- 34			
A.21	loans	LOCAT SEC VEHICLE FRN 12/12/2024 A	IT0003733083	Leasing	1.917				
A.22	loans	ABF FINANCE FRN 21/11/2019	IT0003755623	Leasing	1.728				
A.23	trading	SCIP CLASS A5 14.4.2005 ABS	IT0003837074	Real Estate	947				
A.24	trading	FIP FUND FRN 10/01/2023	IT0003872717	CMBS	14.932				
A.25	loans	FIP FUND FRN 10/01/2023	IT0003872774	CMBS	4.700	- 377			
A.26	loans	VELA MORT CL A FRN 30/07/2040	IT0003933998	RMBS	1.568	- 5			
A.27	loans	ASTI FINANCE FRN 27/09/2041	IT0003966477	RMBS	2.575	- 4			
A.28	loans	ITALF VEHIC CL A FRN 21/10/2022	IT0004010085	Leasing	1.335	- 20			
A.29	loans	FE GOLD FRN 30/07/2025 ABS	IT0004068612	Leasing	1.369				
A.30	loans	ATLANTE FINANCE FRN 28/07/2047	IT0004069032	RMBS/CMBS	2.687				
A.31	loans	CORDUSIO FRM 30/06/2035	IT0004087174	RMBS	2.462				
A.32	loans	ARCOBALENO FRN 28/10/2030	IT0004095672	Loans (Italian pharmacies)	1.203				
A.33	loans	VELA HOME FRN 25/10/2042	IT0004101991	RMBS	886				
A.34	loans	VELA HOME FRN 25/10/2042	IT0004102007	RMBS	861	- 4			
A.35	loans	LEASIMPRESA FRN 22/12/2025	IT0004123722	Leasing	1.525				
A.36	loans	MARCHE MUTUI 2 ABS FRN 25/11/2038	IT0004124977	RMBS	1.287	- 1			
A.37	loans	APULIA FINA FRN 20/07/2044	IT0004127574	RMBS/CMBS	1.464	- 1			
A.38	loans	AGRI FRN 08/12/2023	IT0004137417	Leasing	1.823				
A.39	loans	CORDUSIO RM FRN 31/12/2042 ABS	IT0004144892	RMBS	1.783	- 4			
A.40	loans	ABS VOBA FIN FRN 28/06/2043	IT0004153216	RMBS	358	- 1			
A.41	loans	LOCAT SV FRN 12/12/2028	IT0004153661	Leasing	429				
A.42	loans	LOCAT SV FRN 12/12/2028 A2	IT0004153679	Leasing	957				
A.43	loans	SESTANTE FRN 23/04/2046 CL A1	IT0004158124	RMBS	1.483	- 1			
A.44	loans	ABS INTESA MTG FRN A1 30/10/2033	IT0004180250	RMBS	142				
A.45	loans	ABS INTESA SEC MTG FRN A2 30/10/2033	IT0004180268	RMBS	961	- 1			
A.46	loans	ABS CLARIS FIN FRN 21/11/2053	IT0004189160	RMBS	774	- 1			
A.47	loans	BP MORT FRN 20/04/2043	IT0004215320	RMBS	6.071	- 15			
A.48	loans	CREDICO FUND.3 FRN 10/03/2015	IT0004237696	Bonds	9.593	- 7			

A.49	trading	QUARZO CL1 FRN 31/12/2019 ABS	IT0004284706	RMBS/CMBS	18.410	-			
A.50	loans	HOLLAND EURO FRN 18/11/2037	XS0177871950	RMBS	623				
A.51	loans	MAGELLAN MORT N 2 FRN 18/07/2036	XS0177944690	RMBS	1.612	- 3			
A.52	loans	LUSITANO MORT N 2 FRN 16/11/2036	XS0178545421	RMBS	2.435	- 11			
A.53	loans	SAECURE 3 FRN 25/11/2051	XS0178551825	RMBS	1.702				
A.54	loans	DELPHINUS I FRN 25/01/2009	XS0185357265	RMBS	2.016				
A.55	loans	ABS THEMELEION MTG FRN 27/12/2036	XS0194393640	RMBS	773	- 11			
A.56	loans	CARDS FRN 15/07/2013 FLOATING	XS0196806227	Cards	1.830	- 138			
A.57	loans	EMAC MORTG CL A FRN 25/01/2037	XS0207208165	RMBS	1.760	- 13			
A.58	loans	E-MAC MORTG FRN CL A 25/04/2038	XS0216513118	RMBS	2.178	- 13			
A.59	loans	ESTIA MORTG FRN 27/10/2040 CL A	XS0220978737	RMBS	1.441				
A.60	loans	A BEST TWO FRN 01/10/2015	XS0232767631	Loans (auto)	5.025				
A.61	loans	DECO 7 FRN 27/01/2018	XS0244895073	CMBS	1.091	- 1			
A.62	loans	BCC MORTGAGES FRN 08/03/2038	XS0256813048	RMBS	1.820	- 6			
A.63	loans	AIRE VALLEY MORTG FRN 20/09/2066	XS0264192989	RMBS	1.901				
A.64	loans	SC GERMANY AUTO FRN 10/07/2019	XS0266760700	Loans (auto)	1.909				
A.65	loans	ENTRY FNDG FRN 28/09/2013	XS0277614532	loans	2.101				
A.66	loans	ABS BLUEBONNET FRN 20/12/2016	XS0279760184	Mortgage	1.665				
A.67	loans	STORM FRN 12/04/2049	XS0283474723	RMBS	1.473	- 1			
A.68	loans	VCL N.9 CLASS -A FRN 21/04/2012	XS0284056776	Leasing (auto)	339				
A.69	loans	SAGRES PELICAN FRN 15/09/2054	XS0293657416	RMBS	651	- 3			
A.70	loans	WINDERM FRN 15/10/2019 CL A	XS0293895271	CMBS	1.722				
A.71	loans	ABS JUNO ECLIPSE FRN 24/11/2022	XS0299976836	CMBS	1.605	- 15			
A.72	loans	OPERA FIN ABS FRN 15/02/2012 CL C	XS0218490653	CMBS	-		2.978		
A.73	loans	OMEGA CAP FRN 05/07/2011	XS0257813682	Credit Linked Notes	-		3.930		
A.74	loans	PERMANENT FIN 3 FRN 10/06/2042	XS0179398580	RMBS	-		2.951		
A.75	loans	ABF FINANCE FRN 21/11/2019	IT0003755680	Leasing (private companies)	-		267	- 1	
A.76	loans	VELA MORT CL B FRN 30/07/2040	IT0003934020	RMBS	-		1.278	- 9	
A.77	loans	ABS LOCAT SEC V FRN CL B 12/12/2026	IT0003951123	Leasing	-		3.208	- 24	
A.78	loans	ITALF VEHIC CL C FRN 14/03/2023	IT0003963433	Leasing	-		806	- 14	
A.79	loans	ATLANTE FINANCE FRN 28/07/2047	IT0004069040	RMBS/CMBS	-		777	- 10	
A.80	loans	ABM LOCAT SEC FRN 12/09/2028 B	IT0004153687	Leasing	-		1.471	- 17	
A.81	loans	ABS DELPHINUS FRN 25/11/2090	XS0206650417	RMBS	-		1.975		
A.82	loans	GRANITE MAS FRN 20/12/2054	XS0229615603	RMBS	-		484	- 70	
A.83	loans	A BEST TWO FRN 01/10/2015 CLASS B	XS0232768365	Loans (auto)	-		931	- 3	
A.84	loans	LAMBDA FIN FRN 08/11/2029	XS0237016000	Loans	-		423	- 3	
A.85	loans	WINDERM FRN 15/10/2019 CL D	XS0293898457	CMBS	-		2.337	- 385	
A.86	loans	CORDUSIO SM FRN 30/06/2033	IT0003844963	RMBS	-		2.360	- 428	
A.87	loans	A BEST TWO FRN 01/10/2015 CLASS C	XS0232768878	Loans (auto)			1.773	- 219	

A.88	trading	SCIP CLASS B2 14.4.2005 ABS	IT0003837082	Real Estate	-				6.269	-	208		
A.89	trading	LOCAT SEC VEHICLE FRN	12/12/2024 B	IT0003733091	Leasing	-			742	-	137		
A.90	afs	BBVA HIPOTECARIO 3FND	FRN 21/11/2038	ES0314227036	RMBS/CMBS	-			534	-	614		
					177.524	-	735	27.949	-	1.182	7.545	-	959

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

Esposizione/Portafoglio	Tipologia di portafoglio di attività finanziarie						
	Attività fin. trading	Attività fin. fair value option	Attività fin. AFS	Attività fin. HTM	Crediti	31.12.2008	31.12.2007
1. Esposizioni per cassa	42.437	-	534	-	170.045	213.016	259.359
- senior	35.426	-	-	-	142.097	177.523	214.578
- mezzanine	-	-	-	-	27.948	27.948	36.104
- junior	7.011	-	534	-	-	7.545	8.677
2. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-
- senior	-	-	-	-	-	-	-
- mezzanine	-	-	-	-	-	-	-
- junior	-	-	-	-	-	-	-

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie trading			Attività finanziarie AFS			Attività finanziarie htm			Attività fin. Vs banche			Attività fin. Vs clientela			totale
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A
A. Attività per cassa	179.690	-	-	295.723	-	-	60.419	-	-	1.874	-	-	7.465	-	-	545.170
1. Titoli di debito	179.690	-	-	295.723	-	-	60.419	-	-	1.874	-	-	7.465	-	-	545.170
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.08	179.690	-	-	295.723	-	-	60.419	-	-	1.874	-	-	7.465	-	-	545.170
Totale 31.12.07	893.154	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Att. fin. Trading	Att. fin. FVO	Att. fin. AFS	Att. fin. HTM	Crediti vs banche	Cred. vs clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	210.196	-	-	-	-	-	210.196
a) a fronte di attività rilevate per intero	210.196	-	-	-	-	-	210.196
b) a fronte di attività rilevate parz.	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	329.723	-	-	-	-	-	329.723
a) a fronte di attività rilevate per intero	329.723	-	-	-	-	-	329.723
b) a fronte di attività rilevate parz.	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.08	539.919	-	-	-	-	-	539.919
Totale 31.12.07	893.154	-	-	-	-	-	-

Sezione 2 - Rischio di mercato

L'esposizione della Banca Generali ai rischi di mercato è rappresentata dalla possibilità che i portafogli di proprietà subiscano perdite, a fronte di variazioni di valore di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari, connesse a variazioni inattese delle condizioni di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle merci, volatilità dei risk factor).

Relativamente al processo di gestione del rischio di mercato, il Gruppo si è dotato di una politica di gestione del rischio di mercato in cui sono definiti organi e funzioni coinvolte nella gestione del rischio stesso e sono descritte le linee guida relative a individuazione, misurazione, controllo e reporting del rischio di mercato.

La gestione e il monitoraggio di primo livello sull'esposizione ai rischi di mercato viene svolta per l'operatività di Banca Generali dalla Direzione Finanza nel rispetto di predefiniti limiti operativi dettagliati all'interno del "Regolamento Finanza" della Capogruppo.

Le attività di controllo di secondo livello sono di competenza del Servizio Risk Management.

Il Servizio Internal Audit svolge controlli indipendenti (controlli di terzo livello) sull'operatività posta in essere dalle Direzione/Funzioni coinvolte nella gestione del rischio di mercato secondo quanto definito dal "Regolamento Interno" della Banca.

Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di mercato, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dal Servizio Risk Management.

Il portafoglio titoli di proprietà è prevalentemente investito in titoli di Stato italiani, governativi dell'area euro e bancari domestici ed internazionali; in misura minore il portafoglio è investito in titoli di emittenti corporate, caratterizzati da elevato standing creditizio, ed in titoli ABS/MBS con rating, al momento dell'acquisto, non inferiore all'investment grade.

L'esposizione del portafoglio nei confronti del mercato azionario rimane limitata rispetto alla componente obbligazionaria ed è assolutamente marginale l'attività sul comparto dei derivati.

La Banca adotta una politica di investimento che prevede il contenimento del rischio paese e del rischio cambio. L'esposizione verso emittenti ed istituzioni non appartenenti all'area OCSE è marginale.

Con riferimento all'attività in cambi, obiettivo primario è il contenimento delle posizioni aperte in divise estere. Per quanto riguarda l'attività in tassi, l'obiettivo principale è l'allineamento fra le attività e le passività di bilancio.

Banca Generali detiene titoli denominati in divisa estera per importi marginali.

L'attività di quantificazione dei rischi di mercato si basa sull'analisi giornaliera del VaR (Value at Risk) gestionale. Il VaR corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire, nei dieci giorni lavorativi successivi, nel 99% dei casi, calcolato sulla base delle volatilità e delle correlazioni tra i singoli fattori di rischio costituiti, per ciascuna divisa, dai tassi di interesse a breve e a lungo termine, dai rapporti di cambio e dai prezzi degli indici azionari.

2.1 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni qualitative

A. Aspetti generali

Le principali attività del gruppo bancario che contribuiscono alla determinazione del rischio di tasso in relazione al portafoglio di negoziazione (trading book) sono:

- la gestione del portafoglio obbligazionario di titoli di Stato;
- la gestione del portafoglio di corporate bonds e Asset backed Securities (ABS);
- l'operatività in derivati di tasso, interamente di tipo over the counter.

In considerazione della preminente attività di distribuzione di prodotti e servizi finanziari attraverso la rete di vendita, gli obiettivi assegnati alla Direzione Finanza in relazione alla gestione operativa del portafoglio di trading sono focalizzati al massimo contenimento del rischio.

La gestione del portafoglio di negoziazione è quindi improntata alle seguenti strategie operative:

- supporto all'attività della rete di vendita in relazione al collocamento di pronti contro termine di raccolta per la clientela;
- supporto dell'attività di mercato secondario per la clientela, con particolare riferimento alle controparti del Gruppo Generali (negoziazione in conto proprio);
- gestione a medio termine della liquidità, tramite investimenti in Titoli di Stato e/o in titoli di primari emittenti bancari;
- investimento con logiche di asset allocation in titoli di debito corporate e ABS, prevalentemente a tasso variabile (floating rate note) e/o a tasso fisso, emessi da emittenti di elevato standing creditizio (investment grade) con la finalità di migliorare il profilo di rendimento in un'ottica di contenimento del rischio.

Il portafoglio titoli è caratterizzato da una vita residua contenuta e vede prevalere la componente a cedola variabile rispetto a quella a tasso fisso.

Tale impostazione è volta a ridurre significativamente l'esposizione al rischio al fine di preservare il portafoglio da brusche variazioni di valore causate da spostamenti rilevanti della curva dei tassi.

L'investimento in titoli strutturati è marginale.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

L'attività di quantificazione dei rischi di mercato si basa sull'analisi giornaliera di VaR (Value at Risk) gestionale.

Il VaR corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi, calcolato sulla base delle volatilità e delle correlazioni tra i singoli fattori di rischio costituiti, per ciascuna divisa, dai tassi di interesse a breve e a lungo termine, dai rapporti di cambio e dai prezzi degli indici azionari.

(migliaia di euro)	4° trimestre 2008	3° trimestre 2008	2° trimestre 2008	1° trimestre 2008	4° trimestre 2007	3° trimestre 2007	2° trimestre 2007	1° trimestre 2007
Var medio	9.024	10.133	18.034	5.240	7.938	5.641	4.950	5.351

Il VaR 99% 10gg puntuale alla data del 31.12.2008 risulta pari a 7.920 migliaia di Euro.

Informazioni quantitative

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indet.	totale
1. Attività per cassa	-	401.962	163.503	54.044	5.070	635	13	-	625.227
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	9.441	-	-	-	-	-	-	9.441
- altri	-	392.521	163.503	54.044	5.070	635	13	-	615.786
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	173.583	3.331	-	-	12	-	-	176.926
2.1 PCT passivi	-	173.583	3.331	-	-	-	-	-	176.914
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	12	-	-	12
3. Derivati finanziari	-	72.550	9.784	10.308	504	-	90	-	93.236
3.1 Con titolo sottostante	-	2.606	814	-	504	-	90	-	4.014
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	1.303	407	-	252	-	45	-	2.007
+ posizioni corte	-	1.303	407	-	252	-	45	-	2.007
3.2 Senza titolo sottostante	-	69.944	8.970	10.308	-	-	-	-	89.222
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	34.972	4.485	5.154	-	-	-	-	44.611
+ posizioni corte	-	34.972	4.485	5.154	-	-	-	-	44.611

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza : modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Per la valutazione dei rischi di mercato originati dal portafoglio di negoziazione è stata utilizzata anche l'analisi di sensitività.

Tale analisi quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente ai movimenti dei principali fattori di rischio che, nel caso di Banca Generali sono individuati nel rischio di tasso d'interesse e nel rischio di prezzo.

Per quanto riguarda il tasso d'interesse l'analisi è stata effettuata ipotizzando uno spostamento parallelo ed uniforme di +100/-100 punti base della curva dei tassi, ritenuto ragionevole nell'attuale contesto di mercato.

Vengono quindi determinati gli effetti potenziali sul conto economico sia in termini di variazione puntuale del fair value del portafoglio oggetto di analisi alla data di riferimento che in termini di variazione del margine d'interesse dell'esercizio in corso.

Per quanto riguarda il rischio di prezzo associato ai titoli di capitale è stata ritenuta ragionevole una variazione del 10% dei prezzi di mercato ed è stato quindi determinato l'impatto puntuale di tale variazione sul portafoglio di titoli di capitale in essere.

Nel complesso una variazione dei prezzi di mercato di +10%/-10% avrebbe un effetto sul conto economico di +0,4/-0,4 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale, sul portafoglio di negoziazione costituito da titoli di capitale.

Un movimento di +100/-100 basis point avrebbe invece un effetto complessivo netto di -1.5/+1.5 milioni di euro sul portafoglio di negoziazione costituito da titoli di debito.

(migliaia di euro)	impatto a conto economico (*)				impatto a patrimonio netto - AFS (*)		
	trading	AFS	HTM+ loans	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2007
variazione di fair value su equity (+10%)	381	0	0	381	1.123	361	1.105
variazione di fair value su equity (-10%)	-381	0	0	-381	-1.123	-361	-1.105
variazione di fair value su titoli deb./finanz. (+1%)	-1.511	0	0	-1.511	-4.915	-3.816	-222
variazione di fair value su titoli deb./finanz. (-1%)	1.511	0	0	1.511	4.915	3.816	222
variazione dei tassi d'interesse (+ 1%)	672	365	7.404	8.440	13.372	0	0
variazione dei tassi d'interesse (-1%)	-672	-365	-7.345	-8.382	-13.372	0	0

(*) al netto dell'effetto fiscale

2.2 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio bancario

Informazioni qualitative

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso

Il rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario è il rischio di subire perdite in conseguenza di variazioni potenziali dei tassi di interesse.

Tale rischio è generato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse delle attività e delle passività della Banca. In presenza di tali differenze, fluttuazioni dei tassi di interesse determinano sia una variazione degli utili, e quindi del profitto atteso, sia una variazione del valore di mercato delle attività e delle passività e quindi del valore economico del patrimonio netto.

Relativamente al processo di gestione del rischio di tasso sul portafoglio bancario, il Gruppo si è dotato di una specifica politica di gestione di tale tipologia di rischio.

La Direzione Finanza e la Direzione Crediti effettuano i controlli di primo livello sulla gestione del rischio di tasso.

Il Servizio Risk Management è responsabile dei controlli di secondo livello, al fine di svolgere specifiche attività indipendenti di misurazione, controllo e monitoraggio del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario.

I controlli di terzo livello sull'operatività posta in essere in merito all'attività di impiego e raccolta, sono svolti dal Servizio Internal Audit.

Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di tasso sul portafoglio bancario, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dal Servizio Risk Management.

Le principali fonti di rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario della Banca sono generate:

- dall'operatività della tesoreria sul mercato dei depositi interbancari dati e ricevuti;
- dall'attività di finanziamento della clientela;
- dall'attività di investimento del portafoglio di titoli di debito detenuto con finalità di investimento di tesoreria, che possono generare un mismatch nelle scadenze di repricing e nella valuta delle poste attive rispetto alle poste passive della raccolta con effetti negativi sugli obiettivi di margine di interesse della Banca.

B. Attività di copertura del fair value e dei flussi finanziari

L'operatività della banca non prevede allo stato attuale l'utilizzo di strategie di copertura.

Informazioni qualitative

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indet.	totale
1. Attività per cassa	908.388	1.177.466	287.733	40.182	335.963	325	859	34.068	2.784.984
1.1 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	-	25.964	-	-	-	-	-	-	25.964
- altri	-	1.056.225	264.430	25.019	328.335	-	-	-	1.674.009
1.2 Finanziamenti a banche	734.183	61.386	-	-	-	-	-	33.864	829.433
1.3 Finanziamenti a clientela									
- c/c	76.301	602	193	420	-	-	-	-	77.516
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	24.750	21.939	-	239	325	859	-	48.112
- altri	97.904	8.539	1.171	14.743	7.389	-	-	204	129.950
2. Passività per cassa	2.791.534	20.584	-	-	-	-	-	-	2.812.118
2.1 Debiti verso clientela									
- c/c	2.247.889	8.801	-	-	-	-	-	-	2.256.690
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	35	-	-	-	-	-	-	-	35
2.2 Debiti verso banche									
- c/c	533.386	-	-	-	-	-	-	-	533.386
- altri debiti	10.224	11.783	-	-	-	-	-	-	22.007
2.3 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività									
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe									
+ posizioni corte									
- Altri									
+ posizioni lunghe									
+ posizioni corte									
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe									
+ posizioni corte									
- Altri									
+ posizioni lunghe									

- speculativi	-	1.368	1.368
B.2 Di altri Stati UE	-	-	-
- armonizzati	-	-	-
- non armonizzati aperti	-	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-	-
B.2 Di Stati non UE	-	-	-
- aperti	-	-	-
- chiusi	-	-	-
Totale	4.178	1.369	5.546

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati						Non quotati
	italia	francia	Germania	olanda	giappone	altri	
A. Titoli di capitale							
- posizioni lunghe	837	1.051	920	416	471	483	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale							
- posizioni lunghe	-	14	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	14	-	-	-	-	-
C. Altri derivati su titoli di capitale							
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
D. Derivati su indici azionari							
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Per l'analisi di sensitività relativa alle variazioni di fair value del portafoglio di negoziazione di vigilanza si veda il precedente paragrafo 2.1 punto 2.

2.4 Rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Con riferimento al portafoglio bancario il rischio di prezzo è limitato agli investimenti azionari classificati nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) oltre che dal portafoglio di partecipazioni di controllo di Banca Generali.

In particolare gli unici titoli quotati sono costituiti dagli investimenti azionari nella controllante Assicurazioni Generali, da un limitato pacchetto azionario Enel e dai titoli di capitale derivanti dalla riclassifica effettuata ai sensi della modifica allo IAS 39.

Per il resto il portafoglio è costituito dalle ex-partecipazioni minori, non quotate, che rappresentano una quota marginale dell'attivo finanziario. Tali attività finanziarie sono tuttavia mantenute al costo in considerazione dell'assenza di quotazioni osservabili di mercato.

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizioni/Valori	Valore di bilancio		
	Quotati	Non quotati	totale
A. Titoli di capitale	8.786	146.556	155.342
A.1 Azioni	8.786	146.556	155.342
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-	-
B. O.I.C.R.	-	-	-
B.1 Di diritto italiano	-	-	-
- armonizzati aperti	-	-	-
- non armonizzati aperti	-	-	-
- chiusi	-	-	-
- riservati	-	-	-
- speculativi	-	-	-
B.2 Di altri Stati UE	-	-	-
- armonizzati	-	-	-
- non armonizzati aperti	-	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-	-
B.2 Di Stati non UE	-	-	-
- aperti	-	-	-
- chiusi	-	-	-
Totale	8.786	146.556	155.342

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Per l'analisi di sensitività relativa alle variazioni di fair value del portafoglio di negoziazione di vigilanza si veda il precedente paragrafo 2.2 punto 2.

2.5 Rischio di cambio

Il rischio di cambio si configura come la possibilità di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere su tutte le posizioni detenute dalla Banca indipendentemente dal portafoglio di allocazione. Con riferimento all'attività in cambi obiettivo primario è il contenimento delle posizioni aperte in divise estere e limitatamente alle valute di conto valutario.

Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					altre valute	Totale valute	
	Dollaro USA	Yen	franco svizzero	sterlina	dollaro NZ			
A. Attività finanziarie	19.804	12.060	2.779	2.889	16	-	1.201	38.749
A.1. Titoli di debito	35	-	-	-	-	-	-	35
A.2 Titoli di capitale	280	930	-	-	-	-	-	1.210
A.3 Finanziamenti a banche	19.488	11.130	2.779	2.889	16	-	1.201	37.503
A.4 Finanziamenti a clientela	1	-	-	-	-	-	-	1
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	19.663	11.128	2.785	2.970	22	-	1.199	37.767
C.1 Debiti verso banche	13.199	11.128	2.511	1.564	22	-	1.193	29.617
C.2 Debiti verso clientela	6.464	-	274	1.406	-	-	6	8.150

C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
E Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
opzioni	10	1	20	2	1	-	6	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	
altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	10	1	20	2	1	-	6	
- posizioni corte	5.611	5.205	2.264	907	8.260	62	22.309	
	5.621	5.206	2.244	909	8.261	62	22.303	
Totale attività	25.415	17.265	5.043	3.796	8.276	-	1.263	61.058
Totale passività	25.284	16.334	5.029	3.879	8.283	-	1.261	60.070
Sbilancio	131	931	14	83	7	-	2	988

2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione e di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori	Totale 31.12.08		Totale 31.12.07	
	Quotati	Non quot.	Quotati	Non quot.	Quotati	Non quot.		Quotati	Non quot.	Quotati	Non quot.
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.368.994
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	0	-	-	-	-	49.988
- Acquistate	-	-	-	-	-	0	-	-	-	-	24.994
° Plain vanilla	-	-	-	0	-	0	-	-	-	-	24.994
° Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.994
° Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.000
° Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.994
12. Contratti a termine	2.020	-	28	-	-	44.611	-	-	2.048	44.611	1.523
- Acquisti	1.009	-	14	-	-	22.309	-	-	1.023	22.309	1.466
- Vendite	1.011	-	14	-	-	22.302	-	-	1.025	22.302	57
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.020	-	28	-	-	44.611	-	-	2.048	44.611	1.523
											1.440.218

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.08		Totale 31.12.07	
	Quotati	Non quot.	Quotati	Non quot.	Quotati	Non quot.	Quotati	Non quot.	Quotati	Non quot.	Quotati	Non quot.
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	2.020	-	28	-	-	44.611	-	-	2.048	44.611	-	1.796.763
1. Operazioni con scambio di capitali	2.020	-	28	-	-	44.611	-	-	2.048	44.611	-	120.783
- Acquisti	1.009	-	14	-	-	22.309	-	-	1.023	22.309	1.466	24.267
- Vendite	1.011	-	14	-	-	22.302	-	-	1.025	22.302	57	22.969
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.675.980
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	407.000
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	985.982
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti		
	Lordo	C	Esposizione futura	Lordo	C	Esposizione futura	Lordo	C	Esposizione futura	Lordo	C	Esposizione futura	Lordo	C	Esposizione futura

A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza

A.1 Governi e Banche Centrali

- - - - -

A.2 enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 banche	-	-	-	-	-	-	854	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A 31.12.08	-	-	-	-	-	-	854	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A 31.12.07	705	-	-	-	-	-	640	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario																	
B.1 Governi e Banche Centrali																	
B.2 enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B 31.12.08	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B 31.12.07	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.5 Derivati finanziari “over the counter”: fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti			
	Lordo	C	Esposi	Lordo	Co	Esposi	Lordo	C	Esposi	Lordo	C	Esposi	Lordo	C	Esposi	
		o	zione		mp	zione		o	sizion	o	o	sizion	o	o	sizion	
		m	futura		ens	futura		m	e	o	m	e	o	m	e	
		p			ato		p	futura		p	futura		p	futura		
		e					e			e			e			
		ns					ns			ns			ns			
		at					at			at			at			
		o					o			o			o			
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza																
A.1 Governi e Banche Centrali																
A.2 enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 banche	-	-	-	-	-	-	849	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A 31.12.08	-	-	-	-	-	-	849	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A 31.12.07	7.214	-	60	-	-	-	566	-	10	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario																
B.1 Governi e Banche Centrali																
B.2 enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B.4 società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B 31.12.08	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B 31.12.07	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività/Portafoglio attività				
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	46.659	-	-	46.659
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	2.020	-	-	2.020
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	28	-	-	28
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	44.611	-	-	44.611
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
A. Portafoglio bancario	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31.12.08	46.659	-	-	46.659
Totale 31.12.07	1.405.759	35.982	-	1.441.741

Sezione 3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk).

Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Relativamente al processo di gestione del rischio di liquidità, il Gruppo si è dotato di una politica di gestione di tale tipologia di rischio in cui sono definiti organi e funzioni coinvolte nella gestione del rischio stesso e sono descritte le linee guida relative ad individuazione, valutazione, controllo e reporting del rischio di liquidità.

I controlli di primo livello sono effettuati dalla Direzione Finanza (in particolare l'Ufficio Tesoreria e Corporate Finance), responsabile di gestire il rischio di liquidità per alcune società del Gruppo e di contenerlo entro i limiti assegnati in coerenza con gli obiettivi strategici. Le operazioni previste all'interno del Regolamento Finanza della Capogruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione sono:

- operazioni sul mercato interbancario dei depositi (MID ed EXTRA-MID);
- operazioni di anticipazioni straordinarie a scadenza fissa con Banca d'Italia;
- operazioni di pronti contro termine su titoli o valuta con Banca d'Italia;
- operazioni di pronti contro termine su titoli o valuta con controparti di mercato.

Le attività di controllo di secondo livello spettano al Servizio Risk Management.

I controlli di terzo livello sull'operatività posta in essere, in merito all'attività di impiego e raccolta, sono svolti dal Servizio Internal Audit.

Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di liquidità, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero

carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dal Servizio Risk Management.

Banca Generali è principalmente datore di fondi sul mercato e storicamente eccedente di liquidità; la gestione della stessa è volta all'ottimizzazione dei flussi e dei tassi presenti sul mercato.

Una parte della liquidità è allocata su depositi interbancari al fine di garantire la migliore efficienza in termini di gestione della tesoreria.

Il portafoglio titoli di proprietà è prevalentemente investito in titoli di Stato italiani, governativi dell'area euro e bancari domestici ed internazionali; in misura minore il portafoglio è investito in titoli di emittenti corporate, caratterizzati da elevato standing creditizio, ed in titoli ABS/MBS con rating, al momento dell'acquisto, non inferiore all'investment grade.

Il portafoglio titoli è inoltre caratterizzato da una vita media residua contenuta che vede prevalere la componente a cedola variabile rispetto a quella a tasso fisso per non esporre la banca al rischio di mismatching rispetto alla remunerazione delle passività a tasso variabile.

La Banca applica, attraverso la costruzione di una maturity ladder, la linea guida definita nell'Allegato D delle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale¹ relativa alla misurazione della posizione finanziaria netta.

La "maturity ladder" consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, attraverso la contrapposizione di attività e passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale. La maturity ladder consente di evidenziare i saldi e pertanto gli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale e, attraverso la costruzione di sbilanci cumulati, il calcolo del saldo netto del fabbisogno (o del surplus) finanziario nell'orizzonte temporale considerato.

1. Distribuzione temporale delle attività e passività

Voci / Durate residue	A vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorno a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a 5 anni	oltre 5 anni	durata indet.	Totale
attività per cassa											
A.1 titoli di stato	-	-	-	-	9.983	37.503	249.400	254.001	71.882	-	622.769
A.2 titoli di debito quotati	-	-	-	73.353	90.402	215.218	169.192	685.283	89.669	-	1.323.117
A.3 altri titoli di debito	879	-	-	2.016	3.078	-	3.973	173.239	230.516	-	413.701
A.4 Quote di Oicr	1.392	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.392
A.5 finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- a banche	314.532	164.256	90.119	156.147	70.515	-	-	-	-	33.864	829.433
- a clientela	145.758	-	-	1.629	7.775	11.914	16.233	16.665	26.595	701	227.270
Totale	462.561	164.256	90.119	233.145	181.753	264.635	438.798	1.129.188	418.662	34.565	3.417.682
Passività per cassa											
B.1 Depositi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- da banche	533.615	-	119	21.145	515	-	-	-	-	-	555.394
- da clientela	2.247.912	8.800	-	-	-	-	-	-	-	-	2.256.712
B.2 titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	57.476	69.853	67.018	169.017	214.949	19.067	-	-	-	-	597.380
Totale	2.839.003	78.653	67.137	190.162	215.464	19.067	-	-	-	-	3.409.486
Operazioni fuori bilancio											
C.1 Derivati fin. - scambio cap.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	1.325	-	32.470	2.499	4.892	5.154	254	48	-	46.642
- posizioni corte	-	1.324	-	32.470	2.499	4.893	5.154	255	48	-	46.643
C.2 Depositi e fin. Da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrev. A erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	165	165
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	2.649	-	64.940	4.998	9.785	10.308	509	96	-	93.450

¹ Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche".

2. distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assic.	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	totale
1. Debiti verso clientela	6	724	279.297	677.863	309.263	1.257.207	2.524.360
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-
3. Passività fin. di negoziazione	-	-	-	-	-	849	849
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	6	724	279.297	677.863	309.263	1.258.056	2.525.209
Totale 31.12.2007	15	748	213.183	1.091.972	214.978	1.532.573	3.053.469

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo	totale
1. Debiti verso clientela	2.384.098	136.453	3.471	18	320	2.524.360
2. Debiti verso banche	874.126	10.991	-	-	-	885.117
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
3. Passività fin. di negoziazione	548	301	-	-	-	849
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	3.258.772	147.745	3.471	18	320	3.410.326
Totale 31.12.2007	3.571.322	121.171	985	64	1.120	3.694.662

Sezione 4 Rischio operativo

Il rischio operativo è la possibilità di subire perdite economiche derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ovvero il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

Il rischio operativo è intrinsecamente connesso ad ogni attività svolta dalla Banca, che impiega risorse umane, processi, sistemi, beni materiali ed immateriali.

Relativamente al processo di gestione del rischio operativo, il Gruppo si è dotato di una politica di gestione del rischio all'interno della quale sono definiti gli organi e le funzioni coinvolte nella gestione del rischio stesso e sono descritte le attività di individuazione, misurazione, controllo e reporting del rischio operativo.

Nell'ambito della gestione dei rischi operativi, la Direzione Organizzazione e IT garantisce l'efficiente funzionamento delle procedure applicative e dei sistemi informativi a supporto dei processi organizzativi.

La Direzione Legale e Compliance, per la parte di propria competenza, ha il compito di contribuire alla gestione dei rischi operativi attraverso la gestione e il monitoraggio delle cause legali. Una particolare attenzione è posta al controllo e monitoraggio del rischio di frode che rappresenta un rischio particolarmente importante per la Banca, data la sua configurazione organizzativa.

Il Servizio Risk Management ha la competenza dei controlli di secondo livello sul rischio operativo e, pertanto, ha il ruolo di individuare, misurare, controllare e gestire i rischi operativi.

Il Servizio Internal Audit è responsabile dei controlli di terzo livello sui rischi operativi.

Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio operativo, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero

carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dal Servizio Risk Management.

A rafforzamento dell'efficacia dei presidi individuati, il Consiglio di Amministrazione della Banca, in ottemperanza alla circolare Banca d'Italia n. 84001014 del 20/04/2004 ed alla successiva Disposizione di Vigilanza n. 311014 del 23/03/2007, ha approvato un piano di continuità operativa (Business Continuity Plan).

Banca Generali ha inoltre coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi e idonee clausole contrattuali a copertura per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi.

Parte F Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 - Il patrimonio

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio della banca è principalmente orientata ad assicurare che il patrimonio ed i ratios siano coerenti con il profilo di rischio assunto e rispettino i requisiti di vigilanza.

La banca è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite da Banca d'Italia.

Tali regole prevedono una specifica nozione di patrimonio di vigilanza, distinta dal patrimonio netto contabile, determinata come somma algebrica di componenti positivi e negativi, la cui commutabilità viene ammessa in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta agli stessi.

Inoltre il rapporto tra il patrimonio di vigilanza, e le attività di rischio ponderate deve essere, a livello, almeno pari al 8%; il rispetto di tali requisiti è verificato trimestralmente dalla Banca d'Italia.

La verifica e il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori è affidata alla funzione Vigilanza e Segnalazioni (Regulatory Reporting), preposta al calcolo, alla trasmissione e al monitoraggio periodici del patrimonio di vigilanza e dei requisiti patrimoniali, nonché alla salvaguardia delle basi dati (archivio storico di vigilanza).

Nel corso dell'anno e su base trimestrale viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza per la capogruppo intervenendo, laddove necessario, con appropriate azioni di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali. Una ulteriore fase di analisi e controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale avviene ogni qualvolta si proceda ad operazioni di carattere straordinario (es. acquisizioni, cessioni, ecc). In questo caso, sulla base delle informazioni relative all'operazione da porre in essere si provvede a stimare l'impatto sui coefficienti e si programmano le eventuali azioni necessarie per rispettare i vincoli richiesti dagli Organi di Vigilanza.

La composizione del patrimonio dell'impresa è riportata in dettaglio nella Sezione 14 della parte B della nota integrativa dello stato patrimoniale passivo, incluse le variazioni annue delle riserve.

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	
			Importo	%
1. Capitale	111.313	111.313	-	0,0%
2. Sovrapprezzi di emissione	22.804	22.804	-	0,0%
3. Riserve	51.377	51.261	116	0,2%
4. (Azioni proprie)	- 6.652	- 7.339	687	-9,4%
5. Riserve da valutazione	- 6.754	945	- 7.699	-814,7%
6. Strumenti di capitale	-	-	-	0,0%
7. Utile (Perdita) d'esercizio	12.028	19.316	- 7.288	-37,7%
Totale Patrimonio netto	184.116	198.300	- 14.184	-7,2%

Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto delle nuove regole, peraltro già anticipate dalla lettera n. 1157011 del 1° dicembre 2005, definite nell'aggiornamento della Circolare n. 155/91 relativa alle "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

Le nuove disposizioni sono finalizzate ad armonizzare i criteri di determinazione del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti con i principi contabili internazionali. Il patrimonio di vigilanza, come già nella previgente disciplina, viene calcolato come somma di componenti positive, incluse con alcune limitazioni, e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base (Tier 1), dal patrimonio supplementare (Tier 2) al netto di alcune deduzioni e dal patrimonio di terzo livello (Tier 3); in particolare:

- il patrimonio di base comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utili e di capitale e il patrimonio di terzi al netto delle azioni o quote proprie in portafoglio, delle attività immateriali, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi recedenti ed in quello corrente;
- il patrimonio supplementare include le riserve da valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, al netto delle previsioni di dubbi esiti sui crediti per rischio paese e di altri elementi

- negativi;
- il patrimonio di terzo livello comprende le passività subordinate non computabili nel patrimonio supplementare nonché le passività di terzo livello.

Dal patrimonio di base e supplementare si deducono le partecipazioni e le altre poste (strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e attività subordinate) emessi da tali enti, nonché i cosiddetti "filtri prudenziali".

I filtri prudenziali, indicati dal Comitato di Basilea nel disciplinare i criteri a cui gli organismi di vigilanza nazionali devono attenersi per l'armonizzazione delle norme regolamentari, hanno lo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei nuovi principi. Nella sostanza, gli stessi sono costituiti da alcune correzioni dei dati contabili prima del loro utilizzo ai fini di vigilanza. In particolare, con riferimento agli aspetti più rilevanti per Banca Generali, le nuove disposizioni prevedono che:

- per le attività finanziarie detenute per la negoziazione, sono pienamente rilevanti sia gli utili che le perdite non realizzati;

- per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite non realizzati vengono compensati: il saldo, se negativo riduce il patrimonio di base, se positivo contribuisce per il 50% al patrimonio supplementare.

Inoltre vengono sterilizzati eventuali profitti e perdite non realizzati su crediti classificati come attività disponibili per la vendita;

- per le operazioni di copertura, gli utili e le perdite non realizzati sulle coperture di cash flow, iscritti nell'apposita riserva, vengono sterilizzati, mentre non si applica alcun filtro prudenziale sulle coperture di fair value.

In base alla istruzioni di Vigilanza, il patrimonio di Banca Generali, in quanto appartenente ad un gruppo bancario, deve rappresentare almeno una quota dell'8% del totale delle attività ponderate (total capital ratio) in relazione al profilo di rischio creditizio, valutato in base alla categoria delle controparti debentrici, alla durata, al rischio paese ed alle garanzie ricevute, e ridotto forfaitariamente nella misura del 25%.

Le banche sono inoltre tenute a rispettare i requisiti patrimoniali connessi all'attività di intermediazione: tali rischi di mercato sono calcolati sull'intero portafoglio di negoziazione distintamente per i diversi tipi di rischio, rischio di posizione su titoli di debito e di capitale, rischio di regolamento, rischio di controparte e rischio di concentrazione. Con riferimento all'intero bilancio, occorre inoltre determinare il rischio cambio ed il rischio di posizione su merci.

E' consentito l'utilizzo di modelli interni per determinare il requisito patrimoniale dei rischi di mercato; Banca Generali utilizza tuttavia in ogni circostanza le metodologie standard.

B. Informazioni di natura quantitativa

Di seguito viene sinteticamente presentata la struttura del patrimonio di vigilanza con i principali componenti del patrimonio base e del patrimonio supplementare.

Il **patrimonio di Vigilanza** si attesta al 31 dicembre 2008 su di un livello di 171,2 milioni di Euro, al netto di una previsione di distribuzione di dividendi di 6,6 milioni di euro, con un incremento di 0,4 milioni di euro rispetto alla situazione di fine esercizio 2007.

In particolare la crescita delle riserve negative da valutazione dei titoli AFS, pari a 7,7 milioni di euro è stato compensato da una contrazione del dividendo da distribuire ai soci a 6,6 milioni di euro, pari a circa il 55% dell'utile d'esercizio. Nel precedente esercizio l'utile era stato invece distribuito integralmente.

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007	variazione
patrimonio base	171.140	170.286	854
patrimonio supplementare	39	516	- 477
patrimonio di terzo livello	-	-	-
patrimonio di vigilanza	171.179	170.802	377
patrimonio netto contabile	184.116	198.300	- 14.184

Composizione del Patrimonio di vigilanza

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
PATRIMONIO BASE (Tier 1)		
Capitale	111.313	111.313
Sovrapprezzi di emissione	22.804	22.804
Riserve	51.377	51.261
Utile d'esercizio	12.028	19.316
dividendi da distribuire	- 6.637 -	19.873
totale elementi positivi	190.885	184.821
Azioni proprie	- 6.652 -	7.339
avviamento	- 2.991 -	2.991
Immobilizzazioni immateriali	- 3.309 -	4.099
riserva neg. da valut. titoli deb AFS	- 4.009 -	107
riserva neg. da valut. titoli cap. AFS	- 2.784	
totale elementi negativi	- 19.745 -	14.536
Totale Patrimonio base	171.140	170.286
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (Tier 2)		
Riserve da valutazione	-	-
- riserva di rivalutazione	39	39
riserva pos. da valut. titoli cap. AFS	-	1.013
totale elementi positivi	39	1.052
quota non computabile della riserva positiva AFS	- -	507
altri elementi negativi	- -	29
totale elementi negativi	- -	536
Totale patrimonio supplementare	39	516
patrimonio di terzo livello	-	-
patrimonio di vigilanza	171.179	170.802

Filtri prudenziali

La tabella successiva evidenzia l'impatto dell'applicazione dei filtri prudenziali indicati dal comitato di Basilea sulla determinazione del patrimonio di vigilanza

	31.12.2008	31.12.2007
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	177.933	170.393
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	107
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	- 6.793 -	107
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre	171.140	170.286
D elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Patrimonio di base TIER 1 (C - D)	171.140	170.286
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	39	1.023
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	- -	507
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	- -	507
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre	39	516
I elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Patrimonio supplementare TIER 2 (H - I)	39	516
M. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	171.179	170.802
N. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
O. Patrimonio di vigilanza	171.179	170.802
patrimonio di terzo livello TIER 3	-	-
Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3	171.179	170.802

2.2. Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Il totale dei requisiti patrimoniali per rischi di credito e di mercato e per il rischio operativo richiesti dall'Organo di Vigilanza è pari a 79,2 milioni di euro di Euro e determina un'eccedenza di patrimonio di vigilanza pari a 91,9 milioni di Euro, al netto della riduzione forfetaria del 25% prevista per i gruppi italiani.

B. Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2008		31/12/2007	
	Importi Non Ponderati	Importi Ponderati	Importi Non Ponderati	Importi Ponderati
A. ATTIVITA' DI RISCHIO	3.702.510	1.035.639	1.519.143	600.512
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. metodologia standardizzata	3.529.030	984.434	1.519.143	600.512
2. metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 base	-	-	-	-
2.2 avanzata	-	-	-	-
3. cartolarizzazioni	173.481	51.205	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO		82.851		42.036
B.2 RISCHI DI MERCATO		5.502		50.470
1. Metodologia standard	X	5.502	X	50.470
2. Modelli interni	X	-	X	-
3. Rischio di concentrazione		-		-
B.3 RISCHIO OPERATIVO	X	17.305	X	-
1. Metodo base	X	17.305	X	-
2. Metodo standardizzato	X	-	X	-
3. Metodo avanzato	X	-	X	-
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	-	X	6.372
B.5 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (3)	X	79.244	X	98.878
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	X	990.547	X	1.412.543
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	17,28%	X	12,06%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	17,28%	X	12,09%

(3) si tiene conto per il 2008 anche della riduzione dei requisiti del 25%

Parte G Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

1. Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Nel corso dell'esercizio 2008 non vi sono state operazioni di aggregazione aziendale effettuate con l'applicazione dell'IFRS 3 *Business Combinations*.

1.2 Variazioni annue dell'avviamento

Gli avviamenti iscritti nel Bilancio di Banca Generali si riferiscono alle operazioni di incorporazione delle SIM controllate Prime consult S.p.a. e INA SIM s.p.a., e non hanno subito variazioni nell'esercizio.

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma, con cadenza almeno annuale, a verifica per riduzione di valore ("impairment test").

Ai fini di tale verifica, l'avviamento deve essere allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU"), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il "segmento di attività" individuato per la reportistica gestionale.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza fra il valore contabile della CGU ed il suo valore recuperabile, inteso come il maggiore fra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il suo valore d'uso.

Nel determinare il valore recuperabile, sono state tenute in considerazione sia indicazioni di mercato (giungendo alla configurazione di fair value), sia metodologie fondamentali (giungendo alla configurazione di "valore d'uso"). In particolare, ai fini della determinazione del valore d'uso, sono stati utilizzati i seguenti elementi:

- le proiezioni economico-finanziarie delle CGU, estrapolate dai dati previsionali 2009-2011 predisposte dal management del gruppo;
- metodologie analitiche basate sull'attualizzazione dei flussi futuri attesi;
- il costo del capitale stimato fra 8,5% e 9,5%, costruito sulla base del modello del Capital Asset Pricing Model
- tasso di crescita di lungo termine, oltre il periodo di previsione esplicita, stimato fra il 2 e il 2,5%.

Per il calcolo del fair value sono stati considerati i seguenti elementi

- Metodo dei multipli di borsa e delle transazioni comparabili
- Multiplo avviamento/Asset under management (AUM) rilevato su un campione di società quotate italiane ed internazionali operanti nel settore e su un campione di transazioni avvenute nel settore del risparmio gestito in Italia nel 2008.

Il test di impairment, effettuato sulle due CGU indicate, non ha evidenziato riduzioni di valore dell'avviamento.

L'analisi di sensitività richiesta dallo IAS 36.134 f), effettuata al fine di accertare che il risultato fosse verificato anche in presenza di una variazione dei parametri utilizzati (tasso di crescita a lungo termine e costo del capitale), ha dato altresì esito positivo.

Parte H Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Lo IAS 24 definisce **Dirigenti con responsabilità strategiche** "i soggetti che hanno il potere o la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'entità, compresi gli amministratori anche non esecutivi della stessa" e stabilisce che rientrano nell'ambito delle parti correlate i dirigenti con responsabilità strategica dell'entità o della sua controllante.

A tale proposito il codice di comportamento adottato dalla banca in relazione ai rapporti con parti correlate individua le seguenti tipologie di soggetti:

- i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società;
- il Direttore Generale della Società e i dirigenti dotati di poteri di gestione e/o di erogazione di credito conferiti direttamente dal Consiglio di Amministrazione della Società;
- i dirigenti con responsabilità strategiche delle Società Controllate dalla Società, come di volta in volta individuati dai rispettivi organi amministrativi e comunicati alla Società;
- i dirigenti con responsabilità strategiche della controllante della Società, come individuati dall'organo amministrativo della stessa e comunicati alla Società.

Nel bilancio di Banca Generali sono stati qualificati come dirigenti con responsabilità strategiche, gli amministratori, i sindaci il Direttore Generale della banca e i vice Direttori Generali.

Sono stati altresì considerati i dirigenti con responsabilità strategiche della controllante Assicurazioni Generali, esplicitamente desumibili dal bilancio della stessa (ovvero amministratori, sindaci e direttori generali della controllante). Per i soggetti che non rivestono cariche in Banca Generali (amministratori, sindaci) l'informativa ha riguardato solo gli eventuali rapporti patrimoniali in essere (mutui, ecc.).

In base a quanto previsto dallo IAS 24 nella tabella che segue sono indicati i compensi complessivamente imputati per competenza al conto economico, ripartiti per tipologia di soggetto e natura.

(migliaia di euro)	31.12.2008			31.12.2007	
	amministratori	sindaci	altri dirigenti	Totale	Totale
			con responsabilità strategiche		
1. benefici a breve termine (retrib. Correnti e oneri sociali)	1.261	117	1.912	3.290	3.543
2. benefici successivi al rapporto di lavoro (TFR e previdenza)	175	-	263	438	429
3. altri benefici a lungo termine	-	-	-	-	-
4. indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-	-	-
5. pagamenti basati su azioni	-	329	-	329	59
Totale	1.107	117	2.175	3.399	4.031

Ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento Emittenti n. 11971, come modificato dalla delibera n. 15520 del 27.7.2006 a seguito dell'introduzione dei principi contabili IAS/IFRS, le società quotate sui mercati regolamentati devono fornire in forma tabellare l'informativa sui compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, questi ultimi solamente in forma aggregata.

Negli *emolumenti per la carica* devono essere indicati:

(i) gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, ex articolo 2389, comma 2, cod. civ. ancorché non corrisposti e (ii) l'eventuale partecipazione agli utili, (iii) i gettoni di presenza, (iv) i rimborsi spese forfettari.

Con riguardo al punto (ii) l'ammontare deve essere indicato per competenza anche se l'assemblea che approverà il bilancio e la distribuzione degli utili all'organo amministrativo non si è ancora svolta. Qualora l'assemblea deliberi una diversa ripartizione dell'utile d'esercizio, la tavola dovrà essere conseguentemente modificata.

Nella colonna *benefici non monetari* devono essere indicati i fringe benefits (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative.

Nei *Bonus e altri incentivi* sono incluse le quote di retribuzioni che maturano una tantum. In nessun caso devono essere inclusi i valori delle stock-options assegnate o esercitate.

Negli *altri compensi* vanno indicati (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR) (iii) le indennità di fine carica e (iv) tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

(Articolo 78 delibera Consob n. 11971 del 14.05.1999 e successive modificazioni - allegato 3C – schema 1)

cognome e nome	carica ricoperta	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	benefici non monetari (4)	bonus e altri incentivi	Altri compensi (3)	totale	note
PERISSINOTTO Giovanni	Banca Generali Presidente	1.1.-31.12.2008	appr. bil. 2008	25.000				25.000	(1)
GIRELLI Giorgio Angelo	Banca Generali Amm. delegato	1.1.-31.12.2008	appr. bil. 2008	700.000	-	244.200	175.000	1.119.200	(2) (8)
	consigliere	1.1.-31.12.2008	appr. bil. 2008	25.000	-	-	-	25.000	(1)
	Banca BSI consigliere	1.1.-31.12.2008	appr. bil. 2010	-			8.814	8.814	(1)(7)
	Bg sgr							-	

	consigliere	1.1.-31.12.2008	appr. bil. 2010	-			10.000	10.000	(1)
BAESSATO Paolo	Banca Generali consigliere	1.1.-31.12.2008	appr. bil. 2008	25.000				-	
								25.000	(1)
BORRINI Amerigo	Banca Generali consigliere	1.1.-31.12.2008	appr. bil. 2008	25.000				-	
								25.000	(1) (8)
BUSCARINI Fabio	Banca Generali consigliere	1.1 - 31.12.2008	appr. bil. 2008	25.000				-	
								25.000	(1)
DE VIDO Andrea	Banca Generali consigliere	1.1.-31.12.2008	appr. bil. 2008	25.000				-	
								25.000	(6)
	com. remunerazioni			6.000				6.000	(6)
LENTATI Leonardo	Banca Generali consigliere	1.1- 31.12.2008	appr. bil. 2008	25.000				-	
								25.000	(5)
	com. contr. Int.			18.000				18.000	(5)
	com. remunerazioni			6.000				6.000	(5)
MINUCCI Aldo	Banca Generali consigliere	1.1.-31.12.2008	appr. bil. 2008	25.000				-	
								25.000	(1) (9)
NOTO Alfio	Banca Generali consigliere	1.1- 31.12.2008	appr. bil. 2008	25.000				-	
								25.000	(5)
	com. contr. Int.			18.000				18.000	(5)
	com. remunerazioni			6.000				6.000	(5)
	Banca BSI consigliere	1.1.- 31.12.2008	appr. bil. 2010	-			12.000	-	
RIELLO Ettore	Banca Generali consigliere	1.1.- 31.12.2008	appr. bil. 2008	25.000				-	
								25.000	
	com. contr. Int.			18.000				18.000	
MOTTA Pier mario	Banca Generali Direttore Generale	1.1.-31.12.2008	-	142.210	132.800	1.019.444	1.294.454	(3)(4)(9)
	Banca BSI							-	
	Amm. delegato	1.1.-31.12.2008	appr. bil. 2010	-			8.814	8.814	(1)(7)
	Bg sgr consigliere	1.1.-31.12.2008	appr. bil. 2010	-			10.000	-	
								10.000	(1)
ALESSIO VERNI' Giuseppe	Banca Generali Pres. Collegio Sind.	1.1.-31.12.2008	appr. bil. 2008	40.000			-	-	
	Banca BSI Italia Sindaco eff.	16.04. -31.12.2008	appr. bil. 2010	-			8.524	8.524	(5)
	Simgenia Sindaco eff.	1.1.-31.12.2008	appr. bil. 2010	-			4.544	-	
								4.544	(5)
	S. Alessandro fid. Pres. Collegio Sind.	1.1.-31.12.2008	appr. bil. 2008	-			2.453	-	
d'AGNOLO Paolo	Banca Generali Sindaco eff.	1.1.-31.12.2008	appr. bil. 2008	30.000			-	-	
								30.000	(5)
VENCHIARUTTI Angelo	Banca Generali							-	

	Sindaco eff.	1.1.-31.12.2008	appr. bil. 2008	30.000			-	30.000	(6)
	BG Fiduciaria			-				-	
	Sindaco eff.	1.1.-31.12.2008	appr. bil. 2010	-			5.000	5.000	(6)
	S. Alessandro fid.							-	
	Sindaco eff.	1.1.-31.12.2008	appr. bil. 2008	-			1.808	1.808	(6)
Dirigenti con resp. Strat.	Banca Generali			-	34.971	51.300	196.809	283.080	(3)(4)
				1.122.000	177.181	428.300	1.463.210	3.190.691	

note:

- (1) riversa i compensi alla società di appartenenza
(2) gli altri compensi includono il versamento dei compensi di competenza dell'esercizio della polizza TFM stipulata a favore dell'A..D.
(3) La voce altri compensi include:
a) le retribuzioni per lavoro dipendente senza considerare gli oneri sociali a carico ditta e la quota di competenza dell'accantonamento al fondo TFR
b) Ferie e festività soppresse, rimborsi spese trasferte e altre spese per la carica
(4) La voce benefici non monetari include
a) contributi versati per previdenza e assistenza integrativa e altre polizze aziendali
b) gli altri fringe benefits aziendali e gli oneri aziendali per trasferte
(5) La voce emolumenti per la carica è al netto di Iva e contributi previdenziali e include anche le indennità e i rimborsi per trasferte
(6) rapporto di collaborazione coordinata e continuativa
(8) per la partecipazione al Cda di BG Fiduciaria non precepisce alcun compenso
(9) per la partecipazione al Cda di Simgenia non precepisce alcun compenso

Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

(Articolo 78 delibera Consob n. 11971 del 14.05.1999 e successive modificazioni - allegato 3C – schema 2)

L'articolo 78 del Regolamento Emittenti n. 11971, come modificato dalla delibera n. 15520 del 27.7.2006, prevede che l'emittente fornisca altresì l'informativa relativa ai piani di stock-options sotto forma di assegnazione gratuita di azioni o di offerta di opzioni per l'acquisto o la sottoscrizione di azioni dell'emittente o di società dallo stesso controllate, previsti per i componenti dell'organo di amministrazione, i direttori generali e i dirigenti con responsabilità strategiche e per questi ultimi in forma aggregata.

Nel corso dell'esercizio 2008 non sono state effettuate nuove assegnazioni di azioni.

Le opzioni per l'assegnazione gratuita di azioni di Banca Generali assegnate all'amministratore delegato e al Direttore Generale non sono state esercitate.

Dalla rilevazione sono state invece escluse le opzioni assegnate ad un dirigente con responsabilità strategica trasferitosi ad una altra società del Gruppo Assicurazioni Generali e per il quale il Comitato Esecutivo del Piano di stock option riservato ai dipendenti del gruppo bancario ha deliberato il mantenimento del beneficio.

Nome e cognome	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	scad. Media	Numero Opzioni	Prezzo medio esercizio	scad. Media	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio mercato all'es.		Numero Opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio esercizio
Giorgio Girelli	Amministratore delegato	389.596	-	2007-2011	-	-	-	-	-	-	-	389.596	0	2007-2011
Piermario Motta	Direttore Generale	278.284	-	2007-2011	-	-	-	-	-	-	-	278.284	0	2007-2011
Dirigenti con responsabilità strat. (*)		30.000	10,589	2009-2012	-	-	-	-	-	-	-	30.000	10,5890	2009-2012
		697.880	-	-	-	-	-	-	-	-	-	697.880	-	-

(*) Le esistenze iniziali sono state depurate da 50.000 azioni assegnate nel 2006 ad un manager divenuto dirigente con responsabilità strategica nell'esercizio 2007 e cessato da tale posizione nel 2008 per trasferimento ad altra società del Gruppo Generali. Le stock option assegnate per tale motivo non sono state annullate.

Informativa ai sensi dell'articolo 79 comma 1 bis del Regolamento emittenti

Con riferimento alla disposizione in esame si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni per favorire l'acquisto o la sottoscrizione di azioni di Banca Generali ai sensi dell'articolo 2358, comma 3, del codice civile.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391 *bis* codice civile, dell'articolo 71 bis del Regolamento Consob n. 11971/99 (Regolamento Emittenti) e delle raccomandazioni di cui al Codice di Autodisciplina delle società quotate, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali del 18 luglio 2006 ha approvato il "Codice di comportamento in materia di operazioni con parti correlate" con lo scopo di:

(i) disciplinare l'effettuazione delle operazioni con parti correlate da parte di Banca Generali o dalle società da questa controllate, individuando regole interne idonee ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni e, in particolare, di quelle "significative", ossia di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario (operazioni "straordinarie" e "rilevanti");

(ii) stabilire le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi, ivi compresi quelli previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e applicabili.

La definizione di "parti correlate" include i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24 concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, come stabilito dalla Consob, con la Delibera n. 15232 del 29 novembre 2005.

Alla luce di tale principio una parte è considerata "correlata" ad un'entità se:

a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:

(i) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);

(ii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;

(iii) controlla congiuntamente l'entità;

b) la parte è una società collegata dell'entità ai sensi dello IAS 28;

c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante ai sensi dello IAS 31;

d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;

e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);

f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;

g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata".

Fra le parti correlate rientrano pertanto la controllante Assicurazioni Generali S.p.A. e le società controllate direttamente o indirettamente dalla stessa (società consociate), le società controllate dalla Banca (Simgenia e BG Fiduciaria, BG SGR, Banca BSI Italia, Banca del Gottardo Italia S.p.A., S. Alessandro Fiduciaria e BG Investment Luxembourg SA).

Si riepilogano di seguito i principali aggregati patrimoniali ed economici significativi e separatamente individuabili, relativi ai citati rapporti.

1. Società del Gruppo Bancario e del Gruppo Assicurazioni Generali

1.1 Attività e passività

(migliaia di euro)	Controllante	Controllate	Altre Consociate	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	
	Ass. Generali	gruppo bancario	Gruppo Generali			Importo	%
Attività finanziarie di trading	-	302	-	302	471	- 169	-35,9%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	849	-	-	849	1.371	- 522	-38,1%
Crediti verso clientela	28.308	-	-	28.308	47.476	- 19.168	-40,4%
Crediti verso banche	-	11.834	40.336	52.170	43.272	8.898	20,6%
Attività fiscali (consolidato fiscale AG)	6.080	-	-	6.080	-	6.080	0,0%
Altre attività	15	8.102	3.407	11.524	690	10.834	1570,1%
Totale attività	35.252	20.238	43.743	99.233	93.280	5.953	6,4%
Debiti verso clientela	452.948	45.932	624.846	1.123.726	1.365.010	- 241.284	-17,7%
Debiti verso banche	-	872.808	10.991	883.799	632.385	251.414	39,8%
Passività finanziarie di negoziazione	-	555	-	555	356	199	55,9%
Altre passività	529	1.141	1.743	3.413	4.598	- 1.185	-25,8%
Totale passività	453.477	920.436	637.580	2.011.493	2.002.349	9.144	0,5%
Garanzie rilasciate		-	1.290	1.290	3.274	- 1.984	-60,6%

1.2 Costi e ricavi

(migliaia di euro)	Controllante		Controllate		Altre Consociate		31.12.2008	31.12.2007	Variazione				
	Ass. Generali	gruppo bancario	Gruppo Generali		Gruppo Generali				Importo	%			
interessi attivi		1.525	84		2.598		4.207	1.843	2.364	128,3%			
interessi passivi	-	16.677	-	30.044	-	17.366	-	64.087	-	45.863	18.224	39,7%	
Interessi netti	-	15.152	-	29.960	-	14.768	-	59.880	-	44.020	-	15.860	36,0%
commissioni attive		63		35.167		37.755		72.985		120.082	-	47.097	-39,2%
commissioni passive		-	-	706		33		739		778		39	-5,0%
commisioni nette		63		34.461		37.722		72.246		119.304	-	47.058	-39,4%
dividendi		40		18.980		-		19.020		12.699		6.321	49,8%
risultato della negoziazione				-		-		-		-		-	0,0%
ricavi operativi	-	15.049		23.481		22.954		31.386		87.983	-	56.597	-64,3%
spese amministrative	-	2.212	-	750	-	9.081	-	12.043	-	10.327	-	1.716	16,6%
spese personale (<i>distacchi</i>)	-	20		465		400		845		787		58	7,4%
altri proventi gestione netti		-		7.998		-		7.998		8.366	-	368	-4,4%
costi operativi netti	-	2.232		7.713	-	8.681	-	3.200	-	1.174	-	2.026	172,6%
Risultato operativo	-	17.281		31.194		14.273		28.186		86.809	-	58.623	-67,5%

2. Dirigenti con responsabilità strategiche e altre parti correlate

(migliaia di euro)	Dirigenti Resp. Strateg.	Altre parti correlate	31.12.2008	31.12.2007	Variazione		
					Importo	%	
Crediti verso clientela	228		228	619	-	391	-63,2%
Debiti verso clientela	4.073		4.073	2.753		1.320	47,9%
Garanzie rilasciate							
Garanzie ricevute							

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile, Banca Generali è assoggettata all'attività di "direzione e coordinamento" di Assicurazioni Generali S.p.A..

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

DATI SIGNIFICATIVI DI ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.

(in milioni di euro)	Esercizio 2007
Premi lordi complessivi	9.759,7
Premi lordi complessivi lavoro diretto	7.502,5
<i>Incremento a termini omogenei ^(a)</i>	4,9%
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	2.257,2
<i>Incremento a termini omogenei ^(a)</i>	6,1%
Costi di produzione e di amministrazione	1.402,1
<i>Incidenza sui premi</i>	15,8%
Premi lordi ramo vita	5.835,8
<i>Incremento a termini omogenei ^(a)</i>	7,1%
Premi lordi ramo vita lavoro diretto	4.094,1
<i>Incremento a termini omogenei ^(a)</i>	5,4%
Premi lordi ramo vita lavoro indiretto	1.741,7
<i>Incremento a termini omogenei ^(a)</i>	11,2%
Costi di produzione e di amministrazione ramo vita	615,2
<i>Incidenza sui premi</i>	11,0%
Premi lordi rami danni	3.923,9
<i>Incremento a termini omogenei ^(a)</i>	2,5%
Premi lordi rami danni lavoro diretto	3.408,4
<i>Incremento a termini omogenei ^(a)</i>	4,3%
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	515,5
<i>Incremento a termini omogenei ^(a)</i>	-8,1%
Costi di produzione e di amministrazione rami danni	786,9
<i>Incidenza sui premi</i>	24,1%
<i>Rapporto sinistri a premi rami danni</i>	70,2%
<i>Combined ratio netto rami danni</i>	94,3%
Risultato dell'attività finanziaria corrente	3.133,1
Riserve tecniche	39.768,4
Investimenti	56.891,3
Capitale e riserve	9.513,6
Utile netto	1.401,1
Dividendo complessivo	1.269,0
<i>Incremento</i>	32,4%

(*) a parità di cambi

I dati essenziali della controllante Assicurazioni Generali S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge. Pertanto, tali dati essenziali della controllante non sono ricompresi nelle attività di revisione contabile previste dall'art.156 D.Lgs. 58/98 svolte dalla società di revisione da noi incaricata.

Parte I Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Alla data del 31 dicembre 2008, gli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali, attivati da Banca Generali sono costituiti da due piani di stock option, riservati rispettivamente ai promotori finanziari e ad alcuni dirigenti del gruppo, un piano di stock granting a favore del top management del gruppo, nonché un piano di stock granting riservato ai promotori finanziari della ex rete Prime Consult.

In data 19 gennaio 2007, il CDA di Banca BSI ha inoltre deliberato un piano di stock option che ha come destinatario il Presidente della società.

Nel seguito vengono esaminate le principali caratteristiche di tali piani.

1. Piani di stock option a favore dei dipendenti e dei promotori finanziari

In data 24 maggio 2006 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato due piani di *stock option* entrambi subordinati all'inizio delle negoziazioni delle azioni della società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.:

- il primo piano è riservato ai dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Banca Generali per un numero massimo di azioni ordinarie da emettere pari a 1.113.300;
- il secondo piano è riservato a promotori finanziari, *area manager* e *business manager* di Banca Generali e *private banker* del canale BSI per un numero massimo di azioni ordinarie da emettere pari a 4.452.530.

Al servizio di tali piani, l'assemblea straordinaria degli azionisti di Banca Generali ha deliberato un aumento scindibile del capitale sociale, subordinato all'avvenuta ammissione delle azioni della società alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario per un importo nominale massimo di Euro 5.565.660,00, mediante emissione di massime numero 5.565.660 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00.

I piani sono divenuti operativi con l'inizio delle contrattazioni delle azioni ordinarie di Banca Generali sul Mercato Telematico azionario in data 15 novembre 2006 e alla data del 15 dicembre 2006 sono state assegnate 4.452.530 opzioni a promotori finanziari e **818.500** opzioni a favore dei dirigenti del gruppo, entrambe con strike price di 9,046 euro.

Alla fine dell'esercizio 2008 le opzioni assegnate in relazione al piano riservato ai dipendenti delle società appartenenti al gruppo bancario ammontano complessivamente ad **884.000**. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate due nuove assegnazioni per complessivi **65.000** diritti opzione, ad uno strike price medio di **5,593** euro e cancellazioni di **33.000** diritti relative a 3 dirigenti cessati.

I diritti di opzione assegnati ai promotori finanziari ammontano invece a fine esercizio a 2.617.940, al lordo delle previsioni circa le fuoriuscite future e hanno subito una consistente riduzione nel precedente esercizio per effetto del mancato raggiungimento degli obiettivi quantitativi di raccolta netta individuali stabiliti all'atto dell'assegnazione.

Alla fine del mese di gennaio 2009 è inoltre venuta a maturazione la prima tranche di opzioni assegnate ai Promotori finanziari, per un ammontare complessivo di 872.446 diritti, che saranno esercitabili fino al 31 marzo 2011

1.1 Determinazione del fair value

La valorizzazione dei piani di stock option è stata effettuata sulla base del *fair value* delle opzioni assegnate, determinato alla data di assegnazione delle stesse.

Il fair value delle opzioni è stato calcolato utilizzando un modello che ha considerato informazioni quali il prezzo di esercizio (strike price), la durata delle opzioni e il periodo di esercitabilità, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità implicita, i dividendi attesi e il tasso d'interesse sulle attività *risk free*. Sono state altresì considerate le altre caratteristiche peculiari dei piani, che presentano diverse date e condizioni di esercizio. L'utilizzo del modello di pricing binomiale permette altresì di tenere conto della possibilità di esercizio anticipato delle opzioni rispetto alla scadenza ultima.

Per la valorizzazione iniziale dei piani, in considerazione della recente quotazione di Banca Generali e quindi della mancanza di serie storiche significative, la determinazione della volatilità attesa è stata effettuata sulla base delle rilevazioni delle opzioni a 3 mesi più liquide su titoli azionari di emittenti quotati aventi simili caratteristiche strutturali e delle opzioni a 5 anni sull'indice S&P MIB. Per quanto riguarda i tassi d'interesse è stata utilizzata la curva swap dei tassi interbancari, mentre per quanto riguarda i dividendi attesi sono state utilizzate le previsioni della banca.

Per il piano destinato ai dipendenti è stato determinato quindi un fair value dell'opzione di 1,94 euro, mentre per il piano dei promotori finanziari è stato determinato un fair value compreso fra 1,73 e 1,59 euro a seconda della data di esercizio prevista.

Per le opzioni assegnate successivamente vengono invece utilizzati i parametri effettivi di mercato relativi all'andamento delle quotazioni del titolo azionario, nonché le più recenti previsioni circa l'evoluzione dei parametri aziendali.

Le nuove opzioni assegnate nei primi mesi del 2008 (gennaio, aprile) sono state valorizzate ad un fair value compreso fra 0,8 euro e 1,459 euro in relazione all'accentuata volatilità dei mercati.

L'impatto a conto economico viene valutato in base al periodo di maturazione delle opzioni, ovvero il periodo intercorrente fra l'assegnazione e la maturazione definitiva del diritto ad esercitare le stesse, tenendo altresì conto della probabilità che non si verifichino le condizioni per l'esercizio da parte di tutti i destinatari.

2. Piano di stock granting riservato all'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale

In data 24 maggio 2006, il consiglio di amministrazione della Società ha approvato un piano di stock granting a favore dell'Amministratore Delegato della Società Giorgio Girelli e del Direttore Generale della Società Piermario Motta nell'ambito del quale è stata prevista, in favore dei predetti top manager, l'assegnazione fino ad un massimo di 667.880 azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Più in particolare:

(i) all'Amministratore Delegato della Società dott. Giorgio Girelli verranno assegnate gratuitamente massime numero 389.596 azioni ordinarie della Società, ciascuna del valore nominale di Euro 1,00, o il minor numero di azioni – calcolato sulla base del Prezzo di Offerta – necessario a raggiungere un controvalore complessivamente non superiore ad Euro 4.000.000,00, e

(ii) al Direttore Generale della Società Piermario Motta verranno assegnate gratuitamente massime numero 278.284 azioni ordinarie della Società, ciascuna del valore nominale di Euro 1,00, o il minor numero di azioni – calcolato sulla base del Prezzo di Offerta – necessario a raggiungere un controvalore complessivamente non superiore ad Euro 3.000.000,00.

Anche tale piano è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti di Banca Generali del 18 luglio 2006, che ha autorizzato il CDA a riacquistare un numero massimo di 667.880 azioni ordinarie di Banca Generali al servizio dello stesso, ed è divenuto operativo con l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico azionario di Banca Generali.

Le azioni saranno assegnate entro 5 anni dal verificarsi dell'avvenuto inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario e a condizione che l'assegnatario mantenga, al momento dell'assegnazione, il rapporto di mandato o di lavoro subordinato con la Società (ovvero il rapporto sia stato risolto su iniziativa della Società non conseguente a dolo o colpa dell'assegnatario). Sul 50% delle azioni assegnate a ciascun destinatario del piano di stock granting sarà iscritto un vincolo di indisponibilità per un periodo di un anno decorrente dalla data di assegnazione. Tale vincolo cesserà anche prima del termine qualora il rapporto di lavoro o di mandato dovesse sciogliersi per volontà della Società e per fatto non imputabile a dolo o colpa grave dell'assegnatario.

Alla fine dell'esercizio 2008 le azioni al servizio del piano non erano ancora state assegnate ai beneficiari.

2.1 Determinazione del fair value

Il piano di stock granting a favore dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale è mutato rispetto alla formulazione originaria nel punto in cui ora prevede che l'assegnazione delle azioni venga effettuata dall'organo delegato, ovvero il Presidente del CDA entro un termine massimo di 5 anni.

Tale variazione si configura come una modifica alle condizioni di maturazione in senso non favorevole al dipendente che, secondo quanto previsto dall'IFRS2 paragrafo B44 impone all'entità di *"comunque continuare a contabilizzare i servizi ricevuti come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati come se la modifica non fosse stata apportata"*.

Per tale motivo l'onere connesso al suddetto piano di stock granting è stato contabilizzato come se le condizioni di maturazione si fossero verificate alla data di originaria assegnazione, coincidente con l'avveramento della condizione sospensiva, ovvero l'avvenuta ammissione alla negoziazione delle azioni di Banca Generali sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

L'intero onere del piano è stato, pertanto, imputato all'esercizio 2006.

Il *fair value* delle azioni è stato determinato in misura pari al prezzo stabilito per l'offerta pubblica in data 11 novembre 2006 e pari a 8,0 euro per un controvalore complessivo dei piani pari a misura 5.343 migliaia di euro al lordo dell'effetto fiscale.

3. Il piano di stock granting dei promotori della rete Prime Consult

Il *piano di stock granting dei promotori della rete Prime Consult* è stato deliberato in data 16.06.2001 dal CDA della controllata Prime Consult sim S.p.A. e successivamente all'incorporazione della stessa, avvenuta in data 31 dicembre 2002, recepito e integrato dai CDA di Banca Generali del 09.04.2004 e 22.05.2005.

Il piano prevedeva l'assegnazione gratuita di azioni Banca Generali ai promotori e manager di rete inseriti fino al 31.12.2001 che avessero raggiunto a tale data specifici obiettivi individuali e qualora si fossero verificate le ulteriori condizioni dell'avvenuta quotazione di Banca Generali e del mantenimento da parte dei beneficiari degli obiettivi di raccolta concordati.

In particolare il piano prevedeva l'assegnazione a ciascun promotore beneficiario di un diritto ad un numero di azioni Banca Generali pari al rapporto fra il valore assegnato all'obiettivo raggiunto e il valore di collocamento in borsa delle azioni Banca Generali.

L'assegnazione delle azioni deve essere effettuata in tre tranches annuali. In particolare, in data 12.10.2004 il CDA della banca ha proceduto a una estensione dei vincoli temporali dello stock granting, ferma restando l'avvenuta quotazione della banca presso un mercato regolamentato, stabilendo che l'attribuzione delle tranches avvenisse secondo il seguente schema:

- 1/3 delle azioni spettanti entro 30 giorni dall'avvenuta quotazione della società su un mercato regolamentato; tale assegnazione è quindi avvenuta in data 15 dicembre 2006;
- 1/3 delle azioni spettanti a 12 mesi dalla prima assegnazione (15 dicembre 2007);
- 1/3 delle azioni spettanti a 24 mesi dalla prima assegnazione (15 dicembre 2008).

Al servizio di tale piano, sono state originariamente acquistate dalla incorporata 1.200.000 azioni originariamente nell'esercizio 2001 per un controvalore di 3.873 migliaia di euro.

In relazione alle prime due tranches del piano di stock granting alla data di approvazione del bilancio erano già state assegnate 961.032 azioni della banca e residuavano ulteriori 239.968 azioni (250.029 azioni alla fine dell'esercizio 2007).

Poiché il numero massimo di azioni ancora da assegnare era stato stimato in misura pari a 436.500, l'Assemblea degli azionisti del 22 aprile 2008 ha autorizzato, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile l'acquisizione delle 197.532 azioni proprie ancora mancanti, al fine di poter dare compiuta attuazione al citato Piano di stock granting.

In dipendenza di tale autorizzazione sono pertanto state acquistate nell'esercizio 197.532 azioni proprie, per un controvalore di 1.016 migliaia di euro, ad un controvalore medio di carico di 5,08 euro.

Nel corso dell'esercizio 2008 sono quindi state complessivamente assegnate ai promotori beneficiari 418.295 azioni al servizio del piano.

Si segnala che la delibera consiliare per l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie della banca ai promotori finanziari è stata effettuata anteriormente al 14.11.2002, data di efficacia del principio IFRS2 (*Share based payments*) ed è stata modificata anteriormente al 01.01.2005, data di entrata in vigore del principio stesso. L'operazione è stata integralmente rilevata a conto economico dalla incorporata Prime Consult nell'esercizio 2002. Sulla base della disposizioni transitorie contenute nei paragrafi 53 e seguenti dell'IFRS 2 a tale operazione pertanto può non applicarsi tale principio ma è destinata ad avere esclusivamente un impatto patrimoniale al momento della maturazione dei diritti.

B. Informazioni di natura quantitativa

Come già indicato gli oneri connessi ai piani di stock granting riservati al top management, quantificati in base alle disposizioni del IFRS2 nella misura 5.343 migliaia di euro al lordo dell'effetto fiscale, sono stati integralmente imputati a conto economico nel precedente esercizio 2006, con contropartita di una specifica riserva patrimoniale per pagamenti basati su azioni. Per tali piani è stata stanziata la relativa fiscalità anticipata in relazione alla modalità di esecuzione degli stessi mediante acquisto di azioni proprie effettuato sul mercato.

Gli oneri imputati nel conto economico dell'esercizio 2008 in relazione ai nuovi piani di *stock option* deliberati nel 2006 a favore di dirigenti e promotori ammontano complessivamente a 2,4 milioni di euro, di cui 1,8 milioni relativi ai piani dei promotori finanziari e 0,6 milioni ai piani riservati ai dirigenti del gruppo.

In base a quanto previsto dall'IFRS 2, tali oneri sono stati rilevati con contropartita diretta ad una riserva di patrimonio netto che al 31.12.2008 ammonta, per tali tipologie di piani (stock-option), a 4,3 milioni di euro.

	top managers	prezzi medi	promotori finanziari	prezzi medi	manager dipendenti	prezzi medi	totale 2008	prezzi medi	scad. media
A. esistenze iniziali	667.880	-	2.515.946	9,0046	852.000,00	9,050	4.035.826	7,52	2010-13
B. aumenti	-	-	190.326	9,0046	65.000,00	5,593	255.326	14,60	-
B.1 nuove emissioni					65.000,00	5,593	65.000	5,59	2010-13
B.2 altre variazioni			190.326	9,0046	-		190.326	9,00	
C. diminuzioni	-	-	88.332	9,0046	33.000,00	9,0046	121.332	9,00	-
C.1 annullate			88.332	9,0046	33.000,00	9,00	121.332	9,00	2010-13
C.2 esercitate							-	-	
C.3 scadute							-	-	
C.4 altre variazioni			-		-		-	-	
D. rimanenze finali	667.880	-	2.617.940	9,08	884.000,00	8,80	4.169.820	7,11	2010-13
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'es.			872.446	-	-	-	-	-	-
costo dell'esercizio			1.786		590,39		2.376		

Trieste, 12 marzo 2009

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ALLEGATO 1

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 160, COMMA 1-BIS

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi del D. Lgs. 58/98, ed alle entità della rete cui appartiene la società di revisione stessa:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	135
Servizi di attestazione	Studio Legale e Tributario Ernst & Young S.p.A.	12
Servizi di consulenza fiscale		
Altri servizi	Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A.	271

Attestazione della Relazione Finanziaria Annuale ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giorgio Angelo Girelli in qualità di Amministratore Delegato, Giancarlo Fancel, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Generali S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall' art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell' impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione della Relazione Finanziaria Annuale nel corso dell'esercizio 2008.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2008 si è basata su di un processo definito da Banca Generali in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2008:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, alle disposizioni di cui al D. Lgs 28 febbraio 2005, n° 38, alle *"Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari"* emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n.38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 (Circolare n. 262/05), al Codice Civile, ed agli ulteriori provvedimenti, regolamenti e circolari dell'Organo di Vigilanza applicabili e, a quanto consta, è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

12 marzo 2009

L'Amministratore Delegato
Giorgio Angelo Girelli



Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Giancarlo Fancel

